Anno 97 - Numero 35

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 3/29710: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 10 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 480 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Fasci contr. con asterisco): *Argentina peso 18; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto piast. 5.50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0.60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. L. 30; *Libia pta 3.5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4.80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1,10; *Spagna pta 6; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0.90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1.36; *U.S.A. cents 30

UN FRENO ALLE SPESE

No! al governo d'assemblea

Meglio tardi che mai: altro non può dirsi di fronte alla presa di posizione del governo volta ad impedire che si aggravi il passivo del bilancio attraverso l'accoglimento di proposte d'iniziativa parlamentare volte a soddisfare con nuove spese interessi magari rispettabili, ma particolarissimi.

Le reazioni di singoli parlamentari, sia contro questo opportunismo alto là, sia contro l'esercizio da parte del Capo dello Stato del suo compito di far rispettare la Costituzione rinviando alla Camera le leggi senza copertura, sia contro critiche mosse al Parlamento, non sono giustificate.

Questi colpi di freno (e considero tali anche le critiche della opinione pubblica, frenate di meno immediato effetto, ma efficaci se motivate e protratte) vogliono proprio salvare la democrazia, l'istituto parlamentare.

Si può essere rispettosi di tutte le concezioni, ma non si può esserlo dell'atteggiamento di chi opera precisamente in senso opposto a quanto dichiara di volere. Ora tutti proclamano l'intangibilità della lira, tutti deprecano la svalutazione, nessuno osa negare che occorre tendere ad un bilancio in pareggio, che non si può ritornare agli anni bui della finanza italiana, quando si cercava giorno per giorno ogni espediente per impedire che almeno il *deficit* ne - si aggravasse. Ma poi moltissimi parlamentari, più spesso dei minori, di quelli che non intervengono in discussioni di carattere generale, che non si occupano di questioni di principio, hanno da patrocinare uno un angolo di provincia, un altro un gruppo d'impiegati, un terzo un nucleo di artigiani o di piccoli commercianti; e non pensano che a questo, non interessandosi d'altro.

Se deputati e senatori perdono di vista l'interesse generale, come si potrà pretendere che i cittadini ricordino esserci sempre questo limite anche ai loro più legittimi desideri? Se il bilancio della società italiana nei quasi diciotto anni trascorsi dalla fine della guerra può considerarsi in massima positivo, non direi altrettanto per ciò che tocca quello della vita pubblica, del Parlamento, dell'Amministrazione. Sola consolazione: per vari altri Paesi potrebbe dirsi lo stesso.

Purtroppo la Costituzione, e con essa la legge elettorale, vennero redatte guardandosi più ai grandi principi del 1848 che considerando i tarli che già si erano prodotti nella vita costituzionale del nostro e di altri Paesi, e che erano pure stati una delle cause propizie all'avvento del fascismo.

So che quei principi sono ancora radicati, mentre l'esperienza non ha inciso nel sentire dei più, l'analisi di quelle incrinature del sistema non è stata adeguatamente compiuta. Leggiamo di frequente le critiche ai partiti ed al loro potere, le nostalgie per il collegio uninominale.

Come se fosse possibile andare contro correnti che si sono affermate dovunque, e possibile ritornare al regime del 1861, collegi con un paio di centinaia di elettori, tutti abbienti, in uno Stato che aveva i suoi compiti ridotti alla difesa militare, l'amministrazione della giustizia, la pubblica sicurezza, le poche opere pubbliche essenziali.

Chi nel 1947-50 avesse avuto il coraggio di reagire ai miti e di guardare alla realtà, si sarebbe preoccupato di ostacolare la concezione dell'elettore che vede nel deputato il protettore dei suoi interessi immediati (poco importandogli le idee politiche dell'eletto) — quindi anche liste nazionali, con solo uno o due voti di preferenza; comunque maggior numero di seggi conferiti al collegio unico nazionale —; e si sarebbe altresì preoccupato, nel formare la Costituzione, di frenare l'iniziativa dei singoli parlamentari: non possibilità di proporre leggi che stabilissero nuove spese o riduzione di entrate o diminuzione dei requisiti richiesti per coprire uffici, senza l'assenso del governo.

Purtroppo ogni ideologia soffre, e può essere persino uccisa, dai suoi miti. Farebbe opera salutare per la democrazia italiana, chi si curasse di metterne a nudo i miti e fugarli. Uno di questi è l'avversione all'esecutivo, sospettato di tutte le pravità o di tutti i mali (tra le molte ragioni per cui ammiro gli uomini della Rivoluzione francese c'è di aver compreso che un forte potere esecutivo doveva prendere il posto già tenuto dalla monarchia).

Da quest'avversione al governo di assemblea, il Parlamento che non si limita a legiferare, ma governa, fa in forma di legge ogni provvedimento di dettaglio, non lascia più scelta ai ministri, il passo è breve. E dalla storia sappiamo che i governi di assemblea non hanno mai fatto buona prova: neppure nella piccola *polis* greca.

Il panorama politico ci mostra un certo numero di uomini di buona volontà, pensosi dell'interesse generale: ritengo Fanfani uno di questi. Vorrei parlassero un po' più al popolo. Non che auspichi le adunate ed i discorsi dal balcone di Palazzo Chigi, ma qualche messaggio diretto a tutti gl'italiani, attraverso la stampa od anche in manifesti murali, non mi dispiacerebbe. Proprio in questi giorni (meglio se gli scorsi mesi) non sarebbe superfluo spiegare che accondiscendere a nuove spese è il danno di tutti.

Molte cose sarebbero da ricordare quotidianamente: raffrontare la pratica con i principi cui tutti aderiscono; c'è qualcuno, che oserebbe elevare a teoria che il Parlamento debba continuamente deliberare sotto la minaccia di scioperi di dipendenti statali, di ogni grado, sapendo che, se non vota in un certo senso, può essere paralizzato un servizio vitale?

Ed altro sarebbe da raccomandare agli esecutivi di tutti i partiti: non vivere alla giornata. Quanto saggio sarebbe quel partito che, confidando nel giusto giudizio che a lungo andare ottiene dal popolo ogni regime, accettasse di perdere nelle prossime elezioni qualche seggio pur di cancellare dalle liste dei suoi candidati quei parlamentari, magnifici procacciatori di voti nel loro angolo, ma del tutto incuranti degl'interessi della nazione, e far posto a qualcuno degli iscritti, sempre lasciato in disparte perché colpevole di guardare in grande e di guardare lontano.

A. C. Jemolo

Le decisioni del Consiglio dei Ministri

Nominati i dirigenti dell'Enel
Fissate le norme sugli indennizzi

Il presidente del consiglio d'amministrazione è Vitantonio Di Cagno, già sindaco di Bari e ninora capo della Finelettrica - Vicepresidente è Luigi Grassini, esperto di tariffe elettriche e consigliere economico del psi - Gli altri eletti sono: Raffaele Pio Petrilli, Filippo Carati, Giorgio Riccio, Domenico Tolomeo, Giuseppe Lanzarone, Luigi Magno, Felice Ippolito - Il decreto sugli indennizzi alle aziende espropriate sarà reso noto nei prossimi giorni - L'Enel disporrà del 74 per cento di tutta l'energia prodotta in Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 febbraio.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di stamane, ha approvato due schemi di decreto riguardanti l'Enel: uno relativo alla nomina del consiglio di amministrazione, l'altro contenente le norme sugli indennizzi da corrispondere alle imprese che saranno nazionalizzate. Il governo ha così esaurito gli adempimenti imposti dalla legge per la costituzione dell'Enel; l'ente nazionale per l'energia elettrica potrà così cominciare a funzionare non appena saranno firmati e registrati i decreti di nomina del consiglio di amministrazione.

Alla testa dell'Enel vi sarà un consiglio di amministrazione di nove membri, così composto: avv. Vitantonio Di Cagno, presidente; dott. Luigi Grassini, vicepresidente; ing. Filippo Carati, ing. Giorgio Riccio, ing. Domenico Tolomeo, avv. Raffaele Pio Petrilli, dott. Giuseppe Lanzarone, dott. Luigi Magno, prof. Felice Ippolito.

Alcuni di questi nomi erano già scontati dopo le interminabili discussioni fra i segretari dei quattro partiti dell'attuale maggioranza, svoltesi alla Camilluccia subito prima e subito dopo le vacanze natalizie. Si sapeva in particolare che l'avv. Di Cagno, candidato dell'on. Moro, sarebbe divenuto presidente del nuovo Ente; in cambio, i socialisti avevano ottenuto la carica di vicepresidente per il dott. Grassini, loro esperto di problemi economici e responsabile dell'ufficio legislativo del gruppo parlamentare della Camera.

Nonostante questi ed altri compromessi, inevitabili in ogni decisione politica a carattere collegiale, è innegabile lo sforzo per dare al primo consiglio di amministrazione dell'Enel, che dovrà sistemare la complicatissima e delicatissima faccenda dei trasferimenti delle imprese nazionalizzate, la massima qualificazione tecnica possibile.

Il presidente Di Cagno (nato a Bari nel 1897), già sindaco democristiano della città natale (1946-52), ha esperienza diretta di cose elettriche per essere stato presidente prima (1956-61) della Società Meridionale di Elettricità (Sme) e poi (dal novembre 1961) della Finelettrica, la grande holding dell'Iri che controlla le partecipazioni statali nel settore elettrico.

Il vice presidente Grassini (nato a Firenze nel 1918), laureato in chimica, già segretario generale della Confederazione della municipalizzazione (1947-56), è attualmente membro del Comitato interministeriale dei prezzi (Cip); è considerato un esperto soprattutto in materia di tariffe elettriche.

L'ing. Filippo Carati (nato a Milano nel 1901) è stato per molti anni direttore generale dell'Azienda elettrica municipale di Milano.

L'ing. Giorgio Riccio (nato a Roma da famiglia piemontese) è stato direttore generale della Vizzola e dal 1957 è direttore generale della Sip.

L'ing. Tolomeo (nato a Trani nel 1901) ha lavorato sempre per conto di società elettriche del centro-sud: prima alla Sme, poi alla Pugliese e infine all'Unes, il cui è direttore generale dal 1958.

L'avv. Raffaele Pio Petrilli (nato a Napoli nel 1892), e da non confondersi col presidente dell'Iri di cui non è neppure parente, vanta invece una lunga e brillante carriera di funzionario della pubblica amministrazione: è stato successivamente magistrato, avvocato dello Stato, consigliere di Stato e infine, per quasi un decennio (gennaio 1953 - luglio 1962), presidente del Consiglio di Stato. Non gli manca peraltro l'esperienza della politica attiva, essendo stato deputato democristiano alla Costituente e durante la prima e seconda legislatura, nonché ministro per la Riforma burocratica.

L'ing. Magno (nato a Roma nel 1911), laureato in scienze economiche, è stato dirigente della Teti, mentre il dott. Lanzarone (nato a Palermo nel 1897), autore di un volume sul sistema bancario italiano, potrà recare il contributo di un quarantennio di attività finanziaria nella sua qualità di vicepresidente e vice-direttore generale del Banco di Sicilia.

Quanto al prof. Felice Ippolito (nato a Napoli nel 1918), egli sembra destinato a garantire il collegamento fra l'attività dell'Enel e quella del Comitato nazionale per l'energia nucleare, di cui è segretario generale ormai da parecchi anni. Si sa infatti che egli conserverà il suo incarico al Cnen mentre proprio ieri si è dimesso da quello di professore di geologia presso l'Università di Napoli perché incompatibile, a norma di legge, con la carica di amministratore dell'Enel.

In alcune dichiarazioni ai giornalisti il ministro dell'Industria Colombo ha oggi precisato che il direttore generale dell'Enel verrà nominato dal Consiglio di amministrazione (quasi certamente nel corso della sua prima seduta); la nomina dovrà poi essere ratificata dall'apposito comitato dei ministri previsto dalla legge istitutiva dell'Ente.

Lo stesso Colombo ha tenuto a sottolineare l'importanza dell'altro provvedimento riguardante l'Enel approvato oggi dal Consiglio dei ministri. Si tratta del terzo dei decreti delegati varati dal governo in applicazione della legge delega fondamentale. Il primo fu quello relativo alla costituzione e al funzionamento dell'Enel, il secondo (pubblicato proprio oggi nella *Gazzetta Ufficiale*) recava le norme relative al trasferimento degli impianti dalle aziende elettriche al nuovo Ente; il terzo, quello approvato nella seduta odierna, detta invece le norme per la valutazione degli indennizzi alle società espropriate.

Il testo del provvedimento sugli indennizzi sarà reso pubblico solo fra qualche giorno. I criteri generali sono peraltro già noti: per le imprese costituite in forma di società con azioni si farà riferimento alla media delle quotazioni azionarie durante il triennio 1958-61. Nel decreto delegato di stabilisce appunto che tali medie saranno fissate con decreto del ministro del Tesoro emanato di concerto con quello dell'Industria. La curiosità degli azionisti di conoscere l'esatto valore dei titoli elettrici in loro possesso non può pertanto essere ancora soddisfatta. Ma l'attesa sta ormai per finire.

Sulla scorta dell'apposito censimento oggi si è invece appreso che il 74 per cento circa della produzione nazionale di energia elettrica — che ammontava nel 1961 a oltre 80 miliardi di kwh — passerà sotto il controllo dell'Enel. Infatti, saranno trasferite al nuovo ente circa 500 imprese — su 1500 censite — esercenti attività di industrie elettriche per una produzione complessiva (riferita al 1961) di quasi 60 miliardi di kwh.

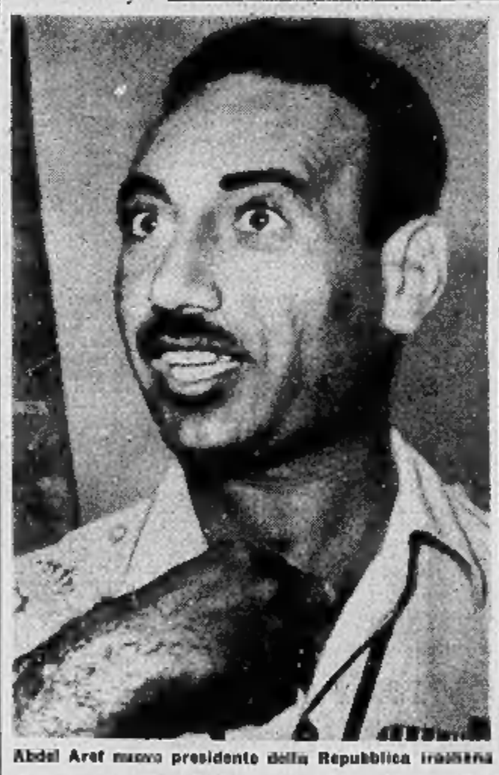
Arturo Barone

L'avv. Vitantonio Di Cagno nominato presidente dell'Ente per l'energia elettrica

Cessati gli scontri a Bagdad, comincia l'epurazione

Kassem è stato fucilato
proclamano gli insorti iracheni

L'annuncio dato alla radio dalla figlia di un generale ucciso sotto il passato regime - Secondo fonti egiziane, la tv di Bagdad avrebbe trasmesso alcune fasi dell'esecuzione; sui teleschermi sarebbe apparso anche il cadavere del dittatore - Giustiziati altri due ufficiali - A Beirut corre voce che Kassem sia fuggito



Abdel Aref nuovo presidente della Repubblica irachena

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 9 febbraio.

Il gen. Kassem è stato fucilato stamane dagli insorti iracheni. Fino a ieri sera, i ribelli avevano accreditato la versione — ripetuta più volte alla radio — che il dittatore era morto nel bombardamento aereo della sua residenza abituale, il ministero della Difesa. Oggi invece alle 11,30 radio Bagdad ha annunciato l'avvenuta esecuzione del «tiranno», di un suo cugino (il col. Fedel El Mahdaoui, presidente del tribunale del popolo) e di un altro ufficiale, il generale Taha Cheik Ahmed.

L'annuncio è stato dato da una donna. La sua voce tremava di emozione. Era la figlia del generale Tabakjali, che Mahdaoui aveva condannato a morte e Kassem si era rifiutato di graziare. La speaker non ha fornito particolari sull'esecuzione. Ha detto soltanto che il dittatore e i suoi due seguaci erano stati fucilati. Poi, isteriosamente, ha aggiunto: «Il tiranno ha trovato la morte sotto il tallone del popolo». Ed ha concluso, quasi tra le lacrime: «Possano trovar pace le anime del col. Abdel Wahab Chaaf, del gen. Nassem el Tabakjali e del col. Rifaat el Hady Sirry. Ciò che essi avevano voluto fare è ora compiuto». I tre ufficiali caddero sotto i plotoni di esecuzione di Kassem, accusati di complotto. L'allusione dell'annunciatrice a «ciò che essi avevano voluto fare, ora è compiuto» lascia intendere che l'accusa non era vana e conferma che Kassem subì negli ultimi tempi vari attentati.

Poco dopo l'agenzia egiziana Mena diramava un dispaccio in cui asseriva che la televisione irachena aveva trasmesso alcune fasi della fucilazione. Il cadavere crivellato di colpi del dittatore sarebbe apparso chiaramente sui teleschermi. A Beirut non se ne ha conferma. Alcuni dubitano che Kassem sia morto. Il sospetto sembra giustificato dalla contraddittorietà delle notizie sulla fine del dittatore diffuse finora da radio Bagdad. Nella capitale libanese, che è il principale osservatorio sull'Irak, corre anzi voce che Kassem sia fuggito a bordo di un grosso motoscafo sull'Eufrate.

Questa sera «La voce del 14 luglio», così è stata ribattezzata dai rivoluzionari radio Bagdad in omaggio al colpo di Stato che nel '58, proprio per mano di Kassem, rovesciò re Feisal e la monarchia hascemita, continua a ripetere in ogni bollettino che il dittatore è stato giustiziato e che la resistenza dei suoi seguaci è soffocata. Ma un invito insistente ai civili perché si arruolino nelle «forze della rivoluzione» in modo da stroncare gli oppositori, autorizza a pensare che la situazione non sia ancora completamente sotto controllo in tutto il paese.

Gli insorti si comportano da vincitori. Hanno già costituito il nuovo governo (riconosciuto non solo da Nasser, che sicuramente ha ispirato la rivolta, ma da altri quattro paesi arabi) ed hanno chiamato a farne parte due esponenti delle potenti tribù curde che da 11 mesi lottavano aspramente contro il regime di Kassem. I ministri curdi sono Baba Ali (agricoltura) e Fuad Aref, ministro di Stato. La loro presenza nel governo indica che i capi dell'insurrezione intendono mettere fine alla logorante guerriglia delle tribù nel nord del paese.

Gli stessi curdi, stanchi della lunga lotta sui monti, hanno già accettato di appoggiare il regime dei ribelli. Un telegramma firmato dai più influenti capi-tribù e ritrasmesso oggi da radio Bagdad dice: «Siamo pronti a dare tutto il nostro aiuto ad un regime che garantisca i diritti delle popolazioni curde, incluso il diritto all'autogoverno nel quadro di un regime giusto. Noi ci impegniamo a rispettare ed a sostenere la ricostituzione in seno della fratellanza curdo-araba».

Anche il Capo dello Stato è già in carica. La scelta è caduta sul col. Aref, cognato di Kassem, che il dittatore fece condannare a morte e poi graziò, inviandolo come ambasciatore a Bonn. Dai bollettini ufficiali del comando rivoluzionario è quasi scomparso il nome del trentacinquenne colonnello dei paracadutisti Kerim Mustafà, che guidò l'attacco dei carri armati contro il ministero della Difesa in cui si erano asserragliati seicento soldati fedelissimi di Kassem.

L'ultimo comunicato di radio Bagdad ha detto questa notte che la situazione nella capitale è tranquilla. L'ordine è ristabilito. Domani il coprifuoco (finora in vigore per tutto il giorno) sarà tolto dalle sei del mattino fino alle cinque del pomeriggio. Lunedì riprenderanno regolarmente le lezioni in tutte le scuole. Le frontiere risultano ancora chiuse e gli aeroporti bloccati.

a. p.

Preoccupazioni in America per gli sviluppi nel Medio Oriente

New York, 9 febbraio.

(a. b.) L'America segue con apprensione gli sviluppi della rivolta nell'Irak. Mentre ieri, in base a una dichiarazione del portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, pareva non vi fossero eccessive preoccupazioni perché gli insorti avevano subito garantito la tutela degli interessi stranieri e la loro fede anticomunista, oggi esistono invece nuove ragioni di allarme per il carattere decisamente filo-nasseriano della rivolta.

Il tremore pressioni su Israele, specie dopo che parecchi Paesi arabi oltre all'Egitto si sono affrettati a riconoscere il nuovo governo di Bagdad.

I cinque Paesi arabi che riconoscono il nuovo regime

Damasco, 9 febbraio.

La Siria ha riconosciuto ufficialmente il nuovo regime rivoluzionario iracheno. Finora quattro paesi arabi hanno dato il loro riconoscimento al governo degli insorti oltre alla Siria: lo Yemen, l'Egitto, il Kuwait e l'Algeria.

Polemica per l'invito della Spagna al comandante dell'esercito italiano

La proposta di Madrid è stata fatta in un delicato momento internazionale - L'on. Fanfani invita «i ministri a non prendere decisioni che possano incidere anche indirettamente sull'indirizzo generale del governo» - Il ministero della Difesa replica che «i contatti fra i militari hanno carattere soltanto tecnico» - Nessuna data era stata fissata per il viaggio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 febbraio.

L'informazione diffusa ieri da fonte spagnola tramite l'agenzia *Associated Press*, secondo la quale il capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano, generale Giuseppe Aloja, si recherebbe a Madrid verso la fine del mese di marzo per venir messo al corrente dai problemi affrontati dai capi militari francesi e spagnoli durante la recente visita del capo di Stato Maggiore francese generale Allaret, ha provocato a Roma una polemica che ha avuto a protagonisti, da una parte, il ministro della Difesa on. Andreotti e dall'altra lo stesso presidente del Consiglio on. Fanfani.

Attraverso dichiarazioni rese nel pomeriggio di ieri e ripetute nel pomeriggio di oggi dal portavoce della Difesa, colonnello Caroli, il ministro Andreotti ha infatti sostenuto che la visita sarebbe legittimata da numerosi precedenti del genere, tutti da considerare di valore e significato puramente tecnico senza implicazione alcuna di carattere politico. Invece l'on. Fanfani ha fatto affermare dal Consiglio dei ministri che iniziative di questa natura debbono essere, eventualmente, approvate dal governo in sede collegiale, dato che incidono sull'indirizzo generale della sua politica.

Nel pomeriggio di ieri, verso le 18, un dispaccio della *Associated Press* da Madrid annunciava che attendibili fonti militari spagnole avevano informato che una visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano era prevista per l'ultima settimana di marzo «nel quadro dei problemi affrontati con i recenti colloqui franco-spagnoli e la missione del generale Allaret a Madrid». Dal nostro ministero degli Esteri, immediatamente, fu domandata conferma al ministero della Difesa. Rispose il colonnello Caroli che, non disponendo sul momento di precise informazioni, si riservava di consultare il ministro Andreotti. Trascorsa un'ora, lo stesso colonnello si diceva autorizzato a rilasciare la seguente dichiarazione:

«*E' ormai noto che le autorità militari italiane tengono da tempo rapporti con le corrispondenti autorità spagnole, come dimostra anche il viaggio compiuto quattro mesi fa in quel Paese dal capo di S. M. dell'Aeronautica, generale Aldo Remondino. La visita in Spagna del Capo di S. M. dell'Esercito, generale Giuseppe Aloja, rientra in questo quadro e non è ancora stato stabilito quando potrà essere effettuata*».

Appariva pertanto che l'iniziativa dell'annuncio era stata presa dalla Spagna: richiamandosi ad una prassi entrata nell'uso ordinario per lo scambio di visite a carattere tecnico o anche soltanto di cortesia, il governo spagnolo dava, un significato politico a quello che avrebbe dovuto essere considerato uno dei tanti incontri che si trovano permanentemente in gestazione o in pendenza presso tutti gli Stati Maggiori dei Paesi che mantengano reciproci rapporti diplomatici normali.

Che il ministro della Difesa lasciasse intendere che nulla stava ad impedire, nei particolari momento delle conversazioni militari franco-spagnole, che il generale Aloja accettasse l'invito, assumeva quindi un preciso significato politico, in contrasto con le direttive generali del nostro governo. Per conseguenza, questa mattina, a conclusione di una relazione sulla politica estera svolta dall'on. Fanfani al Consiglio dei ministri, veniva dichiarato in un comunicato ufficiale:

«*L'on. Fanfani ha invitato i ministri a non prendere decisioni che possano incidere anche indirettamente sull'indirizzo generale del governo senza previe intese con il Presidente del Consiglio*».

Mentre così si ritenava chiuso un incidente spiacevole, nel tardo pomeriggio, verso le 19, il colonnello Caroli rilasciava invece una seconda dichiarazione autorizzata, che dice:

«*In relazione alle polemiche suscitate dall'invito rivolto al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano per una visita in Spagna al ministero della Difesa, si esprime meraviglia in quanto nel passato nessuno ha mai mosso critiche per l'accettazione di analoghi inviti, sia per la Spagna che per molti altri Paesi. I contatti tecnici dei militari sono deliberatamente — e da tutte le nazioni — tenuti distinti da interpretazioni politiche ed è abituale l'esempio di scambi informativi anche in funzione delle reciproche produzioni industriali.*

«*In passato si sono recati in Spagna, sempre su invito, il capo di S. M. dell'Aeronautica gen. Aldo Urbani nel 1953; i capi di S. M. dell'Aeronautica gen. Fernando Raffaelli, dell'Esercito gen. Liuzzi, della Marina amm. Pecori Giraldi e dell'Aeronautica gen. Silvio Napoli nel 1957; il capo di S. M. dell'Esercito gen. Bruno Loi nel 1960 e il capo di S. M. dell'Aeronautica gen. Aldo Remondino nel 1962.*

«*Tutte queste visite sono state regolarmente restituite da capi di S. M. spagnoli senza che si creassero dispute politiche. Comunque, le autorità spagnole non hanno ancora indicato la data che gradirebbero per la visita del capo di S. M. dell'esercito, gen. Giuseppe Aloja*».

Il senso di questa seconda dichiarazione del colonnello Caroli è che i contatti fra gli Stati Maggiori dei vari Paesi sono sganciati dalla politica e sottratti alla competenza dei rispettivi governi, ed è ovviamente una tesi insostenibile poiché verrebbe ad affermare che i militari non debbono rispondere del loro operato al potere politico.

v. g.

Kennedy annulla la visita d'un suo ministro a Madrid

L'America non rinnoverà gli accordi per le basi in Spagna?

(Dal nostro corrispondente)

New York, 9 febbraio.

(a. b.) La missione a Madrid del vice-segretario americano alla difesa, Gilpatrick (in programma per il 15 febbraio), è stata improvvisamente annullata da Kennedy. Un comunicato del governo dichiara che il viaggio è stato sospeso di comune accordo con la Spagna; ma fonti ufficiose affermano che la decisione è stata presa solo da Kennedy e che lo stesso Gilpatrick (attualmente a Tokio) ne è rimasto sorpreso.

L'inviato del Presidente avrebbe dovuto discutere con Franco il rinnovo degli accordi per le basi aeronavali americane in Spagna. Per esse il governo di Madrid ha ottenuto in 10 anni aiuti per un miliardo e mezzo di dollari (mille miliardi di lire). Ora Franco avrebbe alzato il prezzo. Kennedy, che invierà infatti tre sommi alcuni sottomarini atomici «Polaris» nel Mediterraneo, non intenderebbe sobbarcarsi oneri maggiori per le basi spagnole, che alla luce della nuova strategia atlantica hanno perduto gran parte della loro importanza.

Gilpatrick verrà egualmente in Europa alla fine del mese per contatti con i governi italiano e tedesco.

CRONACA CITTADINA

Ricordi di due anziani coniugi

Quando un abito da sposa si comprava per trenta lire

Il matrimonio a Cavarzere il 10 febbraio 1903 - «La sposa era bella, tutta in verde, con pizzi e lustrini» - Lui, manovale, guadagnava 30 centesimi all'ora - Poi venne la guerra - Nel 1925 alla Fiat 22 lire al giorno

Sessanta anni di matrimonio. *«Era il 10 febbraio 1903 e mi sembra ieri, rivedo ancora il parroco di Cavarzere nell'atto di darci la benedizione a lei, Marianna, con il fiammante abito verde».* E' Guido Franchin che rievoca, assieme alla moglie Marianna Nonnato, la data lontana del loro matrimonio. Abitano in un accogliente alloggio di via Paruzzaro. Hanno nove figli, molti nipoti e bisnipoti, non sanno nemmeno loro quanti.

Il ricordo della cerimonia nuziale è piacevole per il vecchio Franchin. «*E' un bel segno* — dice argutamente strizzando l'occhio — *vuol dire che in fin dei conti non mi sono poi trovato tanto male, con lei*». La moglie, al suo fianco, sorride contenta. «*L'abito verde era veramente bello, tutto guarnito di lustrini e di pizzi, ci era costato un patrimonio, mi pare 30 o 35 lire. Una vera pazzia. E io avevo contribuito all'acquisto*», aggiunge Guido Franchin. *Allora, guadagnavo come operaio, 30 centesimi all'ora, 2,40 al giorno*».

I due sposi novelli avevano vent'anni ed erano orfani entrambi. Dice nonna Marianna: «*Capivamo che era un po' presto per sposarci, ma avevamo tanto desiderio di godere finalmente la gioia di una famiglia*».

La casa nacque piano piano: prima il letto, la tavola e due sedie, poi un armadio, un comò, la biancheria. Per il primo grosso acquisto spesero le 150 lire che avevano raggranellato nei due anni del fidanzamento. «*C'era da essere in gamba* — racconta Marianna — *a quadrare il bilancio facendo via via le spese per completare l'arredamento della casa. I prezzi mi sembravano tanto cari: le uova che prima costavano lire 1,10 alla dozzina erano aumentate a 1,20. Io mi chiedevo: "Ma dove andremo a finire?". A fare un confronto tra i prezzi attuali e quelli di allora scappa da ridere, ma in quei tempi c'era da preoccuparsi, la paga era di 16-18 lire la settimana e bisognava starci dentro*».

A dicembre nacque Gisella; due anni più tardi Giusto. Seguirono Iolanda, Luisa, Ada. Si era nel 1914. Scoppiò la guerra. Guido Franchin fu richiamato col grado di sergente nel corpo dei bersaglieri. Il 28 agosto del 1917, a San Marco di Gorizia, venne ferito alla gamba sinistra, dallo scoppio di una granata. Tornò a casa dopo quattro mesi di ospedale.

Era guarito, ma aveva bisogno di un periodo di convalescenza. Invece dovette subito cercarsi un lavoro. In casa non aspettavano che lui e lui doveva aver braccia per tutti. Divenne pesatore in uno zuccherificio. La paga superava appena una lira all'ora. Troppo poco: bisognava lavorare 15 ore per comperare un paio di scarpe e quasi due settimane per pagare l'affitto di tre camere e cucina. Il Franchin si procurò un'altra occupazione: alla sera inforcava una bicicletta (che aveva comperato usata per 40 lire) e andava in giro per i casinali a distribuire la posta, in aiuto al postino ufficiale.

Finalmente, nel 1925, la famiglia si trasferì a Torino che già allora appariva come una mecca ai contadini e ai braccianti veneti. Guido Franchin fu fortunato: quasi subito trovò da occuparsi alla Fiat. «*Una manna* — dice —. *Pensi che già dal 1918 alla Fiat si facevano soltanto 48 ore settimanali, la paga base era intorno alle 2 lire all'ora e con il cottimo si arrivava a fare 20-22 lire al giorno. E poi c'erano 6 giorni di ferie pagate*».

La vita prese un ritmo più sereno; i figli — erano già nati tutti e nove — crescevano con minori ristrettezze che nel passato, anzi con una modesta agiatezza. Gisella si era fidanzata, presto sarebbero giunti i nipoti, gli altri ragazzi andavano a scuola.

Guido e Marianna Franchin non sanno quale è stato il momento più felice della loro vita. Dice lei: «*Sono stati tanti: quando si hanno molti ragazzi si tribola a crescerli, ma poi si hanno anche molte soddisfazioni. Basta, ad esempio, sapere che stanno tutti bene, per essere felici*».

Anche oggi, circondati dall'affetto dei figli e dei nipoti, i due vecchi dicono d'essere felici. Di sera, forse, l'alloggio che abitano diventa un po' troppo grande per loro due soli. Ma i figli sono vicini, nella stessa casa e basta alzare il telefono per udire la loro voce.

L'Istituto Case Popolari vende due aree centrali

Con il ricavato costruirà duemila alloggi sui terreni requisiti

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto delle case popolari, su proposta del presidente avv. Dezani, ha deciso di mettere allo studio la vendita delle aree semicentrali su cui sorgono vecchi stabili. In particolare l'operazione riguarda il terreno di corso Lecce (all'angolo di via N. Fabrizi verso piazza Rivoli) ed una parte di quelli di via Arquata, presso l'ospedale Mauriziano. La vendita delle aree dovrebbe fornire all'Istituto i mezzi per acquistare terreni requisiti dal Comune per l'edilizia popolare, e per costruire 2 mila alloggi (il doppio di quelli attualmente esistenti nelle due zone da alienare).

La proposta sarà attentamente esaminata da una apposita Commissione tecnica. «Inoltre — ha dichiarato l'avv. Dezani — dovremo provvedere al trasferimento degli inquilini. Cercheremo di arrecare loro il minor disagio possibile ed offrire delle buone sistemazioni in altre case dell'Istituto».

VEDERE IN 13ª PAGINA

Contingenza per l'industria di Torino e della provincia

Dal 1° febbraio è aumentata di tre punti Una tabella con i nuovi assegni per tutte le categorie di lavoratori, impiegati e operai

Una piccola bara sotto la pioggia

Nessuno, nemmeno i genitori, nemmeno un sacerdote, ai funerali della bimba morta di fame - Un guardiano ha portato la cassetta in cimitero - «Ci siamo sbagliati sull'ora» dice il padre - Oggi andrà a vedere dove è stata sepolta - Un nostro lettore offrirà la lapide alla sventurata bambina

Il cimitero di Moncalieri, deserto sotto la pioggia; c'è anche un po' di neve sulle tombe. Viene avanti il guardiano, signor Curcio, e reca una cassetta bianca, la porta alla fossa dove attende il becchino. I due uomini si guardano in silenzio, si voltano verso l'ingresso sperando di vedere arrivare qualcuno. Poi si decidono: delicatamente posano la cassetta nella buca. Qualche palata di terra, nessun fiore né lapide.

Questa è stata la sepoltura di Enrica Camarco, la bimba di un mese morta di fame a Nichelino. E' avvenuta ieri mattina alle 11. I genitori non c'erano, perché dicono di essersi sbagliati sull'ora. Ieri, prima di andarsene, il becchino ha dato un ultimo sguardo alla piccola tomba ed ha mormorato: «Non ha avuto proprio nulla: né in vita né in morte».

Abbiamo detto della vita e della morte di Enrica. Il 30 dicembre — per ignoranza o trascuratezza — il padre non chiama ambulanza né levatrice, ma aiuta lui la figlioletta a venire alla luce in un vecchio macello per maiali di Nichelino. Non la presenta in parrocchia, non la denuncia allo Stato Civile. Per qualche giorno la madre le dà il suo latte, poi l'altro allungato con acqua. Poi soltanto acqua e zucchero. Finché la bimba è troppo debole per poppare e per piangere; dopo due giorni muore su un sudicio letto: i giornali a fumetti della madre le fanno da cuscino. Il padre la porta all'ospedale S. Croce: il cadaverino è scheletrito. Il cappellano dell'ospedale la battezza «sotto condizione».

Venerdì il padre va all'impresa di pompe funebri Pons di Moncalieri e concorda il funerale. Bara 6 mila lire, servizio 1900, lapide provvisoria 1400. Dà un anticipo di 2 mila lire. «Pagherò il resto dopo», dice. Con l'impresario va in Municipio per fissare l'ora della sepoltura: 9,30. Ma più tardi ritorna dal Pons: «Sarebbe meglio le 10,30. Avverta lei il Municipio». L'impresario lo rassicura e aggiunge: «Pensa lei ad avvisare il sacerdote?». Risponde il Camarco: «Sì, faccio io». Prima di andarsene, ripete: «Domattina alle 10,30. Io verrò un'ora prima».

Ieri mattina al S. Croce — da dove parte il funerale — c'è soltanto l'impresario. Il signor Pons ci ha detto: «Ho aspettato un quarto d'ora. Poi ho telefonato al Municipio se potevo muovermi e mi hanno detto di sì». Prende la bara e parte solo. «Perché non ha avvertito il cappellano?», gli abbiamo domandato. Ha risposto: «Ci ho pensato. Ma non sapevo come l'avrebbero presa i parenti».

Così la piccola bara (all'ultimo momento, mancando il padre, si è rinunciato a quella da 6 mila lire, per quella «dei poveri» che offre l'ospedale) parte senza nemmeno la benedizione e quella preghiera che dice: «il più piccino e il più povero sarà il più grande al cospetto di Dio». Passa sotto la pioggia per le vie di Moncalieri, quasi nessuno ci fa caso. All'ingresso del cimitero l'impresario la consegna al custode Curcio.

Abbiamo trovato ieri pomeriggio Giuseppe Camarco a casa, gli abbiamo domandato perché non era stato al funerale della figlia. «Ero convinto che fosse alle 11,30 — ha risposto. — Alle 11, quando abbiamo telefonato all'ospedale, ci hanno risposto che era già stata sepolta». Allora ha telefonato al cimitero: «Dove l'avete messa?». Gli hanno detto di venire, gli faranno vedere. Andrà quest'oggi.

La madre ci ha detto: «Volevamo andare alla sepoltura, guardi» e prende dal cappotto un velo nero che aveva comperato per il funerale. Aveva acquistato anche un paio di scarpette e una tutina per vestire Enrica. Ma la bimba non ha avuto nulla da viva, nulla da morta. E i suoi funerali sono stati i più desolati.

La notizia di questi funerali pubblicata da «Stampa Sera» la leggeva ieri, in famiglia, il signor Ghivarello, che abita in corso Moncalieri 300, ma ha dovuto interrompere perché la figlia Lauretta, di quattro anni, commossa, era scoppiata in singhiozzi. «Allora mi sono sentite le lacrime agli occhi anch'io — ci ha telefonato il signor Ghivarello — e ho pensato di offrire, a nome di mia figlia, una lapide a quell'infelice bimba». Forse, adesso Enrica avrà qualcosa.

Domani i carabinieri presenteranno al magistrato dott. Pascarusso il rapporto sulla vicenda. Giuseppe Camarco sarà denunciato per «violazione all'obbligo di assistenza ai familiari» e omissione di denuncia allo Stato Civile.

Nella «cassa dei poveri» offerta dall'ospedale la bimba viene portata in cimitero

In sciopero ad oltranza medici aiuto e assistenti

Non c'è pace negli ospedali. E' appena finito lo sciopero degli infermieri, prosegue quello dei primari, degli assistenti universitari; e da ieri sono in sciopero ad oltranza anche i «secondari», cioè i medici aiuto e assistenti che costituiscono i due terzi del corpo sanitario ospedaliero.

Il motivo della nuova agitazione è il seguente: la Commissione d'Igiene e Sanità del Senato si è rifiutata di prendere in esame la legge stralcio che accorda la stabilità di carriera, fino al 65 anni, ad aiuti ed assistenti, legge approvata, a seguito di lunghe e ripetute agitazioni, dall'analoga Commissione della Camera. I «secondari» temono che la questione che a loro sta tanto a cuore, finisca per essere rimandata al nuovo Parlamento.

Le modalità dell'attuale sciopero, sono le stesse delle altre volte: aiuti e assistenti assicurano soltanto il servizio d'urgenza.

L'allarmante delinquenza minorile

Viaggiano motorizzati gli eroi dello scippo

Fino a poco tempo fa si appostavano a piedi per strappare le borsette alle donne - Adesso vanno in auto

La delinquenza — costituita, purtroppo, da giovani o addirittura da ragazzi — ha scelto un nuovo sistema per impossessarsi di qualche centinaio o migliaio di lire: il cosiddetto «scippo». Nel gergo della malavita, questo tipo di furto consiste nell'accostarsi di sorpresa alla vittima, quasi sempre una donna, afferrare la borsa, cercare con uno strattone di sfilargliela o di romperne il manico e scappare.

Di specialisti in questo campo gli schedari della polizia sono zeppi. L'innovazione è rappresentata dall'automobile di cui ora si servono i malviventi per le loro imprese. Fino a qualche anno fa, i giovinastri avvicinavano a piedi o in bicicletta chi volevano derubare, l'esito del «colpo» dipendeva dalla velocità delle loro gambe. Adesso l'auto è diventata anche per essi uno «strumento di lavoro»: è il rovescio della medaglia del progresso. L'altra sera, nel giro di poche ore, tre donne hanno avuto la sfortuna di imbattersi in questi cacciatori di borsette. Transitavano lungo vie insufficientemente illuminate, in un momento in cui il traffico subisce una pausa e non è ancora abbastanza tardi per diffidare di chi ci passa accanto.

Torino, come ogni grande città, è infestata dai «pappagalli della strada». Anch'essi motorizzati, naturalmente. Una donna che si vede pedinare o affiancare, di solito attribuisce allo sconosciuto intenzioni galanti. Tira dritto, affretta magari il passo, ma non sospetta che sia in pericolo più prosaicamente la sua borsetta. Di questo equivoco approfittano gli eroi dello «scippo». Quando agiscono in due, quello che è al volante aggira la vittima in modo che il complice possa balzare a terra dalla parte in cui la donna regge la borsetta, oppure strappargliela dalle mani sporgendo il braccio dal finestrino. Se è solo, si serve di un'auto con guida a destra (trattandosi di macchine rubate, non c'è che l'imbarazzo della scelta). Incrociando la vittima, rallenta appena e mentre con la sinistra controlla lo sterzo, con l'altra mano effettua il «colpo». Non sempre la poveretta perde soltanto la borsa e la modesta somma che conteneva. Talvolta [illegible], cercando di divincolarsi, cade a terra e si ferisce.

Difendere la città da questa ondata di aggressioni non feroci, ma ignobili e allarmanti, è un grave problema. I malviventi sanno di correre pochi rischi. Incontrano una debole resistenza, possono fuggire rapidamente. Nella maggior parte dei casi sono incensurati, altro particolare che rende più difficile identificarli. Non resta, alle donne che devono uscire o rincasare nelle ore più propizie alle aggressioni, che evitare le strade poco frequentate, tenere la borsetta appesa al braccio dalla parte del muro anziché del marciapiede, mettersi a gridare al primo segno di pericolo, e soprattutto sperare nel patrono degli onesti.

Sospesi otto operai della Riv per gli incidenti di venerdì

La direzione della Riv di Airasca ha deciso ieri la «sospensione in attesa di accertamenti» di otto operai. Il provvedimento è collegato agli incidenti accaduti venerdì in piazza Bengasi durante lo sciopero dei metalmeccanici. Tre pullman noleggiati dalla Riv per il trasporto giornaliero di lavoratori torinesi allo stabilimento di Airasca sono stati costretti a fermarsi ad opera di alcuni attivisti che erano sugli autobus e di gruppi di dimostranti che stazionavano sulla piazza. Se venissero accertate responsabilità si tratterebbe di interruzione di pubblico servizio, violenza privata e minacce.

— Il sindacato postelegrafonici della Cgil ha emesso un comunicato di protesta contro la ditta «Torino-Express» (appaltatrice di servizi postali) «che — si afferma — ha licenziato un dipendente che aveva chiesto di avere gratuitamente divisa e mantella, come sancito dal contratto nazionale di lavoro stipulato con le organizzazioni sindacali».

Molto panico ma nessun ferito in via Cumiana

Crolla un edificio in costruzione Una donna sfiorata da una trave

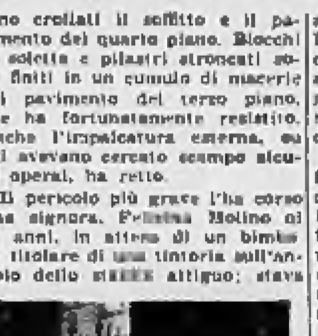
Il cemento armato non si è rappreso a causa del gelo: i muratori fuggono in tempo - Un palo piomba in strada e si conficca nel terreno accanto ad una negoziante, che deve avere un bambino

L'ultimo piano di una casa in costruzione è crollato mentre gli operai erano al lavoro: solo qualche sinistro scricchiolio premonitore ha permesso che si mettessero in salvo. E' accaduto in via Cumiana, quasi all'angolo con via Monginevro, verso le 15,30. Il vecchio edificio a due piani al numero 38 è stato abbattuto l'autunno scorso: al suo posto sta sorgendo un nuovo stabile, alto il doppio, su un fronte di una trentina di metri.

L'edificio è giunto al quarto piano, l'ultimo; ma per ora si tratta solo dello scheletro in cemento armato. Nei giorni scorsi sono stati gettati i pilastri tra il pavimento del quarto piano e la soletta delle soffitte. Ieri mattina, due operai avevano incominciato a togliere le incastellature di legno usate per la gettata e le travi, poste a sostegno del soffitto finché il cemento non si fosse rappreso. Erano Aldo Arietti, 30 anni, via Limone 9 e Giuseppe Janni, 19 anni, via Monfalcone 132. Un'altra decina di muratori lavorava ai piani inferiori e nel cortile del cantiere.

Le ultime travi sono state tolte alle 15,30. Pochi secondi dopo, l'Arietti e il Janni hanno sentito uno scricchiolio, mentre dalla soletta sulle loro teste cominciava a cadere della polvere sottile. Si sono subito gettati sull'impalcatura di legno eretta davanti alla facciata, urlando ai compagni di lavoro: «Via, toglietevi di sotto, sta crollando». Anche gli altri si sono messi rapidamente in salvo, allontanandosi dalle fondamenta dell'edificio o raggiungendo l'impalcatura. Subito dopo, con un boato e una nuvola di polvere, sono crollati il soffitto e il pavimento del quarto piano. Blocchi di soletta e pilastri stroncati sono finiti in un cumulo di macerie sul pavimento del terzo piano, che ha fortunatamente resistito. Anche l'impalcatura esterna, su cui avevano cercato scampo alcuni operai, ha retto.

Il pericolo più grave l'ha corso una signora, Felicina Molino di 24 anni, in attesa di un bimbo. E' titolare di una tintoria sull'angolo dello stabile attiguo; stava aprendo la porta del negozio. Una grossa trave l'ha sfiorata, conficcandosi nel terreno accanto a lei. La donna ha lanciato un grido e ha perso i sensi; è stata rianimata con un cordiale nel vicino caffè.



Felicina Molino, 24 anni

Sul posto, si è raccolta una folla ansiosa e spaventata. Qualcuno ha telefonato alla Croce Rossa, ma le autoambulanze sono fortunatamente ripartite vuote: nessuno era rimasto ferito. Le autoradio dei vigili urbani e gli autocarri dei vigili del fuoco hanno provveduto a sbarrare via Cumiana, interrompendo il traffico, nel timore di altri crolli.

Poco dopo, sono intervenuti l'architetto Ada Burzi e i geometri Cottino e Bernardo della divisione Lavori Pubblici del Comune, funzionari del Genio Civile e l'ing. Guido Palombi dei Vigili del Fuoco, che ha escluso la possibilità di altri crolli. La causa del disastro pare debba ricercarsi nel gelo dei giorni scorsi, che ha impedito alle ultime gettate di cemento di far presa: è stata comunque aperta un'inchiesta e sarà eseguita una perizia tecnica.

I primi candidati della dc per le elezioni politiche

Il Comitato provinciale della dc, riunito dal segretario dottor Calieri, ha eletto la commissione che preparerà le liste per le prossime elezioni politiche. Sono stati nominati: Calieri, Trossarello, Camoletto, Brusila, Nuccio, Borgogno, Torretta, Bellone e Genisio. L'assemblea ha poi fatto alcune proposte. Ha raccomandato all'unanimità l'inclusione nelle liste di tutti i parlamentari uscenti: i senatori Sibille, Forma e Desana ed i deputati Bovetti, Rapelli, Savio, Donat-Cattin, Curti.

La maggioranza del Comitato (centro-destra) ha inoltre suggerito che l'on. Bovetti abbia la doppia candidatura e sia presentato, per il Senato, nel collegio di Pinerolo. Nei tre collegi di Torino ha proposto: Dezani (centro), Quarello (Fiat), Fusi (Dora). Per le nuove candidature alla Camera ha fatto i seguenti nomi: Oberto, Vietti, Ottello, Giuffrida, Costamagna, Stella, Botta e Tropeano. La minoranza (centro-sinistra) ha proposto: Borra nel collegio senatoriale di Pinerolo. Nei collegi di Torino: Fanton (centro), [illegible] (Fiat), Fusi e Bechis (Dora). Per le nuove candidature alla Camera ha fatto i nomi di: Arnaud, Borra, Elia, Circola Galiesio e Dezani.

La commissione vaglierà le proposte e preparerà le liste d'intesa con le altre province della circoscrizione elettorale: Novara e Vercelli. Dovranno essere pronte non oltre il 10° giorno dall'apertura ufficiale dei comizi.

Chiedono di adottare la bambina seviziata

Cinque lettere dall'America

Un mese fa, «La Stampa» ha riportato un penoso episodio: una bimba di 5 anni, Marisa Corona, era stata ricoverata all'ospedale con il volto tumefatto. La madre aveva sfogato sulla creatura la sua ira per una lieve disattenzione. Non era la prima volta che Marisa riceveva percosse invece di carezze. Del dramma della sventurata bimba si interessarono la magistratura e la polizia; la madre dovrà rispondere del suo gesto di fronte alla legge.

La dolorosa vicenda ha avuto sviluppi inattesi. Un giornale di Filadelfia, «Il progresso», ha riportato da «La Stampa» la fotografia di Marisa e il resoconto delle sue vicissitudini. Parecchie famiglie di italiani residenti in America hanno scritto al questore di Torino chiedendo di adottare la piccola e fornirle un'esistenza serena. Due lettere sono giunte dall'Ohio, una da Filadelfia, altre da varie regioni degli Usa. Il dirigente della 2ª divisione, dott. Ferrito, ha trasmesso la pratica al Ministero che a sua volta la passerà al Tribunale dei minorenni. In particolari casi la legge può sottrarre un bambino alla tutela dei genitori, o autorizzare questi ultimi ad affidare un figlio a persone estranee.

Specchio dei tempi

Domani la preghiera del morente sarà esaudita - Allora, come si dice: fatevelo da voi oppure arrangiatevi? - Camosci e stambecchi che hanno fame - Non ottiene mai risposta in Italia un povero uomo - Il 15 febbraio compio 11 anni

La lettera che segue è stata scritta da un moribondo, da tempo colpito da un male che non perdona. Il segretario della Cassa mutua coltivatori diretti di Grava (Alessandria) è deceduto mentre la sua commossa richiesta per collaborare ad una opera di bontà viaggiava verso «Specchio dei tempi».

«Tu, che in mezzo agli atroci delitti e misfatti e ingiustizie giornaliere, dal tuo minuscolo angolo ti fai notare e sai contrapporre atti di squisita e umana carità cristiana, tieni vivo anche in noi tale delicato senso di solidarietà umana e fraterna.

«Siamo anche noi con la tua schiera di volenterosi: in questo piccolo, povero paese di Grava, abbiamo un [illegible] ma attivo gruppo di donatori di sangue, che riesce a soddisfare le richieste locali. Andiamo incontro, tramite la Mutua locale, ad esigenze non indifferenti. Purtroppo ora siamo di fronte ad un caso pietoso che non riusciamo a superare.

«Un nostro compaesano, venditore ambulante di frutta e verdura, solo con la madre ottantenne, in seguito ad intervento chirurgico ha perduto la parola. La vecchia madre non riesce a capirlo, si dispera e piange. Lui, non potendo spiegarsi con i clienti, si scoraggia. Abbiamo saputo che a Torino esiste un negozio capace di fornire apparecchi elettrici amplificatori delle vibrazioni vocali. Disponendolo aderente al mento, questo apparecchio ricostruisce la voce e rende capace l'operato di farsi capire.

«Tu, che hai dato la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, tu che hai sfamato gli indigenti e vestito gli ignudi, guarda se puoi completare le tue opere di misericordia col donare la favella ai muti. Riporterai in una famiglia la serenità e la gioia di vivere. Noi tutti siamo convinti che anche questa tua opera di bene si compirà».

Il Segretario della Cassa Mutua Coltivatori di Grava

Un lettore ci scrive:

«Al lettore di Milano che, su "Specchio dei tempi" del 7 febbraio si è meravigliato della discordanza tra le traduzioni di due grandi editori italiani della stessa opera d'autore russo (sì da accusare di baro l'uno o l'altro traduttore) vorrei chiarire quanto segue.

«Una traduzione può essere fatta secondo due criteri diversi. Può cioè essere *letterale* se «aderisce» alle espressioni (termini, forme idiomatiche, ecc.) dell'autore: oppure *concettuale* se aderisce ai pensieri che l'autore ha voluto esprimere. L'una traduzione si rende necessaria in caso di documenti legali, commerciali, ecc. *impegnativi*; l'altra, in caso di pubblicazioni *informative*, specie se d'istruzione.

«Sennonché, in pratica, si verifica che coloro che la lingua straniera la conoscono solo per averla studiata, apprezzano solo le traduzioni letterali; coloro che invece la lingua straniera la conoscono anche per averla a lungo vissuta all'estero (non bastano i due, od i sei, mesi richiesti per certe lauree, diplomi, ecc.) apprezzano solo le traduzioni concettuali. Generalmente decide, a priori, il committente. Nel caso in parola, l'editore.

«Mi si consenta un esempio. Alla Tv, il nome della organizzazione *Do it yourself*, in crescente diffusione negli Usa, è stato tradotto in "Fatevelo da voi stessi" (letterale) da una presentatrice alcune sere fa ed in "Arrangiatevi" (concettuale) da un esperto alcune sere prima. Nessuno ha barato. Senza dubbio però la finalità della Organizzazione in parola sono assai meglio espresse dalla traduzione dell'esperto.

G. L. Gocce ingegnere traduttore

Un lettore ci scrive da Valsavarenche:

«Ho letto un giorno (il 18 novembre 1962) un articolo di Ettore Doglio in cui si parlava delle uccisioni crudeli ed indiscriminate di camosci e stambecchi ad opera di cacciatori. Quello che hanno fatto i cacciatori è cosa biasimevole ed io, che amo gli animali, vorrei che fosse impedito nel modo più tassativo; ma anche quello che avviene ora dovrebbe essere impedito perché se camosci e stambecchi non debbono morire per colpa dei cacciatori non è, poi, giusto che li si lasci morire di fame come sta avvenendo ora.

«Non è vero, come dicono quelli del Parco, che è inutile dare loro del fieno da mangiare perché, come abbiamo potuto constatare, almeno i camosci il fieno lo mangiano. E' questione di metterlo a loro disposizione al momento giusto ed ossia quando essi possono avvalersene prima di avere esaurito le scorte naturali di grasso che invece possono servire per superare l'ultima parte del periodo di carestia invernale.

«All'uopo sarebbe bene che Ettore Doglio venisse qui, guardasse e scrivesse qualcosa».

Giuseppe Biano

Un lettore ci scrive:

«Nelle attuali contingenze, all'uomo della strada non rimane altra maniera di far conoscere quanto si mormora nelle case e nella strada, che rivolgersi allo "Specchio dei tempi".

«Quando si deciderà *La Stampa* a dedicare una intera pagina allo "Specchio dei tempi"? I cittadini e lo stesso giornale ne trarrebbero vantaggio.

«Ed ecco l'ultima domanda che il povero uomo della strada ti rivolge. Su *La Stampa* di venerdì 8 febbraio, si legge in prima pagina che il Governo giustamente invita i ministri ed il Parlamento ad impedire nuove spese pubbliche, che si creano 72 nuovi senatori e 84 nuovi deputati, insiste un lettore ti scrive (e tu ne pubblichi la lettera) che in Italia il denaro pubblico è male amministrato.

«Chi è più coerente?

«L'uomo della strada attende una risposta franca, non ambigua».

Giacomo Rocca

Una lettrice ci scrive:

«Caro "Specchio dei tempi", il giorno 15 febbraio io compio 11 anni, farò una bella festa e riceverò, come sono solita, anche dei bei regali.

«Vorrei tanto tu trovassi una bimba che, come me, compia gli anni lo stesso giorno 15 e che, come me, abbia la sventura di non avere più il papà.

«Vorrei offrirle la torta con le candeline ed anche un regalo. Grazie».

Patrizia Sano

Una banda ruba i quadri d'autore per poterne falsificare le copie

Due false opere di Felice Casorati sono state presentate al pittore per l'autenticazione - Ricercati i falsari

Il dott. Bertasso, titolare della galleria d'arte «La Bussola» e procuratore di Felice Casorati, ha presentato ieri alla Procura della Repubblica, tramite l'avv. Gabri, due denunce per falsi di quadri del noto pittore. L'inchiesta della magistratura, questa volta, potrà seguire due piste ben definite; non si esclude che le indagini siano finalmente avviate a smascherare una vera e propria «centrale dei falsi».

Si pensa che anche il recente furto nella villa di Felice Casorati, a Pavarolo, sia da mettere in relazione con l'attività dei falsari. Gli originali sarebbero destinati ad essere più o meno abilmente riprodotti, in diversi esemplari.

La prima denuncia è stata provocata dal signor Enzo Monepi, abitante a Genova Quinto in via Antica Romana 79. Il 30 gennaio scorso il Monepi, in piena buona fede, si recava presso lo studio dello stesso maestro Casorati e gli mostrava una tempera di 50 centimetri per 70, del titolo «Figura di donna», recante la firma del pittore. Il Monepi desiderava avere dall'autore la conferma che il dipinto fosse autentico perché gli era stato offerto in vendita per 1 milione e 400 mila.

Felice Casorati, al primo sguardo, dichiarò che il quadro come la firma erano [illegible] falsi e invitò il Monepi a depositare l'opera presso la galleria «La bussola» per aver modo di inoltrare immediata denuncia all'autorità giudiziaria. Il genovese accettò senza riserve la proposta del pittore.

Il secondo caso, invece, riguarda la galleria d'arte «Il traghetto», che ha sede a Venezia in via XXII Marzo 2407. Il direttore della galleria, signor De Marco, informava il dott. Bertasso, delegato da Casorati per la diffusione e la tutela delle proprie opere, che gli era stato offerto in vendita un quadro del maestro dal titolo «Limoni», una «natura morta», ad olio su tela, di 50 centimetri per 40. Il De Marco, anch'egli estraneo alle manovre dei falsari, univa una foto del quadro affinché fosse autenticata.

Non era difficile stabilire che la tela presentata al mercante veneziano era falsa: tra l'altro l'opera autentica, contrassegnata dal n. 50669 di catalogo, proprio in questi giorni è esposta in una mostra di «nature morte» in piazza Carlo Felice. Oltre la denuncia contro chi ha dipinto e commerciato i falsi Casorati, il dott. Bertasso ha chiesto anche il sequestro delle opere.

In fiamme tre capannoni riempiti di carta da macero

I vigili del fuoco sono accorsi ieri, poco dopo mezzogiorno, in strada di Lanzo 237. Un corto circuito aveva provocato un violento incendio in tre capannoni adibiti a deposito di carta da macero. Le fiamme sono state domate dopo due ore di lavoro, mentre il commissario della Madonna di Campagna dott. Samale, con i suoi agenti disciplinava il traffico lungo la strada per Caselle, ingombra di tubi dei pompieri e avvolta in un acre fumo.

FARMACIE APERTE OGGI

P.za Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 82; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa d. Salute 105; v. Monginevro 22; via Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 215; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. G. Giolitti 26; c. Regina Margherita 134; c. San Maurizio ang. v. Barolo; v. Numa 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. G. Giolitti 3; c. U. Sovietica 581 bis; v. San Secondo 8; v. Monte di Pietà 21; v. Casale 316; p. S. Giovanni.

Autoriparazioni — Off.: c. Novara 30 (287.519); v. B. Pisani 3 (283.549). Elettr.: v. Verolengo 204 (722.819), p. Em. Filiberto 10 (555.273), c. Raffaello 12 (682.215), v. B. Pisani 3 (283.549).

Enalotto — Il monte premi di questa settimana è di 57 milioni 800.288 lire. I «13» sono due: uno a Milano e l'altro a Napoli: vincono 11.530.000 lire ciascuno. Gli «11» sono 6 in Piemonte e vincono 300.900 lire. I «10» 88 in Piemonte, vincono 17.300 lire ciascuno.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	76	51	63	12	28
Cagliari	76	60	53	39	68
Firenze	60	84	27	85	12
Genova	28	77	29	10	46
Milano	78	48	89	47	38
Napoli	[illegible]	14	29	38	71
Palermo	60	17	30	39	46
Roma	70	27	46	81	56
Torino	1	80	6	37	90
Venezia	23	65	81	13	15

ENALOTTO — Colonna vincente: 2-2; X-1; 2-X; X-2; 1-1; 1-1

Cucciolo nella gabbia di vivisezione riconosciuto e salvato all'ultima ora

Rubato quattro mesi fa al vice presidente della Juventus - E' passato di mano in mano ed è finito al canile municipale - Come è stato ritrovato

Rocki è stato salvato mentre per esperimento stava per essere sottoposto a intossicazione di ossido di carbonio. E' un «pastore belga» di otto mesi, che fino all'ottobre scorso faceva vita felice nel cortile dello stabilimento di via Cimarosa 86, la fabbrica di camicie del comm. Remo Giordanetti, vice presidente della Juventus.

Con Rocki c'erano il padre, la madre e un fratello nati nella stessa cucciolata. Magnifici animali, di pelo nero e lucido, il prezzo dei cuccioli è 80-100 mila lire. Erano affidati a Francesco Lo Magno, guardiano dello stabilimento.

Il 21 ottobre, Rocki, il fratello e la madre trovano il cancello aperto ed escono a correre nei prati della zona. E' successo altre volte e sempre sono stati via mezz'ora, un'ora e poi sono ritornati. Questa volta ritorna la madre con l'altro cucciolo, ma non Rocki. La madre è ansante e mostra segni di lotta. Guaisce dolorosamente e non riescono ad allontanarla dal cagnolino che le è rimasto.

Si cerca Rocki, non si trova. Si avverte la «Protettrice degli animali». Gli agenti zoofili Massaili e Rubano sono incaricati delle indagini. Interrogano gente della zona e accertano che quel pomeriggio una «1500 spider» si era fermata vicino ai tre cani che giocavano nel prato, due giovani erano scesi e avevano afferrato un cucciolo ciascuno. La madre si era avventata contro uno degli sconosciuti, facendogli lasciare la preda. Intanto l'altro giovane era salito sull'auto con Rocki e, caricato il compagno, era ripartito. La madre aveva rincorso la macchina, ma dopo poco era ritornata sfinita. Questo scoprono gli agenti, ma non riescono a trovare traccia della «spider».

Passano quasi quattro mesi. Giovedì scorso il Massaili e il Rubano sono alle Molinette per controllare la provenienza dei cani destinati alla vivisezione. Vedono un «lupo» nello «stabulario», già rasato per essere sottoposto a un esperimento scientifico. La razza e l'età corrispondono a quelle di Rocki. Il cucciolone è patito, non mostra alcun interesse per quanto avviene, l'occhio ha perso vivacità.

Gli agenti chiedono che l'esperimento sia sospeso. «Da dove viene questo cane?», domandano. «Dal canile municipale». Si va al canile. Risulta che l'animale è stato portato il 22 gennaio da Pasquale Picozzi, 18 anni, che voleva sbarazzarsene. Si cerca il Picozzi: abita in via G. Verdi 34. «Me lo ha regalato un lattaio — dice il ragazzo. — Volevo tenerlo, ma ha morso mio nipotino e l'ho portato al canile». Il lattaio è Piero Bertolino, via Gioberti 66. Afferma di aver trovato il cane, tremante di freddo, davanti al suo negozio un mattino poco prima di Natale. «Io non potevo tenerlo e l'ho dato al Picozzi». Le indagini continuano.

Ieri Rocki è stato riconosciuto dal Lo Magno. Quando ha visto il guardiano, il cane ha ritrovato la sua vivacità. Ora è tornato nel cortile dello stabilimento. La madre non lo lascia un minuto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,5
MINIMA +1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 2,1; press. 742,6; umid. 50%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: massima + 4,0; minima — 0,8; media + 1,6.

Le giostre di piazza Vittorio dànno il «via» al Carnevale

I prezzi non sono cresciuti

Anche quest'anno, per Carnevale, sono arrivate le giostre in piazza Vittorio. Il parco divertimenti è stato aperto ieri pomeriggio, con la consueta, semplice cerimonia. Alla presenza dell'assessore Catella e di mons. Bottino sono stati liberati grappoli di palloncini multicolori.

Chiassoso, gaio, il Carnevale di piazza Vittorio continua ad esercitare la sua attrazione ogni anno. Si ricerca il sapore ingenuo dell'infanzia nell'odore del torrone, dello zucchero filato, negli scoppi, nel vociare degli imbonitori, perfino nel padiglione della donna con due teste.

Anche i prezzi, dall'anno scorso, non hanno subito, in genere, ritocchi. La moneta più corrente nel villaggio di tende e baracconi è sempre quella da 50 lire: per il giro in giostra (accanto ai razzi interplanetari sono tornati quest'anno i bianchi destrieri con sfarzose bardature di cartapesta), in autoscontro, sulla ruota panoramica. Anche il tiro a segno è fermo sulle dieci lire il colpo, tranne che per lo schioppettiate al piattello, con autentica doppietta a carica ridotta: cinquanta lire.

VIAGGIO NELLA CALIFORNIA

Hollywood non è più il modello dell'America

(Dal nostro inviato speciale)

Los Angeles, febbraio.

Dov'era il « Garden of Allah », ultimo rifugio delle feste di Scott Fitzgerald e Jack Warner, oggi sorge la « Lytton Savings and Loan »: depositi e prestiti. Si chiamava « Giardino di Allah » perché prima d'essere trasformato in albergo per *dandies* e divi stregolati era stato l'abitazione di Alla Nazimova, ballerina e attrice di transizione fra il muto e il sonoro, amante di Valentino.

Rosalind Russell, Patricia Neal, Olivia De Havilland passeggiano inosservate nel « Summit Ridge ». Bette Davis, senza impiego, ha pubblicato un annuncio a pagamento su *Variety*: « Sono brava, vorrei recitare ». Il « cimitero dei divi » è ridotto a nulla; dopo quarant'anni, Hollywood non comunica con le moltitudini. Tecnici e scienziati californiani, raccolti nelle ville e nelle *think factories* di Santa Monica, hanno assunto il prestigio e la sgargiatezza che competevano agli attori. Con la tv distribuita in 30 milioni di case americane, il cinema ha perso il mercato.

I miti collettivi mutano oggetto. Il vivere borghese, nelle case di Pacific Palisades, Beverly Hills e Bel Air, ha riprodotto alla perfezione un modello già scandaloso e mostruoso per i tempi passati, la cui originalità accecante è stata consumata dalla imitazione di vasti ceti. Oggi la gente contempla se stessa, non ha più bisogno del cinema.

Negli anni venti e trenta, Hollywood era la seconda industria californiana dopo il petrolio; oggi è all'ottavo posto, occupa l'1,2 per cento della manodopera, i suoi incassi costituiscono lo 0,3 per cento del reddito americano. Alcuni *studios* si prestano alla tv, altri sono chiusi. Nello stabilimento di Samuel Goldwyn ho visto Billy Wilder dirigere le scene di « Irma la douce », il solo film in corso di lavorazione. Shirley MacLaine e Jack Lemmon, quieti e dimessi, recitavano con diligenza in un bar parigino ricostruito in plastica, fra strade, negozi e mercati parigini in plastica; e poi quarti di manzo, pesci e carciofi finti. Nelle sere, Shirley MacLaine lavorava all'uncinetto.

Eppure soprattutto qualcosa che sgomenta. Hollywood è come una bomba esplosa venti o dieci anni fa, la cui potenza fu tale da lasciare fino a oggi tracce di radioattività nell'aria. Il contorno tutt'intorno è stato plasmato, modificato, talvolta mutilato dai postumi dell'esplosione; dovunque è l'odore di quel pulviscolo.

Le odierne case, i *bungalows*, le piscine di Los Angeles (decine di migliaia) nacquero come idee da *studios*: il pubblico le accettò e le pellicole li proiettarono nel paesaggio, nell'urbanistica oltreché sugli schermi. Il film fungeva da progetto; poi, nelle pause della produzione, gli architetti della scenografia si dedicavano a ripetere il prototipo costruendo i quartieri residenziali di Los Angeles.

Fra Pomona e Santa Monica, tutto ha l'impronta del grande *advertising* di Hollywood, che peraltro non ha solo influenzato la California. Murray Schumach ha ricordato sul *New York Times* che senza Lana Turner non conoscerebbero la voga dei *sweaters*, le magliette aderenti che segnano un'epoca del gusto popolare; senza Marlene Dietrich narrebbe diversa la storia delle calze da donna; senza Marlon Brando non avremmo assistito alla diffusione delle giacche di cuoio. Quando Clark Gable si mostrò in un film senza canottiera sotto la camicia, rovinò per qualche mese il commercio del ramo, mentre le immagini dei *gangsters* contribuirono a diffondere il consumo dei grossi sigari. L'influenza di Hollywood sul trucco femminile, interprete Max Factor, fu imperiosa finché l'ultima contessina di provincia ebbe appreso a controllare le risorse del *make-up*.

L'industria cinematografica fu l'ufficio di progettazione di un modo d'essere e di apparire; tradotto in pratica il disegno, occorreva andare oltre, sebbene il compito fosse arduo. Ma in California lo *standard* medio ha di gran lunga sopravanzato, assimilato, disintegrato la fonte dei vecchi miti e allora Hollywood, compianta madre isterica dell'edonismo americano, ha preso congedo.

Rimangono i cimeli: il teatro cinese, con le impronte dei divi, e alcuni *saloons* che riproducono con meticolosa esattezza a freddo gli ambienti degli anni « ruggenti ». Sulla Cinega ve n'è uno, che s'intitola « The roaring 20's », nel quale un personaggio in paglietta esegue ogni sera, al pianoforte, tutto intero il vecchio repertorio (*Oh you beautiful doll, If you knew Suzie, Margie, Side by side*) mentre alcune ragazze in calze a rete e penne di struzzo girano fra i tavoli, i vasi di *pop-corn*, le vecchie borriglie di whisky, giocando con lo *yo-yo*, e altre si dondolano sulle altalene rivestite di velluto rosso. I lavabi, gli specchi delle toilette, sono floreali, la lavanda è *Coty*.

C'è nell'aria una tecnica dell'artificio cinematografico inequagliabile, che si traduce sempre in commemorazione hollywoodiana. Sul Sunset Boulevard la finzione mette in scena persino un trasferimento geografico: un celebre, monumentale ristoro polinesiano, montato su palafitte di bambù e decorato di conchiglie, maschere, stuoie, fiori artificiali, dove i clienti che bevono al bar, guardando oltre la veranda, vedono infuriare nel giardino il monsone a intervalli fissi: pioggia artificiale, tuoni e lampi artificiali.

A Disneyland, la regia di Hollywood interpreta e traduce in oggetti il mondo infantile, arredando quattro leggende: « Frontierland, Tomorrowland, Adventureland e Fantasyland ». In breve, Hollywood s'è trasferita nel paesaggio, in città per adulti e minori. Vi è di più: lo spirito di regia s'è insinuato persino negli estremi margini fra la vita gradevole della California e l'al di là, per addolcire il problema della vita e della morte.

Solo a Los Angeles, fra consumi paganeggianti, nevrastenia, correnti di sensibilità acuta per il mondo occulto e sinestesia, poteva concepirsi un luogo come Forest Lawn, il riposo eterno più reclamizzato, la suprema regia dei cipressi. Dicono che la California confina a nord con l'Oregon, a est col Nevada e l'Arizona, a ovest col Pacifico, a sud col Messico e a Forest Lawn con l'al di là.

Ad ogni incrocio stradale, da San Fernando Valley a San Diego, c'è una *planche* pubblicitaria con un cigno rosa sospeso sulle acque limpide di un stagno e lo *slogan*: « Bellezza che conforta — Forest Lawn ». Evelyn Waugh vi s'ispirò per il suo « Caro estinto ». Si vuole che a Forest Lawn il trapasso dalla vita appaia quasi gaio. La pubblicità è reticente, non nomina mai la morte, bensì la *emergency*. L'appello è entusiasmante, mondano, assicurativo: « *"Beauty and dignity..."* Prendete la decisione insieme, prima del bisogno, liberi dall'emozione... ».

Prati verdi sulle colline di Glendale, aranceti, musica di amplificatori nascosti nelle siepi di lauro (Richard Strauss, Debussy) e profumi durante le cerimonie, *make-up* per chi deve essere ricordato com'era (è accaduto persino che in alcuni casi l'estinto fosse muscoloso e seduto in una cella arredata a salotto, come se leggesse il giornale). E poi auditorii, concerti, profusione di allegorie neoclassicheggianti, pezzi d'arte funeraria primitiva dell'Isola di Pasqua. Tutto questo poteva nascere solo a pochi chilometri da Hollywood.

Fondatore di Forest Lawn, *show-business* dell'« emergenza », fu nel 1917 Hubert Eaton, magniloquente uomo d'affari e continuatore della tradizione mistico-puritana della California, dinamico, beninteznionato e tuttavia partecipe del clima un po' folle che circonda in queste contrade l'intenso godimento dei beni terreni, fino all'idea di rabbonire la prospettiva del soprannaturale, celebrarlo con un codice di regia, imbrigliarlo in oculate speculazioni. Anche questa è fenomenologia di Hollywood, tradotta ormai in dati di sociologia californiana.

Alberto Ronchey

L'ASSILLANTE PREOCCUPAZIONE DEL PICCOLO RISPARMIATORE

Finalmente abbiamo qualche soldo ma non sappiamo come impiegarlo

Di fronte all'aumento del costo della vita, come salvare i due o tre milioni che sono costati lunghi e duri sacrifici? - Azioni, titoli a reddito fisso, oro, appaiono oggi un investimento poco invitante - Gli alloggi sono saliti a prezzi proibitivi - A chi chiedere consiglio? Non alla moglie, subito pronta a ribattere: « Era meglio che mi avessi comperato la pelliccia, almeno ora avremmo qualcosa »

I soldi sono pensieri, e vuoi gli italiani ne hanno troppi: specialmente di pensieri. Non solo i loro ricchi, ma anche quelli che ricchi non sono e che tuttavia, sfiorati dalla prosperità negli ultimi anni, sono riusciti a mettere da parte un piccolo gruzzolo. Anzi, sono proprio questi ultimi, i non ricchi che hanno qualcosa da perdere, a passarsela peggio. Sono nella condizione di un naufrago che ha messo finalmente piede su uno scoglio, e non ha avuto ancora il tempo di rallegrarsene che già vede salire l'alta marea e rosicchiargli gradualmente il suo pezzo di terra. Nel caso degli italiani di oggi l'alta marea si chiama il costo della vita.

E' salito, continua a salire, non si sa quando si fermerà, e nelle famiglie sono malumori continui fra i coniugi. L'uomo si è affezionato al suo gruzzoletto, intende conservarlo, semmai gli piacerebbe aumentarlo; e perciò non vuole sentire i discorsi che gli fa la moglie sull'aumento dei prezzi. Da quell'orecchio non ci sente. Ti, ammette anche lui che tutto cresce e piuttosto in fretta, però vorrebbe che la moglie continuasse a fare la spesa con la stessa somma che le dava una volta o poco più.

Naturalmente è un atteggiamento irrazionale; un atteggiamento che fa più conto dei propri sentimenti che della situazione reale. E ne nascono discussioni a non finire, nervosismi, liti. Le donne, che sono loro la mattina a dover andare fra le bancarelle dei mercatini rionali, aggrediscano i fatti senza di abbandonarsi lungamente, fino all'esasperazione, tutt'una serie di derrate e di prezzi, e fanno confronti catastrofici con i prezzi di un mese fa, di due settimane fa, di appena qualche giorno fa; e come se non bastasse, stanno continuamente a rivangare gli aumenti salariali avuti dai mariti nell'ultimo anno. La conclusione è ovvia: se da una parte i salari sono aumentati e così anche i prezzi, è giusto che una massaia porti con sé più denaro quando esce di casa per la spesa. Sono battibecchi di ogni giorno, fra la parsimonia degli uni e il senso realistico delle altre.

Ma forse i pensieri più molesti vengono agli uomini quando restano soli: mentre camminano per strada o nel buio della notte. A che servono questi quattrini?, era il titolo di una commedia di Eduardo De Filippo di quindici anni fa: oggi l'autore-attore, se volesse cogliere l'umore dell'Italia 1963, dovrebbe scrivere un'altra commedia e dargli pressappoco questo titolo: Come salvare questi quattrini?

Ed ne parla dappertutto: nei salotti più eleganti e negli uffici più modesti, negli studi degli artisti e sul tram, con calore fra amici d'infanzia e con amara comprensione fra persone che neppure si conoscono. Tutti con facce contrite, molte invettive e imprecazioni, qualche parola plebea. E intanto i cervelli si arrovellano nel cercare di individuare il rifugio ideale per il milione o i cinque milioni che si sono raggranellati nel corso di anni, spesso con fatiche e privazioni. Tuttavia, quel rifugio ottimo, sicuro, e un po' comodo, quello ideale, tutti pensano che da qualche parte debba esserci, ma nessuno riesce a trovarlo.

Le azioni? Manco a parlarne con questi chiari di luna. L'oro? « Alla larga, alla larga », prorompe subito il dottor Rossi alzando le mani al cielo come se effettivamente volesse fuggire da un pericolo grave e imminente, mettiamo, un incendio. « Lo sa lei che quando scoppiò la guerra in Corea ebbi la malaugurata idea di comperare un po' di sterline d'oro? E lo sa quanto le pagai? Ottomila lire l'una. E lo sa lei quanto valgono oggi? Seimila lire. Faccia i conti. Ho perduto gli interessi per quindici anni e, nonostante la svalutazione della lira, mi trovo ora con un capitale decurtato di un quarto. Alla larga, alla larga! ».

Un dottor Rossi non ha in testa piena di cifre e con la risposta pronta per ogni ipotesi, lo si incontra dappertutto quando la gente si mette a discorrere dei modi come investire i risparmi. Le azioni, no. L'oro, neppure. E gli investimenti a reddito fisso, come sarebbero le obbligazioni, i titoli di Stato e i depositi in banca, che un tempo erano i preferiti dalla media e piccola borghesia? Il dottor Rossi si stropiccia la dita svelto svelto, e vi soffia sopra come se avesse toccato un oggetto ripugnante: con quella sua mimica vuol dire che questi investimenti scottano sempre di più via via che la lira perde il suo valore. Non restano che gli immobili. E difatti tutti si sono precipitati a comperare case. Oggi però i prezzi sono saliti alle stelle, si fanno nuovi rigori del fisco. Per questo, il nostro dottor Rossi è molto pessimista anche quando si viene a parlare di investimenti immobiliari. C'è anche da dire che le case, non i prezzi di oggi, sono fuori della portata dei piccoli risparmiatori. Di solito, chi dispone di somme modeste o si è già comprato un appartamento per viverci oppure aspetta che gli sia dato a buone condizioni dall'edilizia popolare.

Il rifugio ideale per i quattro soldi messi da parte, appunto perché è così difficile a trovarsi, agguza i cervelli, surriscalda le fantasie, dà persino esaurimenti nervosi. E mentre un povero uomo si trova in questo letto di spine, spesso non ha neppure la soddisfazione di sfogarsi con la moglie. Non servono infatti accenni alla sua ambascie con gli occhi bassi e tra sospiri, ecco che balza su la moglie e dirgli che avrebbero fatto meglio a mangiarseli, quei quattro soldi. « Era meglio se mi facevi la pelliccia. Almeno qualche cosa ci restava... » e sono nuove crisi di nervi, nuove liti. « Son parsi cosetti da dare a un poveruomo? », direbbe Don Abbondio.

Gli italiani, dunque, non si sono ancora arresi allo sperpero: intendo gli italiani che hanno messo da parte una sommetta fra fatiche e rinunce. E mi sembra questo il motivo più consistente di fiducia. Sia gli individui che i popoli costruiscono l'avvenire sul risparmio: laddove invece si spende tutto quel che si guadagna, e di più, il disastro è certo, è vicino.

Ed è naturale che sia così: si risparmia oggi per non essere poveri domani. E' precisamente quel che ha fatto la grande maggioranza degli italiani: operai, impiegati, artigiani, piccoli commercianti, professionisti. Si sono sacrificati finora per collocare la povertà nel passato, hanno saputo resistere in un mondo pieno di tentazioni quali è il nostro, in un paese dove è di moda lo sciale.

Per tutta quella somma di benemerenze, le fatiche e le rinunce dell'italiano parsimonioso, sarebbe davvero un gran peccato se chi deve farlo, il governo, non riuscisse a trovare i mezzi per fermare la svalutazione della moneta. E' questa la preoccupazione che oggi sta in cima a tutte le altre. Per l'italiano medio tutto il resto conta di meno, molto di meno. La stessa ricchezza, se deve essere una vampata effimera, non lo interessa gran che. Ed invece vuole la stabilità della lira e dei prezzi: vuole che i suoi sacrifici siano compensati domani, vuole che ogni sua conquista economica resti salda e definitiva. In breve, chiede di non essere defraudato. Non vuole essere guardato domani con un sorriso sarcastico dal suo collega o vicino di casa che oggi se la spassa e magari fa debiti. Non vuole trovarsi negli anni della vecchiaia con un gruzzolo accumulato amorosamente nel corso di tutta una vita e che poi, quando viene il momento di servirsene, risulta un'illusione, un misero pugno di mosche.

Nicola Adelfi

RESPINTO DALL'EUROPA

Dunkerque 1963.

(Disegno di NOVELLO)

Il P. G. della Cassazione risponde alle dure proteste degli avvocati

Con una postilla al discorso che conteneva le critiche per i difensori ha ribadito che sovente le esigenze professionali dell'avvocato non s'accordano con quelle del giudice - Prima di innovare il sistema istruttorio, ha aggiunto, sarebbe necessario selezionare i magistrati e richiedere ai legali un nuovo senso di responsabilità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 febbraio.

Da un mese, tra gli avvocati e il Procuratore Generale della Cassazione dott. Poggi esisteva una frattura profonda. La classe forense si era ritenuta offesa per talune affermazioni contenute nel discorso per l'apertura del nuovo anno giudiziario della Corte Suprema, ed aveva reagito con vivacissimi ordini del giorno di protesta minacciando in qualche città persino lo sciopero.

Dopo circa un mese, il Procuratore Generale ha ritenuto opportuno replicare, attraverso una postilla in calce al testo ufficiale del suo discorso che sarà pubblicato nei prossimi giorni, ha sentito il bisogno di fornire un chiarimento con l'intenzione di dissipare ogni ombra.

Il dott. Poggi nella sua relazione aveva attribuito alla classe forense (o meglio a taluni studi professionali) la responsabilità di ritardare il cammino della giustizia con ripetuti rinvii delle cause soltanto per proprie « egoistiche esigenze »; l'alto magistrato inoltre aveva mosso critiche alla eventuale possibilità di un intervento della difesa nella fase istruttoria e aveva espresso particolare diffidenza verso i difensori dichiarando che la innovazione favorirebbe « il giuoco e le manovre dilatorie, e non solo dilatorie, di difese poco scrupolose ».

Nel chiarimento, il Procuratore Generale dott. Poggi sostiene che il suo pensiero è stato interpretato in modo da originare un equivoco.

Per quanto riguarda la responsabilità dei difensori nel ritardare le procedure civili chiedendo rinvii, il Procuratore Generale ha osservato di essersi limitato a constatare obiettivamente la esistenza di un « latente conflitto fra le esigenze, cui la legge ha ritenuto di provvedere affidando al giudice la direzione del processo, e talune esigenze della professione forense » ed ha ricordato che le considerazioni da lui fatte non erano « gratuite né tanto meno cervellotiche as, dopo la mia relazione, due egregi professionisti mi hanno fatto pervenire dei loro scritti, redatti in seguito all'esito del congresso forense di Trieste nel 1962 nei quali si giunge a conclusioni praticamente collimanti con quelle da me enunciate ».

« Che da tale constatazione possano trarsi illazioni contrastanti — ha commentato il dr. Poggi nel suo "chiarimento" — in sede di giudizio sul sistema processuale vigente è ovvio, ma è per me altrettanto ovvio che essa non possa considerarsi offensiva della classe forense ».

Per quanto, invece, si riferisce alla critica mossa alla eventualità di un intervento del difensore in periodo istruttorio, così come avviene nei paesi anglosassoni, il Procuratore Generale ha precisato che esso « impone per i rappresentanti dell'accusa e della difesa una dignità di stile ed un severo autocontrollo perché il dibattito non si riduca ad una palestra di schermaglie tattiche, di virtuosismi dialettici e di sollecitazioni suggestive ». « A ciò ho inteso riferirmi — ha soggiunto il dott. Poggi — affermando che la riforma non avrebbe dato i suoi frutti ove non fosse assicurata una adeguata selezione dei magistrati del Pubblico Ministero e da parte delle difese non si fosse potuto contare su di un costume innovato ai nuovi compiti e a grande senso di responsabilità ».

Indipendentemente da queste spiegazioni, l'illustre magistrato ha sentito il bisogno, con il proposito evidente di rimuovere ogni motivo di polemica, di sottolineare che egli ha avuto sempre modo di apprezzare, come apprezza, il « contributo essenziale apportato dall'opera dei difensori alla esattezza e alla giustizia della decisione del giudice » ed ha concluso: « Ora aggiungere che la conferma della sincerità e veracità di queste affermazioni potrebbero fornirla i tanto egregi avvocati che hanno diuturnamente seguito la mia opera di giudice ».

g. g.

Aldo Morbelli, l'architetto del Regio è morto alla vigilia della costruzione

Aveva 60 anni - Con il collega Morozzo vinse il concorso per il massimo teatro torinese - Il lungo snervante dramma di un progetto più volte rifatto - Tra le sue opere: l'Auditorium di Torino e la nuova sede della Rai a Porta Susa

L'architetto Aldo Morbelli è morto venerdì mattina stroncato da infarto. Era al lavoro nel suo studio, in corso Stati Uniti 57, quando improvvisamente ha reclinato il capo emettendo un fioble gemito. La segretaria lo ha fatto appoggiare alla scrivania e ha telefonato alla clinica Pinna Pintor chiedendo un medico d'urgenza. Pochi minuti dopo un sanitario praticava all'architetto una iniezione cardiotonica. Aldo Morbelli era ancora in vita, ma erano gli ultimi istanti.

Il medico stava chiedendo telefonicamente un'ambulanza per il trasporto all'ospedale, quando è avvenuto il decesso. Nello stesso ufficio è stata allestita la camera ardente. L'architetto Morbelli viveva con la moglie e il figlio di 23 anni, studente in architettura, in un alloggio di corso Trento 5.

Sul punto di accingersi finalmente, con il collega Morozzo della Rocca, alla fase costruttiva dell'impresa che l'aveva così a lungo impegnato in una laboriosa e contrastata progettazione, Aldo Morbelli, l'architetto del Teatro Regio, ha ceduto — si direbbe — a una troppo grave fatica combattuta con strenua volontà. Nel corso d'una violenta malattia il suo cuore è di colpo mancato all'alba di venerdì mattina mentre ancora andava discorrendo del lavoro che l'attendeva. La triste notizia viene data soltanto ora per desiderio della scomparso e della famiglia dopo che la salma è stata tumulata ad Orsara Bormida dov'egli era nato sessant'anni fa.

Il nome di Aldo Morbelli è strettamente legato — specie nella memoria dei torinesi — alla quasi trentennale vicenda del Regio. Trentacinquenne (nato il 1° agosto 1903), il giovane architetto che fino allora s'era particolarmente occupato di restauri come « aggiunto » alla soprintendenza ai Monumenti del Piemonte (lavori al Broletto di Novara, al Palazzo Treville di Casale), e di sistemazioni museali collaborando a Roma, dove s'era laureato in architettura nella scuola del Giovannoni nel 1927, con l'ing. Momo in Vaticano, vinceva brillantemente insieme col suo compagno di studi Rolando Morozzo della Rocca, il concorso per la ricostruzione del teatro distrutto dall'incendio del '36.

Cominciava così una vicenda a tutti nota, il continui rifacimenti del progetto su richiesta dell'ente committente; e questo fu l'annoso, stremante dramma dei Morbelli e dei Morozzo, alle prese con un comitato che mai ebbe — almeno fino alle decisioni del 1959 — idee precise sul teatro che voleva: dramma avvolto da incessanti polemiche e che adesso, come per una malvagia beffa del destino, pone in disparte con l'irrevocabilità della morte uno dei due protagonisti, alla vigilia della tanto attesa realizzazione. Abbiamo visto ieri nello studio di corso Stati Uniti, nella stanza accanto alla camera ardente, le migliaia di disegni accumulati nelle cartelle, e sulla tavola gli ultimi dell'assiduo lavoro. Il cuore si stringeva al pensiero della crudele immeritata interruzione.

Ma molte altre opere restano a testimonianza del talento di Aldo Morbelli, e fra le maggiori l'*Auditorium* torinese della Rai, la cui sala fu ideata con Carlo Mollino, e il grandioso progetto, studiato con Domenico Morelli del palazzo direzionale della Radiotelevisione italiana che sta sorgendo a Porta Susa. Vanno ricordate poi numerose ville — unitamente a stabilimenti industriali — costruite nel Biellese e sulla collina di Torino, la casa Gallino in via Beaumont, le rielaborazioni del cinema Ambrosio e Alexandra. Vinse inoltre, sempre col Morozzo, il concorso del 1939 per il teatro di Verona, non effettuato, studiò fra il '40 ed il '45 il piano regolatore di Aosta e nel '55 una sistemazione edilizia al Cairo, restaurò il castello Monte S. Pietro ad Osimo nelle Marche, costruì una cappella aziendale a Moncalvo ed una a St-Jacques in Val d'Ayas.

Coltissimo, versatile (aveva frequentato il conservatorio di musica), disegnatore mirabile con un vivo senso di pittoricità, era un uomo di gusto raffinato, particolarmente esperto nelle ambientazioni, nel quale un'ampia conoscenza dell'arte del passato equilibrava le sue schiette tendenze a concezioni moderne: e si può dire che quest'equilibrio abbia determinato lo stile delle sue eleganti creazioni.

mar. ber.

Ciombe giunto a Parigi per curarsi gli occhi

Parigi, 9 febbraio.

L'ex-presidente del Katanga, Moisè Ciombe, è giunto stamane a Parigi, dove rimarrà una settimana circa per consultare alcuni specialisti delle malattie degli occhi.

Ai giornalisti che lo hanno interrogato sul terreno del Bourget egli ha dichiarato: « Dopo gli ultimi avvenimenti non ci vedo benissimo a cinquanta metri ». Non ha precisato in quale misura gli « ultimi avvenimenti » hanno avuto un'influenza sulla sua vista, ma ha aggiunto che almeno per ora non intende occuparsi di politica.

Signora si lascia uccidere dal gas in casa con il bimbo di sei anni

A Roma - La donna ha scritto un biglietto: « Non devo nulla a nessuno » - La tragica scoperta fatta dal marito - Il piccolo era malato di asma bronchiale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 febbraio.

Una sconvolgente tragedia è avvenuta stamane in un elegante appartamento di viale Africa, all'Eur: una signora di 43 anni, nativa di Milano, moglie di un dottore commercialista funzionario di un'industria che produce bilance automatiche, si è lasciata avvelenare dal gas insieme al suo unico figlio di sei anni. La donna ha lasciato soltanto un laconico biglietto, strappato da un notes sul quale era registrata la lista della sua ultima spesa. Dopo la data vi si leggono, scritte in stampatello, le seguenti parole: « Non devo nulla a nessuno ».

Ad accorgersi per primo dell'accaduto è stato il marito della signora, il dott. Ascanio Socci, quando poco prima delle 14 è rientrato a casa al termine del suo lavoro. Aperta la porta dell'appartamento egli è stato investito da una zaffata di gas e, intuendo che qualcosa di grave poteva essere accaduto, è corso in cucina. Il tubo del gas era staccato; egli, dopo aver spalancato la finestra, è entrato in un salottino: la moglie Rosaria Seriani ed il piccolo Andrea erano sdraiati e privi di sensi su un divano. Il dott. Socci ha preso fra le braccia il figlioletto, precipitandosi giù per le scale gridando aiuto: « Soccorrete mia moglie! », urlava disperato.

Un ingegnere che abita nello stesso stabile entrava nell'appartamento e sollevata la signora la portava in strada per adagiarla sulla sua auto. Le vetture del dott. Socci e dell'ingegnere sono giunte a breve distanza l'una dall'altra al pronto soccorso dell'ospedale S. Eugenio, i cui medici non potevano tuttavia far altro che constatare la morte della signora e del bambino, entrambi deceduti durante il tragitto.

Nonostante gli inquilini dello stabile avessero avvertito per la scala l'odore venefico, nessuno aveva presagito quanto stava accadendo in uno degli appartamenti. Tutti avevano pensato ad una semplice fuga di gas di cui avevano immediatamente avvertito il pronto intervento della « Romana gas ».

Quando il dott. Socci era tornato a casa dal lavoro ha trovato dinanzi alla palazzina il camioncino della società ed i tecnici intenti alla ricerca del guasto. « C'è una fuga di gas, dottore », lo informava il portiere, mentre si avviava verso l'ascensore. Il dott. Socci è salito e aprendo la porta del suo appartamento si è subito reso conto che le esalazioni provenivano dalla sua cucina.

La polizia sta svolgendo indagini, ma finora è stato impossibile interrogare il dottor Ascanio Socci, il quale è in preda a fortissimo *choc*. Si è saputo soltanto che il piccolo Andrea era seriamente ammalato da anni bronchiale.

g. fr.

VIAGGIO AEREO JET DA TORINO
ABU SIMBEL
I TEMPLI DI RAMSETE II che verranno sommersi
VOLO DIRETTO TORINO-LUXOR
QUADRIGETTI COMET IVC della UAA
228.000 Soggiorno a Luxor e Cairo Migliori alberghi - Visite ed escursioni - Tutto compreso
LA STAGIONE PIÙ BELLA PER L'EGITTO
VIAGGIO SPECIALE 3-10 MARZO 1963
Transitalia PIAZZA SOLFERINO, n. 1 TORINO - Telefono 552-481

già carbonati (non si usa più la carta carbone)
BOLLETTE DI CONSEGNA
FATTURE
COPIACOMMISSIONI
PRIME NOTE
pronti da VAGNINO
Telefoni: 51.91.77 - 51.15.05 - 52.74.57 - 52.12.85
Via Lagrange 3 - Torino

OLIVERO
vendita eccezionale
SPUGNE
E ARTICOLI DI SALDO
Via XX Settembre 54 - Tel. 521.414

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

SPETTACOLI

Vedere in 5.a pagina le nostre rubriche

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: 15.30, 21.15 A. Fok-L. Maslero in «I masteroidi di Aymé.
Carignano: ore 15.40 Teatro Stabile presenta «Il Diavolo e il Buon Dio» di J. P. Sartre, con C. d'Angelo, A. Lionello, P. Mannoni, L. Morlacchi. Regia di Luigi Squarzina. Unica recita.
Conservatorio: Musica da camera. Domani ore 21,15 Junges, Wiener Trio, Haydn, Mozart, Smetana.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) «Gianduja al castello incantato».
Ridotto del Bunaro: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta: Poesia e atti unici di Prévert.

Alcione: Rivista G. Vollaro - A. Chiari. Orario 15-18-21,15.
Fortino: Gran Comp. Riv. 15-18-21.
Nuovo: «Vampa e Vampiri» Rivista Mario Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Vietata min. 18: 15-18-21,15.

Karte Torino Esposizioni (Salone dell'Auto) 10-12; 15.30-19.30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18 e 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-523): ore 16.30 e 21 Boccaccio d'Andrì canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Rosati.
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino: 16-21,15 H. Gualdi.
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 16-21 Orch. Swing Major.
Castellino: ore 16.30 e 21 Novelli.
Debenedetti Lez. ballo t. 511-428.
Eden Danze 16.30 e 21 P. Fasano.
Fara Danze: 16-21 Lele Favarani.
Fortino: ore 16-21 The Rangers.
Gandio: ore 16 e 21 Leo Guidi.
Gay Sala (v. Pomba 7): 16.30 e 21 Enzo e i 4 Angeli. Cons. gratuita
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano Hollywood; 16-21 C. Chi-co-cha.
La Cinzia Danze (Ristorante Cavoretto): ore 16-21 Ferrarone.
La Fiola: 16-21 Bruno Marsigli.
La Serenella Lanfranco-Genovesi.
Le Grillon Danze Michelino: ore 21 Compl. TOA, canta Wilma.
Le Roi: ore 16 e 21 Angelo e i suoi Angeli. Tutti giorni scuola ballo gratuita.
Massaua Danze (p.za Massaua): 16-21 Compl. Loris, c. G. Stegani.
Miroglio Bambi (c. Un. Sov. 353, telef. 390-560): Danze ore 16-21.
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Tracadero: 16,30-21 Raf Montrasio.

Cina Louis (Pr. Tommaso 5) Attr. Columbia: Attrazioni internazion.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge Attr. Gelmini Boys.
Taverneta: Attraz. internaz. 23-4.

Abatjour (tel. 41-025): ore 16 e 21.
Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 685-686): ore 21; fest. 16-21.
Al Bagatelle Evariste's Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimale S. ore 21; sabato e festivi 16 e 21.
Anacenda, Champagne e Goga, Ristorante (via Angiolino 16, telefono 280-811, zona Martinetto).
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16, t. 521-523) 21; sab. e fest. 16-21
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky (Vinzaglio 2): 21.
La Fiesta: prossima apertura.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.
Villa Gay Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): ore 21; festivi 16 e 21.
Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V tel. 687-553: ore 21; sab. fest. 16-21.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (v. Maxini 9): Mostra D. Merio Aldi.
Galleria Narciso (p. C. Felice, 18) Italian still-life, XXth. Century.
Galleria Viotti (v. Viotti 8): Personale di Luigi Vallauri.
La Bussola (via Po 8): Opere di M. Campigli, M. Marini, M. Sironi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Blind Husband» (Mariti ciechi) di Erich von Stroheim, con E. von Stroheim, Sam de Grasse, Gibson Gowland. (Stati Uniti 1919, edizione originale con didascalie in inglese, minuti 85). Vietato ai minori.

CASTELLINO DANZE
Grande successo del Complesso
NOVELLI
cantano
ADRI MAGNANI e GABRIEL SIMONS
Ore 16,30 the - 21 trattenimento

SAN GIORGIO
Al Valentino - telefono 683-131
Ristorante pranzi ricevimenti
Alla «Taverna del camino» Ore 21: Ristorante danze Complesso «Roby Rinda»

EDEN DANZE
Ore 16,30 - 21 Trattenimenti con l'orchestra di
PIERO FASANO
cantano
MARISELLA BENNY - MIKE GARIGLIO

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21
Successo del Complesso
BRUNO MARSIGLI
Canta NAT PIOPPI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21 Trattenimenti con
ELIO e i... DIVERSI
21 Complesso che entusiasma
Cinque virtuosi - due cantanti

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 Trattenimenti
Continua lo strepitoso successo di
LANFRANCO
MARTEDI' gran serata del grande concorso di canto per dilettanti

HOLIDAY WHISKY
Corso Vinzaglio, 2
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi 16 - 21

Riapertura del Ristorante
7 COLONNE
Telef. 962.909 - Caselette
RINOMATA CUCINA
SALONI BANCHETTI - RICEVIMENTI
WHISKY - CHAMPAGNE A GOGO

NUOVO AUGUSTEO
C. Battisti ang. Roma, t. 520.416
Ore 16 - 21 successo con il
COMPL. BONAZELLI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Proiezione dei documentari
BOLIDI A DUE RUOTE
TOLLERANZA ZERO
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
ESPOSIZIONE DEL VETERAN CAR CLUB ITALIANO
Orario: 10-12,30 e 15-17,30

CASTELLO DI CINZANO
(Gassino) - telef. 982.782
SALONI BANCHETTI - RICEVIMENTI
SALA DA THE
OGGI ore DANZE
COMPLESSO CASTELLI

Dalla SEI GIORNI di MILANO a
LE ROI DANCING
martedì, per un gran galà il cantante dellarrista
GUIDONE
con il suo complesso

Ass. PRO CHIERI - E.P.T.
Sabato 16 febbraio - ore
VILLA SASSI
Serata danzante presentazione
«BELA TESSIOIRA 1963»
Orchestra GIANFY
Pren. tavoli t. 943.554 - Chieri

ECHI SPETTACOLI

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Continuo successo dell'orchestra
CRI - CO - CRA
Ore 16 - 21 trattenimenti

NUOVO FIORITO DANZE
Ore 16 - 21 Successo
«LES ANGORES»
con la voce di Massimo Valente

LE ROI DANCING
Mercoledì 13, ore 21
1° Festival Piemontese per ORCHESTRE E SOLISTI
Iscrizioni presso il locale

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Come ingannare mio marito» tec. D. Martin, L. Turner.
Astor: «Il cow boy col velo da sposa» tech., M. O'Hara, Keith. Corso: «Prima di Pasqua» G. Heston, Elsa Martinelli, panavis.
Cristallo: «La guerra dei bottoni», Premio Jean Vigo 1962.
Doria: «La bella di Lodi» Stefania Sandrelli, Angel Aranda.
Ideal: «Il giorno più lungo» J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Apert. casse ore 14.25. Inizio film ore 15 3ª spett. ore 18,30. Ult. 22.
Lux: «Uno dei tre» di A. Cayatte, con Anthony Perkins, Renato Salvatori, Jean Claude Brialy
Nazionale: «Sexy» - tecnicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Reposi: «Il muro della paura» Don Murray, Christine Kaufmann.
Romano: «West Side Storys, Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech. scope, 10 premi Oscar. Inizio film: 14 - 16.40 - 19.30 - 22,10.
Vittoria: «La donna nel mondo» (Eva sconosciuta) di Gualtiero Jacopetti, tecnicolor.
Ariston: «Lo spione» Jean Paul Belmondo, Serge Reggiani.
Arlecchino: «Il prigioniero di Guam», Jeffrey Hunter, M. Thomson, B. Perez, tecnicolor.
Augustus: «I 2 colonnelli» Totò, W. Pidgeon, N. Taranto, S. Gabel.
Capitol: «Agente 007 licenza di uccidere» technic. Sean Connery, Lyanda Andress.
Torino: «Hatari» John Wayne, tech. Orario spett. 14-16,30-19-22.

Alexandra: «Relazioni pericolose» Jeanna Moreau, Gérard Philipe.
Faro: «Relazioni pericolose» con Jeanne Moreau, Gérard Philipe.
Fiamma: «Sessualità» technic. S. Winters, J. Fonda, C. Bloom.
Hollywood: «Le avventure di un giovane» Newman, Calvet, tech.
Maffei: «Vamp e Vampiri» Riv M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti Viet. min. a. 18; 15-18-21,15. Film Totò, Fabrizi e giovani d'oggi.
Massimo: «Anno 79 distruzione di Ercolano» tech. sc., B. Harris.
Metropol: «Relazioni pericolose» Jeanne Moreau, Gérard Philipe.
Orfeo: «Le avventure di un giovane» sc. tec., Newman, Calvet. Ultimo spettacolo ore 22.
Principe: «Le avventure di un giovane» tec. Newman, Strasberg.
Statuto: «Anno 79 distruzione di Ercolano» tech. sc., B. Harris.

Adriano: «Tutti a casa» con Alberto Sordi e Serge Reggiani.
Alcione «Annibale» tech. Rivista G. Vollaro A. Chiari 15-18-21,15.
Alpi «Il segreto di Montecristo» scope, Rory Calhoun, P. Bredin.
La Feria: «La strada a spirale» Hudson, Ives, Rowlands, tech.
Regina: «Congiura dei dieci».

Astì: «L'isola in capo al mondo» Podestà, Noël, Viet. 18. Apert. 14.
Cravosanna: «La grande rivolta» tec. sc., M. Felix, G. Mistral: 14,30
Milano: «Le carne e lo spirone» e «Ali Babà e i 40 ladroni».
Olimpia: «Robinson nell'isola dei corsari» tech., John Mills.
Po: «Annibale» tech. V. Mature.
P. Nuova «Maciste alla corte del Gran Khan», «Forzati piacere».
S. Felice: «Ursus nella valle dei leoni» sc. tec., E. Fury. Ap. 14,30.

Esperia: «Il coraggio e la sfida» tech. sc., Bogarde, Demongeot.
Giardino: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, techn.
Madonna Rose «La nave più scassa'a dell'esercito» Lemmon, tech.
Micalieri: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara, tech.
S. Rita Leggenda di Robin Hood, E. Flynn, O. De Havilland, tech.
Vinzaglio «Il falso traditore» W. Holden, L. Palmer. Apert. 14.

Araldo «Segreto di Montecristo» tech., R. Calhoun, P. Bredin.
Eliseo «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. M. Pierangeli, S. Baker, A. Aimée. Ult. ore 22.
Fréjus: «Desiderio nel sole» A. Dickinson, Peter Finch, technic.
Nuovo: «La maschera di fango» technicolor, Gary Cooper.
Oratorio: «Zar dell'Alaska».
S. Paolo: «Il figlio di Cap. Blood» tech. sc., Errol Flynn, A. Panaro.

Artisti: «Congiura dei potenti» Pierre Brasseur, scope colori.
Belgio: «La leggenda di Robin Hood» techn., Errol Flynn.
Ceralio: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.
Eridano «Lo scudo dei Falworths» Tony Curtis, scope colori.
La Salle: «Sull'orlo dell'abisso» scope col., C. Wilde, V. Shaw.
Orgia «Zorro alla corte di Spagna» L. Lorenzon, technicolor.
S. Giulia: «I magnifici 7» Y. Brynner, E. Wallach. Ap. 15,30. Ult. 22.
V. Veneto: «Conquistatore di Corinto» R. Montalban, tech. scope.

Astra «L'isola in capo al mondo» Podestà, Addams, M. Noël.
Bernini: «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman.
Elios: «Ulisse contro Ercole» techn. scope, George Marchal.
Esedra: «Tutti pazzi in coperia» scope con Pat Boone.
Massaua: «Appuntamento in Riviera» Tony Renis, Mina, techn.
Odeon: «Sfida nell'Alta Sierra» sc. col., R. Scott, J. Mc Crea.
Star: «Il figlio di Cap. Blood» sc. col., Sean Flynn, A. Panaro.
Adua: «Sansone» col B. Carey, B. Harris e Varietà 14,30-16-21,30.

AMBROSIO
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO
Un trio effervescente
DEAN MARTIN
LANA TURNER
EDDIE ALBERT
impegnato in una brillantissima commedia a colori

LE BELLE DONNE DEL MONDO
hanno offerto le loro conturbanti grazie alla macchina da presa per la più spregiudicata e sconvolgente indagine da Parigi al Polo Nord
Trionfa al NAZIONALE

ECCEZIONALMENTE IN EDIZIONE INTEGRALE
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

CORSO
SUCCESSO DI
Charlton HESTON
in una divertente satira di
COME GLI ALLEATI LIBERARONO ROMA
PRANZO di PASQUA
E' un film Paramount in *Panavision*

al CRISTALLO
4ª SETTIMANA
DEL FILM PIU' FRESCO, DELIZIOSO E DIVERTENTE DELL'ANNO
LA PIÙ GRANDE VITTORIA DELLA RISATA
LA Guerra DEI BOTTONI
LA GUERRE DES BOUTONS
SEGUE UN DIVERTENTISSIMO TOM E JERRY
ULTIMI GIORNI

AL REPOSI
DAL 14 FEBBRAIO
Metro-Goldwyn-Mayer PRESENTA

al REPOSI
LA METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA
UN FILM DI DRAMMATICA ATTUALITA'

con DON MURRAY - CHRISTINE KAUFMANN
diretto da ROBERT SIODMAK

AL CINEMA DORIA
TUTTI I GIORNALI NE PARLANO!

«STEFANIA SANDRELLI in *una parte davvero non facile, è molto brava*».
Così si è espressa la critica sulla giovanissima protagonista, che già lo scorso anno ottenne un grande successo personale accanto a Marcello Mastroianni in «*DIVORZIO ALL'ITALIANA*»
Il film
LA BELLA DI LODI
è una satira di costume pungente, esilarante, divertente, squisitamente contemporanea
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

VITTORIA
SUCCESSO SBALORDITIVO!
LA DONNA NEL MONDO
(EVA SCONOSCIUTA)
TECHNICOLOR
Per la seconda volta dopo il trionfo di «MONDO CANE» la macchina da presa magistralmente diretta da Gualtiero Jacopetti ha colto stupende indimenticabili immagini
ASSOLUTAMENTE INEDITE
CINERIZ

CINEMA TORINO
JOHN WAYNE △ **HATARI!**
JOHN WAYNE **HATARI!**

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua, tel. 795-302
OGGI
TONY RENIS
APPUNTAMENTO in RIVIERA
FASTMANCOLOR
con MINA

AL CINEMA
ARLECCHINO
Trionfale successo di un grande film di avventura e d'amore
il prigioniero di GUAM
in TECHNICOLOR
con
JEFFREY HUNTER
MARSHAL THOMPSON
BARBARA PEREZ
Distribuzione UNIVERSAL

OGGI ASTRA
UN GRANDE LOCALE PER UN GRANDE FILM
L'ISOLA in CAPO al MONDO

La drammatica lotta di tre donne per il possesso dell'unico uomo sull'isola deserta del Polo Sud
Distribuzione MONDIAL

LUX
Acerbe ragazzine, donne viziate, tutta una umanità inquieta, stordita dal ritmo ossessionante del Jazz.
UNO DEI TRE
ANTONY PERKINS
RENATO SALVATORI
JEAN-CLAUDE BRIALY
3 Giovani soli
3 Storie d'amore
1 Delitto
3 Indiziati
2 Sicuramente colpevoli
1 Innocente
UNO DEI TRE
E' il film più appassionante dell'anno.
Al pubblico il verdetto

ELISEO-APOLLO
Un colosso *TITANUS*
SODOMA e GOMORRA
TECHNICOLOR
con S. GRANGER - A. M. PIERANGELI
STANLEY BAKER - ANOUK AIMEE

AUGUSTUS
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
Titanus
TOTÒ - WALTER PIDGEON
i 2 COLONNELLI
con STENO

FEDERICO FELLINI **8½**

KARTS
Tutti possono provare un KART nella pista coperta più grande del mondo al Valentino (Salone dell'Automobile)
Orario festivi: 10-12, 15.30-19,30, 21-24; feriali: 15-19, 21-24

all'IDEAL 13° giorno di formidabile successo
45.252 persone hanno già assistito al trionfo dello spettacolo più importante del nostro tempo

SESSO, AMORE, CARRIERA
ecco i tabù della moderna società americana ed ecco il film che spietatamente li svela
LA PELLE CHE SCOTTA

Il tremendo realismo di alcune scene e l'audacia descrittiva di altre sconsiglieranno la visione alle persone emotive o troppo suscettibili
TRA BREVE A TORINO
IL FILM CHE HA DIVISO L'AMERICA!

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Vescovo di Aosta, Sua Santità Giovanni XXIII ha insignito il sig. Enrico Scorza della Commenda dell'Ordine di San Gregorio Magno. Vivissime congratulazioni.

Un nuovo corso di dizione

L'Istituto Moderno di Cultura Artistica con sede in Torino, via Lagrange 7, tel. 47-473, comunica che giovedì prossimo 14 corr. mese, alle ore 18, avrà luogo la prima lezione del nuovo Corso di Fonologia e Dizione, indispensabile per tutti coloro che desiderano migliorare o perfezionare le doti vocali e conoscere la retta pronuncia della lingua italiana. Le iscrizioni sono aperte.

La SIP e gli elettrodomestici

La SPES, approssimandosi l'inizio delle dimostrazioni pratiche sulle Lavabiancheria e Lavastoviglie, ricorda alle gentili Signore che già si sono prenotate, l'appuntamento presso il Circolo DAS/SIP nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana a partire dal 13 febbraio e fino al 29 marzo.

Chi ancora non l'avesse fatto si affretti a prenotarsi, telefonando al 57-77.

A ben rivederci in via Assarotti n. 6 dalle 16 alle 17,30.

Migliardi e miliardi?

Miliardi no; ma molte migliaia di lire risparmierete approfittando della tradizionale liquidazione di fine stagione di Migliardi, via Garibaldi 6. Potrete acquistare biancheria e maglieria di marca a prezzi incredibili.

Trent'anni di attività

Magazzini Fantone, 1933-1963. via Cernaia 25 - p.za Chironi 6.

Trent'anni di attività; un susseguirsi di vicende liete e dolorose, vissute tenendo fede agli impegni di serietà ed onestà commerciali assunti nel lontano 28 febbraio 1933, giorno in cui la vecchia sede di via Cernaia 25 faceva il suo primo passo.

Un ricordo, un ringraziamento, la più viva gratitudine va, oggi, a tutti i clienti che ci hanno infuso coraggio fin dal duro inizio, ai collaboratori che hanno diviso con noi le ansie e le gioie del lavoro, ai fornitori che ci hanno assistiti nello sforzo di sempre migliorare.

Ai bimbi di ieri che hanno schiacciato il loro nasino alle vetrine di via Cernaia colme di giocattoli come per un continuo Natale, e che ora, ormai adulti, portano i loro figli davanti a quelle più luminose di piazza Chironi 6, alle mamme ed ai papà trepidanti davanti ai nostri lettini, alla nostra carrozzella; ai dipendenti dei pubblici uffici, ai nuovi benestanti torinesi, ai nuovi brissi immigrati. A tutti, va la nostra calda sincera gratitudine, accomunata da vivo desiderio di migliorare sempre di più la qualità degli articoli, approfondendone la specializzazione, di contenere i prezzi secondo la tradizione; di mantenere soprattutto fede ai principi assunti nel lontano 1933.

Rivivrà la "Belle Epoque"

I tempi felici della spensierata «fin de siècle» torneranno per una sera a Torino, il 16 febbraio prossimo, in un brillante ballo di Carnovale.

Sarà infatti rievocata, nella elegante sala del Moulin Rouge (o quale scelta migliore?), la elettrizzante atmosfera di «café chantant», propria di quei giorni ormai remoti, e più quale originale tema del «Veglionissimo Commercianti».

La tradizionale Festa, organizzata a favore del Soccorso Invernale, sarà così presentata in una nuova, scintillante veste. Naturalmente sarà infiorata: «Una notte al Moulin Rouge», Notte indimenticabile con sensazionali attrazioni, al trascinante ritmo del «French Can-Can»!

Chi vorrà partecipare, si affretti alle prenotazioni. Poiché il 16 febbraio, al Moulin Rouge si registrerà uno strepitoso tutto esaurito!

Al centro per l'arredamento

Nel nuovo negozio di via Cavour 15, sono stati presentati i mobili dei F.lli Castiglioni, Fulcuoh di Gardella, di Magistretti e di Scarpa e le splendide lampade prodotte dalla Fios di Merano.

L'ambientazione dei locali è stata completata da alcuni arazzi tessuti da Ugo Scassa su cartoni di Cagli, Clerici, Mirko, Spazzapan e con gli oggetti creati da Emanuele Luzzati.

Italian still-life

Galleria Narciso (p. C. Felice 18) 40 maestri, 80 dipinti: Carrà, Casorati, De Chirico, Morandi, Mafai, Sironi, ecc.

Tagliapietra sbalordisce

Il grandioso negozio «Tagliapietra» di via Po 1 (in fondo galleria dalle scarpe) invita tutti i torinesi che per rinnovo locali sta liquidando tutte le sue scarpe di grandi marche a prezzi strepitosi e precisamente a L. 300 - 500 - 750 - 1000 - 1500.

Ricordate: via Po 1, angolo piazza Castello lato teatro Regio.

Saldi da Prochet

In questi giorni la Ditta Prochet di via Pietro Micca 8 effettua la tradizionale vendita annuale di saldi inventario, porcellane e cristallerie di pregio a prezzi eccezionali.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 95.000 alle poltrone 268.000 ecc. 20 rate. Ritiro mobili usati.

Una bella casa!

Soltanto la tappezzeria rende la vostra casa bella e gaia e soltanto acquistando presso lo stabilimento di via Madama Cristina 125, troverete a prezzo di fabbrica le migliori Carte da Parati.

Scienze occulte

Myriam, Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Rilassamento. Attestati. Anche per corrispondenza. Ou parle français. Ore 10-12; 15-19. Via Giolitti 4.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **S. Messa.**
11,30: **Rubrica religiosa.**
15 —: **Sport:** a) **Anigo:** staffetta maschile di sci. b) **Budapest:** campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio.
17,30: **Per i ragazzi:** a) **L'orso ammaestrato.** Telefilm. b) Cartoni animati. c) Storie di animali.
18,30: **«Il fazzoletto»** racconto poliziesco.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**
20,05: **Dieci minuti con Alfredo Bianchini.**
20,15: **Cronache sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **«Il mulino del Po»** di Riccardo Bacchelli. Quinta ed ultima puntata. Interpreti: Rai Valione, Giulia Lazzarini, Camillo Pilotto, Tino Carraro, Elsa Merlini, Mercedes Brignone, Gastone Moschin e altri. Fratognone si presenta a Lazzaro e gli rivela di avere ucciso Beffa. Ora sarà la volta del Baguseo, il vero responsabile di tutte le sciagure. Per sopprimerlo Fratognone chiede aiuto a Lazzaro: deve assicurargli la fuga, lasciandolo passare il Po sul suo traghetto. Lazzaro accetta e si reca con lui davanti all'abitazione del Baguseo. Durante la sera, per uno strano fenomeno, avviene una scossa di terremoto e il vecchio brigante, pazzo di terrore, si precipita fuori di casa. Fratognone attenderà quel momento per colpirlo a morte. Così avviene, ma l'assassino è arrestato e portato alla ghigliottina. Lazzaro assiste all'esecuzione e gli incubi e il rimorso cominciano a tormentarlo. Non riuscendo a ottenere conforto da don Bastiano, consigliato da Dosolina, va a trovare Madre Eurosia, una suora in fama di santità. Da lei finalmente Lazzaro ode parole che gli danno la serenità.
22,20: **TV 7.** Settimanale televisivo.
23,20: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Il tesoro della Sierra Madre»,** film diretto da John Huston, con Humphrey Bogart, Walter Huston, Tim Holt, Bruce Bennett.
21,05: **Telegiornale.**
21,15: **«Parade»** aspetti e vicende del balletto.
22,15: **Notizie sportive e cronaca registrata di un avvenimento agonistico.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE Ore 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,30: In collegamento con la Radio vaticana: Santa Messa in rito bizantino-ucraino; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Casa nostra; 13: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Colazione a Roma; 14: Musiche da balletto; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,30: Locanda delle sette note; 16,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da Hans Knappertsbusch; 18: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,25: Il nababbo, di A. Daudet; 21: Radiocrucicverba. Gioco della domenica di T. Formosa; 22,15: Evangelistica: variazioni e fuga su un tema popolare greco; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,45: Voci d'Italiani all'estero; 9: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Discolanta; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radiotelefortuna 1963 - Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta.

12,30: Giornale radio - Don Chisciotte. Rivistina di D. Verde; 14,30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 16,45: Prisma musicale; 18,15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Calcio al 90° minuto - Courmayeur: Campionati italiani assoluti di sci - Specialità alpina - Ippica: dall'Ippodromo di Tor di Valle a Roma: Premio Capannelle; 18,30: Giornale radio; 18,35: I nostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Europa canta; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: Musiche di G. Croce; 17,15: L'uomo e la sua morte, due tempi di G. Berto; 19: Musiche di M. R. De Lalande; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. A. Bonporti e G. Torelli; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Guerra e pace, di S. Prokofiev.

Sconvolte tutte le previsioni della vigilia

Tony Renis ha vinto a Sanremo

La canzone «Uno per tutte», che cantava con Emilio Pericoli, si è piazzata al primo posto con 90 punti - I due motivi, favoriti «Amor, mon amour, my love» di Villa e «Ricorda» di Milva, al secondo e quinto posto con notevole distacco di punti - Gremita la sala del Casinò: le poltrone, vendute al prezzo di 30 mila lire l'una, sono andate a ruba

Sanremo, 9 febbraio.

Ecco i risultati del Festival di Sanremo:

Uno per tutte, cantata da Tony Renis ed Emilio Pericoli 90 punti;

Amor, mon amour my love (Claudio Villa - Eugenia Foligatti) 77 punti;

Giovane giovane (Mazzetti - Donaggio) 71 punti;

Non sono niente (Dorelli - De Angelis) 68 punti;

Ricorda (Milva - Tajoli) 45 punti;

Perdonarsi in due (Torrielli - Foligatti) 19 punti;

Occhi neri e cielo blu (Villa - Fierro) 18 punti;

Tu venisti dal mare (Testa - D'Angelo) 12 punti;

Sull'acqua (Bruni - Pericoli) 12 punti;

Non sapevo (Milva - La Commare) 10 punti.

La serata delle sorprese

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 9 febbraio.

L'annuncio della vittoria di *Uno per tutte* cantata dalla coppia Tony Renis - Emilio Pericoli è caduto come un fulmine a ciel sereno nel teatro del Casinò di Sanremo. In realtà più d'uno aveva avanzato l'ipotesi che Tony Renis potesse avvantaggiarsi della rivalità fra Villa e Milva e saltar fuori come la grossa sorpresa della serata. Ma si trattava più di una ipotesi precauzionale che di una vera e propria convinzione. Evidentemente, oltre che dalla rivalità fra i suoi maggiori concorrenti, Renis ha tratto vantaggio dal fatto di presentare una sola canzone. I sostenitori di Milva e di Villa infatti hanno disperso i loro voti fra le due canzoni presentate dai rispettivi beniamini, laddove i tifosi di Renis si sono trovati nelle condizioni di dover concentrare tutti i loro suffragi sull'unica canzone presentata dal loro paladino.

Pur con queste riserve, il risultato di stasera sta a significare che la giuria nel suo complesso e i consessi di provincia in particolare hanno preferito il ritmo alla melodia (non si può dire la «novità» alle «cose risapute», perché anche la canzone di Renis richiaggiava, molti motivi degli «anni quaranta») e un cantante sincopato e jazzista a cantanti melodici e distesi. Tale tendenza è ribadita e confermata dal terzo posto conquistato da *Giovane giovane*, cantata a ritmo indiavolato da Pino Donaggio e Cocky Mazzetti.

Claudio Villa, inserendosi fra le due, ha tuttavia tenuto alta la bandiera di chi ama la tradizione melodica. Tanto il «reuccio» quanto Milva hanno accolto con signorilità e disinvoltura la imprevista sconfitta. Dopo l'esito delle votazioni, le tre prime classificate sono state ripetute per la terza volta per una «passerella d'onore». Felicissime del successo, le coppie Renis-Pericoli e Donaggio-Mazzetti hanno infuso un rinnovato impeto alle loro vivaci canzoni. Anche Villa ha cantato *Amor, mon amour, my love* con l'abituale foga, senza manifestare segni di delusione. Milva, richiesta di una impressione sui risultati, si è limitata a dire: «Non me l'aspettavo, non me l'aspettavo proprio!».

Ed ora, con un salto indietro nel tempo, ritorniamo alle nove di sera, quando la folla faceva ressa all'ingresso del Casinò, e pochissimi prevedevano la vittoria di Renis. Gran galoppo finale, mature signore che impiegano trenta secondi a scendere dalla Jaguar o dalla Rolls-Royce un po' per l'adipe, un po' per districare un lembo del vestito da sera, poltrona a trentamila lire l'una (prezzo ufficiale; i bagarini sono arrivati a quote molto più alte) riflettori, Eurovisione. La grande spidemia stasera ha assunto proporzioni continentali. Il prof. Stettimius dell'Università di Oslo, seduto in poltrona nella sua casetta alla Walt Disney, semisepolta nella neve; monsieur Dupont, droghiere di Bordeaux, John Smith, birraio di Liverpool, possono godersi come noi, meglio di noi, le quinte gessose, i siparietti di velo, i lampadari stile 1929, le strette infilate sui cespugli di questo terribile «giardino d'inverno» troppo vecchio per essere nuovo e troppo nuovo per essere antico.

Ecco seguendo il turno delle canzoni stabilito stamattina per sorteggio (quasi un presagio della sorte), entra in scena il primo cantante della serata, Tony Renis. Come reagiranno il prof. Stettimius, il droghiere Dupont e John Smith a quelle mossettine, a questi ammiccamenti, a questi polsi snodati, a queste dita che schioccano? Renis è bravo, lo ammettiamo. Il suo modo di pronunciare i nomi delle quattro donne della canzone — Claudia, Nadia, Laura, Giulia — pare fatto apposta per invitare al ballo le sedicenni. Ma, visto che funziona l'Eurovisione, preferiremmo che il pranzo cominciasse con un piatto meno drogato. Con la semplicità padana di Eugenia Foligatti, per esempio. Ma tant'è. Il festival ha regole ferree.

A rassicurare scandinavi e lussemburghesi sulla consistenza, sulla salute della gioventù italiana, ecco Gianni. La Commare che canta *Non sapevo*, una delle canzoni più criticate.

Ma interrompiamo la cronaca diretta e limitiamoci a riferire l'ordine in cui sono state presentate le canzoni, precisando che il primo di ogni coppia di esecutori aveva il vantaggio di essere ripreso in Eurovisione, mentre il secondo perdeva, sì, gli applausi svizzeri e tedeschi, ma in compenso comparirà in mezza più tardi, cioè in un momento più favorevole per essere ricordato dalla giuria. Dunque:

1) *Uno per tutte* (Tony Renis, Emilio Pericoli);

2) *Non sapevo* (La Commare, Milva);

3) *Tu venisti dal mare* (Arturo Testa, Aura D'Angelo);

4) *Occhi neri e cielo blu* (Aurelio Fierro, Claudio Villa);

5) *Giovane giovane* (Cocky Mazzetti, Pino Donaggio);

6) *Sull'acqua* (Emilio Pericoli, Sergio Bruni);

7) *Ricorda* (Milva, Luciano Tajoli);

8) *Perdonarsi in due* (Eugenia Foligatti, Tonina Torrielli);

9) *Amor, mon amour, my love* (Claudio Villa, Eugenia Foligatti);

10) *Non costa niente* (Johnny Dorelli, Wilma De Angelis).

Chi come Milva, Villa, Pericoli, la Foligatti, era riuscito ad arrivare in finale con due canzoni, non aveva alcun problema: con una avrebbe affrontato il primo turno dedicato all'Eurovisione, con l'altra avrebbe fruito del «ritardo» nella speranza di lasciare un'impronta più profonda e più fresca nella mente dei giudici. V'era però il caso patetico di quelli che avevano una sola canzone. Per evitare inutili amletici, crisi di nervi, eventimenti, interminabili polemiche, la direzione del festival si era riservata il diritto di scegliere d'autorità. E così ha fatto. Dittatorialmente.

Possiamo intanto avanzare alcune considerazioni di carattere generale, cominciando da quelle d'ordine musicale. Un festival mediocre, dicono gli esperti. Alcuni abilissimi riferimenti ai ritmi e ai motivi assai facili: canzoni orecchiabili che presto sentiremo fischiettare dai garzoni in bicicletta, qualche ritornello piacevole che entrerà agevolmente nella minuscola discoteca delle studentesse liceali. Ma la grande maggioranza delle canzoni è ferma al 1950, quando non addirittura al 1940. Più della mancanza d'una novità assoluta, d'un successo travolgente, di un Modugno 1963, quello che preoccupa è il livello medio, arrestatosi ai tempi di *Vola, colomba*.

Dal punto di vista agonistico invece il festival può dirsi riuscitissimo per il duello Milva-Claudio Villa, anche se questo, alla fine, s'è dimostrato vano per l'improvvisa affermazione di Tony Renis.

Villa s'è presentato in lizza in perfette condizioni di forma. Non è una posizione facile, la sua. Seguito, applaudito, adorato da migliaia di tifosi che arrivano persino ad organizzarsi in club (non ha mai capito cosa facciano durante le riunioni sociali. Sentiranno due o tre dischi dei loro beniamino, d'accordo. Ma poi? Dibattiti su *Amor, mon amour, my love*? Convegni su *Occhi neri e cielo blu*?) questo cantante non ha però le virtù di riuscire immediatamente simpatico. Il suo stile, strettamente legato alla cosiddetta canzone all'italiana, è soprattutto il suo aspetto da peso welter di periferia (estaticamente starebbe meglio davanti a un *punching-ball* che davanti a un microfono) gli creano anche numerosi oppositori. A Sanremo, con l'interpretazione della sua due canzoni e soprattutto con la sua preparazione professionale — è una dei pochissimi che sappia cosa fare delle mani mentre canta — è riuscito a rinfocolare gli entusiasmi degli appassionati e a neutralizzare l'opposizione degli avversari.

Anche Milva ha fatto un altro passo avanti nella sua radiosissima carriera. A Sanremo tutti ricordano la sua prima apparizione: una ragazza scontrosa, ruvida, non bella, che all'avvicinarsi di qualcuno si ritraeva in se stessa come un animale braccato. S'imposse per la sua voce musicalmente inaudita, ma caldissima. Oggi è pressochè trasformata: sa disporre della sua ugola e della sua silhouette, non rifugge dai contatti, veste con un'eleganza vistosa alla Sophia Loren.

Fra gli altri cantanti, quelli più in forma ci sono sembrati Tony Renis ed Emilio Pericoli, che nel duello fra Milva e Claudio Villa costituivano il terzo incomodo e la grossa sorpresa; Pino Donaggio, indiavolato alfiere degli urlatori; Johnny Dorelli, un altro che, come Claudio Villa, sia pure in tutt'altra direzione, ha un livello professionale notevolissimo; Sergio Bruni, sempre attento a filare il suo sottilissimo refe musicale; Aura D'Angelo, Cocky Mazzetti, Aurelio Fierro. Dei tre esordienti — Eugenia Foligatti, Gianni La Commare, Enzo Sangiuste — preferiamo senz'altro i primi due. Fortunata soprattutto la Foligatti, cui l'abbinamento con Villa è servito da eccezionale trampolino di lancio.

E così anche il XIII Festival è finito. Finite le penne con i «primi violini» in maglione; finite le segrete confabulazioni degli impresari napoletani dalle dita polose e inanellate; finiti gli intrallazzi degli osservatori, le suppliche degli aspiranti parolieri, le imprecazioni in romanesco dei tecnici della tv. La grande nuvola appiccicosa, attaccaticcia, mefitica che si diffonderà dal Casinò, domattina sarà completamente dissolta.

Gaetano Tumiati

Tony Renis (al centro) ed Emilio Pericoli (a destra) festeggiati dai loro tifosi dopo l'imprevista vittoria (Tel.)

Spentasi l'eco delle tre serate mondane

Dischi, juke-boxes e sale da ballo attendono i protagonisti della gran battaglia canora

Per tutto un anno i motivi «laureati» risuoneranno in Italia e all'estero - Il 21 marzo la troupe di «Sanremo nel mondo» partirà per una tournée in venti città americane

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 febbraio.

L'ordine di presentazione delle dieci canzoni della «Finalissima» del Festival — ripresa stasera in Eurovisione — era stato estratto a sorte a mezzogiorno, presenti alcuni dirigenti dell'Ata, organizzatrice del Festival, il notaio Brigida Minoia, e un folto numero di giornalisti e musicisti. L'importanza di quest'ordine di uscita in scena è per gli interessati alle canzoni finalista tanto grande da doversi fare per estrazione a sorte anziché per scelta degli organizzatori, che potrebbero preoccuparsi di un maggior equilibrio spettacolare, di una miglior alternanza di stili e voci. Ma solo così si impediscono malumori, polemiche e risse.

Stasera la giuria esterna in ascolto sono state stabilite in sedi diverse dalle due precedenti serate, onde impedire qualsiasi eventuale forma di pressione a favore di una altra canzone. Naturalmente l'elenco delle sedi prescelte sarà comunicato solo ai membri del voto. Non si è comunicato il numero dei voti raggiunti dalle singole canzoni durante le eliminatorie per non influenzare, sia pure psicologicamente, la giuria finale, così si è cercato con il cambio delle sedi nella terza serata di dare alla votazione la massima garanzia di serietà ed indipendenza.

Il sistema di costituire giurie con «campionari» di persone appartenenti a età e categorie sociali diverse ci sembra aver portato buon frutto. Nell'insieme la scelta delle finaliste appare buona: sono andate in gara per la terza serata canzoni con i requisiti che si richiedono a questo genere di musica, a cui si chiede una armoniosa levità, in luogo di un gentile motivo su un tessuto di garbate parole, piccoli quadri di vita, attimi dei nostri amori e delle nostre pene, sprazzi di allegria, sogni, speranze o delusioni. Fra il materiale da scegliere, le giurie hanno scelto il meglio: il 13° festival non è stato sfortunato, ma neppure sciagurato.

Atteso con trepidazione per ragioni di prestigio e di successo dai gruppi che maggiormente si contendono i primissimi posti, la classifica finale non ha molta importanza, agli effetti pratici, per gli altri. E' ormai provato che il verdetto popolare non coincide sempre con quello di Sanremo; il festivals è una grande vetrina, il traguardo della serata finale costituisce di per sè un successo, con scarti di gradimento da parte del pubblico più vasto, quello che compra dischi e frequenta sale da ballo e locali notturni.

Un gruppo di cantanti — Aura D'Angelo, Gianni La Commare, Luciano Tajoli, Arturo Testa, ai quali hanno aggiunti Vanda Romanelli, Tullia Pane, la «novità» Vanna Scotti e «Miss Europa», Anna Kanelli — sotto l'egida dell'organizzazione dell'italo-americana — Jules Alberti, in collaborazione con l'Ata — varcheranno l'oceano e porteranno «Sanremo nel mondo». Si tratta di una tournée di un mese in una ventina di città degli Stati Uniti, che inizierà il 21 maggio a Washington e si sposterà il 28 alla Carnegie Hall di New York, con un repertorio di successi italiani dei vari festival canori. Saranno spettacoli di qualità, con la regia di Katherine Dunham, che soggiorneranno nei principali teatri e si esibiranno poi alle varie tv.

L'organizzazione quest'anno si è mossa in ritardo e non ha potuto assicurarsi la presenza di tutti i cantanti di Sanremo: molti hanno impegni inderogabili e hanno dovuto dire di no. Ma nel '64, in concomitanza con la Fiera internazionale di New York, sarà presentato uno spettacolo grandioso con gli «assi» della musica leggera e un repertorio esteso e scelttissimo delle canzoni italiane che avranno riscosso i maggiori successi in patria e all'estero.

m. r.

Musica da Camera — Domani alle 21.15, al Conservatorio, concerto della «Jungen Wiener Trio», per la prima volta a Torino. I premiato al X Concorso Internazionale di Monaco di Baviera, 1957. In programma il Trio in do maggiore di Haydn, il trio in sol maggiore di Mozart K 564 e il Trio in sol minore op. 15 di Smetana.

Nell'ultimo film di Bergman

Il dramma di un prete che non crede in Dio

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 9 febbraio.

La comunione, l'ultima opera di Ingmar Bergman, è stata proiettata in «anteprima» nel pomeriggio di oggi a Stoccolma dinanzi ad uno scelto pubblico di invitati. Il film, del quale il regista ha scritto anche il testo, è un dramma religioso, imperniato sulla crisi di coscienza di un pastore che non ha mai seriamente creduto all'esistenza di Dio e che nella vita è stato confortato soltanto dall'affetto della moglie: morta questa, il pastore perde completamente la fiducia nella propria missione e quando i suoi parrocchiani vanno a chiedergli aiuto e consiglio, non sa offrir loro che parole prive di significato e il racconto delle proprie miserie.

L'uomo comincia a trionfare sul prete e, a poco a poco, il pastore scende a patti con la coscienza, tanto da iniziare e continuare a lungo una relazione con la maestra del villaggio, senza pensare a sposarla e trascurando perfino di tener conto della disapprovazione dei parrocchiani. Il dramma esplode inatteso quando un pescatore del villaggio, che intende togliersi la vita, si rivolge al pastore in un ultimo, disperato tentativo di trovare una risposta ai suoi angosciosi dubbi: non otterrà alcun conforto ed anzi, venuto mal a capire che neppure il prete crede in Dio, si uccide.

Alla fine sarà proprio il suicidio del pescatore a provocare il riavvicinamento del pastore al suo Dio: nonostante che tutti i parrocchiani abbiano disertato la Messa, il prete scende in chiesa a officiare il servizio divino e, solo, davanti all'altare, capisce che Dio esiste e lo invoca a lungo.

Il grande regista ha anche questa volta compiuto un ottimo lavoro e il film è uno dei suoi migliori, anche se ci pare leggermente al di sotto dei due ultimi: *La fontana della vergine* e *Come in uno specchio*. Indiscutibile, invece, la prestazione degli artisti e, in particolare, di Ingrid Thulin (la maestra) e di Gunnar Björnstrand (il pastore), i quali hanno sostenuto il loro difficilissimo ruolo in modo assolutamente perfetto.

v. f.

Claudio Villa ed Eugenia Foligatti hanno conquistato il secondo posto (Telefoto)

Cronaca televisiva

Gli sconfitti del Festival in una rivista sul video

Milva e Villa, gli sconfitti del festival di Sanremo, ritorneranno sul video — a precisamente sul canale nazionale — nella metà di marzo quali interpreti di un varietà diretto dal regista Mario Landi. Si tratterà di una rivista con netta prevalenza di musica e canzoni, com'è ormai nelle abitudini della tv che punta evidentemente su spettacoli che non diano grane, non allarmino la censura e non urtino la suscettibilità di nessuno. Milva e Claudio Villa — cui si affiancherà Nicola Arigliano — saranno di continuo in scena: reciteranno un po', forse balleranno, ma in prevalenza, ovviamente, canteranno. Il varietà infatti porterà il titolo di «Cantatutto». Ad ogni puntata interverranno dilettanti che aspirano a diventare divi della musica leggera: i tre protagonisti avranno il compito di presentarli e assisterli. Non mancheranno intermezzi affidati alla vena marcatamente popolaresca dei comici Franchi e Ingrassia.

* *

Abbiamo parlato di Milva e di Villa ed è quindi naturale far cenno al collegamento di ieri sera con Sanremo. Il successo della ripresa è indiscutibile. Milioni di persone l'hanno seguita in Italia, decine di milioni in tutta Europa. Non importa se ci sono stati voci mediocri e motivi mediocrissimi. Il festival di Sanremo esercita sulla massa un'attrattiva irresistibile e di conseguenza lo spettacolo televisivo — anche se lo spettacolo in sé può essere monotono — finisce con l'assumere un'importanza rilevante. In più la ripresa di ieri era diretta, aveva quindi l'immediatezza e il calore della cronaca viva: era lunga, molto lunga, questo sì, ma gli appassionati non se ne saranno nemmeno accorti.

Piuttosto ci sia permessa un'osservazione: la tv, da anni, offre al pubblico soltanto ed esclusivamente una faccia di Sanremo, cioè la parte per così dire ufficiale, quella che si svolge sul palcoscenico, tra le orchestre, le agghindate vallette, il microfono e il pubblico in sala che di quando in quando viene inquadrato plaudente, fissato in immagini sempre uguali e completamente prive d'interesse. Ma pensate che altro divertimento, che curiosità viva e pungente, che vero spettacolo sarebbero se le telecamere fossero piazzate anche dietro il palcoscenico, tra le quinte, nei corridoi dei camerini, a riprendere l'altra faccia del Festival, quella non ufficiale e perciò più vera, spontanea e umana, con gli organizzatori e gli accompagnatori in animato e talora burrascoso movimento e soprattutto con i cantanti colti prima o dopo la esibizione e comunque in atteggiamenti meno lezios e stereotipati di quelli che fatalmente, obbligatoriamente sfoderano sotto la luce dei riflettori, davanti al loro *faux*. Ma è inutile pensare a queste cose: in tv non le vedremo mai.

* *

Sul resto dei programmi di ieri sera crediamo superfluo soffermarci. La rassegna era concentrata su Sanremo e il secondo canale avrà fatto la figura di un teatro con un «forno» disastroso. Ricordiamo soltanto «L'approdo» perché è stato collocato nella mezz'ora che era libera prima del Festival: non era un numero particolarmente felice, forse per l'esiguità del tempo, e purtroppo non invogliava a seguire, in genere, le rubriche culturali.

* *

Stasera con la quinta puntata si concluderà il racconto sceneggiato «Il mulino del Po» tratto dal primo volume del romanzo omonimo di Riccardo Bacchelli.

u. bz.

Serata straussiana al Circolo Toscanini

Per ascoltare a Torino un concerto, un buon concerto, di canto solistico bisogna andare al Circolo Toscanini, nel salone dell'Accademia Albertina di Belle Arti. La sala del Conservatorio, dove le più affollate società di musica da camera sogliono dare udizioni strumentali, e soprattutto pianistiche, sembra chiusa all'arte vocale, o meglio non s'apre perché resterebbe quasi vuota. A tanto siamo giunti. (Ma si fa il «tifo» per Di Stefano). Un bel concerto, dunque, iersera, di *Lieder* di Richard Strauss, cantati dalla mezzosoprano Rosina Cavicchioli, accompagnata dal pianista Enrico Lini.

In verità questa usuale locuzione «accompagnamento pianistico» tradisce un poco l'intenzione di Strauss, perché, se non erriamo, egli la usò per i più giovanili *Lieder*, e la tralasciò, sentendo poi l'unità poematica più della collaborazione. E dei primi, sorti nel 1882 e 1883, i concertisti recarono iersera soltanto qualche saggio, più recentemente accostando con gli ulteriori, dei quali il primo è stato scrosciosamente risoluto da postume edizioni. La fluente vena ariosa, l'impeto drammatico, l'improvviso impennarsi della duplice stesura, son più che mai attraenti in tempo di magra e sgraziata vocalità, e fanno subito indulgere a qualche barocco svolazzo o manierismo. Bravissima cantatrice ed interprete, la signorina Cavicchioli fu cordialmente applaudita insieme col valente collaboratore.

a. d. c.

Sullo schermo

«Il muro della paura» la difficile via della libertà

(*Reposi*) - Girato a Berlino, *Il muro della paura* («Escape from East Berlin») è naturalmente quello, di tetra fama, che divide in due la città tedesca e impedisce le fughe verso l'Occidente. Eppure queste continuano: è cronaca di tutti giorni, alla quale si direbbe ispirato l'episodio narrato nel film. E se la vicenda appare in alcuni punti poco verosimile o sforzata, è tuttavia spesso commovente di quanto avviene nella realtà.

Diretto da un regista che è anche uno specialista del «thriller», Robert Siodmak, il film deriva appunto la sua efficacia dagli effetti di sospensione che lo punteggiano e che, abilmente dosati, fanno presa sullo spettatore più delle insistenze propagandistiche, del resto superflue quando una materia così dolorosa già parla da sé. Fra gli interpreti, con il persuasivo Don Murray e la graziosa Christine Kaufmann (freschissima sposa di Tony Curtis), si nota in una pattuglia di caratteristi tedeschi, un altro virgulto della stirpe di Maria e Maximilian Schell: il fratello Karl.

vice

ANTICA DITTA

specializzata produzioni enologiche, farmaceutiche, cosmesi. Negozio vendita dettaglio in Torino centro. Magazzino per ingrosso, importazione-esportazione. Clientela sana in sviluppo

CEDESI

per motivi familiari, tutta o in parte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7083 - TORINO

ALLARME: GLI INSETTICIDI MINACCIANO L'UOMO

L'uso intensivo degli insetticidi minaccia di bruciare le fonti stesse della vita? Ecco l'angoscioso interrogativo sollevato dalla biologa Rachel Carson. Le rispondono su l'ultimo numero di Selezione dal Reader's Digest, attualmente in edicola, eminenti scienziati americani. Nello stesso numero scoprirete come un collezionista di farfalle trovò nella giungla la capitale di un impero favoloso; come l'elettronica può essere messa al servizio del traffico cittadino; e i progetti di Nasser per risolvere lo spinoso problema egiziano. Nel campo della medicina 7 consigli utili per prevenire il mal di schiena e la tecnica del freddo per curare l'ulcera. In più, altri 18 articoli e un intero libro condensato sulla questione cubana. Richiedete Selezione dal Reader's Digest oggi stesso: è facile che domani sia già esaurita.

Leggete su Selezione del Reader's Digest i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

Ernia

Lamentate DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA PROVATE I NUOVI CONTENTIVI

Neo e superneo brevettati

BARRERE di Parigi

PANCERE PER TUTTE LE PTOSI OGETI MODELLATI, SEMIELASTICI PER ANTIPTOSI E OBESITA'

Prove gratuite - Applicazioni a

TORINO

VIA MANCINI, 25 - TELEF. 44.000

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45.669

AVVOLGIBILI

skermat

CASCINE VICA (Torino) TEL. 950.475

la persona che amate attende che vi ricordiate di lei per

S. Valentino

FESTA DEGLI INNAMORATI - 14 FEBBRAIO

LA MEDAGLIA DELL'AMORE

LE OREFICERIE UNO-A-ERRE CON QUESTO MARCHIO UNOAR E CON CERTIFICATO DI GARANZIA UNO-A-ERRE UNOAR SONO IL REGALO PIU' GRADITO

...perché su vede ch'io t'amo ogni giorno di più: oggi PIÙ DI IERI (+ DI IERI) *e molto* MENO DI DOMANI (— DI DOMANI)

Rosemonde Gerard

creazione della casa francese A. AUGIS. coniazione in esclusiva per l'Italia della UNO-A-ERRE UNOAR

IN VENDITA NELLE MIGLIORI OREFICERIE E GIOIELLERIE

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (I.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « casette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della casetta è di L. 120 per decade.

TERRENI

GEOM. PICCO COSTANTINO
Orbassano, Strada Volvera vende terreno adatto ville, L. 2000 mq. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Settimo Torinese terreno vicinanze Ceat, mq. 3200, vende lire 2000 mq. Tel. 518-942 - 519-652.

CAVORETTO - Terreno vendo
utilizzabile condominio oppure villa tutti servizi, panoramico, su strada. Telefonare ore ufficio 683-635.

PINO TORINESE
Lotti terreno con permessi costruzione splendida posizione vendesi, mediatori esclusi. Telefonare ore ufficio 689-078.

Graff. Poletti Pioppeto zona Alpignano, 2 lotti, 200 piante circa 12 anni (Carolina) compreso terreno, svendesi 3.700.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Terreno fabbricabile Carmagnola, mq. 2600, cintato, grande facciata strada, zona residenziale - industriale, svende 50.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vicinanze Pietra Ligure vende mq. 3500 terreno zona residenziale panoramica, in blocco o lottizzati, L. 4000 mq. Telefonare 518-942 - 519-652.

APPARTAMENTI

NICHELINO - VIA TOTI
prenotiamo in costruendo « Palazzo con portici » alloggi signorili cinque tinello 3.850.000, due tinello 3.500.000. Edificasa, Ponza 4. Telefonare 647-502.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e semiinterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

Costruttore vende Grugliasco
ultimo alloggio 3 camere tinello, abitabile subito. Prezzo conveniente. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 595-825.

PINETA DI ARENZANO
(Riviera Ligure), a soli 150 km. da Torino, troverete la casa ideale per le Vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini affacciano il nuovo residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis, golf aperto tutto l'anno. Vendonsi (ininterrmediari appartamenti, terreni, villa. Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto, 6. Tel. 553-615. Arenzano Pineta. Telefono 917-577.

UNIONE SOVIETICA 21
ottocento metri Porta Nuova, impresa vende appartamenti signorili da 120 a 320 mq., doppi, tripli servizi; ingresso padronale e servizio, finizioni altamente accurate. Visite in cantiere 8-12, 14-19, festivi 8-12. Telefonare 596-594.

COOPERATIVA DAIMON
riprende assegnazioni alloggi riscatto, mutuo ventennale eventuale contributo Stato. Costruzioni in corso al complesso residenziale del parco. Corso Maroncelli adiacente al palazzo del lavoro Italia 61. Informazioni prenotazioni corso Vittorio Emanuele 48 (1° piano).

Graff. Poletti Affaronissimo alloggio nuova corso Racconigi-Paschiera, tre grandi camere tinello, grande entrata, bagno, ripostiglio, termocentrale, scala marmo, esentasse, libero, svendesi 6.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Alloggi 2 - 3 camere cucina servizi completi, stabile completamente rimodernato, liberi, zona corso Marconi (Porta Nuova) svendonsi 2.000.000 camera. Tel. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Affaronissimo alloggio 5 camere cucina doppi servizi, via Pietro Giuria, vende 9.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Cascine Vica via Sestriere, vende 2.000.000 vano, alloggi 2-3 camera servizi, pronti settembre, possibilità mutuo. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Corso Svizzera lussuoso panoramicissimo alloggio 4 camere cucina grande entrata, servizi, ripostiglio, esentasse, libero, grande terrazzo, superficie mq. 116, vende 15.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Porto Maurizio (Imperia) pensione 26 camere, 2 saloni attrezzati, forta reddito, causa trasferimento cedesi 19 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Porto Maurizio (Imperia) alloggio 6 camere servizi completi, esentasse, libero, 11 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Alloggio tre camere cucina servizi moderni, nuovo, corso Racconigi, svendo 5 milioni 500.000 più mutuo 3.000.000 (comprese spese). Tel. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Zona Santa Rita, alloggio 3 camere tinello servizi completi, esentasse, 11.200.000, dentro mutuo 2.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Alloggio, corso Reg. Margherita, camera cucina servizi completi moderni, libero, 5 milioni trattabili. Telef. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Via Po, due grandi soffitte, altra grande camera, indipendenti, servizi, forte reddito, volendo libere, bloccansi 3.200.000. Tel. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Via Milano, 55 vani, maggior parte fuori blocco, buon reddito, svende 30.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Alloggio camera tinello cucinino servizi moderni affittasi coppia sposi, ottime referenze, buona occupazione. Telefonare 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona Chiesa Salute vende due grandi camere, tinello, servizi, ripostiglio, esentasse, libero in aprile, 7.000.000. Telef. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Orbassano vende due camere liberabili, servizi esterni, 2.100.000. Telef. 518-943 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Orbassano vende due camere, entratina, servizi, 2 milioni 950.000. Telefoni 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Cuneo vende camera, tinello, servizi, vuoto, esentasse, 4 milioni 500.000. Telef. 518-943 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vicinanza Piazza Rivoli vende 3 camere, cucina, servizi, signorile, esentasse, libero. 10 milioni 600.000, possibilità mutuo. Telefonare 519-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Renato Martorelli vende alloggi in sopraelevazione, 1-2 camere, cucina, servizi, esentasse, 1.750.000 per camera. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
San Donato, alloggio mutuato, 4 camere, cucina, servizi quarto piano senza ascensore, vende convenientemente. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona Chiesa Salute vende alloggi 2 camere, tinello, servizi, esentasse, volendo liberi, 5 milioni 800.000 caduno. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Alrasca vende in blocco oppure frazionatamente 14 vani (7 alloggi) buon reddito, 16 milioni. Telefoni 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vicinanze via Cibrario vende due camere, tinello, servizi, piano rialzato, esentasse, 7.500.000. Telefonare 518-943 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona Vanchiglia vende 3 camere, cucina, servizi, 6.300.000. Telefonare 518-943 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Grugliasco, vende alloggi nuova costruzione. 1-2-3 camere, tinello, servizi, 1.950.000 per camera. Telefoni 518-943 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Gorizia, vende 4 camere, cucinotto, servizi, 7° piano, esentasse, libero, 9.700.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Salerno, vende due grandi camere libere, 3.250.000. Telefonare 518-943 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Rome, vicinanze Stazione Tiburtina, svende 4 camere, cucina, servizi, vuoto, esentasse, adatto reddito, 5.000.000 più mutuo 1.200.000. Rivolgersi Torino via Gioberti 3, telefoni 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Zona Aeronautica vende camera, tinello, servizi, vuoto, lussuoso, esentasse, 4.800.000. Telefonare 519-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via Boston, vicinanze corso Orbassano, vende signorile 2 camere, tinello, servizi, mq. 87, nuovissima costruzione, 6 milioni 800.000, mutuo 2.200.000. Telefonare 519-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Unione Sovietica, vicinanze corso Sebastopoli, vende 3 camere, cucina, servizi, esentasse, 9.500.000. Telef. 518-943 - 519-652.

Graff. Poletti Alloggio, albergo nuovissimo 26 camere, salone mq. 80, terrazzi mq. 300, svendesi 35.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Assume frazionamenti case nuove, vecchie, condizioni di assoluta concorrenza. Telefonare 596-607 - 597-774.

CASE

ACQUISTASI IN TORINO
casa o palazzotto 15-20 camere servizi garage giardino. Zona tranquilla, vincolata o precollinare. Scrivere: Pubblicità Stampa 8180, Torino.

Grande Industria Dolciaria
investe 400-500.000.000 case vecchie e seminuove costruzione. Tratta direttamente. Dettagliare offerta a Pubblicità Stampa 165, Torino.

Graff. Poletti Barriera Milano, casetta tipo palazzina 4 camere cucinino servizi completi, sopraelevabile, giardino, costruibili boxes, eventuale locale adatto magazzino-laboratorio, svendesi 10 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Leumann, fronte Corso Francia, svende casa 26 camere, negozi, adatta reddito o ricostruzione, 35.500.000. Telef. 518-942 - 519-652.

VILLE

DISPONIAMO CUBATURE
da trasferire in tutte le zone a norma articoli 6 e 16 di attuazione piano regolatore. Trattative dirette esclusi intermediari. Scrivere: Pubblicità Stampa 9370, Torino.

Graff. Poletti Pino Torinese ottima posizione, vista aperta, villa nuova costruzione 4 camere salone cucina, doppi servizi, garage, giardino vendesi 13.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Casa vicinanze piazza Rivoli, 46 camere, servizi completi, esentassa, reddito netto 6%, vendesi convenientemente. Telefonare 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Villa Valsanmartino, 6 camere, cucina, servizi, ampio garage, giardino, vuota, vende 21 milioni. Telef. 518-942 - 519-652.

CAUSA DIPARTITA CONTITOLARE
CEDEREBBESI
Industria pitture - vernici - prodotti speciali
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7032 - TORINO

VARI

Graff. Poletti Vende convenientemente muri negozi nuova costruzione, zona commerciale, ottimo impiego capitale. Telef. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Cascine Vica vende magazzino seminterrato, mq. 365, luminoso, nuova costruzione, 12.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Rosselli vende mura negozio 3 luci, ampio retro, mq. 120, affittato, ottima posizione commerciale, 21.500.000. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Rosselli, vicinanze Largo Orbassano, vende garage, un milione 750.000 caduno. Telefonare 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Reaglie, vende negozio alimentari, compresi muri e alloggio 5 camere, ottimo reddito. 9 milioni. Telef. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Corso Orbassano vende negozio mq. 25 circa, volendo vuoto, 2 milioni. Telef. 518-942 - 519-652.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Via XX Settembre 67 vende magazzino interrato, vuoto, 75 mq. 2.150.000. Telef. 518-942 - 519-652.

Edil-case s. n. c. Via Ponza 4 Tel. 647-503

VENDE
CORSO ORBASSANO 220 alloggi signorili ultimati abitabili subito
2 camere + tinello + cucinotto e servizi
1 camera + tinello + cucinotto e servizi
VISITE CANTIERE ORE 9-12 — 14-18

NUOVO STABILIMENTO LAVORAZIONE LEGNO
composto di capannone mq. 400 e terreno mq. 4800
VENDESI A 40 Km. DA TORINO
- Impianto funzionante
- Macchinario modernissimo
- Mano d'opera disponibile in loco
- Agevolazioni aree depresse.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8204 - TORINO

AUTORIMESSA
semicentrale in quartiere Nizza popolato, 140 auto, 30 moto completa, affitto 280.000, alto reddito, cede per divisione ascendente 9.500.000
STUDIO BERGAGLIO - 35, VIA LAGRANGE - TEL. 40-220

ALLOGGIO
possibilità piazza, costruzione signorile, accurata e molto ampia, 5° piano, 2 camere tinello cucinino bagno, termo, ascensore, due ripostigli, tinteggiato su ordinazione, libero subito, vicinanza tram, scuole, vende 7.500.000 mutuo 1.000.000.
STUDIO BERGAGLIO - 35, VIA LAGRANGE - TEL. 40-220

BASSO FABBRICATO
semicentrale, nuovo, mq. 110, interno cortile, piastrellato grès, luminosissimo, adatto magazzino, deposito, laboratorio non rumoroso, ogni comodità, vende 8.500.000
Altro seminterrato, stessa misura, molto bello, rampa di accesso, richiesta 6.500.000.
Possibilità mutuo su entrambi.
STUDIO BERGAGLIO - 35, VIA LAGRANGE - TEL. 40-220

IL MERCATO MOBILIARE

CARMAGNOLA
cedesi pasticceria, forno elettrico, licenza superalcolici bar posizione centrale. Scrivere: Pubblicità Stampa 172, Torino.

Graff. Poletti Albergo bar ristorante centralissimo, forte reddito, 110 posti letto, comforts moderni, cede per motivi familiari. Telef. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Zona c.so Vigevano vendesi autorimessa 3 piani, mq. 1600, attrezzatissima, forte reddito, bloccasi muri ed esercizio, 75 milioni trattabili. Tel. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Muri ed esercizio ristorante mq. 76, arredato modernamente, forta reddito, svendesi 13.000.000. Telefon. 596-607 - 597-774.

Graff. Poletti Cede tabaccheria forte reddito, licenza profumeria cancelleria minutaglie, zona Miraflori. Telefon. 596-607 - 597-774.

GEOM. PICCO COSTANTINO
Vicinanze via Pietro Micca cede drogheria forte reddito 6 milioni. Telefoni 518-942 - 519-652.

fasano Novara 29 — Svende 3 milioni 200.000, drogheria-commestibili, zona popolosa, forte passaggio, buon reddito.

CALZATURE AL MINUTO
avviatissimo, moderno, zona commerciale, clientela scelta, giro affari 22.000.000 annui, cede 6.500.000 eventuale permuta immobiliare
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

PASTIFICIO ALIMENTARE
zona commerciale e popolosa, attrezzatura nuova (macchine gnocchi, cappelletti-ravioli, pasta), esaurientale, frigo, con. incasso 80.000 giornaliere vende
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

DROGHERIA - COMMESTIBILI
superalcolici, zona commerciale e popolosa, clientela fissa e passaggio, incasso 100.000 giornaliere, ottimo reddito, svende
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

PANETTERIA CON FORNO
licenza drogheria, pasticceria secca, ampi locali, alloggio annesso, 350 kg. giornalieri, reddito elevato, cede 14.500.000
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

CERAMICHE ARTISTICHE
oggetti per regalo, negozio centralissimo, forte passaggio, utile netto dimostrabile 300.000 mensili, ritiro commercio cede 5.000.000 più fondi vivi
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

CASALINGHI GIOCATTOLI
negozio ampio, centrale, arredamento moderno, clientela signorile, ottimo incasso, reddito adeguato, svende 5.000.000
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ALIMENTARI SELF-SERVICE
attrezzatura modernissima, zona superpopolata, media incasso settimanale 1.000.000, causa salute vende 6.500.000
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

TIPOGRAFIA
cinquantennale, attrezzata modernamente, clientela primaria, lavoro assicurato, possibilità fortissimo sviluppo, ritiro commercio, cede
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

DISTRIBUTORE BENZINA
su strada statale, officina, lavaggio, alloggio, 1.200 mq. terreno, nuova costruzione, vende con immobile.
fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/11356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in Cina tassa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenze, stampati circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazione avrebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ATTENZIONE SVENDIAMO 200 BILANCE, 100 AFFETTATRICI OCCASIONE CON GARANZIA. ORGANIZZAZIONE EUGENIO, VIA GENOVA 17, TELEFONO 510-377. 8348

ACCETTO lavoro tornaria meccanica media, piccola, in serie. Telef. 732-542. 8

AUTOCRU tutti tipi immediate servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000. Torino 34

COMPRASI Sirmo parallelo, trapano, seghetto, troncatrice, gruetta. Telefonare 494-791 ufficio. A15022

DEPOSITO MEDICINALI ET FARMACEUTICI OFFRE PROPRIA ORGANIZZAZIONE PER TORINO ET PIEMONTE A SERIE INDUSTRIE FARMACEUTICHE. REFERENZE INDISCUTIBILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3434 — TORINO ». A12276

LAMIERE cedonsi pure a pezzame, lisce e grande, lamierati, sponsori fino 200 mm. Tagli su misura Via Parma 1, telefono 268-583 253

LAMINATOI per avvisi abbonatori linee commerciale, bulloni ecc, macchine moderne cedonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 119 — Milano ». 21745

LINOTYPE modello 8 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 25 — Milano »

MACCHINE riproduzione disegni, tavoli automatici, lucidgravi, raccoglitori disegni. Cavezzi, Milano, via Caldara 37, telefono 540-550 21574

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vaira, Perugia 46.

OFFICINA stampaggio specializzata tornaria attrezzature stampi, per potenziamento cazzaneggio cerca proposte di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5435 — Torino ». A12555

TELESALVATORI aria, olio. Microinterruttori, rulmi. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, telefono 674-668.

RETTIFICA Centerless diametri massimo 50 eseguita lavori. Telefonare 738-282.

TONDO per filettare armato in qualità anche acciaio fine produce Ferriera di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125

TRAPANI radiali e colonna, tutti assortimento. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefonare 547-116. 851

VASCHE contenitori antiacidi resine poliesteri fibrovetro fibre di vetro, lavorazioni industriali Agenzia di vendita: A. Doria 13, Torino. A13399

VENDESI magli nuovi a leggera, marca 1200. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A11450

VENDESI rettifica Cincinnati meccanica, 2000 x 230, 34 velocità, come nuova. Ceramica. Telefonare 547-116. 1000

2 Artigianato L. 120 p.p.

A ALPINA Brevetti Lavorazione apparecchiatura termocamerale copertoni forma ricostruiti, preventivi. Tel. 31-453

ATTREZZERAMENTO alloggi pavimenti plastrellamenti macchinaria stodiche interne decorazioni Telefonare 330-613

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI (in mediata Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 495-888, 495-902. Prestiti immediati su auto a autocarri, supervalutazioni 50 anche in casi occorrono forzati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1211

A.A.A.A.A.A. A inconfondibile vantaggio condizioni, causa altri impegni, cediamo ufficio informazioni, investigazioni, sicuro avvenire, forte reddito, minima spesa Cumin, Angiolo, Nizza 9

A.A. AFFARONE mobili causa ritiro commercio avviatissima pertinenze importante, capitale minimo zona commerciale, fatturato annuo L. 24.000.000. Telefonare ore ufficio al 680-891.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati secondari in due giorni. Rimborso con rate mensili oltre 5 anni. Finanza, piazza Statuto 24, telefono 495-889, 495-902. 1016

A. PRESTITI SOMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 667-848.

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

A Torino affidiamo gamma lubrificanti modernissima avviatissima altri negozi di qualsiasi genere. Riva, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTI 4-6 milioni. Buon incasso, garantiti da mutuo su casa. In Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 572

AFFARONE cedesi avviatissimo negozio calzature zona Francia causa malattia. Telefonare 771-803. 21609

AFFARONE cedesi causa malattia bellissima autoscuderia unico salone. Telefonare 551-296. A15050

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 46-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA', SEGRETEZZA.

ANTICHISSIMA ditta ingrosso vini liquori, Valle Susa attrezzatissima, gli tramoderna. Cedesi 15.000.000 trattabili. Gabelli, XX Settembre 17.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili Ilma, Mercanti 18, telefono 40-878. 898

AVVIATISSIMA rivenditissima officina auto-riparazioni con reparto fabbricazione ammortizzatori auto su licenza proprio importante mondiale prospettiva grande sviluppo cedesi 33% azioni. Telefonare 751-903, Biraet, via Vassalli Eandi 35, Torino. 896

AVVIATISSIMO negozio campo vendesi via Arsenale. Telefonare 41-336. A14120

AVVIATISSIMO commestibile frutta verdura salumi cede causa salute, richiesta 2.300.000. Telefonare 389-417.

BAR qualsiasi grado vendo causa assoluta Stradella 6.000.000. Telef. 389-417.

CAFFE' bottiglieria cedesi. Telefonare 494-993. A13856

CAUSA sfratto cedesi licenza mercerie trasferibile in centro. Telefonare 585-241 o scrivere: « Pubblicità Stampa 8355 — Torino ». A12476

CEDESI avviatissimo elettrodomestici, frigoriferi ecc. Telefonare 223-064.

CEDESI cartoleria centrale, bene avviata. Telefonare 42 349. A14552

CEDESI in Genova ufficio viaggi categoria A esclusi intermediari. Cassella 1433 R Sip, Genova. 21644

CEDO avviatissimo bar con alloggio. Eventuale gerenza. Telefonare 661-237.

CEDO completamente contrattazione. Rivolgersi corso Trieste 23 in negozio.

CEDO oppure gerenza pastificio con attrezzi, Valle Susa attrezzatissima, gli tramoderna. Telefonare 296-588.

CEDO piccola officina borgo S. Paolo. Telefonare 35-510. A14471

CENTRALISSIMO cedesi negozio carni cotte eventualmente vuoto adattissimo lattaria, Telefonare pasti 56-891.

CERCASI garzone per latteria nuovissima ottime condizioni. Rosato, 9 Docsio 12.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede esercizio attrezzatissima zona commerciale, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede zona Crocetta torrefazione 50.000 giornaliere 10.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria 20.000 giornaliere garantite 2.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria alloggio, 70.000 giornaliere 9.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria, gelateria, alloggio 350 litri 6.000.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari zona commerciale 20.000 compravendibili. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar zona Crocetta 50.000 compravendibili 8.500.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede colorificio avviato zona Statuto 1.800.000. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede elettrodomestici avviatissimo, centrale, forte reddito. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede farmacia zona centro 26.000 giornaliere compravendibili. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria, alloggio, 70.000 giornaliere 8.000.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione attrezzatissima zona commerciale, 50.000 garantite.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rinomato bar ristorante birreria attrezzatissimo zona commerciale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione attrezzatissima zona grande sviluppo, 3.500.000. 1056

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, garanzia, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 33, tel. 876-374.

GEOMETRA 35enne lunga esperienza cantiere, ufficio, collaboratebbe con impresa apportando capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9081 — Torino ».

LATTERIA oltre il 500 centrale, annesso alloggio, gelateria snaturalmente, vendo privato, motivi famiglia. Affarissimo. forte reddito, dimostrabile. Telefonare 784-381. A10736

MOTORI apparto cedesi officina saldatura vasta clientela. Telef. 376-851, Torino.

OCCASIONE, drogheria cedesi salumeria 1.200.000 settimanali commestibili, attrezzatura nuova, affitto mite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ». A14831

OCCASIONISSIMA causa emigrazione cedo pizzeria zona Nizza. Tel. 670-196.

OFFICINA bene avviata lavorazione propria darebbe impiego contabile a signore o signora disponga capitale come correntista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9399 — Torino ». A14639

PASTICCERIA confetteria bar analcoolico su corso zona signorile centralissimo cedesi. Telefonare 871-474.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria, alloggio, 70.000 giornaliere 8.000.000 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione attrezzatissima zona commerciale, 50.000 garantite. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rinomato bar ristorante birreria attrezzatissimo zona commerciale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede torrefazione attrezzatissima zona grande sviluppo, 3.500.000. 1056

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, garanzia, combinazioni varie. Studio via Della Rocca 33, tel. 876-374.

GELATERIA attrezzatura moderna angolare 4 vetrine ampia, zona molto popolata, forte incasso, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8281 — Torino ».

STUDIO dentistico avviatissimo decennale attrezzatura moderna ampio laboratorio cedesi o affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6464 — Torino ». A13844

TINTOSTIRERIA su corso commerciale, avviatissima, attività ventennale, affitto 16.000 mensili Cede 750.000, Gabetti, 276-647. 788

VENDESI pensione centrale con permesso subaffitto dieci posti letto con ritiro mobilio Scrivere: « Pubblicità Stampa 9376 — Torino ». A13288

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. SETTIMO vende terreno per villette occasione e terreno industriale fronte strada. Telefonare 272-571. 783

A. TORINCASE telefonare 41-078, affida vendita alloggi, massimo realismo, massima vostra spesa, eventuali anticipi.

A Giaveno vendonsi 2 case 15 camere 3 negozi, cantine, solaio, cortile con terreno Telefonare 774-856. A15021

(Continua a pag. 28)

Il suo istinto femminile è sempre vigile

La donna anche quando lavora riesce a mantenersi piacente

Le operaie di una fabbrica non alzerebbero un dito, se quell'atto potesse farle apparire ridicole - In compenso si dimostrano più adatte degli uomini a sopportare la crescente meccanicità del lavoro - Il nastro della serie non le turba, neppure se i tempi vengono accelerati - Forse è l'atavica abitudine alle operazioni di pazienza

La mamma operaia femminile, vista nelle fabbriche o all'uscita, ha soprattutto occhi. Gli sguardi rompono l'uniformità delle vesti, dei modi, del passo, delle scarse parole. Soltanto gli occhi delle operaie non sono mai tediati o veramente stanchi in questi tempi di nascente automazione.

Le ho osservate al lavoro e quando tornano a casa, qui a Milano. Se la mamma è promiscua, le donne tendono ancora, per un resto di tradizione, a separarsi dagli uomini nell'uscire. Alcune si fermano per un momento a discorrere con essi e poi rientrano nelle file delle compagne. Altre se ne vanno con giovanotti dando alle amiche un'occhiata che pare un'occhiata di nostalgia. Poche mascolinizzano nel comportamento. Anche alle fermate dei tranvai interurbani e delle autocorriere le operaie stanno a gruppi, quasi a stormi. Gli operai non si aggirano attorno ad esse. La collettività si riscinde in famiglie; e le donne hanno fretta. Nelle loro vesti predominano le tinte scure, più scure degli abiti di lavoro, che in certe fabbriche sono blu, o celeste, o marrone non bruciato, o addirittura di un rosa carico. Mezz'ora dopo l'uscita nelle vicinanze dello stabilimento restano pochissime donne. Le bancarelle e i bar fanno affari soltanto con gli uomini. Il crepuscolo della periferia ricorda quello di una volta, quando le operaie erano rare e alla luce del gas o del petrolio non si vedevano coppie.

Nelle fabbriche le donne oggi danno meno preoccupazioni degli uomini riguardo alla crescente meccanicità del lavoro. Secondo la intuizione di un sociologo, che mi pare un'intuizione giusta, comunque non troppo azzardata, ciò è dovuto alla millenaria abitudine femminile di compiere operazioni di pazienza e di precisione come il lavorare a maglia, il ricamare, il rammendare. Il nastro della serie non le spaventa come spaventa gli uomini, anche se i tempi vengono accelerati. Le mani delle donne sembrano più agili e certo sono meno nervose; e il pensiero non si sente in prigione. Le parole scorrono coi prodotti lungo il nastro: rapide confidenze, scambio di notiziole, piccoli pettegolezzi, perfino qualche frizzo, insomma il chiacchierare di sempre, ma ridotto al minimo, a bassa voce, con pause lunghe.

Esse sanno anche tacere per ore; come del resto durante le faccende domestiche. A differenza degli uomini, non superano mai una ragionevole media di rendimento, hanno puntiglio ma non ambizione. I loro reparti fanno pensare agli alveari più dei reparti degli uomini; e ad esse l'adattamento a condizioni di lavoro ridivenute istintive sembra costare poca fatica e quasi nessuna umiliazione. Purché nell'automazione non si vada oltre un certo punto; oltre tale punto, non ancora ben fissato, si stende la loro speciale sensibilità, che è una sensibilità ombrosa. Si sa che trascurandola, si va incontro ai guai e si rischia di turbare il lavoro dei reparti femminili e dell'intera fabbrica.

Istintivamente, l'operaia bada a non compiere movimenti che mettano in allarme il senso atavico che ha di se stessa come femmina: dal punto di vista fisiologico e dal punto di vista estetico elementare. La fabbrica può rendere il suo lavoro monotono ma non ridicolo. E' successo appunto che le operaie si siano rifiutate di alzare un piede o un dito che è un dito in un certo modo; e che i compagni maschi abbiano fatto di questa apparente ribellia una questione di importanza generale.

Le donne hanno dunque introdotto nelle fabbriche una più naturale regolarità di lavoro e sottili motivi di attrito. Per quel che si riferisce ad esse, lo studio dei tempi e dei movimenti è oggi una materia nella materia.

Le abbiamo viste uscire dalla fabbrica: vediamole entrare. Se uscendo non davano segni vistosi di sollievo, entrando non manifestano tristezza. Gli uomini affrettano il passo, ma non corrono mai; le donne al di sotto dei trent'anni invece sono capaci di alzare proprio i tacchi e di ricadervi su, sempre più velocemente.

Dove vai, matta? Si sente gridare, come quando scappavano i cavalli; e allora la donna ride, ridono altre, accade qualche facezia. Episodi minimi. Alla fabbrica la massa affluisce divisa in rivoli. Lunghe ragazzine si staccano dai gruppetti di operaie dopo aver preso dalle mani della mamma la borsa della spesa fatta lungo il cammino e dopo aver avuto la consegna come soldatini. Attorno alla fabbrica si nota appunto un riflusso di questo genere: così attorno alla scuola.

Negli spogliatoi la toletta di lavoro delle operaie dura più di quella degli operai, ma appena un po' di più: secondi, tanto per serbare simbolicamente il privilegio della femminilità. Dagli spogliatoi le operaie escono con una faccia che pare e non è muso: è risolutezza, applicazione concentrata, grinta di lavoro. La civetteria della tuta, se c'è, passa presto. Il lavoro femminile operaio resta per il momento una questione alquanto spinosa. Rispetto ad esso, siamo ancora in un'epoca di transizione. Recenti le norme che tutelano meglio il matrimonio, la gestazione, la maternità; e fanno dell'operaia coniugata una forza in nuovo delicato equilibrio tra la famiglia e il lavoro esterno.

Meno pensieri per le operaie e più pensieri per i dirigenti. Le famiglie tendono ad enuclearsi nella fabbrica, con le abitazioni, i nidi d'infanzia, le scuole elementari. I rapporti di lavoro si complicano coi rapporti sociali. La fabbrica si sposta dalla città all'area semiagricola. Dall'industria riaffiora, con la settimana corta, l'orticoltura. Domani operai-contadini ed operaie-contadine? Ed oggi industria avrà la sua sezione agricola? Agriindustria?

Operaie da noi interrogate sperano precisamente in una giornata di lavoro misto, che si svolga sui diversi piani della fabbrica, della casa e del campicello. Lavorerebbero di più e meglio, se la razionalizzazione si evolvesse in questo senso. Parla una per tutte; le altre ci osservano.

Nella massa impegnata oggi in tante controversie contrattuali e normative, le operaie costituiscono un grande motivo di differenziazione, di riflessione e, in senso non politico, e tanto meno qualunquistico, di attesa. Esisterà un giorno un sindacalismo femminile associato, ma non fatalmente associato al maschile? Che cosa vediamo negli occhi delle operaie, le più mobili, le più umide, le più sibilline luci della fabbrica?

Emilio Radius

La nipote di Montgomery Clift davanti ai giudici per omicidio

Ha detto d'avere ucciso l'italiano perché non voleva sposarla

(Nostro servizio particolare)

Boston, 8 febbraio.

«Vorrei annientarmi, vorrei sprofondare nel nulla, dimenticare, vorrei morire. Solo il figlio che porto in grembo mi dà la forza di sopravvivere». Con queste parole Susanne Clift, la ragazza ventenne della buona società di Boston che nell'ottobre scorso uccise nella casa della nonna l'ingegnere italiano Piero Brentani, ha risposto alle domande dei giudici nella prima udienza del processo.

Susanne, la nipote dell'attore Montgomery Clift, è apparsa pallida, sconvolta, irriconoscibile a quanti la ricordavano come la graziosa debuttante della aristocrazia locale. Dopo mesi di ostinato silenzio, Susanne Clift ha rivelato i motivi che l'hanno indotta al delitto: «Tre mesi dopo l'inizio della nostra relazione — ha narrato la ragazza — Brentani mi disse che non mi avrebbe mai sposata. Egli aveva grandi progetti. Non voleva legarsi. Malgrado ciò, la nostra relazione continuò per 15 mesi. Io l'amavo e non riuscivo a staccarmi da lui. Poi il 28 settembre seppi che aspettavo un figlio, un figlio suo. In una situazione diversa questo fatto sarebbe stato motivo di gioia. Ma nella mia era una tragedia. Non gliel'ho detto mai perché sapevo come la pensava. Mi aveva detto che se fosse successo avrei dovuto liberarmi del bambino».

Con questo peso la ragazza continuò a frequentare l'ingegnere italiano. Forse tentò ancora di convincerlo, ma tutto fu inutile.

a. p.

Tony Curtis ha sposato Christine

L'attore, che ha 37 anni, si è unito in matrimonio, ieri a Los Angeles, con la diva diciottenne Christine Kaufmann. Testimoni sono stati Kirk Douglas e la moglie

Concluso in tribunale un dramma penoso e incredibile

Due anni e dieci mesi all'astigiano che maltrattò il suo piccolo bimbo

Un anno condonato: resterà in carcere ancora per 18 mesi - Il piccino riportò anche ustioni e fu sul punto di morire, ma i giudici non hanno ritenuto sufficienti le prove contro il padre - La condanna si riferisce a «lesioni leggere» - La deposizione della moglie che ha chiesto clemenza «per amore dei figli»

Carlo Boggero, condannato a due anni e dieci mesi per maltrattamenti al figlio

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 9 febbraio.

Il penoso dramma del piccolo Eugenio di 3 anni, brutalmente maltrattato dal padre Carlo Boggero di 25 anni, abitante a Capriglio, si è concluso oggi davanti al Tribunale con la condanna del genitore a 2 anni e 10 mesi di reclusione. Al Boggero, arrestato quattro mesi fa, viene condonato un anno della pena e resterà perciò in carcere fino all'agosto del prossimo anno.

La sentenza è relativamente mite (il P.M. aveva chiesto la condanna a 7 anni) perché il Tribunale ha ritenuto non provati i particolari più cruenti dei maltrattamenti e ha modificato il capo d'imputazione da lesioni gravi a lesioni leggere.

L'udienza si è aperta con le deposizioni di due sottufficiali che si sono succeduti al comando dei carabinieri di Montafia: entrambi hanno riferito di aver diffidato il Boggero dal maltrattare i figli e la moglie. Poi l'avv. Bagnadentro, patrono della madre del bimbo, Giuseppina De Antoni di 27 anni, costituitasi parte civile, ha descritto l'ambiente di miseria e ignoranza in cui è maturato il dramma, il matrimonio imposto da una maternità imminente (il Boggero aveva sedotto Giuseppina De Antoni dopo avere convissuto per otto anni con la madre della ragazza): l'uomo è dedito al vino, la moglie di limitata intelligenza è sopraffatta dalla violenza del marito. La De Antoni si è costituita parte civile chiedendo una lira simbolica di danni, perché vuole poi ottenere sentenza di separazione coniugale.

Il p.m. dott. Catrambone ricorda le deposizioni dei testi concordi nel riferire episodi di violenza a danno del piccolo Eugenio, che riportò lesioni al capo, al tronco e agli arti, subì una malattia durata oltre 40 giorni e fu in pericolo di vita. Chiede la condanna di Carlo Boggero a 7 anni di reclusione.

La difesa dell'imputato, sostenuta dall'avv. Ubertone, si appiglia alla cartella clinica redatta l'11 marzo 1960, il giorno in cui nacque il piccolo Eugenio. Nella anamnesi familiare del neonato, il medico scrisse: «alcoolismo paterno». Lo avvocato chiede perciò che il tribunale, prima della sentenza, esamini nuovamente la richiesta di sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica.

I maltrattamenti più crudeli, sostiene poi il difensore, non sono stati confermati da testimoni diretti, ma riferiti o supposti. Non risulta provato che i polsi del bimbo siano stati legati con fili di ferro; e le ustioni alle braccia non sarebbero state inflitte dal padre, ma causate involontariamente dal fratellino Giuseppe che indusse il piccolo Eugenio ad appoggiarsi alla stufa. Le lesioni più gravi alla testa e all'occhio sono state determinate senza volerlo dalla madre (lo ammise lei stessa) aprendo la porta di casa, dietro cui c'era il bimbo che cadde a terra. Il piccino, all'ospedale, corse pericolo di morire, ma fu anche colpita da complicazione pleurica, di cui non si può attribuire la colpa ad alcuno. Chiede perciò che il tribunale, tenendo conto che l'imputato, psichicamente turbato dalla suggestione che il piccolo Eugenio non fosse suo figlio, si giudichi soltanto per maltrattamenti e in condanni al minimo della pena senza l'aggravante delle gravi lesioni.

Durante l'udienza, Carlo Boggero è rimasto silenzioso e abulico, rannicchiato dietro la alta panca di legno che lo separa dal tavolo del cancelliere Melanotte. Di lui si vedono soltanto i capelli grigi e, quando alza il capo, mostra il volto coperto sul mento da un vistoso cerotto: è affetto da un foruncolo e oggi stesso, dopo la sentenza, dovrà sottoporsi a un piccolo intervento chirurgico.

Dopo un'ora e mezza di permanenza in camera di consiglio, alle 13 il presidente dott. Turi rientra in aula e legge il dispositivo della sentenza. Carlo Boggio è ritenuto responsabile di maltrattamenti al figlio Eugenio e alla moglie, da cui derivarono lesioni personali lievi e, tenuto conto che il fatto fu commesso in stato di ubriachezza, abituale e della recidiva, viene condannato a 2 anni e 10 mesi di reclusione, al pagamento delle spese processuali e al patrocinio di parte civile, e a una lira di danni in favore della moglie. L'esercizio della patria potestà e dell'autorità maritale rimarrà sospeso per 3 anni e 3 mesi. Il condannato fruirà di un anno di condono.

Dopo il processo, nel cortile del Tribunale, Giuseppina De Antoni aspettava sotto la pioggia che il marito uscisse scortato dai carabinieri. Questa disgraziata donna si è costituita parte civile per ottenere la separazione coniugale; però ha reso una deposizione favorevole al marito dicendo di perdonarlo e chiedendo clemenza «per amore dei figli», e si è attribuita la responsabilità delle contusioni più gravi riportate dal piccolo Eugenio, colpito dalla porta da lei spalancata. Si è recata a trovare il marito in carcere, portandogli un pollo arrosto e altri piccoli doni; e ora vuole vederlo uscire prima che torni in prigione. «Ma — dice con una contraddizione penosa — voglio ottenere la separazione, non voglio più vivere con lui».

Il piccolo Eugenio è ancora ricoverato nell'istituto provinciale per l'infanzia, a cura dell'Opera maternità e infanzia: è sano e sereno e sta volentieri con le suore e i bambini. Anche gli altri due figli dei coniugi Boggero sono ricoverati a cura degli stessi enti: Giuseppe di 5 anni è in un istituto di Spotorno che accoglie i bimbi più grandicelli, mentre la sorellina Vittorina di 22 mesi è ricoverata con Eugenio ad Asti. Non si ritiene che, per

Giuseppina De Antoni, moglie dell'imputato Boggero

Assolto il contadino dopo 15 mesi di carcere

Era accusato d'aver ucciso la moglie a Cengio - Prosciolto per insufficienza di prove

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 febbraio.

Luigi Giovanni Varo, di 57 anni, il contadino di Cengio accusato di avere ucciso la moglie Caterina Rosso, di 50 anni, fracassandole il capo con un corpo contundente, nel pomeriggio del 31 ottobre 1961, sull'aia della cascina situata in frazione Vignale, è stato assolto per insufficienza di prove dalla Corte dopo circa tre ore di permanenza in camera di consiglio.

Il procuratore generale, che aveva ordinato istanza per un sopraluogo sul posto del delitto, respinta dalla Corte, aveva pronunciato la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a 24 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. La tesi sostenuta dal pubblico accusatore, basata su indizi, non è stata però suffragata da prove determinanti. Al dott. Boccia sono venute a mancare le prove di colpevolezza rappresentate dalla zappa intrisa di sangue rinvenuta nell'abitazione, ché la perizia ha stabilito trattarsi di sangue d'animale, e dagli abiti dell'imputato trovati insanguinati, ché il perito prof. Chiozza, dell'Università di Genova, ha dichiarato che si dovevano ritenere macchiati e non spruzzati di sangue. Il procuratore generale ha dovuto allora ripiegare su altri rilievi che non sono apparsi sufficienti alla Corte per pronunciare una sentenza di condanna.

Oggi ha lungamente parlato l'ultimo difensore, l'avv. Monteverde, del foro genovese. Egli ha esaminato minuziosamente la causa sotto ogni profilo, affermando che non si poteva addebitare a Luigi Giovanni Varo la responsabilità del delitto in quanto egli, al momento dell'assassinio della moglie, si trovava lontano da casa. Il penalista ha inoltre sostenuto che l'imputato il quale ha già scontato 15 mesi di carcere non aveva alcun motivo ed interesse a sopprimere la moglie che rappresentava il suo unico e valido aiuto nei lavori dei campi e in quello non meno gravoso di accudire al bestiame.

L'avvocato difensore ha confortato la sua tesi con le dichiarazioni dei testimoni i quali si sono limitati a definire l'imputato avaro ma non di indole malvagia. L'avv. Monteverde ha poi fatto delle chiare allusioni a quella che potrebbe essere la responsabilità del figlio, già ricoverato al manicomio di Cogoleto e dimesso pochi giorni prima del delitto perché dichiarato clinicamente guarito. Il Carlo Varo, di 28 anni, riconosciuto uno schizofrenico affetto da mania di persecuzione, era stato già dal medico di Millesimo, che l'aveva avuto in cura, definito come un elemento socialmente pericoloso.

Il difensore ha concluso la sua arringa dichiarando che non sussistono prove a carico di Luigi Giovanni Varo perché egli non ha commesso l'orrendo delitto di cui è accusato e ha invocato una sentenza di assoluzione con formula ampia.

Ha replicato il procuratore generale confermando la sua accusa e la sua piena convinzione sulla responsabilità dell'imputato. L'ultima parola è stata però dell'avv. Monteverde, il quale, chiesto e ottenuto nuovamente il permesso di parlare, ha citato nuovi particolari e nell'aula silenziosa e attenta, rivolgendosi alla Corte, ha detto: «Signor presidente, signori giudici, si dice che questo è il delitto di un folle. Il folle c'è in questa causa, ma non è l'imputato». Subito dopo la Corte si è ritirata in camera di consiglio per la sentenza.

m. f.

Gressoney vuole staccarsi dalla Regione valdostana

Chiede di entrare a far parte della provincia di Torino

Aosta, 9 febbraio.

(i. v.) Il centro valdostano di Gressoney, che raggruppa i due comuni di La Trinité e di St. Jean, vuol «passare» alla provincia di Torino. Fra qualche giorno, con una petizione firmata dagli abitanti, che in complesso ascendono a circa un migliaio, si ricorrerà agli organi competenti di Roma per chiedere di iniziare le pratiche necessarie.

Gli abitanti di Gressoney affermano di gravitare ormai da molto tempo su Ivrea e sostengono di non aver ricevuto un equo trattamento da parte della Regione autonoma valdostana.

Anche un'altra località della Valle di Aosta è in fermento. Si tratta di Champoluc, una delle più note stazioni di sci della Val d'Ayas. La popolazione vorrebbe staccarsi dal comune di Ayas, di cui è frazione.

Lo zio di Wilma Montesi assolto dall'accusa di calunnia

In appello a Roma - Il Tribunale lo aveva condannato a due anni - Concessa l'amnistia alla moglie: era imputata di falsa testimonianza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 febbraio.

(g. g.) Giuseppe Montesi è stato assolto. Dopo quasi nove anni è riuscito ad allontanare da sé i sospetti che lo indicavano come la persona che doveva conoscere il segreto della misteriosa morte di sua nipote, Wilma, il cui cadavere venne trovato all'alba dell'11 aprile 1953 sulla spiaggia di Tor Vajanica. I giudici della Corte d'appello lo hanno prosciolto perché il fatto non costituisce reato.

L'accusa era quella di aver calunniato quattro suoi ex colleghi di ufficio denunciandoli come falsi testimoni. Essi infatti avevano dichiarato al giudice istruttore, nel settembre 1954, che lo «zio Giuseppe» il era allontanato dalla tipografia «Casciani», presso la quale lavorava, nel pomeriggio del 9 aprile 1953, all'incirca nelle stesse ore in cui presumibilmente sua nipote Wilma era uscita dalla propria abitazione di via Tagliamento per non farvi più ritorno. Il Montesi ribatté che quel giorno egli aveva lasciato la tipografia per incontrare soltanto la propria fidanzata, Rossana Spissu. Costei confermò. Lo «zio Giuseppe» non fu però creduto. Il magistrato lo incriminò per calunnia a danno degli ex colleghi e aprì un'istruttoria contro la Spissu accusandola di falsa testimonianza.

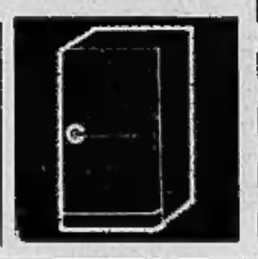
Giuseppe Montesi, arrestato, venne posto in libertà provvisoria dopo circa 90 giorni. Il Tribunale lo condannò a 2 anni e 2 mesi per calunnia; a Rossana Spissu, invece, furono inflitti 4 mesi e 15 giorni di reclusione per falsa testimonianza.

Al processo in Corte d'Appello il p. m. dott. Baumgartner ha chiesto la conferma della sentenza.

Stasera alle 19,30 quando il presidente della Corte, dott. Gionfrida, ha annunciato la decisione che i giudici avevano preso dopo due ore di riunione in camera di consiglio, Giuseppe Montesi non ha potuto frenare le lagrime per l'emozione e la gioia. Poi, dopo avere abbracciato i difensori, si è allontanato dal Palazzo di Giustizia con sua moglie Rossana Spissu la quale, accusata di avere detto il falso quando cercò di convalidare l'alibi da lui fornito per quel pomeriggio del 9 aprile, ha beneficiato dell'amnistia.

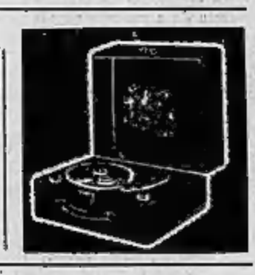
MENO CARO A RATE
ALLA TRE ERRE
CHE A CONTANTI ALTROVE

FRIGORIFERI	A RATE Alla consegna	A RATE Al mese
Zoppas 180/SD/62 V 220	L. 4.200	L. 4.000
Fiat 135/lt. . . V 220	L. 4.700	L. 3.000
Fides Jolly-ice lt. 125 V 220	L. 3.300	L. 3.000



CUCINE ELETTRICHE

	A RATE Alla consegna	A RATE Al mese
Cucina Zoppas E/201/3 V 220	L. 3.200	L. 3.000
Cucina Fides ET/461/4 V 220	L. 3.400	L. 3.000



FONOVALIGIE	A RATE Alla consegna	A RATE Al mese
Texas 3F B4 c/gambe .	L. 3.600	L. 2.000
Faro Clody TN . . .	L. 2.800	L. 2.000
Stereo Daumier . . .	L. 2.400	L. 3.000
Geloso G/294/V . . .	L. 3.800	L. 2.000

LAVATRICI

	A RATE Alla consegna	A RATE Al mese
Yellow Star Automatica	L. 9.500	L. 7.000
Caster Drymatic De Luxe	L. 9.900	L. 7.000
Candy Automatica A/3	L. 5.000	L. 5.000
Candy Automatica A/5	L. 9.700	L. 6.000

3R TUTTI GLI ARTICOLI PER LA CASA
TRE ERRE TORINO
Via XX Settembre 51 Tel. 520.783
Corso Orbassano 47 Tel. 584.779
Via Montevideo 7 Tel. 361.873
Via Cruto 21 Tel. 851.163
Via Tripoli 23 Tel 399.745

* Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (333)

CRONACHE DELLO SPORT

Grande attesa per il confronto tra rossoblù e juventini

Nuovo record d'incasso per Bologna-Juventus

Già superati ieri i 62 milioni registrati per la partita contro l'Internazionale - Si prevede un introito di 70-80 milioni - Un gruppo di studenti ha festeggiato i bianconeri all'arrivo

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 9 febbraio.

Siamo giunti ad uno dei periodi cruciali del campionato. Un periodo che pare creato apposta per collaudare definitivamente quali siano le possibilità della Juventus di imporsi nella grande prova nazionale di quest'anno. Il calendario ha scaglionato, in tre domeniche successive di questo gelido febbraio, tre delle cinque grandi rivali sulla sua strada: Fiorentina, Bologna e Roma.

Il primo di questi incontri già appartiene al passato: non ha visto né vincitori né vinti, ma l'impressione generale è stata per i bianconeri non completamente favorevole. Un leggero calo di forma degli juventini è stata la nota dominante della prova. Conseguentemente, la quotazione generale della Juventus è scesa di qualche poco. Anche perché contemporaneamente Bologna e Roma — in realtà la seconda più della prima — paiono trovarsi in periodo di ripresa.

Il Bologna fruisce per l'incontro di domani di due grandi vantaggi: quello di giocare sul proprio campo e quello di poter allineare la squadra al completo. L'undici che i petroniani mettono in campo per l'occasione è il migliore in linea assoluta di cui essi possono disporre. Ricompare la coppia dei terzini con la quale era stato iniziato il campionato, cioè Capra e Pavinato; ritorna Fogli, e Pascutti pare si sia completamente ristabilito dal duro colpo che gli avevano inflitto i nazionali della Turchia.

E', bisogna ripeterlo, una bella squadra, quella del Bologna. Alle prime battute del torneo di quest'anno essa aveva destato l'impressione di essere la migliore, sotto il punto di vista tecnico, di tutto il lotto. Poi ebbe le sue traversie. Ed ora torna ad alzare la testa, con qualche probabilità di poter competere ancora per il titolo di campione. E' una delle poche unità del nostro Paese che si è conservata immune dal grave morbo della difensiva ad oltranza.

La Juventus rappresenta, in questo momento un punto d'interrogazione, come formazione e come rendimento. Dalla formazione che era stata allineata domenica scorsa contro la Fiorentina, i cambiamenti effettivi sono tre: Noletti al posto di Emoli, Carrera al posto di Leoncini e Miranda al posto di Siciliano. Le assenze di Leoncini ed Emoli sono dovute ad infortuni di gioco. Una particolarità, per quanto riguarda i due giocatori attinti dai rincalzi della squadra: Sacco è un giocatore di centro che viene fatto giocare come ala e Carrera è un giocatore d'ala che gioca invece al centro. Presente, quindi, la possibilità di una inversione dei ruoli fra i due, ad un certo punto dell'incontro.

La squadra della Juventus è arrivata stasera alle ore 19,45 alla stazione di Bologna, forte degli undici titolari e di quattro riserve. Alla stazione i bianconeri hanno avuto un riconoscimento che forse non si attendevano. Si era aperto nella giornata a Bologna l'anno accademico e un centinaio circa di studenti romagnoli — tutti juventini sfegatati — che erano qui convenuti per la festività, sono accorsi al treno, berretto goliardico in testa, a fare festa ed a porgere gli auguri al loro beniamini. Una prova, questa, della popolarità della squadra anche lontano da casa.

Amaral ha dichiarato che l'undici torinese giocherà senza fare ricorso ad alcuna tattica di carattere speciale, sperando però in un miglioramento della prova del settore di avanguardia rispetto a domenica scorsa.

Il terreno si presenta in buone condizioni, dopo che il freddo dei giorni precedenti è diminuito alquanto. La folla delle grandi occasioni presenzierà alla gara. Questa sera è già stato battuto il record di incasso dello stadio bolognese che fu stabilito in questa stagione, con oltre 62 milioni, in occasione della partita con l'Internazionale. Non tutti i biglietti, tuttavia, sono stati esauriti; la società bolognese per evitare ogni forma di bagarinaggio, aveva deciso in precedenza di mettere in vendita soltanto il giorno della partita 4000 tagliandi curva, 250 tribune numerate, 600 numerati centrali e 800 ridotti. Si prevede che l'incasso oscillerà tra i 70 e gli 80 milioni.

Vittorio Pozzo

Bologna: Cimpiel; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

Juventus: Mattrel; Salvadore, Castano; Noletti, Carrera, Sarti; Sacco, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

Arbitro: Jonni.

Rigato in Spal-Samp torna oggi ad arbitrare

Programma delle gare odierne

Milano, 9 febbraio.

Dopo oltre un mese di sospensione, Rigato tornerà domani ad arbitrare, essendo stato designato a dirigere la partita Spal-Sampdoria.

Come si rammenterà, in occasione dell'incontro Modena-Inter giocato il giorno dell'Epifania l'arbitro veneziano, male coadiuvato da due guardialinee, prestò il fianco a molte critiche.

Con due guardialinee nuovi, Rigato tornerà domani in campo per decisione del Commissariato arbitri, che ha tenuto conto delle numerose ed ottime prestazioni del passato.

Ecco l'elenco delle gare e degli arbitri designati per oggi. Si rammenta che l'inizio degli incontri è alle ore 15.

Serie A - 21ª giornata

Bologna (26)-Juventus (30): Jonni.
Fiorentina (22)-Milan (22): De Marchi.
Genoa (15)-Napoli (19): Gensi.
Inter (30)-Palermo (10): Di Tonno.
Lanerossi (24)-Mantova (15): Sebastio.
Roma (21) - Catania (19): Campanati.
Spal (23) - Sampdoria (14): Rigato.
Torino (18) - Modena (17): D'Agostini.
Venezia (12)-Atalanta (20): Adami.

Serie B - 21ª giornata

Brescia (24)-Bari (23): Babini
Como (15) - Lucchese (13): Cataldo.
Cosenza (19)-Cagliari (20): Samani.
Foggia (24)-Padova (23): Angelini.
Lecco (24) - Catanzaro (17): Marengo.
Pro Patria (21) - Triestina (16): Acernese.
Sambenedettese (13) - Alessandria (14): Carminati.
Simmenthal (18)-Lazio (22): Righetti.
Udinese (17)-Messina (30): De Robbio.
Verona (24)-Parma (14): Orlando.

Serie C - Girone A

C.R.D.A. (15)-Saronno (15): Laureti.
Fanfulla (20)-Ivrea (20): Nobilia.
Legnano (22)-Vittorio Veneto (16): Gandiolo.
Mestrina (21)-Marzotto (16): Olivati.
Novara (22)-Rizzoli (18): Litteri.
Pordenone (16)-Casale (15): Cruciani.
Sanremese (16)-Savona (26): Bigi.
Treviso (18)-Biellese (26): De Angelis.
Varese (28)-Cremonese (18): Schinetti.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Farà ancora il «trainer», ma non dovrà più fumare

Meazza operato a Milano

MILANO, 9 febbraio — Meazza, 53 volte nazionale e artefice di 33 goals in maglia azzurra, è stato operato stamane per un grave disturbo di natura circolatoria. L'intervento chirurgico ha dovuto essere antiscipato perché durante la notte un piede dell'ammalato era divenuto ischemico, cioè «freddo». Meazza potrà riprendere la sua attività di allenatore dei ragazzi dell'Inter a condizione che elimini definitivamente la sigaretta e si sottoponga a un regime alimentare molto più controllato

Oggi in Torino-Modena

Bearzot o Teneggi nella mediana

Per Mialich appare improbabile che arrivi in tempo il tesseramento - Anche tra i modenesi incerta la formazione - Stasera assemblea della finanziaria - Nuovi dissensi tra dirigenti?

I mediani Teneggi (a sinistra) **e Mialich ieri nella sede del Torino** (Foto Mofalo)

Reduce dal brillante pareggio di Mantova, il Torino avrebbe dovuto, secondo quanto si è visto durante gli allenamenti settimanali, affrontare oggi il Modena con formazione immutata. Nella giornata di ieri, invece, «capitan» Bearzot ha lamentato un leggero riacutizzarsi dei dolori alla gamba.

Trattandosi di un malanno di origine reumatica, è anche possibile che l'indisposizione scompaia entro la mattinata odierna. In ogni caso, però, il fatto che si debba giocare su di un campo viscido e acquitrinoso per la pioggia di ieri, e con una temperatura molto fredda, fa sorgere seri dubbi sulla disponibilità del capitano granata.

Il direttore tecnico Eliena, nel caso di indisponibilità del mediano, affiderà a Teneggi il ruolo di «battitore libero». Sembra infatti molto difficile che il Torino ottenga in tempo utile il tesseramento di Mialich. A questo riguardo, è nota l'opposizione manifestata dalla Lega la quale pretende, prima di concedere il «nulla osta», che i granata versino la somma di otto milioni quale supplemento della tassa per l'acquisto dello spagnolo Peiró.

Ieri pomeriggio, un incaricato della società torinese ha depositato presso la segreteria federale tutti i documenti relativi all'assunzione di Mialich, ma, per ottenere che il giocatore possa scendere in gara, occorre appunto saldare la precedente vertenza. A quanto si è appreso in serata, appare comunque improbabile che i dirigenti del Torino intendano giungere ad una soluzione di questo genere prima della partita di oggi.

La situazione tra i granata, dunque, è tutt'altro che chiara. Per questa sera, è prevista una riunione della «Finanziaria» che, oltre la questione Mialich, discuterebbe anche la posizione dei vari esponenti del sodalizio. Stando ad alcune «voci» si sarebbe propensi a chiedere un intervento della Lega, sotto forma di una gestione commissariale. Questa possibilità, secondo il rag. Vola, potrebbe avverarsi solo «in caso di estrema necessità», e per il momento sarebbe quindi da escludere.

A quanto ha dichiarato lo stesso dirigente, è indispensabile che vengano precisate le varie responsabilità sia in seno al C.D. del Torino che nella «Finanziaria»; seguendo la logica di tale affermazione, non sarebbe azzardato prevedere una improvvisa scissione nell'ambiente.

Tornando alla partita odierna, per quel che riguarda il Modena, il *trainer* Frossi si è riservato di decidere soltanto stamane la formazione dopo un ulteriore sopralluogo al campo di via Filadelfia. Le incertezze riguardano il settore destro, della prima linea, dove l'impiego di Conti all'estrema — recentemente infortunatosi al ginocchio — dipenderà appunto dalle condizioni del terreno. Se Conti, come tutto lascia presumere, verrà lasciato a riposo, l'attacco dei modenesi si schiererebbe con Merighi, Giorgis, Pagliari, Bruella e Goldoni.

g. f.

Torino: Vieri; Scesa, Poletti; Teneggi (Bearzot), Buzzacchera, Ferretti; Danova, Ferrini, Hitchens, Locatelli, Crippa.

Modena: Balzarini; Barucco, Garzena; Balleri, Aguzzoli, Citani; Merighi (Conti), Giorgis (Merighi), Pagliari, Bruella, Goldoni.

Arbitro: D'Agostini.

Stadio di via Filadelfia, inizio ore 15.

Il Savona a Sanremo

Primato della serie C in gioco - La Biellese a Treviso mentre il Varese ospita la Cremonese

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 febbraio.

Mai come stavolta un «derby» ligure tra la Sanremese ed il Savona suscita tanta attesa. Come si ricorderà il calendario della serie C prevedeva la visita dei biancoblù savonesi a Sanremo già nel girone di andata; la Sanremese però, non potendo ancora disporre del suo rinnovato stadio, aveva chiesto ed ottenuto l'inversione di campo, risultando seccamente battuta (1-4), nel suo viaggio al «Bacigalupo».

Non è tuttavia soltanto il logico desiderio dei biancoazzurri di Mario Ventimiglia di vendicare la netta sconfitta dell'andata, che fa attribuire così grande importanza al confronto di domani. Nei quattro mesi che sono trascorsi da quel lontano confronto di ottobre, la situazione delle squadre si è profondamente modificata: il Savona ha assunto con autorità il ruolo di protagonista del torneo, la Sanremese, dopo una serie di prestazioni nel complesso onorevoli, sta attraversando un periodo difficile e corre il rischio, perdendo un'altra gara in casa, di precipitare in pieno nell'incerta battaglia per la salvezza.

Facile prevedere quindi quale accesa atmosfera regnerà domani allo stadio dei Fiori e quanto difficile sia diventato il compito del Savona, che potrebbe anche dover scontare duramente il favore fatto alla Sanremese accettando l'inversione di campo. I biancoblù di Furiassi comandano infatti la classifica alla pari con la Biellese e con il Varese e, se non riuscissero ad ottenere un risultato utile a Sanremo vedrebbero senz'altro compromessa la loro posizione. Infatti, mentre i bianconeri piemontesi giocano a Treviso correndo rischi eguali a quelli del Savona, i biancorossi lombardi, che ospitano la Cremonese, hanno ottime possibilità di vittoria, con la conseguente opportunità di restare soli al comando in caso di una battuta d'arresto dei liguri. E poiché il Varese ha già virtualmente un potenziale vantaggio sul Savona, dovendo recuperare una partita, appare chiaro che il risultato di Sanremo ha un'importanza determinante per i liguri.

La squadra di Furiassi è comunque fiduciosa: il «capitano» Mariani ed i suoi compagni pensano che non sia impossibile non perdere a Sanremo dopo aver lasciato imbattuti il campo della Biellese e confidano che l'appoggio dei numerosissimi tifosi che li seguiranno nella trasferta sia sufficiente per sorreggerli nell'ardua impresa.

g. p.

Sci, pattinaggio e calcio oggi trasmessi per tv

Programma nazionale. Oggi alle ore 15: trasmissione della cronaca registrata da Asiago della Coppa Kurikkala, staffetta sciistica maschile 4x10 km. Subito dopo in collegamento Eurovisione andrà in onda da Budapest la cronaca registrata dei campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio. Ore 19,15: cronaca registrata di una partita di calcio. Ore 22,20: la domenica sportiva.

Secondo canale. Ore 22,40: telecronaca registrata di una partita di calcio.

Mahlknecht dopo due secondi posti vince finalmente un titolo italiano

Il ventitreenne sciatore si è affermato nello slalom speciale davanti a Fill e Pedroncelli - Aveva perso la discesa libera e lo slalom gigante per pochi decimi di secondo - La Pia Riva favorita nell'ultima gara in programma

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 9 febbraio.

I campionati di sci, almeno per quanto riguarda le prove maschili, hanno avuto un finale lieto, un finale che bene si adatterebbe ad una favola di bimbi. C'era una volta un atleta che si chiamava Ivo Mahlknecht e che, in casa sua di mestiere era «pittore»; ora no, non un gran pittore, un pittore alla buona, dipingeva a colori vivaci le statuette della Val Gardena scolpite nel legno. Ivo venne a Courmayeur, a lottare per un titolo italiano. Patì una sfortuna nera vista, non vinse nella discesa libera per un decimo di secondo, e non vinse nella slalom gigante per quattro decimi di secondo.

Mahlknecht non ebbe una parola cattiva contro la sorte, soffocò la rabbia dei suoi ventitrè anni sotto il velo di un volto sorridente ed imperturbabile. Restava una gara, l'ultima, lo slalom speciale; ma nessuno pensava a lui, poiché lo «speciale» non sembrava adatto all'irruenza del suo fisico. Ed invece, in un giorno avvolto di nebbia e bianco di neve, Ivo fece il gran colpo: riuscì a battere tutti i rivali, tornò in famiglia, ad Ortisei, campione d'Italia.

E' successo proprio così, stamane a Courmayeur, Mahlknecht ha conquistato il titolo con una prova audace ed intelligente, non ha sbagliato mai, ha abbinato insieme lo slancio con il ragionamento. Nella prima «manche» era in testa Pedroncelli, accreditato di un ottimo 44", Ivo però aveva impiegato un solo decimo di secondo in più; quindi, nella graduatoria provvisoria, venivano De Nicolò, Fill, Mussner, Seghi, Donei, De Tomaso, Agreiter, Compagnoni e Quaglia. Militanti, con la volontà caparbia dei toscani, aveva letteralmente aggredito la pista, decise al «o la va o la spacca», ma ora stato tolto di mezzo dal salto di un palo di porta. La lotta si restringeva perciò tra i primi quattro della classifica, i ritardi degli altri potevano essere ritenuti incolmabili.

Seconda «manche»: a De Nicolò si aprì uno degli attacchi di sicurezza, l'azzurro perse l'equilibrio e sfumò per lui ogni speranza. Scese Pedroncelli, con le gambe ancora molli per la recente febbriciattola: 47"8. Gli stavano facendo i complimenti riservati al vincitore, quando apparve in alto Mahlknecht, nel turbinio fastidioso della nevicata. Potenza più che stile. I cronometri davano ragione alla potenza: 45"8, il titolo era del ragazzo di Ortisei.

Un brivido ancora per Fill (45"9), poi la gioia distensiva del trionfo. Il resto della campagna lottava per le piazze d'onore che mettevano in risalto le doti di Seghi, la regolarità di Mussner, la vena dei «terza categoria» Compagnoni e Quaglia e del «seconda categoria» De Tomaso. Per il primo posto le discussioni avevano avuto un preventorio «stop» a Mahlknecht, ormai quasi convinto, scese con noi nella funivia che portava a Courmayeur. «Chissà se ho proprio vinto quel titolo, non mi sembra ancora vero», continuava a borbottare a mezza voce.

Domani si chiude la manifestazione, scendono in pista le donne, anch'esse nello slalom speciale. Tre sono le favorite: la Pia Riva, che tenda al successo totale con la conquista dei tre titoli in palio; la Giuliana Chenal Minuzzo e la Yvonne Siorpaes Ruegg. La disputa sarà serrata ed avvincente, serpeggiano i motivi di vecchie rivalità, che, come si è tolta la polvere dal tempo, si sono ritrovate vivaci e polemiche come allora.

A gara finita, azzurre e azzurri saliranno sul pullman che li porterà a Innsbruck. Tutti imbottiti di rimedi contro l'influenza. I malanni sembrano comunque in via di soluzione, solo Senoner continua ad avere un po' di febbre e sarà forse costretto a rinunciare alla impegnativa trasferta austriaca.

Gigi Boccacini

Slalom speciale maschile: *1. Mahlknecht (prima prova 44"1; seconda prova 45"8) tempo totale 89"9; 2. Fill (44"8-45"9) 90"7; 3. Pedroncelli (44"-47"8) 91"8; 4. Seghi (46"8-45") 91"8; 5. Mussner (46"-46"7) 92"7; 6. Compagnoni (48"8-43"5) 91"7; 7. De Tomaso (47"8-45") 88"8 a pari merito con Donei (47"8-45"5) 92"8; 9. Quaglia (48"8-50"8) 99"; 10. Grunfelder (49"4-49"7) 99"1.*

Una fondista quarantenne prima nella Coppa Kurikkala

La tedesca Czech Blasel precede la bulgara Vassileva ad Asiago - Tra i juniores trionfo azzurro

Asiago, 9 febbraio.

(g. bell.) - Nella seconda giornata della Coppa «Kurikkala» trionfo degli italiani nella «10 chilometri» riservata ai juniores e successo dell'anziana tedesca Czech Blasel nella competizione femminile.

Tra i juniores Aldo Stella, fratello dell'azzurro Gianfranco, sorretto dall'incitamento dei compaesani, ha battuto per soli 9 secondi Scola, al termine di una lotta avvincente che ha avuto come protagonisti soltanto gli italiani dall'inizio alla fine.

La tedesca Czech Blasel ha quasi quarant'anni ed è madre di due figli. Malgrado questo è venuta in Italia per rinverdire gli allori di un tempo, quando era fondista di valore, e per umiliare le nostre.

Dieci fondiste in lizza: le italiane si sono classificate al nono posto (la Barbieri), all'ottavo (la Parro) e al decimo, e cioè all'ultimo, la Cadringher.

Fondo (chilometri 10), juniores: 1. Stella (It.) 33'13"3; 2. Scola (It.) 33'22"3; 3. Gontier (It.) 33'38"9; 4. Peyrot (It.) 33'51"9; 5. Jobez (Fr.) 24'26"1.

Fondo (chilometri 10), femminile: 1. Czech Blasel (Germania) 35'59"4; 2. Vassileva (Bulg.) 36'03"8; 3. Scharer (Germania) 37'41"6; 4. Stoeva (Bulg.) 38'08"7; 5. Ludwig (Austria) 38'53"3; 6. Samassa (It.) 39'17"7; 7. Mikhallova (Bulg.) 39'26"9; 8. Perro (It.) 40'15"3; 9. Von Salis (Svizz.) 40'45"3; 10. Cadringher (It.) 43'08"2.

Anche Di Giacomo in campo nell'Inter contro il Palermo

Milano, 9 febbraio.

Da Como, dove i nerazzurri dell'Inter sono in ritiro da ieri mattina, è giunta questa sera la conferma che Di Giacomo scenderà in campo domani a San Siro contro il Palermo nonostante la frattura al pollice della mano destra.

Le formazioni annunciate sono le seguenti: Inter: Buffon; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso. - Palermo: Bandoni; Giorgi, Calvani; Spagni, Malavasi, Seremi; De Roberto, Borjesson, Volpi, Maggioni, Skoglund.

A Pignataro, Spina e Loy i titoli piemontesi di boxe

I risultati delle dieci finali sul ring torinese

I campionati piemontesi dilettanti di pugilato si sono conclusi ieri sera sul ring del Cral De Angeli di via Foligno con la disputa delle dieci finali. La più grossa sorpresa della serata è stata fornita dal peso welter leggero Pignataro che si è aggiudicato il titolo battendo Contorno. Il quale in semifinale si era clamorosamente imposto sul favoritissimo Biscotti, campione uscente.

La finale più appassionante è risultata quella dei pesi welters, in cui erano di fronte Patruno e Pomarico. L'incontro è stato equilibratissimo: entrambi i pugili hanno fornito un'ottima prestazione, mettendo in mostra una boxe lineare ed efficace e soprattutto molto corretta. Alla fine l'ha spuntata Patruno, ma Pomarico, dato il minimo scarto di punti a suo sfavore, va considerato alla stessa stregua dei rivale.

Ecco i risultati:

Welters leggeri: Pignataro (Barcni Torino) b. Contorno (Libertas Torino) per squalifica alla 2ª ripresa.

Pesi mosca: Spina (Libertas Torino) b. Bonetti (Boxe Aosta) ai punti.

Piuma: Loy (A. P. T.) b. Minniti (Cogne Aosta) ai punti.

Gallo: Mariello (Barcni Torino) b. Subet (Boxe Aosta) ai punti.

Leggeri: Ceffa (Franger Frigor Casale) b. Landa (Barcni Torino) per k. o. alla 1ª ripresa.

Welters: Patruno (Barcni Torino) b. Pomarico (Incet) a punti.

Welters pesanti: Rocchetti (Falconi Novara) b. Merigo (Libertas Torino) ai punti.

Medi: Pisani (Acqui) b. Bisotti (Incet) ai punti.

Mediomassimi: Pinto (Novara) b. Carlotti (Libertas) per abbandono al 2° round.

Massimi: Gasparini (Asteria Alessandria) b. Migliaretti (Novara) ai punti.

La cestista torinesi del Fiat, capolista del torneo di serie A, ospitano oggi le bolognesi dell'Ultravox: l'incontro, in programma nella palestra Riv con inizio alle ore 17,30, è valevole per la prima giornata del girone di ritorno.

Il Comitato provinciale di Torino del Csi ha sospeso tutti gli incontri di calcio in programma oggi, per impraticabilità dei campi causa il maltempo.

La squadra ragazzi dell'Hockey Club Torino ospita oggi i Pinguini di Milano: l'incontro, valevole per il torneo allievi, avrà luogo al Palazzo del Ghiaccio con inizio alle ore 18.

Ai campionati italiani di «bob a due», in corso di svolgimento a Cervinia, l'equipaggio Petrelli-Nicola (Aeronautica Militare) è in testa alla classifica dopo le due prime «manches» col tempo di 2'49"57/100. 2° Padovan-Lena (Aeronautica Militare) in 2'49"97; 3° Alberti-Menardi (S. C. Cortina) 2'51"28.

Una seconda palestra a Torino sul terrazzo della S. Ginnastica

Costerà circa venti milioni - Festeggiato ieri in forma ufficiale il Trofeo «Veltro d'oro» assegnato al Club per meriti sportivi

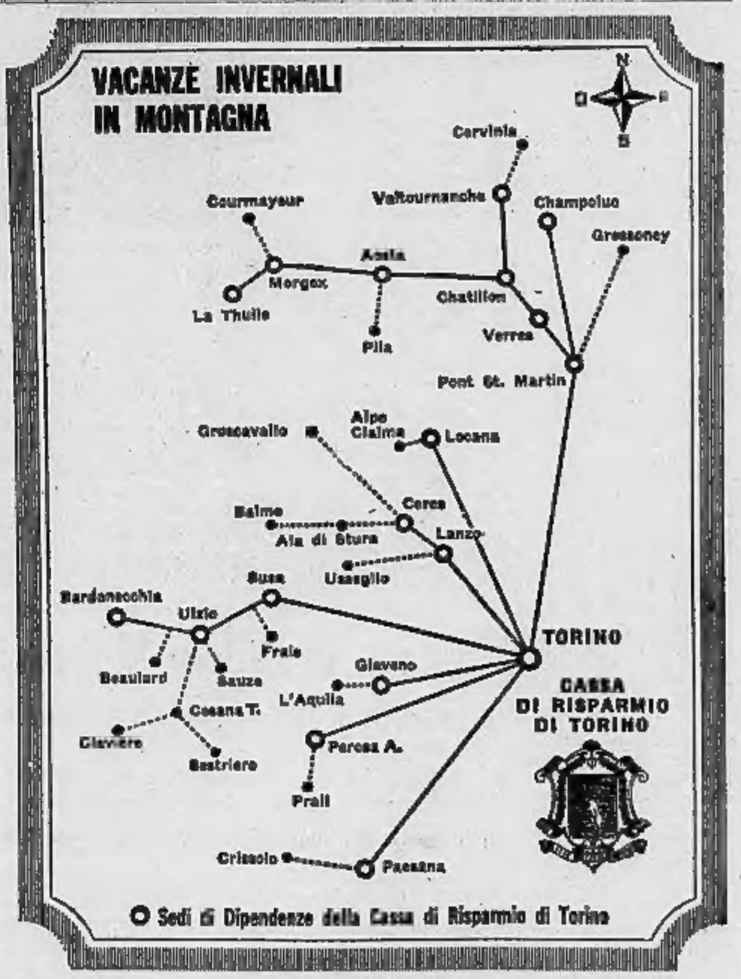
La Società Ginnastica di Torino ha festeggiato ieri in forma ufficiale il «Veltro d'oro», trofeo assegnato all'ultracentenario sodalizio torinese, in occasione del convegno dello sport (tenutosi recentemente a Roma, per iniziativa della «Dante Alighieri». Con il presidente Gino Dalmasso e il vice-presidente Malnero si sono riuniti tutti i membri del Consiglio di direzione e gli istruttori delle sezioni ginnastica (Randaccio e Vione), atletica (Danusso e Mammoli), judo (Zucchi e Marcatulli) e pallacanestro (Vighetti). Era pure presente, in veste di delegato provinciale del Coni e soprattutto di autentico sportivo, l'ing. Catella.

Durante la riunione è stato tracciato un breve bilancio della attività attuale: oltre mille giovani praticano intensamente lo sport con i colori del club di via Magenta. La due ginnaste «promesse olimpioniche», Nadia Rizzo e Annamaria Garitta, sono forse gli elementi più in vista del momento, ma molti altri atleti trovano nelle file del sodalizio torinese l'ambiente ideale per curare la loro preparazione.

A questo proposito è stato confermato che la società, fondata nel 1844, con ben 117 anni di vita, amplierà le sue attrezzature con la costruzione di una nuova palestra, sistemata sul terrazzo del secondo piano. I lavori, dal costo di 15-20 milioni, si inizieranno a giorni ed entro giugno anche questo locale sarà aperto agli allenamenti e alle attività agonistiche. Le misure della nuova palestra saranno di venti metri per quindici.

Al termine della serata è stata consegnata una medaglia d'oro al dirigente Randaccio e una seconda medaglia, pure d'oro, verrà portata domani a casa del settantottenne dott. Cartasegna, che è stato uno dei più validi presidenti ed animatori della Società Ginnastica.

Sabato prossimo alle 21,30 nella palestra di via Magenta un match azzurro con il «Veltro d'oro» verrà legato alla bandiera del Club. Avrà quindi luogo un'accademia di ginnastica e di judo.



3-2-1963 O.S.P.I. - Torino

IL CONCORSO ALPESTRE CONTINUA

I NUOVI VINCITORI SONO:

Il Sig. Filippo BALBONI - S. Marco 213 - VENEZIA
località prescelta: BARDONECCHIA - Hotel Talou

La Sig.a Anita SCHIAVON - Via Vittoria Agenor 6 - PADOVA
non ha ancora scelto la località di soggiorno

Il Sig. Attilio BARATELLA - Via Galileo Ferraris 108 - VERCELLI
non ha ancora scelto la località di soggiorno

ALPESTRE
brindisi di lunga vita

Intervista con un editore britannico a Mosca

Kruscev non è «infelice» che Londra sia fuori del Mec

Il primo ministro sovietico, in un colloquio con il proprietario del «Sunday Times», si è detto favorevole all'aumento degli scambi commerciali tra i due paesi - Parlando di Cuba, ha assicurato che «le truppe russe sono là soltanto per istruire i castristi» Trasmesse dalla tv moscovita le dichiarazioni del capo del Cremlino, censurate a Parigi

Kruscev in compagnia dell'editore inglese Thompson al ricevimento di ieri sera

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 febbraio.

Kruscev ha avuto oggi con Roy Thompson, l'editore e uomo d'affari britannico giunto a Mosca alla testa di centosettanta operatori economici un lungo incontro. Al colloquio hanno preso parte il viceministro degli esteri, Baristov (con cui Thompson in mattinata aveva già avuto una conversazione) e un direttore dell'agenzia *Reuter*.

Al due inglesi il capo sovietico ha ripetuto che il problema germanico continua «ad essere la principale causa della guerra fredda». Ha lasciato capire di considerare permanente l'esistenza dei due Stati tedeschi, ma non ha inserito nelle sue dichiarazioni nessun elemento di novità: ha ripetuto che la questione dovrebbe essere risolta attraverso negoziati diretti fra le due Germanie e, in termini quanto mai vaghi, ha accennato all'opportunità di porre la guarnigioni alleate a Berlino Occidentale sotto la bandiera dell'Onu.

Si è discusso a lungo della crisi cubana, e Kruscev, che non ha avuto parole di biasimo per Kennedy, ha difeso la propria politica flessibile che «ha salvato l'umanità sul ciglio della catastrofe». Dei sovietici che ancora si trovano a Cuba ha detto: «Le nostre truppe sono ancora là unicamente per istruire i cubani all'uso delle armi moderne». Anche le truppe che si trovavano nei Caraibi prima dello scoppio della crisi, ha sostenuto, avevano scopi «istruttivi» più che «strategici».

Sulla situazione europea, per cui la visita della massiccia delegazione commerciale britannica acquista un significato particolare, Kruscev non ha speso molte parole. Ha però affermato: «Non sono certo infelice che l'Inghilterra non sia ancora entrata nel Mec». Allusione, forse, al giro cospicuo di affari che si prospetterebbero ora tra i due paesi.

Per qualche tempo l'Inghilterra è stata al primo posto negli scambi dell'Urss con i paesi occidentali; oggi è al terzo; nel '62 il volume degli scambi raggiunse 250 milioni di sterline. Thompson e Baristov hanno affrontato il tema di una dinamica elevazione degli scambi, in modo da riportarli oltre l'indice ottimo di alcuni anni fa. L'Urss punta soprattutto sull'acquisto in Inghilterra di navi, di macchinari per fibre artificiali e di materie plastiche; offre, in cambio, petrolio e derivati minori.

Thompson, editore tra l'altro del *Sunday Times*, ha concluso l'incontro con una battuta. «Posso sperare di poter vendere il mio giornale nelle edicole di Mosca?». Kruscev: «I tempi, purtroppo, non sono ancora maturi...».

La tv di Mosca ha presentato polemicamente stasera alle 6 l'intervista concessa da Kruscev a da Malinovski agli inviati speciali della televisione francese per il ventesimo anniversario della battaglia di Stalingrado, che a Parigi, per ragioni politiche, si è ritenuto opportuno non mettere in onda.

La trasmissione è stata ripetuta una seconda volta, alle 8, per la cosiddetta intervisione, cioè la rete televisiva unificata dei paesi comunisti europei. Ancora stamane la *Pravda*, polemizzando con la tv francese scriveva che «il losco provvedimento suscita la meraviglia di tutti coloro che sanno quale ruolo giocò la battaglia sul Volga nella liberazione stessa della Francia dalla occupazione hitleriana».

Lo speaker della tv, presentando la trasmissione proibita, ha affermato che «l'intervista non è piaciuta ai militaristi francesi e ai loro amici, i revanscisti tedeschi». L'intervista, come ormai è noto, non contiene dichiarazioni particolarmente esplosive. Sia Kruscev che Malinovski (il quale, ricordando di avere combattuto sul fronte franco-tedesco con un corpo di spedizione russo durante la prima guerra mondiale, ha voluto alla fine salutare i telespettatori con alcune frasi in francese) hanno sottolineato, chiamandola più volte con il suo vero nome, il significato che la battaglia di Stalingrado ebbe nella lotta comune di tutti i popoli europei contro il nazismo. In particolare, hanno messo l'accento sul contributo che la resistenza sovietica dell'epoca avrebbe apportato alla liberazione della Francia.

La frase più indicata, nel momento attuale è stata questa, pronunciata da Kruscev: «E' assolutamente naturale che i nostri popoli siano contrari agli accordi che cercano di resuscitare i rischi di guerra. Nel passato una simile politica costò milioni di morti all'Europa. Coloro che vogliono conservare la pace in Europa non devono concedere armi a nessuno; in Europa, come altrove, non si deve favorire la nascita di nuovi raggruppamenti militari».

Enzo Bettiza

Indiscrezioni di giornali a Bonn

Adenauer non vuole i Paesi scandinavi nel Mec?

Bonn, 9 febbraio.

Il cancelliere Adenauer sarebbe riluttante ad allargare il Mercato Comune ai paesi scandinavi, nel timore che, essendo retti da governi socialdemocratici, essi portino nella comunità una atmosfera socialista e neutralista. Il Cancelliere vedrebbe insomma con favore l'ingresso della Gran Bretagna escludendo però quello dei paesi a regime socialista. Queste indiscrezioni appaiono oggi sui quotidiani tedeschi, *Frankfurter Rundschau* e *Kieler Morgenzeitung*.

I due giornali pubblicano identiche corrispondenze relative a un discorso in cui il ministro della Difesa Hal Uwe Von Hassel avrebbe appunto attribuito ad Adenauer l'atteggiamento in questione.

Il discorso risale al 26 gennaio ed è stato fatto, secondo i due giornali, a una riunione a porte chiuse del partito cristiano democratico dello Schleswig-Holstein.

Il *Frankfurter Rundschau* e il *Kieler Morgenzeitung*, dicono tra le altre queste dichiarazioni del ministro: «...*Vengono quindi la Danimarca socialista, la Norvegia socialista, l'Islanda socialista, e forse anche una Inghilterra governata dai laburisti. La Svezia socialista è già neutrale, al pari della Finlandia. Cosa accadrà in Italia, a lungo andare, non si sa. Il Cancelliere nutre la preoccupazione politica che se questi paesi entrassero nel Mec, tutta l'Europa occidentale diventerebbe una struttura in cui il socialismo darebbe l'intonazione prevalente, un socialismo che è fondamentalmente neutralista. Se si potesse trovare una soluzione che permetta di portare l'Inghilterra nel continente senza tutti gli altri... Allora Adenauer è dell'opinione che l'Inghilterra dovrebbe essere ammessa*».

Tredici condanne a Venezia per gli ammanchi al Casinò

Assolti gli altri undici imputati - Pene varianti da tre anni a due mesi - Il Tribunale è rimasto per sei ore in camera di consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 9 febbraio.

Il processo per la «fuga dei gettoni» dal Casinò Municipale di Venezia si è concluso oggi dopo dieci giornate di udienza con tredici condanne, quattro assoluzioni con formula dubitativa, cinque con formula piena, un non luogo a procedere per mancanza di querela ed uno per intervenuta amnistia.

L'ultima udienza è stata aperta alle 9,15. Il Presidente ha dato la parola al p. m. per la replica ma il dott. Colonna ha rinunciato e così hanno fatto gli avvocati difensori. Alle 9,30 il Tribunale si è ritirato in camera di consiglio. E' uscito col verdetto dopo sei ore, alle 15,30.

Il Tribunale ha emesso la seguente sentenza: 8 anni e 3 mesi di reclusione e 7000 lire di multa al giocatore Cesare Spezia accusato di tentata truffa aggravata e lesioni personali gravi in danno dell'ispettore Aldo Bragadin; 2 anni, 2 mesi, 15 giorni e 24.000 lire di multa all'ispettore Armando Zaffoni per furto pluriaggravato e continuato (condonati un anno e la pena pecuniaria). Due anni e 21.000 lire di multa al giocatore Antonio Vianello per furto pluriaggravato continuato (condonati 1 anno e la pena pecuniaria). Due anni e 20.000 lire di multa ciascuno al *croupiers* Giulio Sadocco, Ruggero Maluisa e Giulio Giorgio Gasparoni per furto pluriaggravato (condonati 1 anno e la pena pecuniaria). Un anno, sei mesi e 18.000 lire di multa ciascuna al *croupier* Ennio Penzo e all'ispettore Luigi Gasperin per furto pluriaggravato continuato (condonati 1 anno e la pena pecuniaria). Un anno, 4 mesi, 5 giorni e 15.000 lire di multa al *croupier* Catone Ramello per furto pluriaggravato continuato, (condonati 1 anno e la pena pecuniaria). Dieci mesi, 20 giorni e 22.000 lire di multa al giocatore Luigi Cagna per truffa aggravata continuata (pena condonata). Otto mesi e 9000 lire di multa al giocatore Giovanni Pipolo per tentato furto pluriaggravato; 5 mesi, 15 giorni e 7000 lire di multa all'impiegato Enrico Gallina per tentato furto pluriaggravato; 2 mesi, 20 giorni di reclusione e 7000 lire di multa al giocatore Costantino Fontanella per tentata truffa aggravata (pena condonata).

Il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere per amnistia nei confronti del *croupier* Raffaele Russo accusato di falsa testimonianza; non doversi procedere per mancanza di querela nei confronti del giocatore Luigi Maglia imputato di appropriazione indebita.

Infine i giudici hanno assolto per insufficienza di prove dall'accusa di furto aggravato i capitavolo Dionisio Muratore e Francesco Pellegrino e il *croupier* Armando Bragadin; hanno assolto per insufficienza di prova dall'accusa di favoreggiamento, e perché il fatto non sussiste da quella di ricettazione, l'albergatore Guido Mora, proprietario del «Grappo de uva»; assolto perché il fatto non costituisce reato dall'accusa di istigazione alla corruzione l'ispettore Adolfo Candreva. Il Tribunale ha decretato l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato degli impiegati Adelio Gavino e Mario Lavezzoni, e del capotavola Giovanni Battista Bruzzone accusati di truffa aggravata; assoluzione per non aver commesso il fatto del *croupier* Mario Fanton imputato di concorso in furto aggravato.

I giudici hanno concesso a tutti i condannati le attenuanti generiche. Penzo, Vianello, Gasperin, Maluisa, Gasparoni, Sadocco, Zaffoni ed il Ramello sono stati condannati anche al risarcimento dei danni a favore della «Stile», la società che gestisce la casa da gioco municipale.

s. l.

Ieri pioggia e neve in Liguria e Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 febbraio.

(*n. b.*) Cinquanta tonnellate di sale sono state sparse stamani sull'autostrada Genova-Serravalle per sciogliere la neve che da ieri sera continua a cadere. In città invece piove. Le alture circostanti Genova sono ricoperte da un leggero strato bianco e la temperatura si aggira sui 5 gradi. Al Passo dei Giovi e nell'entroterra, invece, la temperatura è andata sullo zero gradi

Alessandria, 9 febbraio.

(*f. m.*) Dopo un'abbondante nevicata caduta durante la notte su tutto il territorio della provincia di Alessandria, in giornata ha cominciato a cadere una leggera pioggia. Il freddo è molto diminuito e ad Alessandria città la minima è stata di 0 gradi, la massima di + 4°. La neve che ricopre le arterie della provincia rende pericolosa la circolazione stradale. Vengono segnalati tamponamenti e incidenti.

Cuneo, 9 febbraio.

(*n. m.*) La neve frammista a pioggia è continuata a cadere su Cuneo e sul territorio circostante per buona parte della giornata. Nel tardo pomeriggio la precipitazione è improvvisamente cessata. Le nubi si sono diradate e qua e là è comparso anche il sereno. Il freddo è diminuito.

Aosta, 9 febbraio.

(*t. v.*) Nevica ad intermittenza da stamane su tutta la Valle d'Aosta. Le strade sono ricoperte da un leggero strato di neve.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni in prevalenza cielo nuvoloso; piogge locali sulla Sardegna, sulle regioni nord-occidentali e su quelle del versante tirrenico. Nel corso della giornata la nuvolosità e i fenomeni si intensificheranno, estendendosi alle altre regioni. Nevicate isolate potranno verificarsi oltre i 1500 metri. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati. Mari: generalmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1,2	3,5	Pescara	1	6
Bolzano	—7	9	L'Aquila	1	9
Trento	—5	3	Roma	3	12
Verona	—3	6	Campob.	6	6
Trieste	—1	7	Bari	4	12
Venezia	—3	4	Napoli	3	12
Milano	0	4	Potenza	—1	3
Cuneo	0	6	Catanzaro	5	10
Bologna	—1	4	Reggio C.	8	14
Firenze	—1	10	Messina	11	13
Pisa	2	6	Palermo	9	12
Perugia	—1	5	Catania	10	12

COMUNICATO

La Sig.ra FASSIO GIOVANNA in Curto, titolare del bar sito in Torino, via Genova 170, alla precisa richiesta del prodotto V O V della S.p.A. PEZZIOL, ha venduto, per errore, un prodotto diverso anche se similare. Di tale involontario errore è vivamente dispiaciuta e

DICHIARA

che il marchio V O V è di esclusiva proprietà della S.p.A. PEZZIOL G. B. ed è protetto da brevetto nazionale ed internazionale e si distingue da tutti gli altri prodotti similari.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto pone tregua con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Piazza Vetri) - Telefono 83.75.65

E' uscito
"LA CONQUISTA DEL CAPELLO"
Edito dall'Arte Tipografica di Napoli è apparso in questi giorni nelle librerie l'ultimo lavoro di Gilles Lambert
"LA CONQUISTA DEL CAPELLO"
Tratta, in una acuta disamina del problema, della perdita dei capelli e dei rimedi scientifici oggi esistenti nel mondo.
L. 500 presso tutte le librerie.

lava come si deve

Constructa
In vendita presso:
CASA NOVA
LARGO ORBASSANO, 18
TORINO - TELEFONO 68.368

Ripetuta la scalata invernale compiuta pochi giorni or sono da Bonatti e Zappelli

Due francesi tra l'imperversare della bufera hanno scalato la Nord delle «Grandes Jorasses»

René Desmaison e Jean Baktin sono giunti ieri a Courmayeur quando si cominciava a disperare per la loro sorte - Il drammatico racconto dell'ascensione compiuta in condizioni proibitive - Erano in parete da martedì mattina e da quel momento mancavano loro notizie - Già si preparava una spedizione di soccorso

Lo scalatore francese René Desmaison festeggiato al suo arrivo da Walter Bonatti

(Nostro servizio particolare)
Courmayeur, 9 febbraio.

René Desmaison e Jean Baktin, detto «La Farine», sono comparsi oggi a La Palud mentre la montagna era avvolta in una bufera di neve. I due alpinisti francesi, reduci dalla ripetizione della via invernale compiuta da Walter Bonatti e Cosimo Zappelli alla Nord delle Jorasses, erano dati ormai per dispersi. Dal versante italiano del Monte Bianco, a Courmayeur, che su quello francese a Chamonix, si cominciava a dubitare della loro sorte.

Walter Bonatti e Cosimo Zappelli si apprestavano a partire per il rifugio Boccalatte, sotto le Jorasses, per andare a rendersi conto della situazione quando una telefonata da La Palud ha placato i timori ed ha fermato i due generosi. Sorridenti, Desmaison e «La Farine», su una macchina gentilmente messa a loro disposizione, hanno fatto il loro ingresso a Courmayeur e sono scesi all'albergo dove sono ospiti i partecipanti ai campionati italiani assoluti di sci.

E' stato subito un accorrere di gente, di giornalisti, di curiosi, e i due alpinisti si sono stupiti che tutti fossero a conoscenza del loro tentativo e che si fosse in ansia per il loro ritardo.

Desmaison ha detto: «La Walker è una difficilissima parete. Si, avevamo un programma, ma tra le difficoltà e il tempo infernale abbiamo trascorso delle ore tremende». «La Farine», vicino al compagno, assentiva, mentre la guida di Chamonix, con una parlata veloce, illustrava questi cinque giorni. «La Farine» è un tipo fantastico, simpaticissimo. Non è guida, è un alpinista soltanto. «Sono lo Zappelli di Desmaison — ci ha detto — mi conoscono per "La Farine" perché portavo da giovane (non ha superato ancora i trent'anni) dei sacchi di farina sulle spalle per allenarmi a trasportare pesi». Di mestiere, infatti, «La Farine» non fa il fornaio, ma il fabbro, a Parigi.

Desmaison, invece, durante la bella stagione, per sei mesi all'anno, fa la guida a Chamonix; gli altri sei mesi, d'inverno, vive a Parigi dove fabbrica scarpe da montagna.

Da parecchi giorni erano a Chamonix per iniziare il tentativo della Walker. Furono anticipati da Bonatti e Zappelli; non si diedero però per vinti e una prima volta, con altri due compagni, Georges Payot e Gérard Devoissoux, tentarono l'ascensione: il 3 febbraio, a pochi giorni dall'impresa di Bonatti. Il tempo mutato all'improvviso li costrinse a desistere ed a ritornare a Chamonix. Martedì scorso due uomini soli ripresero la via delle Jorasses: Desmaison e «La Farine». Un elicottero li portò alla base della Nord.

Il tempo era splendido. «Alla sera — ci dice Desmaison — superato il piccolo diedro e la fessura Allein, bivaccammo. Mercoledì il tempo era ancora buono e superammo il diedro di novanta metri; fatto il cosiddetto "pendolo" ci elevammo, finalmente, sopra le "placche nere" o grigie. Pensavamo che il più fosse fatto».

«Sì — dice "La Farine" — lo stesso salito la Walker questa estate e ne ero proprio convinto. Ma quanto diversa invece era la parete da quella che conoscevo! Giovedì mattina, mentre eravamo nei pressi della Torre Rossa, il tempo mutò improvvisamente. Alle undici eravamo ancora in piena ascensione ma non vedevamo ad un palmo di distanza per la neve che scendeva fitta. Non si poteva tornare indietro. Bivaccammo in qualche modo, poi, venerdì (non chiudemmo occhio) fummo in vetta, dopo una salita senza respiro, senza possibilità alcuna di vedere molto bene dove mettevamo piedi e mani. Erano le dieci del mattino».

La discesa impegnò i due coraggiosi fino alla sera. Bivaccarono sotto le rocce del Reposoir e stamane, in mezzo alla bufera, hanno puntato sulla valle di Ferret. Così, orientandosi alla meglio. Alle due di oggi pomeriggio finalmente hanno incontrato un uomo, al quale potevano chiedere se Courmayeur era ancora molto lontana. Erano giunti a La Palud.

I due alpinisti francesi hanno avuto un'affettuosa accoglienza a Courmayeur. Si sono anche incontrati con Bonatti e Zappelli. Si son messi a parlare nel loro francese inframmezzato delle loro imprese: del sacco di Bonatti trovato sulla via dai due francesi, dei chiodi visti in parete (pochissimi, due o tre), dei gradini scalinati da Bonatti e che hanno facilitato la ripetizione della scalata.

In serata, i due alpinisti francesi hanno attraversato il traforo del Monte Bianco prima in auto e poi sui vagoncini del trenino che trasporta il materiale, e sono rientrati a Chamonix, dove, naturalmente, erano attesi con impazienza.

i. v.

Giovane e bella infermiera di Ivrea muore avvelenata da un cardiotonico

Aveva 25 anni ed abitava a Piverone - Frequentava un corso di perfezionamento presso un istituto - Trovata agonizzante in camera dalle compagne, è spirata all'ospedale - Disgrazia o suicidio?

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 9 febbraio.

Una giovane e bella infermiera di Piverone, la ventiduenne Ida Lavarino, è morta la scorsa notte all'ospedale di Ivrea in seguito ad avvelenamento; i medici che l'hanno assistita, tentando con tutti i mezzi di strapparla alla morte, hanno stabilito che ella aveva ingerito una fortissima dose di cardiotonici.

Le circostanze dell'episodio sono però tuttora oscure. La Lavarino era giunta dagli Stati Uniti dieci anni or sono, stabilendosi con i genitori a Piverone. Tempo fa aveva saputo che presso un istituto di Ivrea avrebbe avuto luogo un corso di perfezionamento per infermiere, ed era riuscita a ottenere dai genitori il permesso di prendere parte al corso. A scuola s'impegnava seriamente ed era tra le migliori; nessuna delle sue compagne si è mai accorta che essa manifestasse propositi di suicidio. Ma improvvisamente, l'altra sera, l'hanno trovata rantolante a terra nella sua camera. Immediatamente hanno provveduto a farla trasportare all'ospedale, dove la ragazza è giunta in preda ad atroci dolori viscerali. I sintomi di avvelenamento erano palesi e i medici hanno subito tentato di salvarla con una lavanda gastrica, ma dopo alcune ore di agonia la Lavarino è spirata.

Difficile stabilire se si tratta di suicidio o di disgrazia. La ragazza poteva naturalmente giungere con facilità in possesso del farmaco, e all'istituto dove studiava sembra che sia sparito un flacone di cardiotonico; ma su questo punto le autorità mantengono il più stretto riserbo. D'altra parte si fa osservare che la ragazza stava effettuando una cura e può darsi che per errore essa abbia ingerito una dose maggiore di quella prestabilita.

L'ipotesi del suicidio per delusione amorosa non trova molti consensi: la Lavarino conduceva una vita molto ritirata e non aveva mai confidato a nessuna delle sue amiche di essere innamorata di qualche giovane. Piuttosto è probabile che la ragazza, che s'impegnava seriamente a scuola, abbia attraversato un momento di depressione morale e fisica, alla quale non ha saputo reagire.

s. s.

Una ricoverata ottantenne si getta dal terzo piano

Arona, 9 febbraio.

(*r.*) Oggi, all'ospizio S. Antonio di Ameno, Natalina Tamini di 82 anni, eludendo la sorveglianza del personale dell'istituto si gettava da una finestra del terzo piano e dopo un volo di dieci metri si sfracellava al suolo, decedendo all'istante.

Il deposito era ad Asti

Un medicinale sequestrato dal Ministero della Sanità

Roma, 9 febbraio.

(*r. s.*) Il ministero della Sanità ha vietato la vendita e ha disposto il temporaneo sequestro di una specialità medicinale, il «Rhazesyn» della ditta Petazon di Asti. Campioni di questo medicinale erano stati sottoposti a controlli con esito sfavorevole. L'Istituto Superiore di Sanità aveva accertato che esso era sprovvisto delle vantate proprietà spasmolitiche ed ipertensive.

Ad Asti si è saputo che il prodotto sequestrato veniva fabbricato in Svizzera. Fino a quattro-cinque anni fa ad Asti vi era soltanto un deposito. Pare che se ne vendessero quantità minime.

La vertenza di Volvera con due contribuenti

Volvera, 9 febbraio.

In relazione alla vertenza fra il Comune di Volvera e due contribuenti, sull'ammontare dell'imposta di famiglia, che fu poi in effetti oggetto di uno sgravio totale da parte della Giunta comunale con rimborso delle rate già pagate dai contribuenti stessi, il Sindaco di Volvera precisa che, per un errore del centro meccanografico, a costoro era stata riportata un'imposta riguardante l'anno 1962, mentre in realtà essa si riferiva agli anni 1961 e 1962.

Per procedura amministrativa, il Comune ha quindi adottato il provvedimento suddetto, ma il Sindaco informa che il tutto sarà recuperato attraverso un ruolo suppletivo e, al due contribuenti, verrà notificata distintamente l'imposta per ciascun anno, il cui totale sarà identico al precedente oggetto di contestazione.

COMUNICATO
DEI **REVERENDI FRATELLI** DI CARMAGNOLA

Ancora oggi alcuni consumatori dell'ALPESTRE, il purissimo distillato di 34 erbe dei Reverendi Fratelli di Carmagnola, nelle loro richieste usano denominazioni generiche con il rischio di farsi servire liquori merceologicamente inferiori ottenuti con essenze.

DIFENDETE LA VOSTRA SALUTE!

Voi volete l'ALPESTRE, perciò chiedete "ALPESTRE„ Esigete che l'ALPESTRE Vi sia servito dalla bottiglia originale su cui sono stampati l'analisi ed il periodo d'invecchiamento, i due dati che garantiscono la superiorità del Vostro digestivo preferito.

LA MARCA È L'UNICA VOSTRA DIFESA: CHIEDETE "ALPESTRE„

ALFA ROMEO GIULIETTA t.i.
Inizia un nuovo anno di successi
ora anche con cambio a cloche

RATEAZIONI CO.FI. FINO A 30 MESI

DARIO VICO
COMMISSIONARIA ALFA ROMEO
TORINO: Via Filadelfia 51, tel. 396-914 - Corso F. Siacusa 1, tel. 487-192 - Via Gramsci 13, telefono 511-231 - Via San Francesco da Paola 16, tel. 541-209 - Via Cialdini 9, tel. 713-718 - CHIVASSO: Via Torino 84, tel. 911-453 - PINEROLO: Corso Torino 27, tel. 23-64 - RIVOLI: Via Urbino 1, tel. 95-664 - SUSA: C. Stati Uniti 16, t. 20-57 - PIANEZZA: Via Caduti Libertà 11, tel. 983-231 - LANZO TORINESE: Via Vitt. Emanuele - NICHELINO: Via Torino 86, tel. 460-718

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

A Chivasso vendo alloggio nuovo 4 camere servizi occasione. Tel. 273-571.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 8. 331

A Sauze d'Oulx prenotansi appartamenti minimi finizioni di lusso, facilitazioni pagamento, soleggiati, consegna Natale. Telefonare 469-009. 1031

A terreno et seminterrato centrali affitto-vendo grandiosi locali nuovissimi, mq. 3000 esposizione deposito. Rivolgersi Luxcase, Giusti 2. 673

A Volpiano zona depressa vendo terreno industriale casello autostrada. Occasione. Telefonare 273-571. 783

A 45 milioni vendesi stabile in Venaria piazza Annunziata, oppure terza parte. Telefonare 511-347, pomeriggio.

A 300 metri piazza Sabotino vendo camera e cucina, oppure due camere e cucina, occupate. Vera occasione. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Bar Scirola, corso Peschiera 163 angolo via Villarbasse. 672

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-4 camere salone servizi. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Via Cavallermaggiore angolo Vinadio.

ABITABILI subito capolinea 6, Madonna Campagna, alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, possibilità dilazioni pagamento. Vende Gabetti, 276-643.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincoiex, piazza Statuto 24, tel. 485-839, 485-902. 1016

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande, qualunque zona. Telefonare [illegible]. 902

ACQUISTEREI appartamento signorile quattro, sei locali zona Statuto, Bernini. Telefonare 742-324. A13533

ACQUISTEREI da privato contanti villetta casetta Torino vicinanze. Telefonare 731-817. 1139

ACQUISTO box o magazzino vicinanze cinema Arlecchino, corso Sommeiller. Telefonare 585-852 A13569

ADIACENTE casello autostrada Torino-Ivrea, vendo terreno industriale mq. 30.000 ed oltre. Telefonare 45-152.

AFFARE Sanremo 3.500.000: nuovo tranquillo appartamentino semicentrale. Flor 276-307, Leone 16, Milano.

ALASSIO vendiamo alloggi posizione centralissima 90.000 mq. Tratta Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 786

ALASSIO zona S. Croce, vendiamo villa da costruirsi su ordinazione mq. 500 giardino, 20.000.000. Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 788

ALLOGGETTO camera, tinello, cucinino, servizi. Borgo Vittoria, capolinea tram 9, nuovissima costruzione. Presto consegnato. Gabetti, 276-643. 786

ALLOGGETTO via Monterosa, costruzione 1963, camera tinello servizi, piano quarto, ascensore. Affittato 18.500 mensili, contratto scadente ottobre 1963. Vende 4.300.000. Gabetti, 276-643.

ALLOGGI camere tre liberi bloccati casa recente terme vendonsi occasione per chiusura frazionamento via Beaulard 32. Visibili 15,30-18. A10336

ALLOGGIO, corso Giulio Cesare, camera, cucina, servizi, bagno, costruzione settennale. Attualmente locato 14.000 mensili. Piano quarto, ascensore, riscaldamento. Vende Gabetti, 276-643. 785

ALLOGGI signorili due camere tinello cucinino ripostiglio bagno terrazzo ascensore. Ottimo reddito, vendiamo in Chivasso. Telefonare 537-420. 1112

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-[illegible].

ALLOGGIO lussuoso (palazzina paraggi Bernini) mq. trecentotrenta, giardino, garage. 40.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina nuova costruzione urge vendere paraggi via Cima 7.300.000. Tel. 547-502.

ALLOGGIO via Berthollet 300 mq. doppi servizi vendesi libero 20.000.000. Telefonare 597-751 A15689

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-5 camere, doppi servizi, autorimessa, giardino. Ponte Verde 3-9 bis-11. 828

APPARTAMENTI signorili vendo Saluzzo 86, visita giorni pari 16-17. Luxcase, Giusti 2. 673

APPARTAMENTO signorile in palazzina 4 camere, autorimessa, giardino. Tabacchi 44. 829

AUTORIMESSA capacità 170 macchine. Affittata 4.900.000 annue. Eccellente posizione. Vende 63.000.000 meno mutuo 20.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

AVIR vende appartamenti 1-2 camere tinelli cucinini, accurate finizioni, consegna dicembre, facilitazioni rateazioni fino 7 anni. Visite cantiere, pomeriggio, via Bologna ang. via Barletta (zona S. Rita). Ufficio vendite, via Cibrario 6, telefono 489-009. 1031

AVIR vende ampi negozi retri magazzini, facilitazioni pagamento minimo, corso Cosenza ang. via Tripoli. Ufficio vendite, via Cibrario 6, telefono 489-009.

AVIR vende appartamenti 1-2-3 camere cucine tinelli, finizioni di lusso, consegna aprile 1964, facilitazioni pagamento, rateazioni fino a sette anni. Visite in cantiere, corso Cosenza 45 (zona Mirafiori). Ufficio vendite, via Cibrario 6, telefono 489-009. 1031

CAMELLO Riccio 46, Mirafiori, alloggi signorili 2-3 camere prezzi ottimi vende Luxcase, Giusti 2. 673

CASA costruzione eccezionale. 44 camere più servizi, abitabile marzo. Reddito 5.500.000 annue. Vende 87.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

CASA 90 camere centrale, esente tasse nuova costruzione, vendesi lire 150 milioni. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefono 53-024 874

CASCINA, [illegible] 50 zona Savigliano, vendesi terreno pianura fertile, irrigua, ottimo fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino» 968

CASCINA Vercellese, sessanta giornate, adattissima pioppeto, 26.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

CASCINE Savigliano, Racconigi, Carmagnola, Fossano, Cuneo, Crescentino, Vercelli vende Borra, Carlo Alberto 43.

CASELLE stazione a 200 metri magnifico terreno fabbricabile quattro cinque piani vendesi. Telefonare 70-613.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 3900, costruibili fabbricati civili industriali, 150.000.000 Vanchiglietta. 718

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio esente camera tinello servizi, Patella, 3.500.000, Ottimo impiego capitale.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio centralissimo, primaria posizione, 16.000.000. 718

CENTRALI termiche, [illegible] pompaggio, costruisce ripara: Bosco, telefono 695-680. A7908

CHIUSURA [illegible] corso Orbassano [illegible], vendo mutuati 2 negozi locali seminterrati prezzi ottimi, Luxcase, Giusti 2. 673

CENTRO Gran Madre panoramici corso Lanza ang. Palladio vendo appartamenti padronali 4-10 locali. Luxcase, Giusti 2.

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali soleggiatissimi 6-14 locali. Luxcase, Giusti 2.

CONIUGI pensionati statali acquisterebbero alloggetto in villa qualunque zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A13670

CORSO Belgio 137 alloggi 1-2 camere tinello vendonsi con mutuo pronti subito. Visite ore 15-17. Telefonare 500-691, ing. Fol. A15326

COSTRUTTORE vende case signorili corso Francia. Tel. 774-686. 937

CROCETTA via Da Verrazzano 24 prenotansi costruendi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 580-722.

DRONERO periferia (zona depressa) vendesi terreno mq. 40.000 frazionabili, tutti servizi; industriale, residenziale, fronte statale asfaltata. Richiesta lire 2000 mq. trattabili. Eventuali permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 968

FABBRICATO industriale, recente costruzione, completo impianti riscaldamento, elettrico, e sanitari, con annessi, palazzina e terreni fabbricabili, superficie complessiva circa mq. 4000, immediate vicinanze Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9383 — Torino».

FINALE Ligure alloggi camera, soggiorno, cucina, ingresso, bagno. Vista mare. Richiesta 3.300.000. Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 788

FINANZIAMO rapidamente appartamenti, [illegible], Interfinanza, Gobetti 8, telefono [illegible].

FINVAI vende in Palazzo Subalpina alloggi signorilissimi sette camere tripli servizi due ingressi terrazzi, su due piani, via Giolitti angolo Pomba, pronti. Tel. Montepietà 2, 527-410, 527-411.

FINVAI vende in Palazzo Subalpina via Pomba angolo Giolitti ampi locali sotterranei per laboratorio, magazzino ecc. con accesso carraio. Telefonare 527-410, 527-411. Montepietà due. 761

GORIZIA angolo San Marino vende appartamenti moderni 3-5 camere. Luxcase, Giusti 2. 673

GRUGLIASCO alloggio nuovo centralissimo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi. Telefonare 480-840.

LAIGUEGLIA, vendiamo alloggi con vista mare, ogni comfort, 75.000 mq. Tratta Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 788

LICENZA palazzina 36 camere su terreno panoramico precollinare Sassi vende Luxcase, Giusti 2. 673

LOCALE centrale, mq. 500, particolarmente adatto esposizione vendita autovetture, vende 33.800.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

NEGOZIO amplissimo, affittato latteria, vende 22.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 788

NEGOZIO con retro, di reddito, urge vendere 6.000.000, zona commerciale. Telefonare 510-077. 978

OTTIMO investimento capitale casa completa oppure scala, costruzione quasi ultimata, rifiniture signorili. Alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, Borgo Vittoria. Vende Gabetti, 276-643.

OTTIMO reddito [illegible] nuovissimo, posizione altamente commerciale, zona S. Paolo, locato rivendita pane, vendiamo 9.550.000 meno 1.750.000 mutuo. Gabetti, 276-643. 738

PER reddito ottimo affare, appartamenti zona residenziale Settimo Torinese, rifiniture signorili, ogni comodità moderna. Ultimati settembre 1963. Vende 1.[illegible] per vano. Gabetti, 276-643.

PIETRA Ligure vendiamo alloggio 95 mq., 2 camere, [illegible], cucinino, ripostiglio, ampio balcone, bagno, 70.000 mq. Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma. 786

PRIMARIA società cambierebbe investimento massimo 500 milioni case nuova seminuova costruzione. Dettagliare offerte a: «Pubblicità Stampa 7098 — Torino». A14815

RIVIERA levante Moneglia vendesi terreno lottizzato ventimila mq. intermediari Cassetta 1482 B Sip. Genova.

S. RITA vendo camera tinello, due tinello servizi seminterrato costruzione 1962. Telefonare 360-736. A13694

SANTAMARGHERITA Ligure vende 20 milioni appartamento in villetta, recente costruzione quattro camere cucina doppi servizi grande terrazza panoramica vastissimo sottotetto garage libero giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino». A13[illegible]

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti con finizioni signorili 2-3 camere doppi servizi, consegna luglio, soleggiati levante e ponente, facilitazioni pagamento. Telefonare 489-009. 1031

SCALA 18 camere, moderna, particolare costruzione. Reddito 193.000 mensili, vende 32.800.000. Gabetti, XX Settembre 17. 788

STRADA provinciale Torino-Leinì, a cinque chilometri da Fiat-Ricambi, vendo terreno industriale lottizzato. Tel. 45-152.

STUPENDA vista sul golfo di Alassio villa 2 appartamenti, vende 15.000.000. Gabetti: Torino, Alassio, Milano, Roma.

TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato eventuale cambio camere, vendo. Telefonare 759-013. 583

TERRENO corso Traiano, possibilità 250 camere, vende Gabetti, XX Settembre 17. 788

TERRENO industriale borgo S. Paolo, progetti approvati vendesi a lotti 1000, 2000, 2500 mq. circa, lire 10.000 al mq. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefono 53-024. 874

TERRENO industriale subito fuori dazio Torino vendesi urgente. Tel. 600-277.

TERRENO industriale mq. 20.000 anche frazionabili, Torino Leinì (Mappano) progetto approvato, vendesi, permutasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino». 968

TERRENO mq. 31.560 possibilità lottizzazione. Strada provinciale Leinì. Adatto media, piccola industria. Vende 2000 mq. Gabetti, 276-643. 788

TERRENO per casette dintorni Orbassano ottima comoda posizione vendo. Telefonare 759-013. 583

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 600-277. 578

TERRENO progetto approvato 10 piani privato vende. Telefonare 273-571. Scrivere: «Pubblicità Stampa 156 — Torino».

TERRENO vicino castello Rivoli vendo mq. 7000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». A13816

TERRENO 300 camere circa progetti approvati Cascine Vica vendesi anche frazionato lire 350.000 per camera. Brezza, via Bogino 27, Torino, telefono 53-024.

TORINO-Beinasco, Rivalta, Orbassano, La Loggia, vendo terreni industriali, parte su strada provinciale. Tel. 45-152.

VARAZZE vendonsi alloggi casa in costruzione completa vista mare, zona comoda signorile. Scrivere casella Publiman 227, Asti. 20857

VENDESI appartamento quattro stanze, servizi, giardinetto, località Crocetta. Telefonare 43-188 A12712

VENDESI appartamento signorile Genova-Lido vani undici più tripli servizi, lunghe poggiolate vista mare. Scrivere: Gibelli, viale Sauli 2, Genova.

VENDESI casa 8 vani, cantina, garage, giardino 6.300.000. S. Mauro. Telefonare 877-250 ore pasti Bonino.

VENDESI proprietà centrale 500 mq. adatta costruzione, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A13634

VENDESI terreno fabbricabile mq. 40.000 comune Rivalta presso Indesit. Telefonare 504-043. A13491

VENDO alloggi 2 camere tinello servizi via Briccarello 4 e Grioli 35 fronte parrocchia, liberi. Telefonare 265-600 ore pasti. Esclusi mediatori. A14813

VENDO terreno strada Rivoli Alpignano 800 mq fabbricabile. Telefonare 790-872.

VENDONSI 8.000.000 muri negozio affittato panetteria 40.000 mensili. Telefonare 289-430 ore pasti. 808

VENDONSI alloggi diverse zone [illegible] 2-3 camere servizi. Telefonare 763-601.

VIA Tripoli angolo via Caprera vendonsi negozi alloggi signorili 2-3 camere servizi. Telefonare 390-722. 90

VICINANZE cavalcavia corso Francia cedesi casetta 15 camere 6 boxes, magazzino seminterrato mq. 80, richiesta 50.000.000. Eventuale mutuo. Telefonare 236-769 ore pasti. A14761

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A sposi referenziatissimi urge camera tinello servizi. Telefonare 281-187.

A sposi torinesi urge alloggetto zona Lingotto. Telefonare 686-069.

AFFITTASI locale per negozio abbigliamento maschile zona centrale o commerciale. Dettagliare richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino».

AFFITTEREI casetta giardino zona Pino Torinese anche vuota soggiorno estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8117 — Torino». A11431

AFFITTEREI magazzino mq. 200-300 con ufficio, interno cortile, zona S. Paolo, Lesna, Francia. Telefonare 378-036.

ALLOGGIO 1-2 camere e servizi, possibilmente Crocetta, cercano coniugi soli. Ottime garanzie. Telefonare 581-783.

CASCINA adeguata ampiezza produttività possibilità allevamento bestiame affitterebbe famiglia piemontese 3 uomini volonterosi validi referenziatissimi, modernamente attrezzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino».

CERCA camera cucina infermiera sola buon impiego. Possibilmente zona Crocetta. Telefonare 535-916. A3978

CERCO locale mq. 25 uso laboratorio silenzioso zona Francia dintorni. Telefonare 767-006 mattino. A13000

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-441.

FALEGNAME torinese cerca locale laboratorio mq. 30-50 zona Rossini, Vanchiglia. Telefonare 487-030. A14468

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 30.000 mensili. Telefonare 378-734.

GIOVANI sposi piemontesi affitterebbero 2 camere cucina zona San Paolo. Telefonare 380-141. A13304

LOCALE industriale mq. 350 circa affittare cercasi. Telefonare 733-695.

PERSONA sola cerca alloggetto centrale camera servizi, referenze. Telef. [illegible].

PIEMONTESI tre persone cercano tre camere casa vecchia o due servizi nuova costruzione zona piazza Rivoli o centro cauzione 200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

REFERENZIATI cercano alloggio 2-3 camere ammobiliato centrale periferico. Telefonare 558-860. 1139

SIGNORA sola, referenze, cerca signorili due camere e servizi centrali semicentrali. Telefonare 772-370.

SPOSI torinesi impiegati affitterebbero zona Aeronautica camera tinello cucinino servizi. Telefonare 250-117.

TITOLARE ditta cerca alloggetto camera cucina arredata paraggi via Po. Telefonare ore pasti 818-553.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 1035

ABITABILE subito affittiamo in zona signorile, negozio con annesso luminoso seminterrato, mq. 300 circa, particolarmente adatto deposito, laboratorio artigiano. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-890. 1097

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTANSI in palazzo [illegible] termo-acustico centralissimo uffici funzionali. Telefonare 524-581. A7765

AFFITTASI alloggio libero subito 4 camere cucina soggiorno con terrazzo doppi servizi casa lusso corso centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4058 — Torino». A13786

AFFITTASI alloggio modernissimo tre camere cucinino zona Unica, referenze. Telefonare [illegible] ore pasti.

AFFITTASI due locali mq. 81 centrali uso magazzino Telefonare 41-342.

CENTRALISSIMI tre vani mobili affittasi mese aprile via XX Settembre 1° piano uso ufficio rappresentanze laboratorio silenzioso. Telefonare 53-517 ore 13-16, 20-22 Esigonsi referenze.

CENTRALISSIMO affittasi locale interrato mq. 190 soprastante piano terreno mq. 220 primo piano mq. 210 tutti uniti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino». A14357

CEDO alloggetto 2 persone cambio un'ora giorno pulizia e sorveglianza attività. Telefonare 733-628. A9848

DISPONIAMO mese marzo mq. 200 circa pari 11 vani uso uffici più 3 servizi et 7 vani soffitta uso archivio et magazzini in modernissimo centralissimo palazzo. Telefonare 513-368 mattino dalle 11 alle 12. Esclusa domenica.

FINVAI affitta in Palazzo Subalpina via Pomba angolo Giolitti piano completo uffici moderni luminosi tre ingressi quattro ascensori pronti subito. Telefonare 527-410, 527-411, Montepietà due.

LIBERO subito affitto negozio con piccolo retro 25.000 mensili, cauzione. Telefonare 510-077. 978

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta mq. 210, 3 camere salone cucina tripli servizi e doppio ingresso. Telefonare 527-487. 738

AFFITTASI magazzino mq. 300 circa luminoso interno cortile nuova costruzione tutte comodità. Telefonare 760-863.

AFFITTASI negozio con seminterrato luminoso zona S. Paolo. Telef. 581-634.

AFFITTASI ZONA CROCETTA ALLOGGIO SIGNORILE TERZO PIANO, MQ. 220, LIBERO PRIMO MAGGIO. RICHIEDONSI REFERENZE. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 156 — TORINO». 39

AFFITTIAMO alloggi signorili 3-4-5 camere servizi zona Francia. Tel. 753-720.

AFFITTO locale officina e magazzino mq. 90. Telefonare 390-263.

AFFITTO lussuoso alloggio zona Crocetta, due saloni, quattro grandi camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, due ingressi, libero maggio. Telefonare 518-942, 519-852. 20915

ALLOGGETTO centrale, ingresso camera cucina bagno termo affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino». A12719

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troverete sistemazione ottimale indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Gobetti 11, telefono 567-365.

AUTORIMESSA privata spaziosa affittasi subito Madama Cristina 75. Telefonare 887-670. A14930

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballaggi, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. [illegible], Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO locale riscaldato mq. 300 adatto per magazzino, officina, laboratorio, con ufficio, affittasi proseguimento corso Moncalieri fuori dazio. Telefonare 696-663. A12119

BORGO Po alloggio 3 camere servizi riscaldamento centrale affittasi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A13682

FITTASI grande locale deposito in Napoli Fuorigrotta mq. 2000 circa. Rivolgersi: Giustino, viale Maria Cristina Savoia 18/A, Napoli. 21576

IN Cambiano affittasi locale per officina e altri usi completo di impianto elettrico telefono mq. coperti 600, tettoie mq. 180, garage, palazzina otto camere con servizi cantina soffitte termo giardino orto terreno cintato totale mq. 2400. Telefonare ore pasti [illegible].

LOCALI centrali superfici varie 300-1300 metri uso magazzino laboratorio, uffici, affittansi. Telefon. 558-556 (pasti).

MAGAZZINO laboratorio indipendente cortile cantine zona Gran Madre volendo alloggio uffici. Specificare attività, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3500 — Torino». A13662

PANORAMICO oltre Po, tre camere cucina garage affittasi 1° marzo. Telefonare 81-880. A13881

ZONA piazza Statuto affittansi 4 locali uso uffici o abitazione, piano rialzato, e 2 locali piano cortile mq. 130 uso magazzini o laboratori. Telef. 381-036.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio ammobiliato tre camere letto, pranzo, servizi. Telefonare 389-421, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino».

LOANO affitto alloggio ammobiliato. Telefonare 293-570 mattino e ore pasti.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. 84 appartamentini 1-2 vani. attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale, solarium elioterapico, bagni sole; nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Montecarlo Tel. 31-033, 31-366.

MEDITERAN-SEJOUR Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare. Soggiorni settimanali. Torino 178 km., Sanremo 16, Costa Azzurra 8.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta [illegible], strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort Telefonare 652-483 1134

ARMA Taggia (Sanremo), Hôtel Eden, telefono [illegible] nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno TV, 1900 tutto compreso. Preferenze persone tranquille. 20781

GRANDE albergo rinomato Blin, Giaveno, strada Colle Braida, saloni pranzi camere tutti comforts, aperto tutto l'anno. Prezzi miti. Telefonare 937-073.

SANREMO, Hôtel Bellaria, vicino lungomare Imperatrice, tranquillo, ogni comfort, ottimo trattamento. 20781

VARAZZE, Hôtel Eden. Camere, bagno. Telefono Balcone. Riscaldamento. Ascensore Parcheggio. Garage 21341

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Tel. (0122) 51-80

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

M. ACCONCIATURE Moderna scuola nuove tecniche insegnamento Piegaletta, creazione ondulazione elettropeline. Via Nizza 8. 20037

A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telef. 524-746. Inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, stenografia, computisteria 786

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 430

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità generale, meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354.

BOIDOCI, Nizza 27: centro preparazione istituti impiegati. Corsi trimestrali paghe, contabilità, stenodattilografia, complomeccanico. Amministratori personale. Amministratori stabili. Segretari albergo. Consulenti (promossi: 100/100%).

ISTITUTO Alfalingue specializzato preparazione diplomi corrispondenti lingue. Via Fabro 4. 1157

ISTITUTO Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968: al 15 febbraio iniziano nuovi corsi di paghe, dattilo, compto, operatori contabili.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi paghe contributi. 21

SCUOLA Mazza, taglio confezione modelli, via Gramsci 7, telefono 43-481.

SIST. Chiunque può essere in grado di dirigere personalmente la propria amministrazione frequentando i corsi speciali accelerati Sist di contabilità, paghe e contributi. Via Po 3, telef. 547-573.

SIST. Inizio nuovi corsi per tutte le materie. Via Po 3, telefono 547-573.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

DIPLOMATA tedesco francese offresi lezioni [illegible] traduzioni corrispondenza. Telefonare 586-948.

DIPLOMATO pratico contabilità esperienza bancaria aziendale offresi tenere conti seralmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».

GEOMETRA aggiornato migliore tecnica esegue progetti completi ville, casette, cottage Mollco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A13721

LAUREANDA impartisce lezioni materie letterarie scuole medie, [illegible] scolastica scuole elementari. Telefonare 514-021. A13547

LUCIDI disegni eseguo a domicilio. Telefonare 380-358. A1532

PITTRICE su porcellana impartisce lezioni e riceve ordinazioni. Telef. [illegible].

SIGNORA impartisce lezioni inglese francese. Telefonare 582-132. A13279

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A distinto affittasi unica bella ubicazione ammobiliata, comforts moderni. Telefonare [illegible]. A14475

AFFITTASI ammobiliata signorile lunga permanenza, zona Crocetta. Telefonare 504-138. A13316

AFFITTASI bella ammobiliata centro S. Paolo 3 letti 2 liberi. Tel. 374-903.

AFFITTASI centralissima ammobiliata 2 o 3 letti. Telefonare 45-144.

CAMERA due letti pensione distinta famiglia offre Statuto, Telefonare [illegible].

PENSIONE completa impiegati casalinga offre. Telefonare 511-742.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

8 capo preparazione Italiana pettine lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

ABILE trasporti fatturazione movimenti merci [illegible] depositi procacciatore clienti scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino».

ACCOUNTANT seeks post in a renowned Firm or Company. Twenty-two years of age; no military service; Cambridge Certificate in English got after a twelve months stay in England. Good knowledge of French and typewriting; genoese. Please write to Renzo Picollo, c/o Mongini-Fassarelli, corso Galileo Ferraris 57, Torino; or 'phone at Torino 578-414. 21583

CONTROLLO produzione, carico scarico materiali sistema Kardex, praticissimo, pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino».

DICIASSETTENNE offresi come impiegato o fattorino presso azienda o stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6244 — Torino». A15063

DIPLOMATA commercio francese inglese occuperebbesi sorveglianza bambini ore pomeridiane [illegible]. Telefonare [illegible].

DIPLOMATO TECNICO NAUTICO SEZIONE MACCHINISTI, TERMINATO SERVIZIO MILITARE CERCA IMPIEGO. SCRIVERE RIZZATI, CORSO PESCHIERA 351. A14632

DIPLOMATO 37enne esperienza ufficio commerciale organizzazione vendite estero Italia corrispondenza italiano francese scopo miglioramento esamina offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A14642

DIRIGENTE tecnico, esperto organizzatore et coordinatore servizi produzione, tempi, costi, magazzini; profonda conoscenza tecnologia lavorazioni, capacità comando, offresi ad industria meccanica od elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino».

DISEGNATORE meccanico, elettrotecnico, lucidatore, lavora domicilio. Telefonare 362-957. A15177

ESPERTISSIMO tutti lavori ufficio, organizzazione vendite controllo et guida personale, disposto anche vendite, automezzo proprio, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7079 — Torino».

ESPERTO legislazione lavoro, problemi contrattuali e sindacali, governo del personale, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 21694

FARMACISTA collaboratrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A14515

GEOMETRA militesente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino» A14[illegible]

GIOVANE 25enne con ottime referenze cerca impiego. Telefonare [illegible].

IMPIEGATO amministrativo, prossima pensione occuperebbesi presso seria ditta con mansioni fiducia. Telef. 744-041.

IMPIEGATO 30enne pratico lavori ufficio impiegherebbesi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9295 — Torino». A14630

INGEGNERE meccanico ultradecennale esperienza direzionale, produzione, lavorazioni, servizi tecnici, doti organizzative comando, serietà, esamina proposte livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4086 — Torino». A14044

INGEGNERE esperto elettromeccanica servomeccanismi occuperebbesi industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino». A12957

OFFRONMI DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, CONOSCITORE NUOVE TECNICHE VENDITA PLURIENNALE ESPERIENZA CATENE ALIMENTARISTE, DISPOSTO TRASFERIRMI OVUNQUE, 33 ANNI OTTIMO CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8394 — TORINO». A14626

PER [illegible] albergo ragioniere 40enne, lunga esperienza alberghi lusso, serietà, massime referenze, esaminerebbe serie proposte. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 21694

PERITO chimico 29enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8243 — Torino».

PERITO industriale settennale esperienza officina, esperto tempi metodi preventivi stampaggio lamiera, lavorazioni meccaniche offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

PERITO industriale 26enne con automezzo proprio, disegnatore meccanico ed elettromeccanico con proprio tecnigrafo, cerca qualsiasi occupazione serale e festiva. Telefonare 877-122 preferibilmente ore pasti. A14010

PERITO meccanico 25enne scapolo, ampia pratica progettazioni e realizzazione attrezzature, produzione media e piccola serie, disposto trasferirsi provincia, cambierebbe scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8189 — Torino».

PRATICHE esportazione, perfetta conoscenza spagnolo portoghese offresi anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino». A14345

PROGETTISTA MECCANICO, DIPLOMATO, ESPERIENZA VENTENNALE METODI, OFFICINA, ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE, OFFRESI ADEGUATAMENTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4987 — TORINO». A14047

QUARANTENNE quindicennale esperienza direzione commerciale industria tessile pratico import export corrispondenza francese inglese, esaminerebbe adeguate proposte impiego qualunque località disposto anche trasferirsi qualsiasi stato estero. Scrivere R. 1355 Pubblicità Oliva Biella. 21733

RAGIONIERA ottima conoscenza contabilità generale e meccanizzata stenodattilo paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 81-287 ore ufficio.

RAGIONIERE biennale esperienza libri paga offresi mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

RAGIONIERE esperto revisione contabilità piccola media industria, per denuncia Vanoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A14912

RAGIONIERE militesente esperto contabile manodopera impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7073 — Torino».

RAGIONIERE militesente pratico spedizioni fatturazione dazio corrispondenza offresi subito per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7072 — Torino».

RAGIONIERE pratico paghe contributi e contabilità generale, in particolare imprese edili, 30enne, con macchina propria, scopo miglioramento offresi. Telefonare 384-740. A14792

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativa commerciale personale esperto meccanizzazione contabile costi industriali acquisti vendite tributaria sindacale offresi subito. Telefonare 872-190.

RAGIONIERE 23enne militesente secondo impiego offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino». A14648

SEGRETARIO comunale ragioniere 50enne pensionato invalidità esperto ramo amministrativo contabile cerca lavoro domicilio, massime referenze. Telefonare 384-603. A14432

SIGNORINA, presenza, pratica abbigliamento, indipendente, disposta viaggiare offresi. Telefonare 547-035. A14767

SIGNORINA primo impiego cerca occupazione come cassiera. Telefonare 886-857 volendo cauzione. A14358

SIGNORINA seria offresi baby sitter. Telefonare 83-120. A14647

SIGNORINA 17enne desiderosa studiare occuperebbesi presso signora sola e piccola famiglia. Massime referenze. Scrivere casella Publiman 241, Asti.

SIGNORINA [illegible] esperienza alberghiera qualificata governante, segretaria inglese diploma magistrale occuperebbesi anche casa privata, dama compagnia. Ferri, Pisana 306, Viareggio.

TECNICO fonderia alluminio, presofusione materie plastiche, accessori auto, pratico analisi tempi, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». A15[illegible]

TRENTENNE gentleman [illegible], domicilio Inghilterra, ottima educazione, scrittore, segretario, personalità eclettica, considererebbe impiego in Italia per periodo di sei settimane a partire 1° aprile. Impiegherebbesi presso laureato e diplomato ad alto livello. Scrivere a Senor George Carelli, 43, Beaufort Gardens, Knightsbridge, London, S.W. 3, Inghilterra. 21736

TRENTENNE ispettore vendita importante industria, pratico trattative livello direzionale, offresi scopo miglioramento mansioni analoghe sua direzione commerciale. Referenze et curriculum ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8209 — Torino». A14474

TRENTOTTENNE intelligente dinamica patente auto disposta viaggiare occuperebbesi dama compagnia persona sola, vice madre. Assicurasi serietà, onestà. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino».

UNIVERSITARIO ingegneria maturità scientifica militesente volenteroso occuperebbesi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino». A14813

VENTIDUENNE militesente diploma dattilografo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino». A15057

VENTITREENNE sposata segretaria direzione azienda, triennale esperienza, stenodattilografa, buona conoscenza inglese francese, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino».

VENTOTTENNE volenteroso militesente libero subito offresi come fattorino ufficio o altri lavori presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8005 — Torino». A14598

VENTUNENNE diplomata segretaria d'azienda, perfetta conoscenza tedesco, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino». A14772

VENTUNENNE pratica tutti lavori ufficio stenodattilo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino». A14651

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A.A. IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PERSONALE DA ADIBIRE A LAVORI DI SPECIALE RESPONSABILITA' PREVIO GRATUITO CORSO PREPARATORIO CON RIMBORSO SPESE. ETA' NON SUPERIORE ANNI 35, ESENTI MILITARE, REFERENZE. CASSETTA 1681 B SIP, GENOVA.

A. [illegible] industria metallurgica assumerebbe 25-40enne capoufficio commerciale, dinamico, abile trattative [illegible] fornitori, export import, corrispondente inglese francese. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».

ABILE tecnico confezione ricerca la Junior Style Spa. Indirizzare: Carlo Poerio 18, Napoli. A10580

(Continua a pag. 11)

GRANDI CONCORSI KOP lip AVA MIRA

Alla 25ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE, avvenuta in data 31 Gennaio 1963, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig. Bargentin Giorgio - Via Negrelli 1 - Taglio di Donada (RO)
2° » L. 2.000.000 » Burruni Rosetta - Via S. Satta 64 - Alghero (SS)
3° » L. 1.000.000 » Zaccone Anna - Via Laviosa 10/10 - Genova/Pegli

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa ciascuno sono stati vinti da:

Sig. Parisi Eugenio - Via Enrico Cocchia 17 - Agnano (NA); » Pachini Aristeo - Via Chiana 48 scala I int. 6 Roma; » Mora Edda - Via del Sono 22 - S. Lazzaro (PD); » Brunelli Giuliana - Via G. D'Arezzo 12 - Ferrara; » Pinton Luigi - Via Settembrini 9 - Napoli; » Gigli Luisa - Via Fiesolana 31 - Firenze; » Mazza Margherita - Via Cusani 7 - Milano; » Colombo Clelia - Via Pra Cotonificio 6 - Cermenate (MI); » Cantoni Dina - Via 4 Novembre 27 - Tavazzano (MI); » Crotti Virginia in Gerardi - Via Rimondo 18 Milano; » Toselli Carissimo - Via Rodolfo Ciccarelli 3 Ienne (ROMA); » Capasso Giuseppe - Via Santa Teresella degli Spagnoli 35 - Napoli; » Albanese Angela - Via Ostiense 14 - S. Fermo (VA); » Corsi Maria Grazia - Via Trasimeno 5 - Foligno (PG); » Fazzi Adriana - Via Montefiorino 1 - Bologna; » Valentini Maria - Via S. Agostino 22 - Faenza (RA); » Direnzo Giuseppina - Via Risorgimento 27 - Iolo/Prato (FI); » Stefanazzi Carla - Via Volturno 8 - Busto Arsizio (VA); » Caimi Matilde - Via 11 Febbraio 10 - [illegible] di S. Arsizio (VA)

Sig. Premi Amalia Guarneri - Via Ferraco 21 - Cremona; » Scandella Cristina - Via Ing. Manzoni 15 - Bergamo (CO); » Rosiati Fosca - Via Carlo del Prete 89 - Firenze; » Paddeu Nino - Via Pietroh 3 - Milano; » Marino Anna - Via Paglia 13 - Gravina di Catania (CT); » Bonfanti Luigia in Como - Cascina Comparia Carnate (MI); » Teodoro Lucia - Via Borgo 17 - Carolina (SS); » Battola Giovanni - Giudecca Palada - 391 Venezia; » Meneretto Pierluigi - Via Martiri Libertà - Casella 12 - Dolo (VE); » Confort Rita - Via F. Martini 7 - Empoli (FI); » Civerchia Maria Teresa - Via Neri 8 - Frascati (ROMA); » Falcone Rosa - Via Spiaggia 176 - Carrubba/Fondachello (CT); » Fontanini Luisa - Via P. Portaferrea 2 - Milano; » Sturla Ernesto - Via Milazzo 45 - Pavia; » Marrara Angelo - Viale Cà Granda 44 - Milano; » Esposito Concetta - Via Stannaia 7 - S. Giorgio a Cremano (NA); » Zanichi Luisa - Via Bertolani 5 - La Spezia; » Anelli Carlotta - Via Calvenzano - Misano Gera Adda (BG)

...i Concorsi continuano!
Le prossime estrazioni quadrimestrali dei premi saranno fatte nei mesi di:
MAGGIO 1963
SETTEMBRE 1963 ecc.

lip ... lava delicatamente indumenti fini di lana, seta, orlon, naylon ... delicatamente ... con lip!!
MIRA LANZA

GELATI
sideral
SETTIMO MILANESE
"il gelato completo che alimenta e disseta.."
stiria S.P.A.
STABILIMENTI ITALIANI RIUNITI INDUSTRIE ALIMENTARI

Organizzazione ODENT
apparecchi di protesi dentarie
SENZA PALATO
STABILITA' GARANTITA
visite consulti medico specialista
GRATUITI
informazioni: ODENT
Via Saluzzo 99/bis - Telefono 683-676 - TORINO

contro tossi, catarri, mali di gola, affezioni bronchiali
CATRAMINA
pillole - sciroppo - pastiglie
BERTELLI

QUESTI

sono i due moretti che formano IL MARCHIO inconfondibile della buona miscela
caffè DUE MORETTI
LA CERTEZZA DI GUSTARE UN OTTIMO CAFFÈ, PROFUMATO E FRAGRANTE COMPOSTO CON I TIPI PIÙ PREGIATI DEL CENTRO AMERICA
IN TUTTI I BUONI NEGOZI

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 159 - TORINO - Telefono 238-723 (3 linee)
FERRI NUOVI E DI STOCK
RICUPERI INDUSTRIALI
ROTTAMI FERRO, GHISA, METALLI

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-050
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Caffaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-13, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' pertanto la realtà della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto
Un Medico specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA: Martedì 12 febbraio, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

CRONACHE DELLA MEDICINA

Per riportare alla normalità la circolazione corporea

La nuova chirurgia dei vasi sanguigni

Un tempo ci si limitava [illegible] fermare le emorragie col ferro rovente - Ora materiale plastico [illegible] trapianti permettono [illegible] le arterie, e in molti casi di ristabilire [illegible] passaggio [illegible] sangue [illegible] quantità normale - La tecnica del "patching" [illegible] le carotidi

Al Congresso internazionale [illegible] chirurgia di Monaco [illegible] settembre 1959 il presidente della Società internazionale di chirurgia cardiovascolare dott. Michael de Bakey lesse una prolusione dal titolo «Changing concepts [illegible] vascular surgery». Questo discorso è l'atto di nascita della [illegible] chirurgia dei vasi sanguigni [illegible] delle straordinarie applicazioni che in questi ultimi anni so- [illegible] realizzate.

La chirurgia delle arterie per secoli [illegible] [illegible] limitata alla lotta contro la emorragia da ferita delle arterie con mezzi vari fra i quali [illegible] più usato era il ferro rovente. Con Ambroise Paré compare la legatura delle arterie ferite che assicurava l'immediato arresto [illegible] perdita [illegible] sangue. Questa operazio- [illegible] ha dominato la scena in tutti gli eventi traumatici specialmente di guerra ed è tuttora in [illegible] corrente negli ambienti [illegible] specializzati. La legatura otteneva l'arresto dell'emorragia, ma d'altra parte privava [illegible] zona precedentemente irrorata del normale [illegible] [illegible] sangue: la cosiddetta circolazione collaterale cioè la ricca rete arteriosa dei muscoli permetteva soltanto ad una piccola quantità di sangue [illegible] raggiungere la periferia. Ma non sempre questo mec- [illegible] [illegible] compenso [illegible] in grado [illegible] funzionare e l'inevitabile esito era la morte dell'arto, [illegible] gangrena. Lo stesso meccanismo della circolazione collaterale è quello che salva gli arti dalla gangrena quando [illegible] forma- no occlusioni arteriosclerotiche (arteriti obliteranti); in questi casi la [illegible] [illegible] in opera [illegible] più facile perché la malattia si instaura lentamente.

Ma il sogno dei chirurghi [illegible] quello di ristabilire la continuità dei vasi arteriosi interrotti [illegible] ferite, [illegible] occlusione per malattia. E' merito di un italiano, il Clementi, [illegible] primo tentativo sperimentale di sostituire un tratto di arteria con una vena e questo tentativo risale al 1896.

[illegible] primi anni del secolo il premio Nobel Carrell studiò [illegible] sperimentalmente le suture delle arterie e fissò le modalità [illegible] cui [illegible] dove- [illegible] essere eseguite. [illegible] gli studi sperimentali non furo- [illegible] seguiti, [illegible] in altri campi, da applicazioni sistematiche sull'uomo. Furono fatti vari tentativi, alcuni seguiti da successo; ricordo l'intervento eseguito a Torino [illegible] Mantelli fra i primissimi, nel 1911: egli sostituì con una [illegible]a [illegible] tratto di arteria prelevata durante l'asportazione di [illegible] tumore. L'intervento fu seguito da successo, documentato in una comunicazione alla Reale Accademia di Medicina di Torino nel 1912. Rarissimi in tempo di pace, qualche tentativo fu ancora fatto durante la I e II guer- [illegible] mondiale.

Mentre in tanti campi della chirurgia si erano fatti grandi progressi, [illegible] diffu- [illegible] pessimismo sulle possibilità di ricostruire il circolo sanguigno internazionale fi- [illegible] [illegible] 10-12 anni fa. La chirurgia vascolare periferica è nata contemporaneamente agli inizi della chirurgia del [illegible] e furono chirurghi cardiaci che affrontarono i primi problemi risolvendoli con artifici tecnici ormai universalmente adottati dai chirurghi vascolari. Furono semplificate [illegible] tecniche di sutura e furono ridimensionati alla luce di [illegible] ricerche sperimentali alcuni [illegible] cetti che fino allora avevano dominato il pensiero chirurgico: soprattutto il concetto che le suture delle arterie [illegible] [illegible] innesti di vene o di altro materiale erano sempre seguiti [illegible] obliterazione del [illegible] so per coagulazione del sangue. Sono state quindi ritentate [illegible] successo le [illegible] ture delle arterie di grosso e di medio calibro, la ricostruzione dopo ferita e infine furono tentate su larga scala le sostituzioni di tratti alterati delle arterie con trapianti.

Fra i metodi di ricostruzione quello che ora viene sempre più seguito [illegible] quello del «patching» o apposizione di un «patch»; in altri termini si tratta di una pezza di [illegible] di materiale plastico [illegible] di parete venosa che viene [illegible] alla ferita arteriosa in modo da sostituire zone mancanti. Il metodo viene associato agli interventi di disobliterazione delle arterie. Questo consente nell'aprire un'arteria ammalata [illegible] occlusa e asportare la parte interna alterata: [illegible] l'apposizione di [illegible] pezza si riporta il calibro dell'arteria alla normalità [illegible] quindi si ripristina il passaggio del sangue [illegible] quantità normale. Questa tecnica, largamente provata nelle arterie degli arti, è stata da poco tempo adottata nella chirurgia delle arterie carotidi. Queste arterie che conducono [illegible] sangue al cervello [illegible] incontro anch'esse [illegible] obliterazioni arteriosclerotiche [illegible] si calcola che circa il 20-25% delle paralisi di metà del corpo [illegible] origine cerebrale siano dovute a lesione dell'arteria carotide interna. In alcuni casi [illegible] paralisi iniziale [illegible] più frequentemente nei casi di paralisi passeggera è possibile dimostrare, per mezzo di speciali tecniche radiografiche, l'esistenza di alterazioni della parete arteriosa dell'arteria carotide interna alla sua origine dalla grande arteria carotide comune. Un intervento di disobliterazione, seguito da allargamento del calibro dell'arteria con l'apposizione di una pezza di parete venosa o di materiale plastico, permette di ristabilire [illegible] normalizzare il flusso sanguigno necessario alla vita delle cellule cerebrali.

Fra gli artifici tecnici che hanno reso più semplici e più funzionali le suture arteriose, ricorderò i nuovi fili in materiale plastico che hanno il vantaggio di essere finissimi a filo unico [illegible] perfettamente sopportati dall'organismo. Furono anche ideati dei meccanismi per rendere più [illegible] e più rapida la sutura di due monconi arteriosi: il più perfezionato meccanismo [illegible] senza dubbio la pinza per sutura vascolare ideato e perfezionato nell'Istituto per le apparecchiature mediche di Mosca. Essa permette di ottenere delle suture quasi perfette con delle piccole graffe [illegible] un metallo specia- [illegible] le, il tantalio. Il suo uso è [illegible] arterie conservate [illegible] recentissimi trapianti in [illegible] teriale plastico. Queste realizzazioni dell'idraulica chirurgica umana presentano lati curiosi [illegible] interessanti che meritano [illegible] ricordo [illegible] parte.

prof. Edmondo [illegible]
Direttore Clinica Chirurgica Università di Genova

In ogni individuo l'infermità assume un volto diverso

L'espressione «fare [illegible] malattia» corrisponde ad una realtà clinica

Ciascun morbo ha una [illegible] precisa, determinante, [illegible] volte ancora sconosciuta - [illegible] vi si aggiungono «concause» secondarie, e soprattutto la predisposizione ereditaria [illegible]vidua- [illegible] [illegible] varia capacità di reagire all'agente morboso

L'uso dialettale «fare» una malattia è indubbiamente improprio dal punto di vista linguistico, ma [illegible] un fondamento di realtà biologica.

Tutti sanno che ogni [illegible] lattia ha una [illegible] propria, indispensabile per quella malattia: [illegible] può [illegible] essere [illegible] vera malattia se [illegible] agisce quella data [illegible] specifica; questa, con la sua presenza e la sua proprietà, impartisce le caratteristiche principali alla malattia.

Ogni malattia ha quindi [illegible] causa «specifica», [illegible] pura [illegible] o determinante.

Esistono malattie delle quali conosciamo esattamente la specie della [illegible] determinante, mentre [illegible] [illegible] [illegible] causa non [illegible] ben nota o piuttosto discutibile. Ciò dipende non soltanto dalle nostre [illegible] scenze, ma dalla difficoltà di delimitare una [illegible] Così, ci sono taluni complessi fenomenici morbosi (la febbre, l'infiammazione, le degenerazioni, la anemia, etc.) che non [illegible] malattie, ma soltanto «processi morbosi» cioè complessi fenomeni con causalità multipla: dati da tante cause. Quindi, in svariate malattie si può avere febbre, infiammazione, degenerazione etc., onde la difficoltà di precisare la diagnosi di una malattia ovvero la causa della malattia, pur avendo rilevati tali fenomeni morbosi.

Tale difficoltà, [illegible] l'altro, è data ancora dal fatto che durante una malattia, nello svolgimento dell'azione della causa determinante morbigena, di solito interferiscono altre [illegible] anch'esse morbigene, ma che in quel [illegible] agiscono piuttosto quali predisponenti [illegible] coadiuvanti l'agente specifico; queste [illegible] possono apparire più evidenti della vera causa determinante. onde aumentano la [illegible] plessità fenomenica e la difficoltà diagnostica. Per es. un diabetico va incontro più facilmente a gravi suppurazioni stafilococciche: la causa determinante questa è lo stafilococco, mentre il diabete [illegible] in tal [illegible] la causa predisponente alla recettività verso lo stafilococco e coadiuvante a rendere l'infezione più grave.

E' da tenere presente che ogni [illegible] agisce [illegible] soltanto se [illegible] la [illegible] natura, [illegible] [illegible] la sua intensità, la [illegible] durata e con modalità difformi. Così per es., il freddo può essere la causa dell'assideramento oppure del congelamento, ma può anche [illegible] condiuvante per l'azione di taluni germi (per [illegible] pneumococco) nel determinare [illegible] polmonite, oppure può [illegible] predisponente a stabilire per [illegible] una malattia [illegible]dica. [illegible] freddo quindi può essere determinante, coadiuvante, predisponente secondo [illegible] ha agito.

D'altra parte, già da que- [illegible] esempio, [illegible] considerato che si tratta di una causa, variazione di temperatura ambientale, la quale ad una data intensità e modalità è invece un fattore fisiologico indispensabile per [illegible] salute.

Tale considerazione può essere fatta per qualsiasi causa morbigena. Anche quando si tratta di un veleno, per [illegible] la stricnina: questa, in [illegible] dosi, è un farmaco quanto mai utile [illegible] mantenere la salute. Anche nel [illegible] di germi notoriamente morbigeni, quale quello tubercolare [illegible] quello tifico [illegible] così via, [illegible] ben noto che [illegible] in piccola carica ed attenuati, come [illegible] fa nella vaccinazione, servono [illegible] dare maggiore resistenza [illegible] quindi a mantenere [illegible] salute; quindi, entro certi limiti, si tratta [illegible] [illegible] morbigene, [illegible] pure di [illegible] fisiologici. Questo concetto [illegible] tra l'altro dimostrato da recenti ricerche condotte [illegible] animali partoriti e mantenuti in ambiente ste- [illegible]e, senza germi: si è rilevato [illegible] lo sviluppo ed il contegno dell'organismo non si comportano come di norma!

Le cause morbigene [illegible] trovano non soltanto nell'ambiente che ci circonda (esogene), [illegible] anche insite in [illegible] (endogene). Tra queste abbiamo anzitutto le nostre attività funzionali [illegible] i nostri prodotti [illegible] rifiuto; abbiamo poi le [illegible] genetiche, le [illegible] [illegible] endogene, cioè legate ad alterazioni [illegible] geni (componenti normali [illegible] ogni cellula e determinanti [illegible] ratteri specifici dall'organismo). Questi, i geni, se alterati possono determinare [illegible] lattie, oppure stabilire [illegible] predisposizione oppure modificare la resistenza dell'organismo all'azione di altre cause esogene. Così, per esempio, un'alterazione genica può mancare l'organismo [illegible] una particolare quota del plasma sanguigno e determinare l'emofilia; se invece il complesso genico dà la costituzione longilinea-astenica si è più predisposti alla tubercolosi; se invece il complesso [illegible] nico [illegible] dato una labilità [illegible] ricambio, può insorgere per esempio la calcolosi che, [illegible] manifesta [illegible]e vie urinarie, può poi dare la ritenzione di [illegible] e quindi [illegible] malat- [illegible] in cui la lesione genica è stata soltanto coadiuvante alle conseguenze della calcolosi.

Analogamente [illegible] quanto si è det- [illegible]'a causa esogene, anche [illegible]e endogene agiscono [illegible] morb- [illegible]ne per eccesso [illegible] per difetto: l'arresto di una normale funzione (per esempio l'allattamento, la gravidanza) [illegible] [illegible] endogena di malattia o può predisporre o coadiuvare l'azione patogena di altre cause.

Comunque, già questi esempi indicano [illegible] variabilità della patogenicità della causa morbigene e come detta patogenicità sia condizionata [illegible] svariati fattori. Tali fattori anzitutto sono collegati con la natura della causa stessa, ma pure [illegible] tanti altri dipendenti dall'organismo.

La salute corrisponde al perfetto equilibrio delle nostre funzioni ed alla capacità di poterle svolgere senza al- [illegible] sensazione di sofferenza. Le nostre funzioni hanno un largo margine [illegible] resistenza, alle variazioni degli stimoli, che agiscono in noi e nell'ambiente, che [illegible] modificarne l'intensità. L'equilibrio funzionale è sottoposto a continue forze che tendono a modificarlo [illegible] [illegible] variazioni dell'intensità di dati stimoli esterni ed interni; ma l'organismo ha un gran potere di adattamento al [illegible] là [illegible] qua- [illegible] la comincia la sofferenza. Anche questa può [illegible] [illegible] prima, compensata; [illegible] ad un certo limite, individuale, tale compenso non è più possibile e comincia a rendersi manifesta la sofferenza: compare il sintomo (subiettivo od obiettivo) che appare come inizio [illegible] malattia, ma in realtà [illegible] l'espressione dell'esaurimento, [illegible] crollo dell'adattamento che da tempo più o meno lungo l'organismo già sarcitava [illegible] compensare la maggiore esigenza funzionale.

Tale potere di adattamento [illegible] diverso secondo l'età, il sesso e la costituzione. Ogni organismo ha diversa sensibilità [illegible] reattività alle cause morbigene, oppone più o meno resistenza all'azione lesiva di date cause ed [illegible] diversa reattività a tale azione. Queste tre prerogative dell'organismo (che [illegible] poi quelle della materia vivente), cioè recettività - resistenza - reattività, sono quelle che caratterizzano il così detto «terreno organico» che condiziona sia la patogenicità delle cause sia l'andamento della malattia quando questa insorge. Anche quando la malattia viene superata queste tre prerogative rimangono modificate, onde la notevole importanza che il medico [illegible] alla indagine sulle malattie pregresse, cioè alla così detta [illegible].

L'importanza [illegible] terreno organico è stata riconosciuta sin dall'inizio della Medicina ed è stata alla base di quella ippocratica della Scuola greco-ionica; si è sempre detto: non esistono malattie, ma malati. Analogamente si può dire [illegible] non esistono cause pato- [illegible]: ma [illegible] che diventano patogene. Infatti, [illegible] causa diventa patogena in taluni soggetti più recettivi, meno resistenti o più reattivi cioè che hanno minorazione del potere di adattamento [illegible] del terreno organico, mentre la stessa [illegible] [illegible] la medesima prerogativa è innocua ad altri; quando la malattia si manifesta, il decorso potrà essere diverso per durata ed anche per esito, fausto [illegible] infausto, in base a [illegible] prerogative del terreno organico.

Il terreno organico è dato fondamentalmente dalla quota genica cioè ereditaria, ma dobbiamo tenere presente che comincia [illegible] adattarsi e quindi a modificarsi più o [illegible] sensibilmente dal [illegible] dalla nascita (e già durante la gestazione) e dipende dall'ambiente in cui viviamo e da quello che introduciamo o che viene a nostro contatto. Hanno particolare importanza l'alimentazione [illegible] il nostro lavoro e tutte le nostre attività accessorie, in particolare quelle ricreative e voluttuarie (per es. il fumo). Infatti ogni nostra attività impe- [illegible] le nostre funzioni [illegible] il nostro potere di adattamen- [illegible]. Esiste [illegible] possibilità [illegible] resistenza, onde non appare subito l'alterazione dell'adattamento, per la capacità che l'organismo ha ancora di compensare un'eventuale minorazione; ma il tutto sino [illegible] [illegible] certo limite e d'altra parte l'eccesso funzionale di adattamento [illegible] a scapito della sensibilità ad altre cause morbigene e [illegible] resistenza dell'organismo.

Tale considerazione vale an- [illegible] per le cause morbigene endogene, cioè per le malattie [illegible] [illegible] ereditarie. Per esempio il figlio del diabetico, pur avendo ereditata la causa della malattia non è un predestinato, poiché, se non sempre, spesso, limitando taluni alimenti, potrà evitare che il gene patogeno ereditario che l'organismo a tutta prima compensa diventi morbigeno cioè dia la malattia diabetica.

Così, in genere, se l'organismo cura in tempo specialmente l'alimentazione e tutte le sue attività evitando gli eccessi, mantenendo [illegible] giusto limite alle sue possibilità, indubbiamente [illegible] suo terreno organico avrà maggiore resistenza e minore recettività alle cause morbigene. Certamente [illegible] tenuti presenti i fattori anzidetti dipendenti dalla causa morbigena. Se questa è di particolare natura lesiva ed agisce accidentalmente con particolare intensità, il terreno organico non potrà evitare l'insorgenza della [illegible] malattia, ma sicuramente potrà influire beneficamente sul decorso.

La patologia insegna che la sofferenza insorge quando viene varcato un limite: limite d'intensità della causa, limite di sensibilità del soggetto. E' una legge biologica: la patologia del limite. Se l'uomo non può sempre evitare che la causa agisca particolarmente intensa, sicuramente può volontariamente agire per aumentare la [illegible] resistenza.

prof. G. De Gaetani
Ord. di Patologia Generale nell'Università di [illegible]

Convegno sul tema «Natura guaritrice»

Milano, 9 febbraio.

[illegible] [illegible] svolto stasera a *Palazzo Visconti* [illegible] *simposio* su «*La natura guaritrice: [illegible] cure termali moderne*», con *autorevoli relatori [illegible] varie Università*, [illegible] *cui i professori A. Beretta Anguissola [illegible] A. Rabecchi [illegible] Torino.*

L'«insulina» ha quarant'anni

Un busto in onore [illegible] Frederick Banting, scopritore [illegible] prodigioso estratto che ha salvato migliaia di diabetici, è stato inaugurato all'Università di Toronto (Canada). Banting, unitamente [illegible] C. Best, rese noti i risultati delle sue esperienze alla fine del [illegible] All'inizio [illegible] 1923, [illegible] [illegible] anni or sono, [illegible] prove [illegible] in tutto il mondo confermavano l'efficacia [illegible] contro [illegible] il «male [illegible] zucchero»

E' naturale aver paura del cancro ma non deve diventare una psicosi

Così [illegible] per l'infarto cardiaco [illegible] le possibili conseguenze della radioattività [illegible] [illegible] un farmaco pericoloso - "Ho un dente cariato, mi verrà un tumore?" - Saper [illegible]re il proprio equilibrio psichico

Dalla disamina del gran [illegible] *di lettere che settimanalmente pervengono* [illegible] *«Specchio dei tempi» [illegible] direttamente* [illegible] *redazione [illegible] questa pagina medica, è facile rendersi conto [illegible] quanto sia andata diffondendosi la fobia del cancro, dell'infarto cardiaco, ed ora specialmente [illegible] pericoli delle allergie ai farmaci [illegible] più* [illegible] *dei rischi [illegible] [illegible] mutazioni» indotte ancora da medicamenti moderni, mutazioni che nella pratica si traducono in deformità congenite [illegible] nati.*

Evidentemente [illegible] la diffusione di notizie incontrollate che favorisce il crescendo di tali fobie; [illegible] può anche concorrervi in qualche parte la troppo frettolosa, superficiale [illegible] incompleta lettura degli stessi articoli di volgarizzazione medica, per quanto ovviamente intesi ad additare i rischi per suggerire subito dopo le indicazioni profilattiche. Questi ultimi, se non deliberatamente [illegible] obliate per la noia [illegible] seguirle, si sbiadiscono comunque facilmente nella memoria, anche quando il profano è arrivato a leggerle di volo; mentre [illegible] probabilità del rischio resta impressa, con varia interpretazione [illegible] reazione individuale, a seconda della emotività del soggetto.

Ne nascono poi situazioni parecchio curiose. Ecco, ad esempio, [illegible] domanda che ri- [illegible] non [illegible] raro in [illegible] sione d'ansia: «Un dente cariato mi ha ferito la lingua; ne nascerà un cancro?», oppure: «Una protesi mi ha traumatizzato una gengiva; c'è pericolo [illegible] [illegible] tumore?». E' certo [illegible] gente che ha avuto occasione di leggere articoli intesi a propagandare giustamente [illegible] buona igiene della bocca, destinata questa a prevenire i danni che denti lesionati [illegible] trascurati [illegible] individualmente toccare anche alla salute generale. [illegible] ricordare le cosiddette infezioni «focali», cioè talune forma morbose con stati subfebbrili, che possono fomentare anche disturbi renali, se non cardiaci; delle quali non si rintraccerebbe [illegible] causa e quindi [illegible] si raggiungerebbe la cura radicale, se non si sospettasse e scoprisse [illegible] «focolaio», o focolaietto, sottile che covi precisamente alla radice di un dente. Orbene, pur ignorandosi ancora [illegible] causa primitiva delle varie forme di [illegible] cro, si sa che anche le irritazioni o i traumatismi agenti quasi abitualmente su [illegible] cose corpotee possono [illegible] verarsi tra i fattori favorenti l'insorgenza del [illegible] cancerocancro. Ragione per [illegible] è stato più volte scritto [illegible] anche i denti fratturati dalle carie [illegible] tempestivamente curati, pare il fine di evitare che traumatizzando ripetutamente la lingua o la mucosa delle guance a lungo andare si traducano in agenti sollecitatori di neoformazioni maligne locali. Probabilità, ma [illegible] obbligatorietà [illegible] un tale evento. Comunque bisogna che l'azione irritante agisca [illegible] mesi [illegible] mesi o anni. Quindi [illegible] immotivati gli allarmi per [illegible] abrasioni occasionalmente formatesi [illegible] un tratto, [illegible] per [illegible] protesi che abbia fatto qualcosa di [illegible].

Altro motivo di pericoli, che traspare [illegible] certe domande, è determinato da informazioni malapprese sulla portata [illegible] talune macchie bianche che pure possono comparire [illegible] mucosa della bocca, [illegible] leucoplachia. Il profano confonde facilmente con [illegible] le innocentissime ma fastidiose afte, che cedono però rapidamente [illegible] semplici terapie. Quindi, se sa che la leucoplachia, pur [illegible] equivalendo al minimo segno di una lesione maligna, meritatutt- [illegible] particolare considerazione, [illegible] ogni afta rischia [illegible] allarmarsi senza alcun plausibile motivo. Questo, d'altronde, neppure esisterebbe in caso di [illegible] leucoplachia, cioè d'una placchetta pellicolare biancastra, perlopiù solitaria, che par [illegible] dovessero andare dalla mucosa della lingua o della guancia, su cui si sia [illegible] sicuro che il cancro non verrà. E' bene dirlo che [illegible] profilassi del cancro lende oggi a [illegible] trascurare alcuna di quelle lesioni che, anche [illegible] semplice via ipotetica, si tendono [illegible] considerare precancerose [illegible] o, meglio, favoreggiatrici dell'insorgenza del male, sia pure attraverso ad altre concause, non escluse traumatismi ripetentisi abitualmente sulla lesione stessa. Non diversamente [illegible] si potrebbe fare riferimento a taluni tipi di [illegible], collocati in situazioni particolari; [illegible] tale questione [illegible] [illegible] [illegible] pagina non fosse stato già dedicato [illegible] apposito articolo.

Un altro settore, qual è quello concernente [illegible] malformazioni fetali da farmaci, di cui il talidomide è stato la più clamorosa espressione, l'effetto emotivo [illegible] non ponderato lettore ci è stato dimostrato da lettere [illegible] donne che, avendo fatto uso del farmaco incriminato in vario tempo, comunque fuori dello stato di gravidanza, [illegible] temevano o [illegible] temono i danni sui figli in caso [illegible] di gravidanze future. Eppure era stato [illegible] precisato subito [illegible] ripetuto successivamente che l'azione teratogena sul feto interviene, quando interviene, soltanto [illegible] [illegible] è stato somministrato in un [illegible]rto periodo precoce dello stato gravidico; così come quando la causa non è un farmaco, bensì [illegible] infezione virale non prima sofferta.

[illegible] talvolta, bisogna convenirne, motivo di certe paiosi può essere, per quanto [illegible]sionalmente, non già la cattiva lettura da parte dei profani, ma il fatto che [illegible] divulgatore scientifico [illegible] resiste all'impulso [illegible] segnalare qualche fatto sperimentale impressionante, di cui però non esiste al momento alcuna prova o un plausibile sospetto per accreditarlo in campo [illegible]no. E' precisamente in fatto di «mutazioni» che la nozione [illegible] un possibile influsso [illegible] tal genere da parte della caffeina in campo batterico [illegible] tra certi topolini, trapelato tra il pubblico immaturo per certe discriminazioni, ha finito col sollevare [illegible] paiosi sui rischi del caffè in gravidanza. Questione che, tuttavia, è stata presso- [illegible] che trascurata nel recente Simposio di Milano, in cui, come abbiamo riferito domenica scorsa, il clinico professor Greppi ha par fatto una certa riabilitazione all'uso, e s'intende non già all'abuso, della popolare bevanda. Il discorso potrebbe continuare.

prof. Angelo Viziano

I nostri organi [illegible] sono di serie

Tutti gli uomini hanno un cuore

La macchina, [illegible] strumenti, le analisi [illegible] possono risolvere, da soli, i problemi della diagnosi delle malattie. I risultati di ogni esame, presi a sé, non hanno senso compiuto se non adattati e riferiti al singolo individuo [illegible] quindi a tutto il complesso delle sue caratteristiche viscerali, umorali, nervose, psichiche [illegible] ambientali.

Il fatto che tre miliardi di uomini sulla terra, per disposizione semplice e mi- [illegible] della natura, siano fondamentalmente uguali dal punto di vista strutturale [illegible] funzionale organico ha permesso ai medici [illegible] giungere [illegible] servirsi di tecniche [illegible] significato universale per lo studio diagnostico dei vari organi [illegible] apparati umani. Ma la complessità dei problemi che ogni piccola parte [illegible] noi, quando si ammala, presenta, [illegible] che il dato obbiettivo strumentale isolato non [illegible] sufficiente a risolvere. L'elettrocardiogramma, ad esempio, è insostituibile per accertare [illegible] [illegible]e determinate lesioni [illegible] cuore ma non [illegible] l'analizzatore completo del cuore malato. Solo il medico, servendosi [illegible] questo [illegible] [illegible] altri molteplici dati tecnici che [illegible] vengono [illegible] geriti dallo studio del [illegible] individuale, può stabilire [illegible] diagnosi.

Troppo frequentemente oggi [illegible] invece ci si comporta proprio come se il nostro organismo fosse costituito [illegible] organi in serie [illegible] troppo si fa strada l'ingenuo convinci- [illegible] della supremazia dello strumento [illegible] [illegible] mec- [illegible] [illegible] indagine dell'uomo. Se avvertiamo un lieve dolore alla spalla o alla regione pettorale sinistra, imbevuti come siamo di notizie di divulgazione medica sulle cardiopatie e, più ancora, saturati di generica o specifica paura, vogliamo subito un elettrocardiogramma. [illegible] quasi quasi, faremmo a meno del medico, [illegible] [illegible] interrogatorio e del [illegible] tradizionale modo di osservarci e visitarci, perché ci [illegible] sembrano antiquati nel confronto di una macchina che «dà [illegible] risposta scritta». E se il [illegible] bambino ha un di- [illegible] intestinale persistente o non respira bene [illegible] notte, decidiamo, qualche volta in antitesi col medico, che è urgente una radiografia. Non parliamo poi di chi, se sulla [illegible] [illegible] [illegible] vagamente malriforma, insiste subito per avere quasi tutti gli esami che un laboratorio di analisi è capace di eseguire.

[illegible] discutiamo, [illegible] esperti che non siamo, ogni responso dal medico che ci cura e facciamo invece atto di fede quasi assoluta davanti al referto isolato della radiografia, dell'elettrocardiogramma [illegible] dell'analisi di [illegible].

Ricordiamo che gli esami tecnici, [illegible] una [illegible] ordinatrice [illegible] coordinatrice, [illegible] talora più favorire l'errore [illegible] la paura che indicare la verità.

E ricordiamo che tutti abbiamo un cuore anatomico uguale ma ciascuno [illegible] noi ha il suo cuore.

il dottor x

[illegible] *il primo del genere*

Congresso [illegible] di medicina del [illegible]

Roma, 9 febbraio.

Dal 25 al 30 aprile si svolgerà a Roma il I Congresso internazionale di medicina del traffico.

Le relazioni [illegible] svolte: dal prof. Francis Camps (Inghilterra) «Su le lesioni [illegible] incidenti [illegible] traffico e ricostruzione della modalità», dal prof. Preston Wade (Usa) «Su l'organizzazione dell'assistenza ai traumatizzati in incidenti del traffico», dal prof. Toyoharu Matsukura (Giappone) «Sulle ricerche [illegible] sulle misure per [illegible] prevenzione degli incidenti del traffico in Giappone». Seguiranno [illegible] renze [illegible] [illegible] comunicazioni scientifiche [illegible] pratiche [illegible] studiosi di tutto [illegible] mondo.

COMUNICATO

Ai Sigg.ri MEDICI [illegible] FARMACISTI

La **CRINOS S.p.A.** Industria Farmacobiologica ha il piacere di informare i Sigg.ri Medici [illegible] Farmacisti che in data 24 dicembre 1962 il Ministero della Sanità, sentito il parere del Consiglio Superiore della Sanità, ha revocato il sequestro provvisorio relativo ai propri prodotti

ALIPID AZINA
e ALIPID LIPASI

Tali prodotti **possono ora essere liberamente prescritti dai Sigg.ri [illegible] [illegible] venduti [illegible] Sigg.ri Farmacisti**, nelle [illegible] confezioni e con le nuove diciture prescritte dalla legge.

CRINOS S.p.A.

Aut. [illegible] Sanità n. [illegible] [illegible] 5-2-1963

Ha combattuto ■ coraggio per un ideale di libertà

La medaglia al valor militare giusto premio al sacrificio di Boves

Intima soddisfazione per il conferimento della massima ricompensa - La popolazione, che subì terribili rappresaglie (157 morti, ■ ■ distrutte) non si arrese mai ai nazi-fascisti - Il piccolo comune divenne uno dei centri della Resistenza cuneese

(Nostro servizio particolare)

Boves, 9 febbraio.

A diciotto anni dalla fine della ■ Boves ha vinto ■ ■ battaglia ■ ■ burocrazia. Dopo dinieghi e rinvii, ieri la Commissione Difesa della Camera ha approvato in sede ■ legislativa la proposta di conferire alla città la medaglia d'oro al valor militare per il sangue versato nella Resistenza.

Boves ne aveva pieno diritto. Nella lotta di Liberazione ■ visto morire 157 dei suoi figli, ■ decine ne ha persi nei «Lager» tedeschi, è stata incendiata e distrutta due volte, ha avuto 731 ■ (moltissime ■ per un centro di 5000 abitanti) bruciate o rase al suolo dalla rabbia nazista. Ma ■ è mai stata una vittima inerme. Si è ribellata, ha combattuto per venti mesi una guerra difficile ed aspra, ■ contribuito a formare ed ha aiutato le unità partigiane della val Colla e delle vallate circostanti, è stata uno dei centri della Resistenza cuneese. Ha quindi ben meritato il più alto riconoscimento che il Paese assegna ai cittadini o alle ■ nità che negli spietati momenti di guerra sanno lottare con dignità e coraggio.

Schivi e ■ come tutti i montanari, all'indomani della Liberazione i bovesani ■ s'erano affrettati a chiedere ricompense o riconoscimenti. Avevano pensato soltanto a ricostruire la loro città devastata. La domanda venne presentata più tardi, ma forse andò perduta nel mare di carta di qualche ministero romano. Quando fu riproposta, il sindaco, on. Giovanni Allasia, si sentì rispondere che i termini erano scaduti. Poi, come per riparare ad una chiara ingiustizia, a Boves fu assegnata ■ medaglia al valor civile.

I bovesani accolsero la notizia con amarezza ma non protestarono. Soltanto il 23 settembre 1961, nella cerimonia della consegna, il sindaco, dopo aver ringraziato il Governo, disse all'on. Fanfani, che era accanto a lui sul palco nella piazza di Boves: «Signor Presidente del Consiglio, Lei può venirci in aiuto per far convertire la medaglia al valor civile in una medaglia al valor militare, perchè i fatti e i Caduti del 19 settembre e tutti gli episodi che li seguirono furono esclusivamente ■ guerra». Un grande applauso sottolineò la richiesta. Fanfani rispose esprimendo la speranza che «qualche altra ■ venisse a ricordare il sacrificio dei migliori figli di Boves».

Oggi la speranza è divenuta realtà, ed era giusto che fosse così. Boves è stata il primo centro italiano a patire le atroci rappresaglie tedesche. Il 19 settembre 1943, undici giorni dopo l'armistizio, una colonna di SS, al comando del maggiore Peiper, piombò sulla città che aveva aiutato la prima banda di «ribelli» della regione, quella di Ignazio Vian. I tedeschi si sparsero per Boves iniziando una brutale caccia all'uomo. Cinquantasette cittadini furono uccisi nelle vie, nelle piazze, nelle case, nei campi. Il parroco, don Giuseppe Bernardi, e un industriale, Antonio Vassallo, vennero condotti in un portichetto di corso Trieste, abbattuti a raffiche di mitra, cosparsi di ben■ e bruciati. Ma non b■va. I tedeschi ricomparvero a Boves alla fine dell'anno per rastrellare le bande della Bisalta e in quattro giorni d'inferno — 31 dicembre 1943 e 1°, 2, 3 gennaio 1944 — trucidarono altre decine di bovesani e diedero alle fiamme ■ ultime case rimaste in piedi.

La città non si piegò. Per sedici lunghi mesi si battè con ostinazione e coraggio contro i tedeschi della 34ª Divisione, contro i repubblichini della Brigata Nera «Lidonnici», contro i fascisti della «San Marco», della «Littorio» e dei «Cacciatori delle Alpi». Tutta la popolazione di Boves fu con la Resistenza e «non mollò» neppure nel terribile inverno ■ '44-'45 quando la pace e la libertà sembravano ancora tanto lontane. «Sotto la tettoia bruciacchiata, dietro l'asilo ■ poggiato alle ■ carie — dice Ezio Aceto, uno dei protagonisti ■ lotta di ■ — ci fu sempre un posto ed un ristoro per i partigiani». E Boves continuò a pagare con il suo sangue, sino all'ultimo, sino alla notte ■ il 25 e il 26 aprile 1945, quando ■ ■ colonna della Wehrmacht, in ritirata dalle valli Roja e Vermenagna, giunta in città, penetrò nelle case, strappò dal letto nove uomini e li uccise fra corso Trieste e corso Regina Margherita, coi calci dei fucili e con le baionette.

Fu il commiato dei tedeschi dalla città che il ■■■ combattuti per venti mesi. Nella Resistenza, Boves fu una ■■ di guerra, non una vittima impotente, ed era degna del ■■■ riconoscimento militare. La notizia che una legge ha sancito questo suo diritto è stata accolta con intima ■■■ disfazione. Il sindaco è a Ro■■ per definire gli ultimi aspetti ■■■ pratica. L'assessore delegato, Carlo Cavallera, ha espresso la ■■■ gioia a nome ■ tutti i cittadini: «Boves è fiera e felice». La medaglia sarà appuntata sul gonfalone ■■ Comune in settembre, forse il giorno 19, giusto vent'anni dopo quel sanguinoso pomeriggio d'autunno che vide l'inizio della lotta partigiana ■■ Cuneese. Sarà ■■■ medaglia che aiuterà a ■■■ dimenticare.

Giampaolo Pansa

Il pazzo che ha ucciso il figlio sembra ■■■ ■■■■ ■■

L'omicida ■ Livorno Ferraris è inviato in manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 9 febbraio.

Giuseppe Zanovello, il carpentiere di Livorno Ferraris che mercoledì notte ha ucciso il figlio Gianni, di 23 mesi, e ha ferito la moglie Giacinta Moretti, è ancora piantonato dai carabinieri presso l'ospedale neuropsichiatrico ■ Vercelli. Trascorre le sue giornate abbastanza tranquillo, nell'isolamento, senza rendersi conto di quanto ha commesso. Sembra aver dimenticato tutto.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Nannucci, che conduce l'inchiesta, sicuramente chiederà ■ sottoporre lo Zanovello a perizia psichiatrica. Nel frattempo, il tenente Giordano e il comandante della stazione dei carabinieri di Livorno Ferraris cercano di ricostruire la personalità dell'assassino per stabilire cosa può aver prodotto in lui la spaventosa esplosione di follia. Oggi sono state interrogate altre persone e si è avuto la conferma che negli ultimi quindici giorni il carpentiere aveva dato segni evidenti di squilibrio mentale, e aveva preso l'abitudine di bere.

L'inchiesta ora può ritenersi conclusa. Il t■■■ questa ■■■ o domani compilerà il rapporto da trasmettere alla procura della Repubblica. Se da esso emergerà chiaramente che soltanto la pazzia ■■ spinto lo Zanovello ■■ uccidere, il sostituto procuratore richiederà la perizia psichiatrica.

Le condizioni della moglie dell'omicida, Giacinta Moretti, tuttora ricoverata all'infermeria di Livorno Ferraris, continuano a migliorare. La donna, però, è prostrata dal dolore e, pur ignorando che il figlio è stato ucciso, continua a piangere e a disperarsi.

v. m.

Una bella ragazza di Alessandria travolta e uccisa da un'autobotte

La giovane vittima ■■ in bicicletta - Investita dal pesante veicolo che ■■■■ e finisce nella ■■■ pata dopo ■■■ urtato ■ striscio un altro camion - Bloccato per 5 ore il traffico sulla statale Genova-Torino

La vittima dell'incidente, Fernanda Ruzzon, di 24 anni

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 9 febbraio.

Un ■■■ incidente stradale si è verificato stamane lungo la statale Alessandria-Torino alla periferia della nostra città. Un'autobotte, dopo aver urtato di striscio un'altra autocisterna proveniente in ■■■ inverso, ha sbandato travolgendo ed uccidendo una giovane ■■■ che, in bicicletta, si re■■■ ■ al lavoro. Il pesante au■■■ è poi uscito di strada abbattendo un palo ■■■ linea elettrica; il ■■■■ lungo l'importante arteria è rimasto bloccato per parecchie ■■.

L'incidente ■ è verificato alle 7,20 sul ponte di S. Michele. Un'autobotte con rimorchio targata Aosta di proprietà di Giovanni Calliera da Pont St. Martin, e guidata da Francesco Cuoco di ■ anni residente a Torino in via Murialdo 30, procedeva diretta a Genova; a bordo ■■■ anche il secondo autista, il ventiquattrenne Salvatore Setsu pure ■■■■ nel capoluogo piemontese in via Po 7. In senso contrario sopraggiungeva intanto un'autobotte targata Bergamo alla cui guida era il proprietario Francesco Palmisano di 46 anni da Martina Franca (Taranto). Il primo automezzo stava sorpassando una bicicletta sulla quale procedeva la ventiquattrenne Fernanda Ruzzon, una bella ragazza veneta — nativa di Arre■■ in provincia di Padova — da molti anni residente ad Alessandria con la famiglia, nel sobborgo di S. Michele. La gio■■■, uscita di casa pochi minuti prima, stava dirigendosi in città per raggiungere ■■■ fabbrica ■ ■■ Marengo dove lavorava.

L'autobotte, a causa del fondo stradale molto viscido per l'abbondante nevicata ■■■■ durante la notte, ■■■a manovra di sorpasso sbandava leggermente andando ■■ urtare con lo spigolo anteriore sinistro della cabina la parte posteriore del rimorchio dell'automezzo che stava incrociando.

A causa dell'urto il guidatore ■ dell'autocisterna di Aosta perdeva il controllo del pesante automezzo che, dopo una paurosa sbandata, travolgeva la donna in bicicletta e quindi usciva ■ strada lungo una ripida scarpata, rimanendo con la motrice in bilico sul ciglio stradale, dopo aver abbattuto un palo della linea elettrica i cui cavi si abbattevano sulla statale. La Ruzzon, rimasta schiacciata sotto la cabina, decedeva all'istante per la frattura della colonna vertebrale e lo sfondamento della base cranica.

L'autocisterna guidata dal Palmisano si arrestava in■■■ dopo pochi metri. I due autisti torinesi, rimasti incolumi, e l'autotrasportatore tarantino accorrevano in soccorso della giovane donna, ma purtroppo ogni cura era ormai inutile. Scene strazianti avvenivano quando, accorsi dalla vicina abitazione, giungevano sul luo■ della sciagura il padre e i due fratelli ■■a ragazza.

Sul posto si portavano pattuglie della polizia stradale comandata dal capitano Andorni e dal brigadiere Marocco, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Napi ed i vigili del fuoco.

Dopo che l'autorità giudiziaria e ■ polizia ■■■■ vano effettuato gli accertamenti del caso, i vigili del fuoco iniziavano la difficile opera per riportare sulla strada l'autocisterna. ■ ■■■ lungo l'arteria rimaneva frattanto bloccato a due colonne di decine e decine di automezzi, lunghe alcuni chilometri, ■ formavano la ■■■■ i sensi della statale (una delle colonne raggiungeva in breve Alessandria allungandosi per tutta la circonvallazione ■■■ città sino all'imbocco della ■■■ per Novi-Genova) e lungo la strada per ■■■ che, all'altezza del ponte ■ Michele, si immette sulla statale Alessandria-Torino.

Fernanda Ruzzon, la ■ovane vittima, era ■■■■ con un artigiano ed avrebbe dovuto sposarsi nella prossima primavera.

f. m.

Scene di panico con intervento della polizia

In fiamme il manicomio di Palermo rimasti senza viveri i 2600 malati

Nessun ferito tra i ricoverati - Contusi tre pompieri - Il fuoco ha distrutto due piani dell'edificio e i magazzini con le provviste dell'Istituto psichiatrico - Danni per ■■■ milioni

L'■■■ dell'ospedale psichiatrico ■ ■■■■ nel quale è divampato ieri pomeriggio l'incendio (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 9 febbraio.

Oggi un violento incendio è scoppiato poco dopo le 15 in uno dei padiglioni del complesso dell'ospedale psichiatrico di via Pindemonte: le fiamme hanno distrutto gli ultimi due piani dell'edificio adibito a deposito ■ materiale e viveri causando danni ingentissimi che si fanno ascendere a trecento milioni. Nessuna vittima fra i 2600 ricoverati ■ ■ personale; tre vigili del fuoco si sono feriti leggermente nell'opera ■ spegnimento.

L'incendio è scoppiato — secondo le prime risultanze — ■■■ reparto stireria sito ■ terzo piano ■■■ padiglione-magazzino. Questo padiglione si trova in un'ala del complesso ospedaliero a discreta distanza dai reparti occupati dai ricoverati. Improvvisamente — forse a causa ■ un corto circuito — nella stireria dovevano alcuni infermieri, delle suore e ■■■ sessantina ■ malati sottoposti a selezione per il lavoro a scopo di cura, divampavano le fiamme.

I locali venivano immediatamente evacuati. I vigili del fuoco, in breve tempo, ■■■■ vano con tutte le autobotti disponibili. Grazie alla tempestiva opera ■■ personale addetto ai magazzini generali, l'intero padiglione poteva essere sgombrato ■■■■ danni ■■ persone. Il rogo, per la natura stessa degli oggetti conservati nei locali, si estendeva ■■■ ■■■ rapidità impressionante. Ben presto colonne di fumo nero si levavano alte, visibili in tutta la città. Il fuoco divorava la stireria e il magazzino vestiario; poi attaccava il piano inferiore dove era situato il magazzino viveri.

Nei padiglioni più prossimi all'edificio in fiamme i ricoverati scorgevano la colonna di fumo e l'andirivieni dei pompieri ma il personale addetto alla sorveglianza li rassicurava con una stratagemma. Dato infatti che i padiglioni non correvano alcun pericolo, ai malati veniva detto che l'incendio ■■■ scoppiato in città, altra la cinta dell'ospedale. La calma poteva essere così mantenuta.

Fuori dell'ospedale psichiatrico era stato disposto ■■■ imponente servizio d'ordine. I familiari dei ricoverati, infatti, erano subito accorsi in via Pindemonte dando luogo a scene ■ panico e di disperazione ■ creando seri problemi per ■ traffico. Le autobotti dei vigili del fuoco, a causa della penuria d'acqua nella zona, dovevano fare la spola per rifornirsi continuamente.

Le fiamme, intanto, distruggevano l'intero ultimo piano del magazzino ■ ■■■ un boato, arrollava il tetto e parte della copertura del terzo p■■■. Grazie all'opera dei pompieri il rogo veniva arrestato quando minacciava già ■ estendersi anche al primo piano e al piano terreno, dove sono sistemati gli alloggi ■■■ suore e i servizi ■ cucina. Nell'incendio, però, ■■■ andati distrutti tutti i depositi di viveri ■■ entro domattina dovrà essere risolto il grave problema dell'approvvigionamento dei ■■■ ricoverati.

■■ ■■ vigili del fuoco, l'ausiliario Raffaele Scibetta di 18 anni — che era ■■■ il primo a salire sul tetto dell'edificio in fiamme nel tentativo di accerchiare i focolai dell'incendio — ■ stato ■■■ da un principio di asfissia a causa del denso fumo. ■■■ to ricoverato nell'infermeria dello stesso manicomio. Due altri vigili — Pietro Caruso e Bernardo Dubbene — si sono feriti ■■■ corso delle operazioni ■ spegnimento: hanno riportato contusioni multiple, per fortuna ■■■ gravi.

f. d.

I 47 inquilini hanno lasciato la ■■■ pericolante a Venaria

Avevano minacciato di resistere agli sfratti ■■■ lanci di pietre e acqua bollente - Poi le crepe nei muri si ■■■ allargate: ha prevalso la ragione

(Nostro servizio particolare)

Venaria, 9 febbraio.

(c. s.) I quarantasette inquilini della vecchia caserma di Venaria, che minaccia ■ crollare, si sono rassegnati allo sfratto. Avevano minacciato di asserragliarsi in casa, di resistere anche alla forza pubblica con acqua bollente, tizzoni ardenti e pietre, se non fossero stati trovati per loro degli alloggi decorosi.

La voce dalla ragione ha finito ■ prevalere: le crepe nei ■■■ negli ■■■ giorni si erano allargate, il pericolo ■■■ apparso più grave. Stamane, quando i carabinieri e i vigili urbani si sono presentati sul portone, con i camion per lo sgombero, gli inquilini sono usciti senza reagire, a ■■■ chino.

Il sindaco ■ Venaria ha provveduto a ricoverarli. Il più fortunato ha ottenuto un alloggio dalla Snia, presso cui lavora. E' giovane, ha la fidanzata, ■■■ potrà sposarsi. Gli altri hanno accettato sistemazioni di fortuna: quattro famiglie, tutte numerose (da quattro a sette persone) hanno ottenuto ciascuna un locale di 22 metri quadrati nelle casermette Eca di Altessano e di Borgo S. Paolo; una quinta è capitata ■ Centro di via Moncrivello.

Le rimanenti famiglie sono state accompagnate in alberghi di Torino. Nei prossimi giorni Eca e Istituto case popolari cercheranno anche per loro a■■■■■ meno dispendiose. Le masserizie sono state in parte trasportate al deposito dell'Eca, in corso Svizzera; le altre sono state lasciate, secondo il desiderio dei proprietari, nella vecchia caserma. Il Municipio ha provveduto a chiudere e sigillare le porte.

Martine Carol ricoverata in ospedale a Tahiti

L'attrice soffre di ■■■■■

Papeete, 9 febbraio.

Martine Carol è stata ricoverata quest'oggi nell'ospedale militare di Papeete, capoluogo di Tahiti. L'attrice soffre ■ esaurimento nervoso ed ■■■ cinazioni. Negli ultimi giorni aveva abusato ■ tranquillanti e più di una volta aveva avuto delle crisi isteriche. I medici dell'ospedale ■ Papeete le hanno iniziato ■■■ disintossicante e le hanno ordinato un periodo di riposo.

La bara dell'ex campione Guerra portata a spalle da Binda e Magni

Grande folla di sportivi al rito funebre celebrato ■ Milano
Il feretro tumulato nella tomba di famiglia ■ Mantova

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 febbraio.

(g. m.) Una folla commossa ha reso stamane l'estremo omaggio all'ex campione ciclista Learco Guerra nella camera ardente allestita all'ospedale di Niguarda, dove la salma era stata composta in una bara di colore scuro coperta di fiori. Tutti i maggiori esponenti del mondo del ciclismo si sono stretti attorno ai familiari dello scomparso — la vedova signora Letizia, il figlio Gino, la figlia Carla, la vecchia madre, la nuora e il fratello — in uno slancio di affettuosa solidarietà.

Fra i primi a rendere omaggio è stato il prefetto di Milano dott. Sergio Spaziano, seguito poco dopo dal comandante del 1° Gruppo territoriale della Polizia Stradale, colonnello Simula; i componenti della giunta dell'Associazione Azzurri d'Italia con il commissario nazionale Pretti; il presidente dell'Uvi Rodoni con molti dirigenti federali; il cav. Pisani, presidente dell'Associazione Amici di Emilio Colombo; gli ex campioni Bizzi, Leoni, Covolo, Cazzulani, Zanazzi, Morelli, Varetto, Lucotti, Carli, Cattaneo, Bellani; gli allievi della scuola ■ pista «Fausto Coppi»; l'ex campione d'Europa ■ di pugilato Mario Bonisio; l'ex calciatore Pitto, gli industriali Campagnolo, Carnielli, Tappella e Tagliabue; il comm. Veleno della Fiorna; il vicepresidente della Federboxe Rota; l'organizzatore del Giro d'Italia Torriani; il campione del mondo di ciclocross Renato Longo, i corridori Pellegrini e Bonariva. V'era poi una grande folla di dirigenti sociali.

Alle 9,30 un sacerdote ha officiato il rito funebre e ha impartito ■ benedizione alla salma. Poi la bara è stata portata fuori, tenuta alla sopra la rozza da Binda, Zamozzi, Leoni, Magni, Seghezzi e Coppini. La partenza del carro funebre dall'Ospedale Maggiore ■■ subito un breve ritardo a causa di un inconveniente burocratico: i documenti ■■ la traslazione della salma ■■■ infatti preparati per San Nicolò Po — p■■■ ntale di Learco Guerra — e non per Mantova dove i familiari dell'ex campione hanno ■ tomba di famiglia.

Alle 10,30 il corteo funebre, preceduto da una staffetta della Polizia Stradale e seguito da ■■■ colonne interminabili di auto, si è mosso lentamente: ha raggiunto il casello dell'autostrada per Brescia a Sesto San Giovanni, dirigendosi alla volta ■ Mantova.

Le esequie ■ Mantova

Mantova, 9 febbraio.

(r. s.) Il feretro di Learco Guerra — il grande campione ritornato nella sua terra dopo ■ innumerevoli ■■■■ nel ciclismo — è giunto da Milano poco dopo le 13.

La bara ha sostato nella chiesa ■ S. Maria del Terremoto in piazza Canossa e qui una folla ha potuto rendere omaggio alla salma. Si è formato quindi il corteo funebre: erano presenti, oltre alle autorità mantovane e del comune di Bagnolo San Vito, le rappresentanze ■ tutte le società sportive della provincia e numerosi ex corridori amici dello scomparso: Dinale, Battesini, Pancera, i fratelli Gaioni, Bergomi, Bergamaschi, Tasselli e altri. Precedeva il feretro la macchina «ammiraglia» della «Società ciclistica Learco Guerra», sulla quale spiccavano le maglie conquistate dallo scomparso durante la sua attività sportiva.

Dopo le solenni esequie nella concattedrale di S. Andrea la bara, accompagnata dai familiari e dagli amici dell'estinto, è stata trasportata al cimitero, fuori Porta Belfiore, dove è ■■■ tumulata nella tomba di famiglia.

FORFORA?

■ contro la forfora ■■ vi ha giovato ■■■■ rimedio, vuol dire che si tratta di una grave affezione della vostra capigliatura e del vostro ■■lo ■■elluto. Il consiglio di esperti, usato tempestivamente, può evitare un peggioramento e ■■■■ ■ ■■■ capelli ■■■ crescita ■■■ e vigorosa.

PERDITA DEI CAPELLI?

Capelli nel pettine, sul colletto o sul cuscino ■■■ ■■■ segni premonitori di serio ■■■■ Questo, ■■■ tempestivamente e nel modo dovuto, possono ■■■ eliminare. ■ I vostri capelli hanno bisogno di un trattamento

CONSULTATE OGGI STESSO

AKERS

■ ■■■ Bretagna, negli ■■■ 1■■■ ed in Europa, migliaia di persone debbono agli Istituti Akers l'avere riacquistato una capigliatura sana. L'esame ■■ vostri capelli è completamente gratuito, riservato, e ■■■ ■■■■■ da esperti.

Fissate subito un appuntamento: vi convincerete che l'Istituto Akers può aiutare anche voi.

TELEFONATE, ■■■■ O VISITATECI OGGI STESSO.

AKERS

Istituti per il trattamento dei capelli e del cuoio capelluto

■■■■ via Monte di Pietà, 1 - Telefono 518-326
MILANO: via Agnello, 2 - Telefoni 890-103, 807-656
VERONA: pi■■■ Scala, 1/2 - Telefono 32-373
■■■A: via Fiascella, 1 - Telefono 592-802
BOLOGNA: via Zamboni, 1 - Telefono 231-130
FIRENZE: via Tornabuoni, 10 - Telefono 272-242
ROMA: via V. Veneto 169 - Telefoni 483-342, ■■■■■■: via Nuova Ponte ■ Tappia, 62 Telefoni 324-577, ■■■
BARI: ■■■ Vittorio Emanuele, 60 - Telefono 11-700

■ clienti residenti fuori città vengono forniti speciali preparati, ■■ applicarsi a domicilio dopo la consultazione presso l'Istituto

Fabbrica Poltrone "REGINA"
DIR. GEMMILENE CEAT
MATERASSO BREVETTATO «REGINA» CON POLIRENE CEAT
SOFA' - SALOTTI - ARMADIONI - COMPONIBILI SVEDESI
STABILIMENTO ■■■ ESPOSIZIONE PERMANENTE
Cavalcavia s. Fiascia, tel. 296-575, Regina ■■■■■■, Torino
Negozio di vendita: via ■■■ 6, telef. ■■■ - TORINO

■■■ ■■■■■ CERCASI ■■■■ CON CAPITALI
avviatissima azienda commerciale, ottimi utili, buona clientela - Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6471 - TORINO

RUFFATTI
■■ iniziato ■■ pochi giorni
la tradizionale vendita annuale di saldi
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
TORINO - VIA ACCADEMIA SCIENZE, 2

visan
combatte il mal di gola
visan distrugge i batteri della cavità orale
vi■■■ previene e combatte l'infiammazio■■■ - visan calma prontamente il dolore

■ un prodotto VISTER

■■■■ da 10-24 compresse - ■■ compresse lire 200

Borse economia e finanza

Scambi più attivi: dall'estero prevalenza di compere

L'incertezza delle Borse italiane si è attenuata nelle ultime sedute

L'indice generale azionario, dopo essere sceso da 86,78 a 84,06, è risalito a 85,12 - Il settore del fisso si mantiene sostenuto: le nuove emissioni sono assorbite con facilità La lira mantiene le posizioni di forza nei confronti delle altre valute - Poco trattato l'oro

(Nostro servizio particolare)

Milano, 9 febbraio.

Le riunioni continuano all'insegna della grande incertezza e gli scambi, abbastanza nutriti, si svolgono in un'atmosfera di forte nervosismo. In un simile clima è assai difficile, per non dire impossibile, poter intravvedere quali sviluppi ed i subitanei cambiamenti di umore rendono sempre più esitanti i pochi veri compratori.

Le rotture di prezzo in seguito a realizzo dominano nello smarrimento dal mercato che, però, nelle ultime due sedute, sembra aver ritrovato un certo equilibrio. Il travaglio tecnico è di tale entità da lasciare indietro ogni altra prospettiva. Una fortuna di posizioni speculative sono da tempo ridotte in entità e soprattutto nel numero, consentendo così una quota di riprendersi nei peggiori momenti con una carta facilità. Ogni tanto però qualche grosso operatore mette in crisi gli scambi e non è difficile per la corrente ribassista sfruttare la situazione forzando la tendenza.

I numeri indici sono passati da 86,78 di venerdì 1° febbraio a 84,06 di mercoledì 6, per chiudere a 85,12 ieri. Una parte della rianimazione del mercato è da ascriversi ad una maggiore richiesta di premi con conseguente ricerca di fisso per la relativa copertura. L'atteggiamento della clientela attuale non si è di molto scostato dal solito: affari di non vasta entità con prevalenza di compere, soprattutto nei giorni di maggiore cadenza.

Il comparto del reddito fisso continua, invece, la sua positiva attività e tende ad ampliare le nuove cospicue emissioni ed a consolidare i progressi generali osservati sin dal principio d'anno. Il collocamento di materiale a rendimento relativamente facile ed a poco a poco scompaiono le anomalie fra valore e valore, con un ristretto numero di emissioni industriali, anche di ottime aziende, resta ancora in disparte forse per il nome poco conosciuto che portano. Molto sostenuti i buoni del Tesoro.

Forte attività in campo valutario, dove la lira continua a mantenere il suo alto apprezzamento nei confronti delle altre principali monete a ciò malgrado lo sfavorevole periodo stagionale.

Nulla di speciale in campo aureo.

F. C.

Andamento a Milano dei principali settori

Titoli	1/2	3/2
Finsider	1.830	1.806,50
Centrale	11.600	11.340
Sidet	2.000	2.000
Generali	130.000	128.700
Ceniti	2.240	2.225
Viscosa	5.350	5.110
Montedison	1.490	1.466
Fiat	2.585	2.623
Edison	4.199	3.996
Sade	1.982	1.930
Sip	1.196	1.196
Italcementi	21.000	21.301
Pirelli Sp.	5.290	5.145
Olivetti priv.	4.295	4.290
Maggiori variazioni in più		
Tosi Franco	1.495	1.650
Lanerossi	4.750	4.815
Milano Centr.		48.700
Ciodi	2.000	2.350
	34.100	
Maggiori variazioni in meno		
Fucheetti	1.200	1.050
Nord Milano	1.825	1.595
Terme Acqui	19.000	94.000
Mitini	5.700	5.600
Saroni	121	122

Le materie prime sui mercati mondiali

Cotone — Il Middling disponibile ha subito ulteriore aumento chiuso a 38,35 cents per libbra (487 lire al chilo): le consegne a termine quotano per marzo 38,60 cents per libbra (476,30 lire al chilo), per maggio 38,76 (476,80), per luglio 38,30 (470,8).

Lana — Più forte pressione di vendite e prezzi limitati per i Merinos a Londra, con generale indebolimento dei prezzi che scendono: [illegible] 107,8 pence per libbra (1735 lire al chilo), consegna maggio 107,9 (1731), consegna luglio 108,4 [illegible].

Juta — Tendenza più debole a Londra: i Firats perdono due sterline e chiudono a 118 sterline per tonn. (203 lire al chilo), i Lighdings, in ribasso di sterlina, chiudono a [illegible] (180 lire al chilo).

Caffè — Prezzi invariati per il disponibile a 384 sterlina per tonn. (40.304-40.347 lire al q.) mentre la consegna a tre mesi s'indebolisce leggermente chiudendo a 238 ½ sterlina per tonn. (40.330 lire al q.).

Stagno — Più fermi in apertura, i prezzi s'indeboliscono durante la settimana. Chiusura: per il contante 852,50-853 sterline per tonn. (146.835-146.920 lire al q.) e per consegna a tre mesi a 854½ (147 mila 180).

Piombo e zinco — Scarso numero di affari e prezzi cedenti per entrambi i metalli: il piombo chiude a 84 3/8 sterline per tonn. (6960 lire al q.), lo zinco a 5/8 sterline [illegible] (31.830 lire al q.).

Gomma — Scarsa attività e limitati movimenti di prezzo in mercato tendenzialmente debole per il n. 1 Rss si è quotato in chiusura pre [illegible] febbraio [illegible] per [illegible] 377 al chilo), per marzo-aprile 28 7/16 (lire 376 al chilo).

Granaglie — Chiusura: frumento 310 1/4 cents per bushel da 60 libbre (4634 lire al q.), granoturco 115¼ per bushel da 56 libbre (3640 lire al q.), segala 133 per bushel da 56 libbre (3270 lire al q.), avena 71¼ per bushel da 32 libbre (lire 3082 al q.).

Nei settori dei velivoli

Accordo [illegible] Hawker Siddeley

Società [illegible] Hawker Siddeley e la Fiat hanno [illegible] accordo di collaborazione campo velivoli da a decollo e atterraggio verticali (V/Stol).

[illegible] al termini di questo accordo, la Hawker cede alla Fiat il diritto di prima opzione sulla licenza di costruzione in Italia del velivolo a decollo verticale P1127. L'accordo prevede inoltre alcune forme di collaborazione di questo [illegible] le due ditte per lo sviluppo di progetti comuni e lo scambio di informazioni. Secondo accordo offre ad entrambe la opportunità di sfruttare al massimo l'esperienza acquisita con i loro e progetti nel campo dei velivoli V/Stol.

L'accordo [illegible] aperto alla partecipazione di altre ditte.

La settimana nelle Borse estere

A Wall Street variazioni limitate Londra ha registrato diffusi ribassi

Francoforte, Parigi e Zurigo ha prevalso una tendenza riflessiva

(Nostro servizio particolare)

New York, 9 febbraio.

(a.) Se accettia il comportamento dei titoli automobilistici, i quali, sotto la guida delle azioni Chrysler, hanno realizzato notevoli progressi in seguito agli ottimi risultati che le grandi fabbriche hanno conseguito nell'esercizio 1962 e particolare nell'ultimo trimestre dell'anno, la Borsa ha avuto una settimana incolore, ordinaria amministrazione, con sufficiente lavoro (media giornaliera 4 milioni 82 mila titoli trattati), senza alcuno spunto degno di nota.

La Dow Jones degli industriali, che in chiusura di venerdì 1° febbraio era a 683,19, scende a 678,92; analogamente la media dei titoli delle imprese di pubblica utilità passa da 131,82 a 133,79. Migliorano invece i ferroviari, la cui media guadagna più punti, da 148,23 a 151,41.

Londra, 9 febbraio.

(b.) La Borsa ha aperto lunedì sotto l'influenza della spinta al ribasso che s'era manifestata la settimana precedente. La riunione si è sviluppata in netta reazione sui valori guida del mercato e gli elementi iniziali sono tramutati alla chiusura in piccole perdite. Solo i titoli di Stato hanno conservato qualche guadagno [illegible] realizzato in mattinata.

L'inversione della tendenza si è mantenuta martedì e nei giorni successivi, con un lento ma continuo slittamento dei prezzi e contemporanea contrazione nel volume degli affari.

L'ultima riunione della settimana è stata anche la riunione di chiusura del periodo quindicinale di liquidazione: il livello generale delle quotazioni dei valori industriali, come rappresentato dall'indice Reuter, segna un ribasso di nove punti, da 335 a 334, sulla chiusura della settimana precedente.

Parigi, 9 febbraio.

(l.) In contrasto con il mancato autocontrollo di cui aveva dato prova nei giorni immediatamente seguenti alla rottura delle trattative di Bruxelles, la Borsa nelle prime due riunioni di questa settimana è apparsa molto riservata e forse preoccupata per i possibili sviluppi dell'attuale situazione internazionale. Mercoledì il fatto più attivo ed il miglioramento della donata è confermato nelle due riunioni successive, che hanno potuto segnare numerose nuove plusvalenze. Queste, però, sono state insufficienti a riportare la generalità dei prezzi al livello della chiusura di venerdì 1° febbraio.

Francoforte, 9 febbraio.

(s.) Borse ancora deboli. Gli ampi attacchi dei ministri Erhard contro la politica filofrancese del cancelliere alimentano i dubbi e le inquietudini diffusi nella pubblica opinione e negli ambienti industriali e finanziari. Risentendo di questo stato di cose, il mercato azionario ha avuto anche questa settimana un andamento generalmente riflessivo, interrotto soltanto nella riunione di giovedì quando, sotto la buona impressione fatta dal discorso conciliante del cancelliere Adenauer e alcune buone notizie economiche, l'attività si è fatta un po' più vivace. Ieri tuttavia la passeggera euforia ere già scomparsa e la tendenza debole si è di nuovo accentuata.

Ecco un breve riassunto dei titoli più significativi con i prezzi da un venerdì all'altro: AEG da 428 ½ a 415 ½; Brown Boveri da 368 a 353; Daimler da 931 a 899; Deutsche Bank da 448 a 436; Dresdner Bank da 422 a 414; Farben Bayer da [illegible] a 468; Metallgesellschaft da 740 a 736; Rheinstahl da 301 7/8 a 298 ½; Schering [illegible] a [illegible]; Siemens da 634 a 626; Volkswagen da 461 a 460.

Zurigo, 9 febbraio.

(m.) La della settimana deve registrare, dopo la buona apertura di lunedì, un seguito di riunioni in prevalenza cedenti: nel limitato volume di affari l'interesse particolarmente accentrato sui valori bancari e i fondi d'investimento. Nel gruppo bancari, però, i buoni vantaggi segnati soprattutto martedì e mercoledì si [illegible] punti mantenere solo in parte. Così, mentre le azioni Société de Banque e Crédit Suisse finiscono la settimana rispettivamente a 3175 e 3185 (con un ribasso rispettivamente di e 15 franchi di confronto al livello di venerdì 1° corr., l'Union des Banques Suisses chiude, con un guadagno di 130 franchi, a 3350.

Pur il resto del listino le oscillazioni della cinque sedute presa a poco si neutralizzano: infatti tanto le differenze in meno, quanto le plusvalenze fra chiusura del 1° febbraio e quella di ieri si mantengono entro limiti ristretti, come può vedere dal ristretto listino che segue: Banque Suisse 3090-3170, Crédit Suisse [illegible], Union des Banques Suisses 3760-3850, Interhandel 3000-3040, [illegible] 2150-2245, Ciba 9400-9750, Losna 8105-8515, Nestlé 3505-3625, Sulzer 4725-4900.

I petrolieri sperano di trovare un accordo con i di Kassem

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 9 febbraio.

Quali saranno gli effetti della rivolta di Bagdad sulla produzione petrolifera irachena? Una precisa risposta a questa importante domanda è, per il momento, ancora impossibile: nessuno sembra sa [illegible] il carattere e i propositi del nuovo regime, nessuno può prevedere i principi che governeranno la sua attività. Alcune considerazioni sono però lecite fin d'ora, sia perché il mercato petrolifero internazionale è entrato in un periodo favorevole più ai compratori che ai produttori, sia perché i successori di Kassem non potranno ignorare la realtà economiche. Sono queste considerazioni che a Londra quanto a Washington ispirano, benché senza molto ottimismo, la speranza di una intesa fra i futuri leaders di Bagdad e la «Irak Petroleum Company».

Una sola cifra basta a rivelare la posizione occupata dalla «Irak Petroleum Company» nell'economia di Bagdad. Lo scorso anno la società versò al governo di Kassem 100 milioni di sterline, pari a 175 miliardi di lire Ebbene, questa somma rappresenta circa i tre terzi del modesto bilancio nazionale iracheno.

I rapporti fra Kassem e l'Ipc non furono mai felici, sebbene il generale non li avesse portati al punto di rottura. Anzitutto privò la società di quasi il 99,5 % della vastissima zona in concessione, una misura più spettacolare che altro, perché il nel restante 0,5 % che concentrata le installazioni della potente azienda internazionale. Alla fine del '62, inoltre, Kassem formulò una proposta di legge per la creazione di un «Ente petrolifero nazionale iracheno», con 20 milioni di sterline di capitale, e il diritto di operare in tutti i territori dei quali l'Ipc è stata espropriata. Poteva essere il primo passo verso una totale nazionalizzazione dell'industria.

Allarmata da questi sviluppi, la Ipc dirigeva altrove parte dei suoi investimenti, con conseguente calo della produzione irachena. Il totale del '62 fu di 48 milioni 700 mila tonnellate, leggermente inferiore a quello del '61. La produzione del Kuwait salì invece da 53 milioni di tonnellate a 92, quella dell'Arabia Saudita da 68 a 74, e quella dell'Iran a

La lotta per la costituzione di un «Ente petrolifero iracheno» non è entrata in vigore e i di Kassem potranno riesaminare tutto il problema con la «Irak Petroleum Company». Un elemento dovrebbe giocare a favore della Ipc: l'offerta di petrolio nel mondo supera la richiesta, persino la Russia vuole vendere. Se Bagdad si privasse della rete internazionale di distribuzione della Ipc, il suo «oro nero» non troverebbe facilmente compratori, e il danno per la sua economia sarebbe enorme.

m. ci.

I del Tesoro saranno emessi il 25 febbraio

Roma, 9 febbraio.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato oggi il Decreto ministeriale del 5 febbraio 1963 con cui il ministro del Tesoro on. Tremelloni ha disposto l'emissione di Buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi. Il limite dell'importo in valore nominale è di 300 miliardi di lire. L'emissione sarà effettuata il 25 febbraio.

La nuova contingenza per l'industria a Torino

IMPIEGATI (valori consolidati e partiti)	mese	giorno
1a Categoria superiori ai 21 anni	11.570	446 —
2a Categoria superiori ai 21 anni	8.723	336,86
inferiori ai 21 »	7.560	291 —
3a Cat. (Comm. prem.) sup. 21 anni	[illegible]	311,20
inferiori ai 21 »	7.032	270,36
3a Categoria superiori ai 21 anni	6.560	252 —
dai 20 ai 21 »	6.240	240 —
dai 19 ai 20 »	5.200	200,50
dai 18 ai 19 »	5.512	212 —
dai 17 ai 18 »	4.745	182,50
dai 16 ai 17 »	4.264	164 —
inferiori ai 16 »	3.627	139,50
4a Categoria superiori ai 21 anni	5.200	200,50
dai 20 ai 21 »	5.027	193,50
dai 19 ai 20 »	5.148	198 —
dai 18 ai 19 »	4.784	184 —
dai 17 ai 18 »	4.420	170 —
dai 16 ai 17 »	4.134	159 —
inferiori ai 16 »	3.627	139,50
5a Categoria superiori ai 21 anni	5.512	212 —
dai 20 ai 21 »	5.305	202,50
dai 19 ai 20 »	5.148	198,50
dai 18 ai 19 »	4.784	184 —
dai 17 ai 18 »	4.663	155,50
dai 16 ai 17 »	3.900	146,50
inferiori ai 16 »	3.823	118,50
6a Categoria superiori ai 21 anni	4.134	187,50
dai 20 ai 21 »	4.014	180 —
dai 19 ai 20 »	3.850	178 —
dai 18 ai 19 »	4.171	158,50
dai 17 ai 18 »	3.796	165 —
dai 16 ai 17 »	3.414	128 —
inferiori ai 16 »	3.023	116,50

OPERAI (valori consolidati e non partiti)	giorno	ora
Operaio specializzato		
super. ai 20 anni	232,50	29,1875
dai 19 ai 20 »	227 —	28,8750
dai 18 ai 19 »	201 —	[illegible]
Operaio qualificato		
super. ai 20 anni	200,50	26,1375
dai 19 ai 20 »	202,50	25,6875
dai 18 ai 19 »	178,50	22,3125
infer. ai 18 »	163 —	19,0000
Manovale specializzato		
super. ai 20 anni	198,50	24,8125
dai 19 ai 20 »	185 —	23,1250
dai 18 ai 19 »	166 —	19,1250
infer. ai 18 »	155 —	14,5750
Manovale comune		
super. ai 20 anni	168 —	21,1500
dai 19 ai 20 »	174 —	21,7500
dai 18 ai 19 »	157,50	17,1875
infer. ai 18 »	98,50	11,9625

OPERAI (valori consolidati e non partiti)	giorno	ora
1a Categoria		
super. ai 20 anni	180 —	22,7500
dai 19 ai 20 »	181 —	20,1250
dai 18 ai 19 »	151,50	19,0625
infer. ai 18 »	130 —	17 —
1a Categoria		
super. ai 20 anni	138,50	22,6625
dai 19 ai 20 »	153,50	19,1875
dai 18 ai 19 »	137 —	17,1250
infer. ai 18 »	115 —	14,3750
2a Categoria		
super. ai 20 anni	133,50	20,8875
dai 19 ai 20 »	141 —	[illegible]
dai 18 ai 19 »	120,50	15,0125
infer. ai 18 »	95,50	11,9375

INTERMEDI (valori consolidati e non partiti)	UOMINI giorno	UOMINI mese	DONNE giorno	DONNE mese
1a Cat. sup. ai 21 anni	228,50	5.485	203,50	7.001
inf. ai 21 »	206 —	7.416	206,50	6.008
2a Cat. sup. ai 21 anni	247,50	6.435	227,50	5.910
dai 20-21 »	234,50	6.097	216,50	5.629
dai 19-20 »	222,50	5.961	194,50	5.057
dai 18-19 »	211,50	5.496	181 —	4.721

L'indennità di contingenza è stata aumentata di 3 punti per il trimestre febbraio-marzo-aprile. Il valore del punto è di lire 34,23 al giorno per l'impiegato di 1ª categoria e di lire 14,30 al giorno per il comune superiore ai 20 anni. Le altre categorie cifre intermedie.

La tabella degli impiegati è valida per i settori che hanno già avuto il conglobamento (quando nell'agosto '61 passati 3 punti dalla contingenza nella paga lasciandone fuori 3) e la parità tra uomini e donne. Altre tabelle in vigore per i settori che non hanno ancora il conglobamento o la parificazione.

Le tabelle degli operai che pubblichiamo si riferiscono ai settori che hanno il conglobamento ma non la parificazione tra uomini e donne. Altre tabelle sono compilate per i settori operai che hanno conglobamento e parificazione e per quelli che hanno né conglobamento né pa Per gli intermedi (la categoria è stata tra gli operai e gli impiegati) la tabella che pubblichiamo è valida per i settori conglobati e non parificati

Il ministro delle Finanze spiega i criteri dell'imposta cedolare

Tre principi fondamentali: costituire un'anagrafe degli azionisti; mantenere il concetto dell'imposizione personale progressiva; garantire un equo pagamento e il diritto all'eventuale rimborso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 febbraio.

Il ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, intervenendo in un ricevimento offerto questa sera in [illegible] «Associazione per il progresso economico», ha esposto «i criteri di applicazione dell'imposta cedolare e le ragioni per cui è stata preferita l'attuale forma di riscossione».

Il ministro Trabucchi, dopo alcune considerazioni di carattere preliminare, ha affermato che l'attuale governo, dopo accordi con i vari partiti al momento della sua costituzione, si occupò, a proposito della imposta cedolare, di una regolamentazione basata sui tre principi fondamentali: mantenere il concetto di una imposta che si immettesse nel regime dell'imposta personale progressiva; conoscere la situazione della ricchezza mobiliare della nazione; far sì che chi dovesse pagare lo facesse nella giusta misura, con diritto a sollecito rimborso da parte di chi fosse tenuto a minore misura. — ha precisato il ministro — è nata la cedolare d'acconto, con la registrazione della che percepisce i dividendi».

Affermato questi motivi di ordine essenzialmente organizzativo, la pratica attuazione si presenta ancora molto agevole, il ministro è passato ad un esame dei problemi riguardanti i titoli a e ha quindi accennato all'altro problema di «non danneggiare eccessivamente alcune [illegible] in fase [illegible] sviluppo, quali [illegible] la Sicilia e della Sar [illegible]».

Il Ministro ha poi illustrato «la necessità di costituire una Anagrafe degli azionisti, anche se questo lavoro richiederà qualche [illegible] di tempo». «Questi studi anagrafici — ha aggiunto — comunque a una [illegible] e al funzionamento del successivo impianto sarà legato il funzionamento della cedolare. La necessità principale è ovviamente quella di giungere alla realizzazione e alla disponibilità di un valoce impianto meccanografico. E in proposito preciserà che la chiave della cedolare non sarà tanto nel testo quanto nella maniera con la quale ci attrezzeremo».

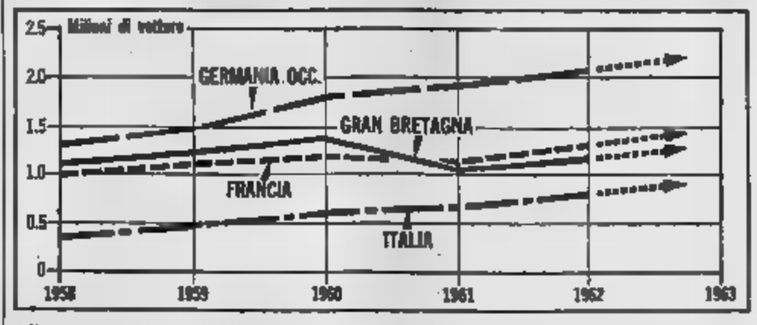
Rilevato poi che esisterà qualche possibilità di «fughe», non per un tempo indeterminato, il ministro ha sottolineato che, sia pure con l'applicazione differenti, la cedolare aiuta praticamente tutti i paesi. Il ripiego trasferimenti di titoli all'estero non assicurerebbe quindi una evasione.

Rilevato che preoccupazione per i piccoli risparmiatori e ribadito il principio secondo il quale deve pagare chi vi è tenuto e altri in [illegible], il Ministro ha così concluso: «Si vuol giungere a una giustizia tributaria più equa e disponibilità di strumenti più duttili e più alla realtà economica. In sintesi, il problema della cedolare si inserisce nella visione di tutta la riforma fiscale, razionale e ispirata a concetti più moderni».

E. S.

FALLIMENTI - TORINO: Società fatta tra Ongaralli Spartaco e Forni Pietro, «ditta Auroplastic», lavorazione materie plastiche, via Borgaro 83, nonché in proprio Forni, già essendo stato dichiarato fallito l'Ongaralli; 8 febbraio; curatore Lentini [illegible] Giuseppe; 11 marzo; giudice Fornelli. - Arm Umberto, ditta omon com. in Buttigliera Alta, via Rivoli, allevamento e commercio polli e affini; sentenza 7 febbraio; curat. Aretta dr. Sergio; verif. 13 [illegible]; giudice [illegible]. - Lanificazione Gaspare, titolare «Saluzzo Cascificio Lanificio» in Grugliasco, via Goito 23; sentenza 8 febbraio; curat. Bacco dr. Nicola; verifica 23 marzo; giudice Pregno. - Banca Gloriana, già commercio generi alimentari, v. Antonio Cecchi 73; sentenza 8 febbraio; curat. Pia dr. Mario; verifica 22 marzo; giudice Pregno. - Magalde Gemma in Fera, già negozio alimentari, v. Lombardore 11; sentenza 8 febbraio; curat. Vallesanana dr. Tommaso; verifica 25 marzo; giudice Biscaretti. - Soc. fatto tra Donatiello ing. Dino e Cantore Giovanna di Donatiello, nonché in proprio di questa, resid Burdonecchia, viale della Vittoria 34, già essendo stato dichiarato fallito il Donatiello ing. Dino; sentenza 8 febbraio; curat. Boschero dr. Agostino; verifica 21 marzo; giudice Biancotti.

La produzione di automobili in Europa



L'industria automobilistica europea — scrive il «Financial Times» — ha registrato un'ottima annata nel 1962 e ne prevede una non meno buona per il Il grafico illustra la produzione sole (esclusi autoveicoli industriali). Germania Occidentale: oltre 3 milioni automobili, su un totale di 2.358.000 autoveicoli. Francia: 1. vetture, un 1.530.000 autoveicoli. tegna: (to produzione automobilistica, 1.840.000 unità). Italia: 877.000 vetture su un totale di 946.000 autoveicoli, con un aumento del 24,79% sul '61

NOTE DI AGRICOLTURA

L'alimentazione del bestiame in inverno

La scarsità del fieno e il suo alto hanno in difficoltà gli allevatori che, in molti casi, hanno alleggerito le stalle «svendendo» alcuni capi - Qualche miscela economica per il nutrimento dei bovini

La eccezionale siccità dello scorso anno ha messo in difficoltà gli allevatori. La produzione di foraggio è stata insufficiente ai normali bisogni, ed attualmente si cerca di rimediare in vari modi. Alcuni allevatori già nell'autunno hanno alleggerito la stalla «svendendo» qualche capo, altri hanno gradualmente scartato i soggetti meno produttivi.

E' indispensabile tuttavia fare il possibile per mantenere il bestiame, migliore e pratiche alimentazioni di emergenza utilizzando il fieno e tutti gli altri prodotti dell'azienda (paglie, loppe, sarmenti di vite e di olivo, residui di ortaggi, sanse di olive).

Acquistare il fieno al prezzo di il quintale è antieconomico, assai più conveniente è l'acquisto della paglia e grana (1200-1300 lire il quintale). La quale, se completata con mangimi concentrati, con malasso e con sali minerali può entrare a far parte della razione.

Per le vacche da latte può essere formata la seguente miscela: fieno trinciato Kg. 35, paglia trinciata Kg. 35, miscela di concentrati Kg. Kg. 10, tri (sale pastorizio 30- grammi per capo adulto giorno). Si può anche sostituire il melasso con 12-14 Kg. polpe secche bietole previamente macerate in acqua per 10-12 ore. Questi tipi di zuppa si somministrano alle bovine in misura di 12-14 Kg. per capo al giorno assieme a 6-8 Kg. di fiana.

Un'altra miscela: stoccchi di granoturco trinciati Kg. 40, tutoli macinati Kg. 15, melasso Kg 10, concentrati Kg. 36, acqua Kg 60; dose 12-14 Kg al giorno con 6-8 Kg. di fieno.

La miscela di concentrati può essere formata con il 30-35% di farina di soia, l'11-10% di farina di frumento, il granoturco macinato ed il 3-4% di sale pastorizio complesso Manopolio.

I foraggi scadenti i sottoprodotti del fondo, opportunamente integrati e trattati, possono essere utilizzati come mangime per il bestiame. Il quale potrà fornire la normale produzione di latte o di in relazione alla propria attitudine produttiva.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo, prezzi sostenuti. Per la razza bovina piemontese da macello al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 330-380; vitelloni 345-390; vitelli comuni 440-540; vitelli della coscia 500-780; vitelli sanati: vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1ª cat 320-335; vacche da produzione 140-220 000 al capo; suini grassi 400-430 al chilo. A Carmagnola: polli ruspanti 350-450; polli d'allevamenti 350-450.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo 4300-4300; ricetta [illegible]: terzuolo 3900-4000; paglia di grano imballata 1200-1250.

Vini — Asti. Mercato sostenuto con quotazioni migliorate e tendenti all'aumento Barbera 13-13,5 gr [illegible]; id sup. 12,5-12,5 gr 8500-10 700; grignolino extra 17 000-19 000; freisa dolce 9600-10 300; id. sup. secca 8500-9500; nebbiolo 18 300-19 750; barolo classico produz. 1961 di 14 gr. 34 000-35 000; barbaresco prod 1961 di 12 gr. 31 500-33 000; brachetto d'Asti 13 000-13 000; bonarda d'Asti 9500-10 000; cortese bianco secco 11-12 gr. 8250-9250; dolcetto 9700-10 600; malvasia rossa 9500-10.000; uvaggio Monferrato corrente di 11-11,5 gr. [illegible]; moscato d'Asti 13-13 gr. 16 950-15 900.

Pioppi in piedi: L. 780-800 il q.le per piante mediocri e con poca tranela; fino a 1100 per piante ottime col 80% di tranela.

e. r.

ASSOCIAZIONE SINDACALE GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI DI TORINO E PROVINCIA

Via Ottavio Revel 16

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI

Il Consiglio dell'Associazione, preso atto delle affermazioni pubblicate dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, denigranti la Categoria dei Geometri, pur riservandosi in sede più opportuna la buon nome della Categoria, riunisce per

MARTEDI' FEBBRAIO - ORE 15

presso la Sede Sociale, l'Assemblea dei propri iscritti con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Azione parallela a quella deliberata Nazionale di agitazione la del Titolo.
2) Contromisure da adottare nei confronti dei Tecnici Laureati in quanto il loro comportamento è arbitrario e lesivo alla Categoria dei Geometri.

Il Geom. ATTILIO PRATIS

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 6% 1958-1978

Il giorno 8 gennaio 1963 ha avuto luogo la seconda estrazione delle obbligazioni 6% 1958-1978 da rimborsare il 1° aprile 1963, per il complessivo valore nominale di L. 1.691.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati precedente estrazione e non presentati il rimborso.

Il Bollettino può consultato dagli interessati presso le Filiali d'Italia e dei principali Istituti di e sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI — Istituto per la Ricostruzione Industriale — Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

SI ANNUNCIA L'AVVENUTA APERTURA

CENTRO PER L'ARREDAMENTO

TORINO - VIA [illegible] 111 - TELEFONO

ESCLUSIVISTA [illegible] GAVINA

una dimostrazione spettacolare!

LA Rondo-Werke GMBH.

SOHWELM - GERMANY

PRESENTA ANCHE IN ITALIA LA SUPERLAVATRICE

RONDOMATIC

ED E' LIETA DI INVITARVI A UNA DIMOSTRATIVA

AGENZIA ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE

SO.GE.O. VIA A. PEYRON 12 TORINO

RONDOMATIC

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 - TORINO

VENDITA ANNUALE

SALDI INVENTARIO

PORCELLANE CRISTALLERIE

A PREZZI ECCEZIONALI

L'ITALNORD LLOYD organizza

2 straordinarie CROCIERE

LA

GALILEO GALILEI ★

27.500 tonn.

NAVE DEL

LLOYD TRIESTINO

CROCIERA INAUGURALE

23/3 al 1/4

- PORTO SAID

BEYROUTH - HAIFA - GENOVA

CROCIERA DI PASQUA

7/4 al 16/4

- VILLEFRANCHE - BARCELLONA

Palma MALLORCA - TANGERI - CASABLANCA

MALAGA - VILLEFRANCHE - GENOVA

CLASSE UNICA quote a partire da L. 90.000

★ La nave inizierà il aprile i viaggi di linea ITALIA-AUSTRALIA

ISCRIZIONI

ITALNORD LLOYD - Via Roma 260 - Torino

Telefoni: 512-647 - - 520-813

oppure alla vostra abituale Agenzia di viaggi.

ULTIME NOTIZIE

L'agitazione proseguirà ad oltranza

I medici degli ospedali continuano lo sciopero

Domani i sindacati decideranno l'azione dei metalmeccanici - Una nota industriale

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 febbraio.

Anche oggi, intanto, nonostante la sospensione della preannunciata agitazione nazionale [redacted] tutte [redacted] categorie di medici, il settore sanitario [redacted] stato in fermento. Questa mattina ha avuto inizio uno sciopero ad oltranza degli aiuti, degli assistenti, dei farmacisti e delle ostetriche degli ospedali, indetto dal comitato intersindacale [redacted] medici ospedalieri, per ottenere la rapida approvazione al Senato [redacted] provvedimenti, già [redacted] Camera, sulla stabilità del personale [redacted]itario. Con questa manifestazione tutti i medici ospedalieri entrano effettivamente in agitazione, poiché già da oltre una settimana è [redacted] corso l'astensione dei primari e di altre categorie [redacted]renti [redacted]a Confederazione [redacted]zionale dei medici ospedalieri (Cimo).

Inoltre, sempre a decorrere da oggi, i [redacted] Roma e [redacted] qualche altra provincia hanno [redacted]to uno sciopero [redacted] 72 ore, non aderendo praticamente all'invito rivolto dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici per la sospensione dell'agitazione in [redacted] Italia. In un telegramma inviato al presidente del Consiglio Fanfani, il presidente dell'Ordine dei medici di Roma prof. Peratoner ha rilevato che i medici romani scioperano compatti per la difesa della dignità e dei diritti della professione. E' indispensabile — aggiunge il presidente dell'Ordine — l'immediata [redacted]lutazione dei compensi [redacted] medici in tutti i settori, nonché l'inizio [redacted] trattative [redacted] il conseguimento dell'uniformità delle normative e delle tariffe nel [redacted] mutualistico.

Le tre federazioni sindacali dei metalmeccanici, aderenti alla Cisl, [redacted] e alla Uil, decideranno lunedì prossimo in riunione congiunta l'azione per sollecitare il rinnovo del contratto collettivo nazionale della categoria. Le agitazioni verranno intensificate anche attraverso scioperi di solidarietà di lavoratori dipendenti da settori collaterali, ma molto importanti per l'attività delle aziende industriali. I dirigenti [redacted]a Fiom-Cgil prospetterebbero anche l'eventualità di astensioni dei ferrovieri statali e dei lavoratori addetti ai trasporti. Non [redacted] esclude, peraltro, che nei primi giorni della prossima settimana il ministro del Lavoro Bertinelli prosegua, seppur [redacted] via ufficiosa, il suo tentativo di conciliazione; riferirà in ogni caso al presidente del Consiglio Fanfani sull'evolversi, non certo favorevole, [redacted]lla situazione, [redacted]ratterizzata dal permanere di posizioni di intransigenza da ambedue le parti.

Una nota della Confindustria, dopo aver mosso una serie di critiche alla [redacted] dei sindacati in materia di contrattazione articolata ai diversi livelli, osserva che «quanto è avven[redacted] ieri, alcuni incidenti di carattere nettamente politico come a Brescia [redacted] quali i sindacati non hanno esitato, se non a posteriori, la loro [redacted]abilità) [redacted] alcuni interventi dei Consigli comunali, tendono a dare [redacted] vertenza [redacted] proprio quella politicizzazione che i sindacati hanno imprudentemente impostato agli industriali». g. f.

Italiano trucidato per rapina dagli indigeni [redacted] Città del Capo

La vittima, un [redacted] cinquantenne, risiedeva da undici anni nel Sud Africa Lascia la moglie e due figli - In una settimana [redacted] stati uccisi sei bianchi

(Nostro servizio particolare) Città del Capo, 9 febbraio.

Un italiano è stato trucidato da un gruppo di negri in un sobborgo di Città del Capo nel Sud Africa. La vittima è un uomo d'affari romano di cinquanta anni, Armando Della Torre, da undici anni residente nel Sud Africa. Egli lascia la moglie e due figli: Carlo di 12 anni e Roberto di 10.

Il delitto è avvenuto in un sobborgo di Città del Capo riservato agli africani, quello di Langa. Quando [redacted] polizia [redacted] giunta [redacted] posto, il suo cadavere giaceva in mezzo alla strada, [redacted] una pozza di sangue, vicinissimo all'automobile in cui sperava di trovare rifugio.

Alcuni testimoni hanno raccontato di [redacted] visto il Della Torre fuggire da [redacted] casa in direzione della sua mac[redacted] parcheggiata [redacted] lato della strada. Egli era inseguito da un gruppo di negri scatenati, alcuni dei quali brandivano coltellacci da lavoro agricolo, i cosiddetti «panga». Sembrava che il Della Torre potesse fare in tempo a rifugiarsi nell'automobile ma mentre stava per aprire [redacted] portiera, uno degli inseguitori gli [redacted] era lanciato addosso e lo [redacted] atterrato. Tutti gli altri gli [redacted] poi [redacted] sopra.

Nel parapiglia che ne è seguito — hanno raccontato i testimoni [redacted] — non è stato possibile vedere chi abbia colpito il Della Torre. Quando i negri si sono eclissati, il Della Torre giaceva inanimato in una pozza di sangue.

La polizia, [redacted] posto, ha potuto constatare che il cadavere recava una larga ferita alla testa, presumibilmente inferta con una piccola ascia. Il capo distrettuale di polizia, colonnello Rheeder, [redacted] ha voluto dire, [redacted] momento, se fossero stati identificati gli autori del crimine.

Circa il motivo della barbara uccisione il colonnello Rheeder ha escluso che possa trattarsi di un [redacted] politico; il Della Torre [redacted] esclusivamente i suoi affari.

Dai primi accertamenti risulta che egli si era recato a Langa per effettuare delle riscossioni di denaro per conto di terzi. E' possibile, secondo lo stesso colonnello Rheeder, che egli sia stato ucciso a scopo [redacted] rapina.

Stamane i giornali sudafricani pubblicano la cronaca del delitto con grande rilievo. Sotto un titolo a piena pagina, la prima, il *Daily Transvaler* [redacted] Johannesburg, giornale [redacted] lingua africana (olandese del Sud Africa) denuncia con parole forti i delitti razziali del tipo di quello di ieri [redacted]. Appena [redacted] scorso, ricorda il giornale, cinque bianchi furono trucidati nel loro accampamento da una folla di negri nel territorio di Transkei (sulla costa indiana del paese).

Il quartiere africano di Langa in cui è stato compiuto il sesto delitto della settimana a Città [redacted] Capo è stato teatro negli ultimi tempi di disordini provocati da [redacted] organizzazione terroristica negra nota col nome di «poqo». m. [redacted]

I fidanzati aggrediti in auto

Ritratta il giovane di [redacted] sedicenne

Milano, 9 febbraio.

Italo Benito Giarrusso, il giovane di Desio arrestato la scorsa settimana sotto l'accusa di aver ucciso a coltellate, [redacted] notte del 23 settembre scorso, la sedicenne Ornella Bancora, che [redacted] auto col fidanzato [redacted] Angelo Giangreco, ha ritrattato [redacted] sua confessione. Il Giarrusso aveva ammesso il delitto dinanzi ai carabinieri e al sostituto procuratore della Repubblica. Ora si dichiara innocente.

La ritrattazione è avvenuta ieri pomeriggio nel corso del primo colloquio che il Giarrusso ha avuto [redacted] difensore, l'avv. Carpinelli di Desio, che s'è recato a visitarlo nel carcere di Monza. Il giovane ha sostenuto [redacted] aver confessato per sottrarsi all'estenuante interrogatorio e perché «indotto» a farlo dalle promesse degli inquirenti [redacted] gli avrebbero garantito una condanna minima.

Il Giarrusso è un individuo tarato fisicamente e psichicamente. Gran parte della sua giovinezza tormentata (ha soltanto 29 anni) l'ha [redacted] in sanatorio o in case di [redacted] per malattie [redacted]. Riconosciuto dal Giangreco, il Giarrusso aveva ammesso il crimine al termine di un martellante interrogatorio dei carabinieri. Anche dopo il trasferimento nel carcere di Monza, aveva continuato a dichiararsi co[redacted]vole narrando particolari [redacted] delitto. Ieri, però, ha ritr[redacted] tutto.

S'è ucciso il preside del liceo in [redacted] l'ammiraglio Doenitz

Roma, 9 febbraio.

Il preside [redacted] liceo [redacted] Geesthacht, vicino a Kiel, in cui l'ex-ammiraglio Do[redacted], [redacted] succ[redacted] di Hitler, ha te[redacted] il 22 gennaio [redacted] una conferenza sulla 2ª guerra mondiale, è scomparso lasciando una lettera in cui lascia capire di aver deciso di uccidersi. Doenitz, aveva fatto in quell'occasione delle dichiarazioni sul periodo nazista che erano state aspramente criticate.

[redacted] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Uno spagnolo uccide la moglie gettandola dalla torre Eiffel

La donna ha compiuto un volo di 50 metri e si è sfracellata [redacted] suolo - L'assassino, [redacted] 31 [redacted] è un malato di mente - E' stato arrestato subito dopo il delitto

(Nostro servizio particolare) Parigi, 9 febbraio.

Uno spagnolo di 31 anni, Francisco Toledo, che risiede da pochi giorni a Osny-La-Ferrière, vicino a Parigi, ha ucciso la moglie gettandola [redacted] Eiffel.

Il delitto è avvenuto nel pomeriggio alla presenza [redacted] centinaia di turisti che, approfittando del tempo già mite, si erano recati a visitare il monumento. L'assassino è salito con la moglie fino alla prima balconata della Torre discutendo animatamente. Poi i due si [redacted] accostati insieme verso il parapetto come per guardare il panorama. Nessuno dei presenti ha intuito che qualcosa [redacted] grave [redacted] per accadere.

A un tratto l'uomo [redacted] è avventato stravolto verso la donna, l'ha sollevata da terra e, senza un momento di esitazione, l'ha gettata nel vuoto. La donna, dopo un volo di cinquanta metri, si è sfracellata al suolo. Due agenti che si trovavano lì vicino si sono [redacted]cipitati verso lo spagnolo riuscendo ad immobilizzarlo. Per la moglie, purtroppo, non c'era nulla da fare.

L'assassino non ha voluto rispondere alle domande della polizia, mostrando di non capire il francese. Dai primi [redacted]certamenti pare che si tratti di un malato di mente. r. b.

L'attore Parenti schiaffeggia uno spettatore che lo insulta

A Roma, durante [redacted] recita dello «Stabile» [redacted] Torino

Roma, 9 f[redacted].

(l.) Durante la rappresentazione della commedia «La [redacted]sistibile ascesa di Arturo Ui» di Bertold Brecht, messa in scena dal Teatro [redacted] Torino al Teatro Valle, [redacted] spettatore è salito sul palcoscenico ed ha insultato l'[redacted]tore Franco Parenti.

L'artista ha reagito schiaffeggiando l'intruso [redacted] è riuscito ad afferrarlo. [redacted] agenti di P. S. in servizio nella sala sono rimasti sorpresi e non hanno potuto impedire la fuga dello spettatore, che per ora è sconosciuto.

Nello [redacted] momento, dalla galleria del teatro [redacted] stati lanciati in platea numerosi volantini firmati «Avanguardia giovanile nazionale» contenenti una protesta contro lo spettacolo.

Vivo fermento a La Spezia per un [redacted] neo-[redacted]

Indetto per [redacted] - Si prospetta uno sciopero generale

La Spezia, 9 febbraio.

(a. g.) Vivo fermento regna a La Spezia a causa di un comizio dell'on. Caradonna, del msi, indetto per domattina alle 10 al teatro «Astra». Partiti e associazioni antifasciste hanno rivolto proteste all'autorità ed hanno affisso manifesti contro il comizio.

In un primo momento avrebbe dovuto svolgersi a La Spezia anche un convegno giovanile interregionale del [redacted], ma, dopo la protesta del [redacted]siglio federativo della Resistenza, i neofascisti avevano dichiarato di rinunciare alla manifestazione. Il comizio dell'on. Caradonna, invece, [redacted] stato disdetto e dovrebbe svolgersi contemporaneamente all'un convegno sulla Resistenza europea, organizzato nel salone della Provincia dal Consiglio federativo.

Nel tardo pomeriggio si è riunito il Consiglio federativo della Resistenza che, al termine di una breve seduta, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno, nel quale, tra l'altro [redacted] dice: «Notte scorsa avvenute prime aggressioni ad [redacted] elementi [redacted], [redacted]nando situazione gravissima tensione e allarme. Resistenza spezzina offe[redacted] tale comportamento mai denuncia gravi pericoli perturbamento ordine pubblico giornata domani domenica e avverte che [redacted] già stato dichiarato sciopero generale per lunedì ove non revocati comizio e convegno. Chiedesi diretto, immediato intervento autorità governo onde evitare deprecabili perturbamenti ordine pubblico». Il telegramma è firmato dall'avv. Pietro Beghi, presidente del Consiglio della Resistenza, dall'avv. Carlo Federici, sindaco della Spezia, e dal prof. Formentini, preside della provincia.

Pretendono dallo Stato il rimborso di 100 miliardi

Importatori di Napoli, Torino, Milano, Genova, Trieste [redacted] Firenze hanno fatto causa contro il ministro delle Finanze per un tributo «illegale»

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 9 febbraio

Con [redacted] più vivo interesse viene seguita negli ambienti commerciali la [redacted] promossa da un gruppo di ditte contro lo Stato, [redacted] nella persona [redacted] ministro delle Finanze — e precisamente di tutti coloro che ricoprirono tale carica nel periodo [redacted] '46 al '50 — in quanto da quel dicastero dipende l'Amministrazione delle Dogane. Coloro che [redacted] iniziato la causa sostengono che fu la direzione di quella Amministrazione a p[redacted] per ben quattro anni un tributo arbitrario. [redacted] tratterebbe di [redacted] somma complessiva di ben 100 miliardi. Oltre all'azione di recupero in corso dinanzi al tribunale di Napoli, un'altra viene svolta, contemporaneamente, davanti ai giudici [redacted] Torino, Trieste, Genova, Milano e Firenze.

«Nel novembre 1936 — scrive stasera «Napoli Notte» — [redacted] pubblicato un decreto-legge con il quale veniva regolamentata la d[redacted]ta [redacted]ria dei permessi di importazione e di esportazione. N[redacted] 1935, in regime autarchico, tali disposizioni subirono un ulteriore irrigidimento e fu istituito [redacted] tributo, chiamato «diritto di licenza», pari al 3 per cento — poi elevato al 10 per cento — sul [redacted] delle merci p[redacted]nienti da un Paese con il quale l'interscambio era soggetto a permesso. Finita la guerra, il governo sentì la necessità di adeguare la disciplina delle importazioni e delle esportazioni al nuovo spirito di libertà anche nel settore economico e del commercio estero. Fu perciò emanato, [redacted], un decreto che liberalizzava il commercio delle valute estere e fu reso noto [redacted] elenco di merci e [redacted] materie prime che potevano essere importate liberamente».

Il quotidiano aggiunge: «Per effetto di tale nuova regolamentazione, il diritto [redacted] licenza non avrebbe dovuto più essere preteso sulle importazioni di merci previste in tale elenco. E analogamente il tributo non avrebbe dovuto gravare [redacted]ione di merci dai Paesi con i quali [redacted] stati stipulati accordi e trattati di commercio. Ciononostante l'amministrazione finanziaria delle dogane continuò a imporre il tributo e gli importatori continuarono a pagarlo. [redacted] cosa durò per quattro anni, fino al giugno 1950, allorché il governo abrogò il provvedimento. Nel '50, per incarico di alcune ditte cotoniere e laniere, l'avv. Guido Scarpa, [redacted] foro di Milano, citò in giudizio l'Ammi[redacted] delle Dogane, dipendente dal Ministero delle Finanze, per ottenere il rimborso delle somme illegittimamente pretese. Ma il Ministero si difese affermando che il diritto al rimborso era andato prescritto essendo trascorso un quinquennio, e si eccepì inoltre da parte del Ministero, tramite l'avvocatura erariale non [redacted] che [redacted] le [redacted] del 1944 e con i trattati e gli accordi internazionali [redacted]cessivi le importazioni delle merci [redacted] erano state liberalizzate».

Sull'argomento si è già avuta una sentenza del Tribunale di Trieste, che ha ritenuto fondata la questione in [redacted] di diritto, respingendola però in pratica in quanto l'azione legale, cominciata [redacted] più di cinque anni di distanza, sarebbe caduta in prescrizione. Nell'appello, [redacted] inoltrato, [redacted] importatori di Trieste hanno sostenuto [redacted] la prescrizione si applica solo «nel caso di somme pagate in più per un errore materiale dello Stato», ma non quando allo Stato si chiede il rimborso di un «intero tributo perché non spettante». c. g.

ULTIME DI CRONACA

Drammatico salvataggio di [redacted] uomo [redacted]l Sangone

Un [redacted] è stato salvato ieri sera mentre stava per annegare nel Sangone. Alle 20,30 gli inquilini dell'ultima casa di via XI Febbraio, a Nichelino, sulla sponda destra del Sangone, udi[redacted] delle invocazioni provenire dal fiume. Era buio e da quella parte non si vedeva nulla. Gli inquilini andavano [redacted] una vicina segheria [redacted] avvertire gli operai che ancora stavano lavorando. Questi uscivano portando con sé un riflettore a batteria e una fune.

L'uomo era a un paio di metri dalla sponda, immerso nell'acqua fino al petto. Mentre si tentava di trarlo in salvo, qual[redacted] telefonava ai pompieri del Lingotto i quali partivano immediatamente portando con sé una barca. G[redacted] mentre il pericolante veniva tirato in salvo con l'aus[redacted] della corda. Portato all'ospedale di Moncalieri veniva rianimato e ricoverato per congestione [redacted] «choc».

Lo stesso personale ospedaliero riconosceva l'uomo per il settantenne Guido Sanibon, pensionato, già abitante a Torino in via Marco Polo 7 e poi a Moncalieri in via F[redacted]strengo e da due anni [redacted] dimora. Un mese fa era stato dimesso dallo stesso ospedale di Santa Croce dopo un ricovero per asma. Lo [redacted] non ha raccontato di essere caduto nel fiume mentre camminava al [redacted].

— Angelo Panarelli, [redacted] anni, via dei Quartieri 6, ieri mattina percorreva in motoretta corso IV Novembre, portando [redacted] sellino posteriore Matteo Lisandi, 26 anni, corso Regina Margherita 136. All'incrocio con corso Lepanto è finito contro un autotreno guidato da Luciano Ricchiardi, di S. Raffaele Cimena. Alle Molinette, il Lisandi è stato giudicato guaribile in [redacted] mesi per frattura di [redacted] gamba, il Panarelli in 10 giorni per contusioni e ferite.

Stato Civile di Torino

8 febbraio [redacted]

NATI — Pasaggli Alberto; Bergero Danilo; Masse Irma; Bosco Graziella; Lentini Salvatore; La Sala Maria; Guarnaschelli Saulo; Tramaloni Franco; Curlesso Liliana; Bessanelli Daniele; Bianco Antonella, Degliesi Giancarlo; Barberetto Calogero; Margari Maurizio; Cetrance Maria; Di Fiore Ernestina; Brunetti Rocco; Oberti Paola; Vanchetti Massimo. Massa Mauro; Levisetto M[redacted]; Giambrone Giuseppe; Fausti Rosella; Berla Rosanna. Acheilino Paola; Civera Marco. D'Amico Dario; Lombardo Roberto; Scannavino Paolo; Castagno Fabio; Canova Roberto. Oselia Silvia; Bisci Pietro; Frachia Gabriella; Sacco Laura. Melotti Gabriella; De Biasi Valter, Bastir Patrizia; Franco Ivano; Celvila Angela. [redacted] Graziano; Alessi Marinella. Lamberti Claudia; Sellia Fabrizio; Yanni Manuela. Strada Mauro; Checchi Maria. Maria Maria Luisa. Castrogiovanni Sergio; Affatato Claudio; Trafeli Ilio; Rosso Maurizio. Garassino Maria Cristina. Sacco Maria. Cena Antonella; Canelli Simonetta; Salvino Adriano; Costanza Marcello. Lentini Orlando; Marasola Monica. Baldo Paola; Bessoni [redacted] Olive Lorella; Bovetti Corrado.

MORTI — Minetti Maria ved Bianchi, di anni 71, nata a Pavia, abitante [redacted] Peschiera 302; Casa Nicolò, a. 60. Cabras, via S. Secondo 37; Galla Giovanni, a. 50, Torino, impiegato, corso Matteotti 36; Trata Antonio, a. 44. Torino, via S. Domenico 24; Pelizzaro Beatrice ved. Curti, a. 80. Lampore, via Piazzi 45; [redacted] Maddalena, a. 86, Torino, strada [redacted] 92; Masuero Lorenzo, a. 57, Portacomaro, via Gramegna 15; Borrelli Vittorio, a. 32, Asti, via Fogazzaro 15; Valle Arturo, a. 71. La Spezia, via Olivero 19; D'Errico Francesco, a. 80, Palazzo S. Gervasio, via S. Paolo 5; Gerbo Caterina in Tintoretti, a. 77. Revigliasco, via Ormea 109. Valsale Pierino, a. 66, Altavilla Monf., via Benevento 30; Rocca Margherita ved. Gastaldi, a. 83, Torino, via Felicita di Savoia 8; Rinaldi Luigi, a. 67. Torino, commerciante, corso Regina Margherita 127. Garrone Giovanni Battista, a. 64. Graglia, via Gio[redacted]; Agliotta Francesco, a. 67. Torino, via R. Sineo 5. Masel Giovanni, a. 61. Talla, [redacted] Valprato 22.

Deceduti in ospedale: [redacted] Angela ved Patrone, a. 81, Vigliano; Ceresol Sabina, a. 69. Sesto al Reghena; Fissore Margherita ved Germanetti, a. 71. Cherasco; Moraschella Giuliana in Vena, a. 37. Dronnas, impiegata. Ceriati Desdemona in Costi, a. 41. Bibiana. Alpestre Maria in Maltera, a. 35, Torremaggiore; Savelli Giuseppe, a. 67. Rosina Cassina Rosa ved. Ferri, a. 71, Torino. Spina Eugenio, a. 77. Airolda; Brusseri Brunetto, a. 66. Montalcino, Bianchi Maria ved Crespi, a. 19. Castino d'Erba; Ferst Carolina, a. 43. Torino. Brusa Paola, a. 79, Torino; Nardi Giovanni, a. 63, Comacchio; Dalmasso Aldo, a. 1. Torino; Bertinetti Luigia ved. Fracchia, a. 74. Vercelli. Maggiorotti Maria, a. 74. Villafranca; De Troia Raimondo, a. 51, Lucera; Reile Giulio, a. 73. Torino; Frassa Desdemona in Bietti, a. 61. Lecce: Perolo Antonia ved Danieli, a. 77. Carvere; Berardini Ciro, a. 26. Mondovì, impiegato; Garrone Carlo, a. [redacted] S. Raffaele Cimena. Molinari Ambrogio, a. 71. Monza.

Matrimoni 15 - Nati 66 - Morti 41

Il Governatore della Banca d'Italia prende viva parte al dolore del dott. [illegible] per la scomparsa dell'amatissima signora
Giuseppina Lolla ved. [redacted]
— Roma, 9 febbraio 1963.

Il dott. Donato Menichella partecipa all'immenso dolore di [illegible] per la perdita dell'adorata
Mamma
— [redacted], 9 febbraio 1963.

Il Consiglio Superiore ed i Sindaci della Banca d'Italia partecipano la scomparsa [redacted] signora
Giuseppina Lolla ved. [redacted]
— Roma, 9 febbraio 1963.

Il Vice Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale della Banca d'Italia partecipano la scomparsa dell'adorata [redacted] del loro Direttore Generale [redacted]
Giuseppina Lolla ved. Baffi
— Roma, 9 febbraio 1963.

[illegible] è spento [redacted]
Renzo [redacted]
Addolorati ne danno il [redacted] annuncio, a funerali avvenuti, la moglie [illegible], i figli, la suocera e rispettiva famiglia. — Torino, 9 febbraio 1963.

I cugini Michele ed Ernesto [redacted] prendono viva parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Dezani detto Pin
anni 85
Addolorati lo annunciano, moglie, figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 11 alle 14,30 da via Orbetello 162. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 febbraio 1963.

Nel primo anniversario della morte di
Giuseppina e Ferdinando Vaccarino
I figli li ricordano con immutato rimpianto, grati a chi vorrà unirsi a loro nella memoria e nella preghiera. Messe di suffragio saranno celebrate nella chiesa di S. Antonio da Padova alle ore 10 dei giorni 14, 15, 16, 19, 20, 21 [redacted]. — Torino, 9 febbraio 1963.

10-2-1960 10-2-1963
Paolo Cerutti
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto. S. Messa a [illegible] ore 8,30. — Torino, 10 febbraio 1963.

1963 1963
Alberto Ciaccone
Il suo ricordo vive immutato nel cuore dei suoi cari — Torino, 10 febbraio 1963.

La famiglia del compianto
[redacted]
ringrazia sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno partecipato al loro grande [redacted]. — Torino, 10 [redacted] 1963.

Il giorno 8 febbraio ha lasciato la vita terrena l'
Architetto Morbelli
Lo partecipano: la madre [illegible] Morbelli [illegible]; la moglie [illegible] Morbelli [illegible] e il figlio [redacted]; i fratelli [illegible] con la moglie e i figli; tutti i parenti. La tumulazione è avvenuta nella cappella Morbelli Fattarelli in Ozzano (Alessandria). — Torino, 9 febbraio 1963.

Le ragazze [illegible] piangono il caro
Aldo
— Torino, 10 febbraio 1963

[illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro [illegible]
Aldo [redacted]
— Torino, 9 febbraio [redacted]

Piangono la scomparsa dell'
Arch. [redacted] Morbelli
il cognato Ten. Col. Marchese [illegible] [illegible]. — Torino, 9 febbraio 1963.

[illegible] hanno perso l'amico carissimo
Arch. Aldo Morbelli
— Torino, 10 febbraio 1963.

[illegible] piangono l'amico indimenticabile
Arch. Aldo Morbelli
— Torino, 10 febbraio 1963.

[illegible]
Arch. [redacted] Morbelli
che ha voluto loro tanto bene. — Torino, 10 febbraio 1963.

[illegible] con la piccola [redacted] il caro
Arch. Aldo Morbelli
— Torino, 10 febbraio 1963.

Silvia [illegible] ricorda
[redacted] Aldo [redacted]
— Torino, 10 febbraio 1963.

Gli amici artisti: [illegible] piangono l'
Arch. [redacted]
— Torino, 10 febbraio 1963.

Gli amici: [illegible] ricordano l'
Arch. [redacted] Morbelli
— Torino, 10 febbraio 1963.

Alessandro Reynart di Lagnasco in commozione di sentimenti con la famiglia tutta, profondamente addolorato, ricorda con infinito, devoto affetto, il suo indimenticabile maestro
Arch. Aldo Morbelli
che gli fu guida [redacted] professione e nella vita. — Torino, 9 febbraio 1963.

[illegible] l'amico carissimo
Arch. [redacted] Morbelli
— Torino, 10 febbraio 1963.

Nella bella Chiesa realizzata dall'
Arch. Aldo Morbelli
nello stabilimento T. T. di Moncalvo le Suore e le Maestranze traducono in commosse preghiere di suffragio la loro riconoscenza — Moncalvo Monf., 10 febbraio 1963.

La Soc. [illegible] prende parte al cordoglio della famiglia per la [redacted] dell'
Arch. Aldo Morbelli
— Torino, 9 febbraio 1963

[illegible] partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Arch. [redacted]
— Torino, 9 [redacted] 1963

Adriana e Giorgio, [illegible] prendono parte al cordoglio per la scomparsa del caro amico
Arch. [redacted] Morbelli
— Torino, 10 febbraio [redacted]

Franco [illegible] e Roberto [illegible] esprimono il loro profondo dolore per la scomparsa del caro amico e maestro
Arch. [redacted] Morbelli
— Torino, 10 febbraio [redacted]

Gli amici [illegible] partecipano al grande dolore della famiglia Morbelli per la morte di
Aldo
— Torino, 10 febbraio 1963.

[illegible] sentitamente al lutto per la scomparsa del signor
Arch. [redacted] Morbelli
— Torino, 10 febbraio 1963

[redacted] e Carlo [illegible] partecipano al dolore di Lucrezia e Guido per la morte dell'amico fraterno e collega [redacted]
Dott. Arch. [redacted] Morbelli
— Torino, 10 febbraio 1963

Laura e Giovanni [illegible] partecipano al grande dolore dei familiari per la immatura dipartita del caro amico
DOTT [redacted]
Aldo Morbelli
— Torino, 9 febbraio 1963.

[illegible] partecipano affettuosamente al lutto.

Famiglia [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia Morbelli per la [redacted] del carissimo amico [redacted] — Torino, 9 febbraio 1963

[redacted] con profondo dolore si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa del collega e amico
Arch. [redacted] Morbelli
— Torino, 9 febbraio 1963.

[illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Arch. Aldo Morbelli
— Torino, 9 febbraio 1963

[illegible] partecipano al lutto per il caro amico
Aldo Morbelli
— Torino, 9 febbraio 1963

Mario e Sandra [illegible] con i figli si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Arch. Aldo Morbelli
— Torino, 9 febbraio 1963

La RAI - [redacted] partecipa al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del
Dott. Arch. Aldo Morbelli
Il cui nome è associato alle più importanti opere da esso realizzate in Torino negli ultimi venticinque anni. — Torino, 9 febbraio 1963

L'Ufficio Tecnico [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
[redacted] Arch. Aldo Morbelli
Torino, 9 febbraio 1963

Quinto anniversario dipartita di
Esther Girardi Montanaro
Nel dolore il marito la ricorda. — Savona, 1 febbraio 1963.

I genitori [redacted] piccolo
Walter [redacted]
ringraziano riconoscenti quanti si sono [redacted] al loro immenso dolore. — Torino, [redacted] 1963.

Stamane alle 2 cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Spirita [redacted] n. Tonda
di anni 68
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni, i figli [illegible] e famiglia, il prof. dr. Dante, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Montello 51. — [redacted], 9 febbraio 1963.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino, partecipano vivamente al lutto che ha colpito il prof. Dante Riffero per la morte della madre signora
Spirita [redacted]
— Torino, 9 febbraio [redacted].

Partecipano al lutto del prof. Dante Riffero per la scomparsa della
Madre
gli amici: [illegible]
— Torino, 9 febbraio 1963.

Partecipano al lutto del prof. [redacted] per la perdita della
Madre
i colleghi ed amici: dott. Franco [illegible], prof. [illegible], dott. Alessandro [illegible], prof. Angelo [illegible]. — Torino, 9 febbraio 1963.

Ieri è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Franca Esposito in Piumetto
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Augusto, il figlio Andrea con la fidanzata [illegible], la cognata Domenica ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 10 febbraio alle ore 11 con partenza dall'Ospedale Mauriziano. — Valenza Po, 10 febbraio 1963.

Il Personale [illegible] prende parte al dolore del signor Augusto Piumetto per la [redacted] della moglie
[redacted]
— Valenza Po, 10 febbraio 1963

Marcella Adami vedova [illegible] con profondo dolore annuncia a parenti ed amici la morte della sua adorata Mamma
Eugenia Israeli vedova Adami
Funerali lunedì 11 corrente alle ore 14,30 da corso Vittorio Emanuele 203. Indi la cara Salma verrà trasportata a Pino Torinese — Torino, 9 febbraio 1963.

Prendono parte al dolore della signora Marcella per la morte della mamma
Eugenia Adami
Giuseppe e Giovanna [illegible], Maria Pia e Teresa [illegible]. — Torino, 9 febbraio 1963.

Il Consorzio Irriguo di [illegible] vivamente partecipa al dolore della famiglia del geom. [redacted] Storello per la perdita del figlio
Mario Storello
Tenente Pilota
tragicamente deceduto per incidente aviatorio. — Pinerolo, 9 febbraio 1963.

La Direzione, l'Assistente, [illegible], il Personale del Collegio Universitario [illegible] di Torino, partecipano al cordoglio della prof. Ida Storello per la tragica scomparsa del fratello
Mario Giovanni Storello
Tenente Pilota
— Torino, 9 febbraio 1963

Le famiglie Compagno, [illegible], Milano, Vallone partecipano al cordoglio della famiglia del carissimo
TENENTE AVIATORE S.P.E.
Mario Storello
— Pinerolo, 9 febbraio [redacted].

Piera, Lilli de Mauny, Marianella, Luisa [illegible] e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore della carissima Ida e [redacted] per la perdita del loro diletto
Mario Storello
— Pinerolo, 9 febbraio 1963.

Si associano al dolore: [illegible]

Gli Alunni della I e II G partecipano al lutto della loro stimata Insegnante Ida Storello per la perdita del fratello
Mario
— Torino, 9 febbraio 1963.

Con la serenità del Giusto è andato incontro al Signore
Vittorio Noira
Ne danno l'annuncio: la moglie [illegible] Arri, i figli [illegible], la sorella Anna, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 11 febbraio ore 9, corso Tassoni 72. — Torino, 9 febbraio 1963.

[redacted] è mancato all'affetto [redacted] suoi cari
Oliviero [redacted]
Ne danno il triste annuncio: i figli Silvio, Enrico, nuora, genero, nipoti. Funerali lunedì ore 9 da via Canelli 65/32. — Torino, 8 febbraio [redacted].

Il Direttore, gli impiegati e le maestranze della Soc. VIS - Filiale e Stabilimento di Torino - partecipano commossi al dolore del Dirigente Tecnico ing. Vincenzo Bassetti per la scomparsa del padre
Ing. Achille Bassetti
avvenuta sabato 9 febbraio in Cusago Milanese — Torino, 9 febbraio 1963.

Guido [illegible] partecipa al grande lutto che ha colpito il Comm. [illegible] Ciabetti per la perdita del fratello
[illegible] Emanuele Ciabetti
— Torino, 9 febbraio 1963.

Il 14 gennaio [redacted] è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Cilli
La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa Salesiana via Piazzi 25 il 14 corr. ore 7,30. — Torino, 10 febbraio 1963.

E' sempre vivo nel cuore dei suoi cari e di quanti ricordano la sua infinita bontà il
Rag. Luigi Sini
Nel secondo anniversario della sua morte, martedì 12 febbraio alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa nella chiesa della Crocetta. — Torino, 10 febbraio 1963.

Il tempo non allevia il dolore e il rimpianto per la scomparsa di
Pietro [redacted]
Nel 1° Anniversario la famiglia ne ricorda la nobile e cara memoria. Santa Messa in suffragio il giorno 12 febbraio ore 9 nella Chiesa di S. Anna, S. Mauro Torinese. — Torino, 10 febbraio 1963

1956 1963
Geom. Maggiorino Risso
I parenti lo ricordano con immutato dolore. SS. Messe 11 febbraio ore 8 Parrocchia S. Alfonso, 12 febbraio ore 10 [illegible]. — Torino, 10 [redacted] 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Antonio Barucco
la moglie e figli lo [redacted] con immutato dolore e rimpianto. Messa martedì 12 ore 8 chiesa Pozzo Strada. — Torino, 10 febbraio 1963.

[redacted] famiglia Tosetto riconoscente per le dimostrazioni di affetto e stima tributate al
Cav. Vittorio Tosetto
nell'impossibilità di farlo [illegible] ringrazia Dirigenti FIAT, [illegible]; Scuola Officine [illegible], Scuola Centro Allievi FIAT, Ass. Anziani FIAT, collaboratori, amici, parenti, conoscenti. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia S. Cuore di Maria il giorno 23 corrente ore 8. — Torino, 10 febbraio 1963.

Il giorno 7 ha chiuso la sua vita terrena
Giovanni Calle
di anni 59
Lo piange con un dolore che non ha conforto la moglie Anna [illegible] che per volontà del caro Estinto lo annuncia a funerali avvenuti. Condividono il suo dolore i parenti tutti e gli amici. — Torino, corso Matteotti 38. — 9 febbraio 1963.

Partecipano al dolore della moglie [illegible]
I colleghi: [illegible]

Anna [redacted] e famiglia partecipano al grande dolore per la dipartita di
Giovanni Calle
— Torino, 9 febbraio 1963.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bella nata Magliano
Addolorati ne annunciano: il marito [illegible], i figli [illegible], cognati, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9 da via Marco Polo 22, indi la cara salma proseguirà per Corneliano d'Alba. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 febbraio 1963.

Sergio [illegible] con la figlia Maria Gabriella partecipano al dolore di Mario e famiglia.

Gli amici [illegible] si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della Sig.ra
Maria Bella
— Torino, 10 febbraio 1963.

Dopo lunghe sofferenze ha cristianamente raggiunto i suoi cari
Maria [redacted] ved. Crosetti
Con dolore lo annunciano: [illegible]. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 8,30 partendo da via Accademia Albertina 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Cesare Ottino per le assidue e premurose cure. — Torino, 10 febbraio 1963.

Le cognate Crosetti, ed i nipoti: [illegible] partecipano con dolore la perdita della Sig.ra
Maria Lora ved. Crosetti
— Torino, 10 febbraio 1963.

Nella mesta luce di Dio [redacted] è spirata
Ermelinda Graglia nata Piretta
Annunciano dolorosamente: le figlie [illegible], Benedetta col marito Piero [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 11 corr. alle ore 14,30 da via [illegible] 10. La presente è ringraziamento. — Torino, 9 febbraio 1963.

Pina e [illegible] partecipano al cordoglio della famiglia Graglia [illegible].

Munita dei conforti religiosi è mancata
Lena Del Mastro ved. Nava
anni 87
Con dolore ne danno il triste annuncio: [illegible], nipoti, cognata, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 14,30 da corso Francia 41. Ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. — Torino, 9 febbraio 1963.

Serenamente ha reso la bella anima a Dio
Virginia Perfetti in Tortolini
La piangono il marito ed il figlio Giovanni. I funerali avranno luogo nella mattinata di lunedì 11 partendo dall'ospedale delle Molinette, via Santena 5. — Torino, 9 febbraio 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari a Buenos Aires (Argentina)
Annibale Orecchia
Industriale
Lo [redacted] il fratello, le sorelle, [illegible], i cognati, i nipoti e [redacted] tutti. — [illegible], 9 febbraio [redacted].

Cristianamente è mancata
[redacted] Bonso ved. Corte
L'annunciano addolorati: il figlio, la nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì alle 10,30 dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Bodino
Addolorati l'annunciano: sorella, fratello, nipoti, amici, parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 10 presso la Cappella del Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Lanzo, 9 febbraio 1963.

Cristianamente è mancato
Bologna Spirito
Addolorati l'annunciano: la moglie [illegible], cognati, nipoti, cugini. Funerali domani 11 ore 16 da corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 febbraio 1963.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Bonavoglia
Addoloratissimi l'annunciano a rito avvenuto la moglie Valeria, [redacted] e parenti — Torino, 8 febbraio 1963.

10-2-1961 10-2-1963
DOMM. RAG.
Natale Cambié
Due anni di separazione, due anni di dolore e di rimpianto vissuti dai suoi cari nel ricordo incancellabile di Lui, della Sua grande bontà e generosità. Agli amici, a chi Gli ha voluto bene la famiglia lo ricorda ed invoca una preghiera. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 12 febbraio alle ore 10 nella Parrocchia di Gesù Nazareno (piazza L. Martini). — Torino, 10 febbraio 1963.

Nel primo anniversario della dipartita della adorata mamma
N. D. Luisa Rinaldi
vedova dell'Ing.
T[redacted]
la figlia [illegible] ed il genero la ricordano a quanti l'amarono. Messa in suffragio sarà celebrata [redacted] 12 ore 9, nella Parrocchia dell'Immacolata, in Bari. — Torino - Bari, 10 febbraio 1963.

11 febbraio 1962
L'esempio del cuore generoso e della bontà d'animo di
Maurizio Robbiano
rimane indimenticabile nella moglie, figlio, nuora e adorati nipotini e in tutti quanti gli vollero bene. L'ufficio funebre sarà tenuto nella Parrocchia Gesù Adolescente martedì 12 febbraio, ore 8. — Torino, 10 febbraio 1963.

10-2-1961 [redacted]
Nel secondo anniversario della morte di
Angelo [redacted]
la famiglia con immutato affetto lo ricorda a quanti gli vollero bene. — Torino, 10 febbraio 1963.

1962 [redacted]
[redacted] ricordo
Luigi [redacted]
La famiglia — Torino, 10 febbraio 1963.

RINGRAZIA[redacted]
Delfina Minuti ved. Bianchi
La famiglia commossa ringrazia sentitamente: Famiglia Ferrari, Titolari, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della [illegible] S.A.S. - ARV, Condomini e inquilini della casa, e tutti coloro e quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore. — [redacted], 10 [redacted] 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Tortone
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio [illegible] con la moglie Elva e figli (Argentina), la sorella Mary col marito [illegible], i cugini Tortone, Fava, Capra, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30 via Cibrario 35. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 febbraio 1963.

Gli amici partecipano al dolore della sorella e parenti per la perdita di
Luigi Tortone
[illegible]
— Torino, 9 febbraio 1963.

Gli inquilini della casa di via Frejus 17 partecipano [redacted] al dolore della famiglia Carlo e Luigi Piola per la morte del Signor
Carlo Piola
— Torino, 9 febbraio 1963.

Partecipano al dolore di Giovanni [redacted] la scomparsa del
Papà
gli amici: [illegible]
— Torino, 10 febbraio [redacted].

Giuseppe Aime partecipa al dolore dell'amico Giovanni per la perdita del padre
Carlo Piola
— Torino, 9 febbraio 1963.

La famiglia Riccardo si unisce al dolore della famiglia Piola per la perdita del loro caro
[redacted] Piola
— Torino, 10 febbraio 1963

[redacted] famiglia si associano al dolore della famiglia Piola per [redacted]parsa del Signor
Carlo Piola
— Torino, 9 febbraio 1963.

[redacted] al dolore di Giovanni per la perdita del caro papà
Carlo [redacted]
gli amici: [illegible]
— Torino, 9 febbraio 1963.

Al primo mattino del 9 febbraio, munito dei conforti di Nostra S. Religione e della speciale benedizione del Santo Padre, si è spento serenamente il
Conte Giacomo Antonelli
[redacted] di [redacted]
Ne danno il triste annuncio [illegible]. — Roma, 10 febbraio 1963.

Quasi centenaria è mancata ai suoi cari
Giuseppina Zanetti ved. [redacted]
Per espressa volontà della [redacted] ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: il figlio avv. [redacted] con la moglie [illegible]; i nipoti: prof. ing. Alberto, dott. ing. Carlo con la consorte Carla [illegible] ed i figli Alberto e Giorgio. La S. Messa di settima sarà celebrata nella Cappella della Casa di Riposo «Mater Amabilis» di Cuneo, martedì 12 febbraio alle ore 8,30. La presente serve di ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto unirsi al dolore della famiglia della scomparsa. Un particolare ringraziamento al sig. dott. Alfonso Ferrero ed a tutto il personale della Casa di Riposo «Mater Amabilis» per le premurose cure prestate. — Cuneo, 9 febbraio 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Pratta ved. Bracchi
anni 86
Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli [illegible] con le rispettive famiglie; nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 11 alle ore 10,30, partendo da corso Regina Margherita 114. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 febbraio 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Ghirardetti
[illegible]
Lo piangono desolati: la mamma, la [redacted] colla piccola Marilena, fratelli, suoceri, cognati e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta oggi alle ore 11 in via Sesia 59, indi proseguirà per [illegible] ove alle 15,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 10 febbraio 1963.

E' mancata l'anima buona di
Vittoria Peyron ved. Giacobino
Addolorati l'annunciano, la cognata Lina col marito Mario Besana e cugini Aragno; [illegible]. I funerali lunedì 11 alle ore 14,30 da via Giuseppe Verdi, 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 9 febbraio 1963

I Dipendenti della ditta UCIC Unione Colori Industrie Chimiche partecipano con [redacted] dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia del titolare dottor Aldo Pronzato per la scomparsa del papà
Cav. Giovanni Pronzato
— Asti, 9 febbraio [redacted].

Nel primo anniversario della scomparsa di
[redacted] Bianco ved. Depaoli
I suoi cari la ricordano. S. Messa 13 febbraio ore 9 Parrocchia N. S. della Salute v. Vibò 24. — Torino, 10 febbraio 1963.

Ad un mese dalla dipartita della sorella
Ada Rocca in [redacted]
i congiunti la ricordano: [illegible]. — Torino, 7 febbraio 1963.

Nel terzo tristissimo anniversario [redacted] scomparsa del
Geom. Antonio Chiaretta
I suoi cari lo ricordano con immutato dolore e profondo rimpianto. S. Messa [redacted] 11 febbraio ore 9,30 Chiesa Parrocchiale di Alpignano. — Alpignano, 10 febbraio 1963.

Due anni sono trascorsi dall'ingiusta dipartita dell'amatissima Mamma
Francesca Bodo in Fra
Con immutato profondo dolore la ricordano il suo Pinuccio, il marito Angelo, il nipotino Francesco, la nuora [illegible]. Messa a Pertengo martedì 12. [redacted], 10 febbraio 1963

Martedì ore 12,30, in S. Ottavio, Santa Messa pel dilettissimo
[redacted] Ezio Miretti
1960 [redacted]
in cui [redacted] vive nei familiari con affettuoso devotissimo rimpianto. — Torino, 10 febbraio 1963.

Edvige, Giuseppe e Anna Maria Spina profondamente commossi per le manifestazioni di stima e rimpianto tributate al loro padre
ISPETTORE SCOLASTICO
Eugenio Spina
ringraziano il Provveditore agli Studi, Ispettori, Direttori didattici, medici e personale Enpas, colleghi, rappresentanze della scuola «Pellico» e [illegible], colleghi di via [illegible] e i medici dottor Cappa e prof. [illegible]. — Torino, 10 febbraio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

A. SEVILACQUA e C. SpA, via Poggioreale 63, Napoli, cerca Agente esclusivo per Torino capoluogo, cui affidare la vendita della nuova linea scarpe articoli (stivaggi, pomodori, frutta sciroppata, succhi frutta, scat. carne, salsicce, ecc. in scatola). Offresi remunerazione a provvigioni e rimborso spese per minimo 150.000 mensili. Richiedesi provata esperienza vendita alimentari, ineccepibili qualità morali, disposto cauzionare. Scrivere direttamente alla Ditta. A14679

AGENZIA commerciale cerca geometra o ragioniere diplomato o diplomando, 18-26enne. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino ». 673

APPRENDISTE già munite corsi cosmetologia oppure pugile ed ancora frequentanti, assumiamo. Telef. [illegible]

APPRENDISTE ricercansi disbrigo mansioni impiegatizie fuori ufficio Torino. Telefonare 583-605. A14650

ASSUMIAMO corrispondente inglese francese tedesco possibilmente buona esperienza esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 958

DATTILOGRAFA esperta lavoro indipendente assume studio professionale purchè aiuto. Telefonare 779-099. A14[illegible]

DATTILOGRAFA cercasi da studio legale. Telef. lunedì 513-279, ore 16-18. A14[illegible]

DATTILOGRAFA conoscenza inglese cercasi da ufficio commerciale. Tel. 43-119.

DIPLOMATI 30-35enne esperienza ufficio personale ed contabilità ed giovani assistenza servizio, disponibilità patente vettura, assume importante azienda servizi pubblici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5346 — Torino ». A13443

DISEGNATORE PROGETTISTA PRATICO STUDIO ATTREZZATURE LAVORAZIONI SERIE, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SPECIFICARE ETA', CURRICULUM, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4077 — TORINO ».

ENTE pubblico cerca dattilografa minimo licenza avviamento professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino ».

ENTE Stato assume amboseci maggiorenni diplomi media cultura, referenze, offresi guadagno [illegible]. Presentarsi lunedì 11 ore 15.30-18, via Amedeo Avogadro 6 piano primo. 935

FATTURISTA compiutamente esperta eventualmente desiderosa migliorare cercasi. Dettagliare requisiti, pretese, referenze, età. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4055 — Torino ».

GIOVANI diplomati tecnici tre cinque anni esperienza metodi tempi lavorazione meccanica cerca grande industria torinese. Dettagliare età, curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8225 — Torino ». A14451

IMPIEGATA, aiuto contabile, fatturista, pratica lavori ufficio, volonterosa, cercasi. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3229 — Torino ».

IMPIEGATA aiuto ufficio amministrativo, stenodattilo, cerca industria zona Regio Parco. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9401 — Torino ». A14641

IMPIEGATA concetto esperienza amministrazione, stenodattilo, assume media industria Grugliasco Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ».

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio capace mansioni indipendenti, seria, attiva, indicare posti occupati, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 8233 — Torino ». A14479

IMPIEGATE con conoscenza cinoptomaster e dattilografia cerca grosso complesso industriale sito in Venaria 15 minuti di autobus pubblico da piazza della Repubblica Scrivere: « Pubblicità Stampa 5172 — Torino ». A14104

IMPORTANTE carrozzeria assumerebbe capo magazziniere proveniente stessa industria pratico carico e scarico ottima retribuzione. Presentarsi via Salaberiano n. 30, Torino. A14885

IMPORTANTE Casa spedizioni internazionali cerca anziano impiegato competente ramo affidargli lavoro verifica. Specificare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino ».

IMPORTANTE ditta tintoria assume subito esperta ragioniera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER UFFICIO SEGRETERIA ED ESTERO STENO CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE CULTURA MEDIA SUPERIORE. SI RICHIEDE DOCUMENTATA ESPERIENZA DI SEGRETERIA MASSIMO SPIRITO INIZIATIVA PRESENZA ETA' MINIMA 25 ANNI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM PER PRIMA SELEZIONE A: « PUBBLICITA' STAMPA 177 — TORINO ».

IMPORTANTE industria chimica zona S. Rita assume veloce stenodattilografa massimo trentenne. Telefonare 393-730, 390-011. A14154

IMPORTANTE industria Barriera Torino cerca signorina dattilo conoscenza tedesco p/o inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A14903

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca impiegato responsabile ufficio personale ed paghe, esperienza minima quinquennale nel settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 161 — Torino ». 21611

IMPORTANTE organizzazione commerciale cerca commesso per proprio negozio filiale. Richiedesi bellissima presenza, conoscenza francese e/o inglese. Offresi retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4071 — Torino ». A14096

IMPORTANTE società torinese impianti elettrici cerca disegnatore giovane già pratico. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4090 — Torino ». A14058

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA, SPECIFICARE POSTO OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 432 — TORINO ».

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca ingegnere per ufficio organizzazione. Specificare curriculum, età, esperienza campo organizzativo, lingue estere conosciute, pretese a: Publiman, Casella 724/S Novara.

INDUSTRIA meccanica assume apprendista impiegato. Richiedesi licenza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A13932

INDUSTRIA mobili metallici cerca elemento pratico nel settore con spiccata attitudine trattazione clientela, lavori vari ufficio, paghe, rubriche sottrollabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A10749

INGEGNERE cercasi per conduzione ed manutenzione impianti importante complesso petrolchimico nord Sardegna. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ». 21737

INGEGNERE conoscenza conduzione manutenzione impianti petroliferi ed chimici cercasi per montaggio importante complesso petrolchimico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ».

INGEGNERE esperto costruzioni pompe centrifughe cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano. 21737

INGEGNERE elettrotecnico [illegible] impianti elettrici per stabilimenti petrolchimici cerca importante complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Milano ». 21737

ISTITUTO di credito cerca impiegato pratico macchine contabili e servizi vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ». A13340

NOTA ditta dolciaria cerca: esperti tentata vendita Torino e provincia. Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3481 — Torino ». A13282

PER sviluppo editori correnzionali, primario Ente Assicurativo assume stabilmente personale maschile ed femminile 26-40 anni, cultura media, presenza, iniziativa, attitudine intervista, residenti Torino ed provincia. Retribuzione base iniziale, 640.000 annue oltre interessenze ed previdenziale legge. Presentarsi ora ufficio via Botero 12, secondo piano.

RADIOTERE preferibilmente ex-ufficiale, ufficiali per stabilimenti petrolchimici cerca importante complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A14806

SIGNORINA 16-18enne dattilografa assume Desalle, corso Trapani 167, telefono 375-875. A14917

**SIGNORINE DIPLOMATE ALMENO SCUOLA COMMERCIALE OTTIME STENODATTILOGRAFE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7096 — TORINO ». A14938

STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza lingua francese cercasi. Presentarsi Rovera & C., via XX Settembre 87.

VALTOLE acciaio tecnico esperto cercasi per capo ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Milano ». 21737

ABILE aggiustatore stampista - pratico spirito iniziativa, dinamico, cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A14806

SIGNORINA 16-18enne dattilografa assume Desalle, corso Trapani 167, telefono 375-875. A14917

**SIGNORINE DIPLOMATE ALMENO SCUOLA COMMERCIALE OTTIME STENODATTILOGRAFE ASSUME IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 7096 — TORINO ». A14938

STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza lingua francese cercasi. Presentarsi Rovera & C., via XX Settembre 87.

VALTOLE acciaio tecnico esperto cercasi per capo ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Milano ». 21737

Divertitevi risparmiando

COSTRUITEVI DA SOLI IL VOSTRO SCAFO DA DIPORTO

MODELLI ORIGINALI AMERICANI DA MT. 2,23 AI PICCOLI CRUISERS IN CASSA DI MONTAGGIO FACILMENTE MONTABILI DA CHIUNQUE

Cavaliere del Mare

Richiedete il catalogo generale a:

Soc. REYNOLDS MARINE

Via del Porto 31 VIAREGGIO

Inviando Lire 500 a spedizione in contro assegno maggiorata delle spese postali.

Reynolds Marine

VISITATECI AL 2° SALONE DELLA NAUTICA DI GENOVA DAL 2 AL 12 FEBBRAIO - STANDS 210-214

VI SARA' PRESENTATO IL «NOMAD» CABINATO DI LUSSO DI MT. 6,70 COSTRUITO NEI NOSTRI CANTIERI

OLEIFICIO Cuneese con deposito Torino cerca collaboratori alle vendite anche parzialmente liberi o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto. Referenze. Alle provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 471 — Torino ».

PELLICCERIA centrale cerca commessa esperta manuali di fiducia. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A13932

PER completamento quadri nuova organizzazione, importante società assicuratrice assume elementi maschili per conflitto propria clientela. Serietà, istruzione, curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ».

PROGETTISTA STAMPI FRANCHETTAS ED ATTREZZATURE NOTEVOLE ESPERIENZA RICERCA INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 175 — TORINO ».

QUINDICIENNE offre prestazioni ufficio guadagni, carriera, volonterosa ambosessi, presenza, cultura. Telefonare [illegible]

RAGIONIERA 23enne, esperienza pluriennale settore contabilità, effettiva capacità, attitudine, assume Ceat, massimo stipendio. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9255 — Torino ».

RAGIONIERE-A, massimo 35enne, provata competenza contabilità ricalco, fatturazione, possibilmente paghe, assumerebbe subito seria industria. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5200 — Torino ». A14133

SIGNORINA cercasi esperta paghe, contributi, azienda industriale. Telefonare [illegible]

SERIA ditta zona impiegata volenterosa telefonista, conoscenza francese, lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino ». A14614

CONVENIENTE LAVORI TORNIO AUTOMATICI ET LAMIERISTI CERCASI. RELATIVE DETTAGLIATAMENTE INDICANDO PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9390 — TORINO ». A14618

STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA MECCANICI ESPERTI IN LAVORAZIONE LAMIERA E MONTAGGI; RIBOCCATORI PRIMA ESPERTI IN LAVORAZIONE LAMIERA E MECCANICA; DISEGNATORI PRIMA ESPERTI IN STAMPI LAMIERA SOTTILE; CAPO REPARTO SMALTERIA. SPECIFICARE ESPERIENZA LAVORO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7057 — TORINO ».

VENDITORI veramente abili auto propria sede a Milano, Torino, Verona, Padova, Catania, cerca importante industria specializzata in pubblicità [illegible] industriali. Si offrono ottime condizioni ed un lavoro di grande interesse. Inviare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 14 — Milano ».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE lavorante pettinatrice manicure offresi. Scrivere: Cavallaro, via Gramsci 10, Torino. A15046

AGGIUSTATORE generico libero subito. Via Don Bosco 18, Spagnolo, tel. 525-724

AUTISTA ventiquattrenne patente E libero mezza giornata offresi. Tel. 311-902.

AUTISTA 23enne esperto[illegible] città occuperebbesi anche famiglia privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7088 — Torino ». A14781

BARISTA referenziata pratica banco cerca occupazi presso famiglia signorile con 1 o 2 bambini, Tel. 788-913.

BARISTA o cameriere offresi. Lentini Franco, via Cigna 188. A14760

BARMAN referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ».

CAPO garage espertissimo offresi esonerato libero 1° marzo. Tel. 336-440.

CINQUANTATREENNE offresi aiutante ufficio. Telefonare 882-759 Torino.

CINQUANTENNE attivo, appassionato guida auto, abile vari lavori offresi. Telefonare 528-877. 1257

COLLAUDATORE operatore meccanico precisione lunga esperienza condotta cicli lavorazioni precisione, programmazione, sollecitatore, pratica adeguate, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ». A14765

CELLOFANATORE pesi meccanici fisicatore lunga esperienza occuperebbesi. Telefonare 334-687. A15[illegible]

DOMESTICO 28enne offresi mano signorile disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ».

ELETTRICISTA patente auto offresi mattino dalle 7-13, telefono 755-852.

FATTORE fattorino garanzia fiducia auto propria, abbonamento tram, offresi ore libere. Telefonare 388-730 dalle 9-15.

EX capo guardia giurata offresi massima fiducia sorveglianza magazzinieri diurno notturno da seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8145 — Torino ».

FUOCHISTA prima generale tubista, meccanico generico preferibilmente lavoro a turni offresi. Telef. 377-969.

GIOVANE autista fattorino 19enne patente illimitata offresi. Telefonare 876-282.

GIOVANE 25enne cerca assunzione addetto macchine, [illegible]

GIOVANI sposi fattorini cercano [illegible] ria. Massima serietà. Telefonare 676-383.

GUARDIA giurata, ottima presenza e referenziato, offresi per magazzini fiducia o sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9393 — Torino ». A14622

IMPRESSORE, prima categoria, conoscitore automatiche disposto recarsi ovunque, offresi. Scrivere: Sirone, Pubblicità 26, Sanremo. 21736

MECCANICO motorista complessivista auto trentenne, esperienza, referenze prima categoria offresi. Formenti, via Genova 87. A14037

OFFRESI autista patente B libero mezza giornata. Telefonare 327-570.

OFFRESI autista patente E. Telefonare 882-759 Torino. A14788

OFFRESI meccanico trasformatori presso seria ditta. Telefonare 535-248.

OFFRESI presso seria ditta modellista confezioni per signora, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7087 — Torino ». A14782

PENSIONATO offresi guardia giurata modesta condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8346 — Torino ».

PENSIONATO 67enne offresi guardiano giorno o notturno hôtel albergo. Telefonare 0124-5473, ore 10-12. 21667

PRATICA guardarobiera capoteria offresi. Telefonare 258-437. A14791

PUERICULTRICE pratica neonati, referenze, libera, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8222 — Torino ».

RADIOTECNICO qualificato 24enne (patente C) offresi. Telefonare 396-380.

SARTA offresi cucito scatino. Telefonare 641-640. A15[illegible]

SERIAMENTE referenziato offresi posto istituto disposto alsiemarsi anche comunità incarico telefono portineria. Scrivere: Vernone, Monte Rosa 45, Torino. A14696

SIGNORA 35enne pianoforte volonterosa offresi compagna o qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8217 — Torino ». A14468

TRASPORTATORE offresi anche fotografo, esperienza, responsabilità reparto, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9396 Torino ». A14635

VENTICINQUENNE altivo sede patente B lievera media offresi come autista presso seria ditta conoscenza città. Telefonare 45-699. A14349

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A. PICCOLA famiglia nuova abile iniziare positiva andamento casa. Telefonare [illegible] 33. A16645

A. OPERAIE 14-18enni nuova laboratorio profumerie. Giornal, corso Lecce 118.

A coniugi pensionati o due sorelle di trai camera arredata e servizi, cambio prestazione tre ore giornaliere ciascuno, per lavori domestici. Richiedonsi referenze. Telefonare 652-310. A13434

A due persone [illegible] donna iniziative referenziata giornaliera pratica governo casa. Telefonare 272-851. A13810

A volenterose apprendiste maglierista offresi possibilità lavoro specializzazione [illegible]. Eva, Trecate 9.

ABILI lavoranti, aiutanti, apprendiste 15-16 anni [illegible] urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A14815

ABILE pompe: tintori - preferibilmente al bianco e su autocarri, età 25-40. Dettagliare referenze, pretese, posti occupati. Massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ». A14606

ABILISSIMA lavorante sarta signora assumesi esigendo capacità referenze provenienza atelier torinese. Jacool, via Cumiana 15, telefonare [illegible]

ADDETTI torni e frese cercansi per lavorazioni serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7101 — Torino ». A14943

AGGIUSTATORE attrezzista stampista prima categoria paga massima trovasi. Telefonare 670-296. A14613

AGGIUSTATORE meccanico veramente [illegible] Cosmo, via Frejus 5, Grugliasco. A10882

AGGIUSTATORI stampisti 1 categoria, saldatori elettrosaldatore II categoria, addetti puntatrici cerca stabilimento meccanico. Presentarsi [illegible] Raffaello 17.

AIUTANTI e lavoranti in confezione cercansi. Pina Vecchella, XX Settembre 17. A11530

AIUTO magazziniere commesso o magazziniera ramo elettrico, volonteroso, serio, anni 18-25, referenze, posti occupati, pretese. Massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ». A14850

ALBERGO primaverile cerca maître, [illegible] referenziato, e cafettiera. [illegible] Scrivere Fabbri, casella postale 51, Alassio. 21340

AMBULANTE calzature cerca 16-30enne svelto robusto zona S. Paolo, Francia. Telefonare 799-400. A13705

APPRENDISTI tornitori quindicenni cercansi officina meccanica Viberti, via Foglino 97/12. A14790

ASSUMESI commesso o apprendista per negozio mobili. Presentarsi St. Cucinette 215, Vigna, fabbrica mobili.

ASSUMONSI operatori torni automatici e apprendisti torni revolver. Telefonare 782-678. A14491

ASSUMIAMO giovani volonterosi montaggio apparecchiature elettriche. Prése 5, Grugliasco. A10882

ASSUMIAMO subito magliaristi rettilinee, altissima retribuzione. Eva, via Trecate 9 746

ATTENTA CERCASI PER MEZZA GIORNATA DARE ALLOGGIO E ORTICELLO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 157 — TORINO ». 28

AUTISTA cunduccia Ape, millesimi, cerca azienda carta. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ». A13183

AUTISTI lunga esperienza autotreni guida destra massimo 35anni assume importante azienda servizi pubblici destinazione periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8208 — Torino ».

AUTISTI patente D-E [illegible] o privato massimo 35anni assume importante azienda trasporti. Scrivere indicando posti occupati, data e luogo di nascita a: « Pubblicità Stampa 9405 — Torino ». A12510

AUTORETTIFICA cerca aggiustatore motorista ed alesatore [illegible]. Telefonare 284-241. A12799

AZIENDA nuova costituzione cerca [illegible] pratico elettrotecnico. Disposti cedere alloggio gratuitamente tre persone sole. Specificare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7099 — Torino ». A14789

BAMBINAIA referenziata cercasi per bimba 1 anno. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 8236 — Torino ».

CARPENTIERI [illegible] cerca officina meccanica. Telefonare 293-411.

CAPO [illegible] reparto stampaggio tranciatura lamierini giovane e dinamico con provata esperienza cerca ditta elettromeccanica zona centrale Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9397 — Torino ». A14606

CAPO squadra specializzato serramenti alluminio assume con massima retribuzione, industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino » A13868

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatura e finizione. Presentarsi via Bazzano 11. 887

CARROZZERIA riparazioni cerca montatore verniciatore capace, massima retribuzione. Telefonare 753-086.

CASA spedizioni cerca esperto pratica Orsig 75. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6455 — Torino ». A13325

CERCA seria ditta decoratori tappezzieri carta verniciatore specializzati ottimo trattamento. Telefonare 383-880. A13704

CERCANSI abili tappezzieri in stoffe, paga 500 orario, apprendisti e macchinisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5197 — Torino ». A14129

CERCANSI apprendisti [illegible] massima desiderosa imparare. Telefonare 527-608. A13407

CERCANSI apprendisti meccanici massimo 17enni. Presentarsi CPG, Chiesa Salute 55. A14480

CERCANSI apprendisti meccanici, ottima retribuzione, possibilità apprendere mestiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A13814

CERCANSI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Rotonda 54, Roma. 21730

CERCANSI operatori per [illegible] torni aggiustatori stampisti, tornitori e frezatori stampisti. Trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5137 — Torino ». A13811

CERCANSI ragazzi apprendisti cartotecnica. Sacs, Miglietti 13. A14394

CERCASI abile stiratrice confezioni signora anche pensionata, lavoro 2ino, zona [illegible] Telefonare 578-817 pomeriggio. A13711

CERCASI aggiustatore 1 categoria pratico lunatrice massima paga. Dramis, telefonare 984-214. A15178

CERCASI apprendista commessa panetteria pasticceria 16-18enne. Telefonare 273-361. A14766

CERCASI conducente Ape per trasporti e manovalanza in officina. Tel. 383-140.

CERCASI domestica fissa o [illegible] ragazza primo servizio. Telefonare 889-345.

CERCASI donna tuttofare mezza servizio. Telefonare 851-710 ore pasti.

CERCASI donna tuttofare referenziata, massimo stipendio. Tugno, via P. Micca 10. A14744

CERCASI fattorino motivato 20-24anni libero subito. Presentarsi via Rovello n. 19. A15038

CERCASI giovane ragazza per ristorante bar, vitto e alloggio. Telefonare 960-283 [illegible] Vica, Rivoli. A14440

CERCASI [illegible] tuttofare fisa, referenze controllabili, offresi buon trattamento economico e morale. Telefonare 560-349. A14[illegible]

CERCASI giovani sellai, tappezzieri e apprendisti. Telefonare 304-380.

CERCASI magazziniere e ragazzo aiuto magazzino. Graf, Torino, Giraglia 11.

CERCASI magazziniere pratico arredamenti metallici. Telefonare 251-181.

CERCASI manovale autista e manovali generici per cremateria. Via Tolano 5.

CERCASI ragazzo anni 15 per servizio bar. Decorsia, [illegible] 23.

(Continua a pag. 16)

AUTOSALONE **BORSA** s.n.c.
VIA ANDREA DORIA 12 - TELEFONO 555.127 - TORINO
SCIONERI coupé 1500 - 1300 - 750 - Auto nuove di tutti i tipi
ASSORTIMENTO USATO - PERMUTA - RATEIZZA

BILANCE - BILICI - AFFETTATRICI
Strada della Verna, 58 **PASTORE** Torino, Telef. 241 847

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

CERCASI operaia 15enne da laboratorio plastica vicinanze corso Raffaello. Telefonare 587-892. A13324

CERCASI rettificatore specializzato interni esterni. Telefonare 531-253.

CERCASI signorina pellettiere 14-23enni. Rivolgersi Macchi, Valigeria Cernaia, via Cernaia 18. A15174

CERCASI 1 [illegible] provetta per lavoro in serie e 1 apprendista. Massima retribuzione. Telefonare 45-564 [illegible].

CERCASI 15enne apprendista pellicciaia. Telefonare 41-550. A15170

CERCO donna pratica cucito lavoro militare interno caserma. Rivolgersi: Capocarlo, corso Brunelleschi 112.

COMMESSA pratica vendita lampadari cercasi. Telefonare 690-136 ore pasti.

CONIUGI cercano referenziata mezza età, presenza, tuttofare e sapere cucina. Telefonare 511-110. A14770

CONIUGI con bambina cercano domestica fissa referenziata. Trattamento ottimo. Telefonare 778-100. A14122

CONIUGI con figlio cercano e cuoca cercano cameriera abile, fissa. Abitazione centrale. Telefonare 53-738.

CROMATURA cerca manovali apprendisti. Telefonare 485-879. A12442

CUOCA VERAMENTE FINITA CERCASI PER CASA SIGNORILE. TEL. 783-383, SARVIA, ORE UFFICIO. 958

DEORSOLA, torrefazione via Nizza 13, cerca barista, commessa, cassiera, 20-35 anni, bella presenza, referenze, anche 1° impiego. Stipendio mensile 50.000. Presentarsi ore ufficio. Telef. 60-283.

DICIOTTENNE referenziato abilitato conduttore motofurgoncino cercasi da importante [illegible] centrale. Telef. 547-586 ore ufficio. A14442

DOMESTICA fissa amante bambini, volenterosa, cercasi. Telefonare 758-496 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A46207

DOMESTICA fissa cerca giovane famiglia casa signorile tutti elettrodomestici ottimo trattamento. Telefonare [illegible].

DOMESTICA tuttofare buon stipendio cercasi. Avella, via Silvio Pellico 29.

DOMESTICO praticissimo cercasi tuttofare casa, eventuale saltuario servizio autista stabilimento, orario 8-18. Stipendio al merito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A13841

ELETTRICISTI capaci impianti elettrici età 18-24enni cercansi. Telef. 570-335.

EX carabiniere referenze ineccepibili custodia notturna stabilimento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino». A15325

FALEGNAMI ebanista e restauratori cerca artigiano; serietà e massima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9382 — Torino». A15320

FALEGNAMI macchinisti assume industria mobili Barovero, Grugliasco, zona industriale. Corso Canonico Allamano, telefono 784-344. Per informazioni rivolgersi a Torino, via Belfiore 43, telefono 655-455. 1080

FAMIGLIA americana cerca [illegible] tuttofare eventualmente lingua inglese. Telefonare 891-051 ore ufficio.

FAMIGLIA con bambini [illegible] tuttofare. Telefonare 652-425. 1118

FAMIGLIA signorile cerca domestica referenziata buon trattamento. Telefonare [illegible]. A14605

FAMIGLIA signorile due persone cerca cameriera per solo servizio camera guardaroba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A13509

FATTORINO giovane 15-16 anni, referenziato, cercasi. Profumeria Baralli, telefono 45-488. A13762

FONDITORE pratico conduzione forni crogiolo ottone-bronzo cercasi. Telefonare [illegible] ore ufficio. A13772

FUOCHISTA cerca importante complesso industriale dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GOVERNANTE guardarobiera referenziata cercasi per famiglia due persone. Scrivere indicando posti occupati, età, pretese a: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchine da 22 a 35 anni da inserire officina previo corso di perfezionamento trimestrale teorico pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali et disegno meccanico. Indicare scuole frequentate, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».

IMPORTANTE camiceria su misura cerca camiciaia finita e apprendista 15enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino». A12816

IMPORTANTE ditta macchine per ufficio cerca meccanici specializzati e manutentori, paga massima. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino». A14423

IMPORTANTE organizzazione assume elementi femminili in Piemonte per distribuzione materiale pubblicitario. Manoscrivere specificando requisiti a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE Società abbigliamento cerca conducente autofurgone età massima anni 22. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE società cerca autista patente C e magazziniere possibilmente pratico prodotti idrosanitari. Telefonare 755-032, Torino, via Cialdini n. 29.

IMPORTANTE SOCIETA' MACCHINE DA CUCIRE INDUSTRIALI CERCA MECCANICO SPECIALIZZATO DI PROVATA CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8155 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO IN CONSERVE ASSUME OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI: [illegible] SATORI [illegible] E RADIALISTI. BUONA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4040 — TORINO». A13718

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca stampisti specializzati per piccoli stampi [illegible] tranciatura, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14447

INDUSTRIA carpenteria metallica zona semicentrale Torino assume capo squadra e operai qualificati ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino». A12862

INDUSTRIA cerca tubisti specializzati per impianti civili industriali; se non specializzati inutile presentarsi. Telefonare 284-356. A10751

INDUSTRIA elettromeccanica cerca ragazzi e ragazze 15-16enni. Telefonare 796-969. A13543

INDUSTRIA meccanica 12 km. Torino cerca fattorino 16-18enne lavoro ufficio et esterni. Telefonare [illegible].

LAVORANTI aiutanti apprendiste sarte cerca Robiolo, via [illegible].

LAVORANTI sarte abilissime e aiutante cerca Ditta Sebbia, via Botero 17.

MANOVALE volenteroso cercasi per magazzino in via Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

MECCANICO cercasi. Presentarsi: Fornaci Grasso, Monforte d'Alba.

MOBILI arredamenti assume abile falegname, verniciatore autista. Referenze. Telefonare 585-972. A14093

MOBILIFICIO Brianza, Moncalieri assume autista veramente capace consegne mobili a domicilio due falegnami forte retribuzione. Scrivere: con referenze: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino».

NEBIOLO S.p.A. Torino assume operai I categoria fresatori rettificatori tornitori collaudatori, II categoria radialisti, aggiustatori, elettromeccanici, nonchè operai addetti macchine torni, frese e trapani, liberi subito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5224 — Torino». A14481

MOBILTECNICA S.p.A., Industria Arredamenti Metallici, assume operai specializzati tracciatori e montatori mobili fuori serie veramente capaci. Presentarsi alla sede: via Bibiana 115, Torino.

OFFICINA elettromeccanica cerca volenteroso per mansioni magazzino e distribuzione materiale. Telefonare [illegible].

OFFICINA meccanica cerca apprendisti ottima retribuzione. Telefonare 261-779.

OFFICINA zona Richelmo assume saldatore autogeno, addetti macchine et apprendisti. Telefonare 46-807.

OPERAIO MANUTENZIONE ELETTROMECCANICA CERCA CARTIERA VOLTAGGIO. SCRIVERE: BOWATER ITALIA S.P.A., PEDEMONTE SERRA RICCO', GENOVA. 21785

OPERAIO pulitura cercasi per media industria meccanica. Buona retribuzione. Telefonare [illegible]. A13721

PANIFICIO cerca giovane panettiere anche vitto alloggio. Telefonare 287-533.

PELLETTERIA cerca macchinista finita e apprendista. Telefonare 890-704.

TUTTOFARE abile non oltre quarantenne fissa cerca industriale anziano, buon stipendio. Scrivere con referenze Casella 214 Ferrovia, Torino.

TUTTOFARE fissa ottimo trattamento cercasi. Presentarsi Caldera, piazza Carlo Felice 54. A12583

TUTTOFARE referenziata abile fissa oppure giornaliera cercasi piccola famiglia. Ottimo stipendio. Telef. 40-357 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino». A12652

VICE madre fidatissima, ottime referenze controllabili, cerco per due mesi. Telefonare 883-001. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ANGOLARI, scaffalatura, se dipendenti importante S.p.A., disponendo ufficio centralizzato e precedente introduzione, cercano esclusiva per Piemonte o Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

GARNIER cerca venditori Piemonte et Alta Italia, alta provvigione diaria et interessanti possibilità rapida carriera. Presentarsi lunedì ore 15-18: Magliati, Unione Sovietica 169, Torino.

GIOVANE dinamico proveniente vendita macchine ufficio cercasi per Piemonte per settore specializzato organizzazione aziendale, rapida carriera, breve corso preparatorio, minimo garantito, provvigioni. Premi. Casella 335/M Sip Milano.

IMPORTANTE industria cerca per organizzazione commerciale agenti e funzionari qualificati di vendita da destinare in sede o filiale. Inviare curriculum e pretese a: Casella 807 L. Sip Tritone, Roma. Massima riservatezza. 21731

INDUSTRIA prodotti parrucchieri signora cerca agente vendita Torino città e provincia Piemonte. Provvigioni e rimborso spese. Scrivere: Cassetta Postale Rossi, Genova Molassana. [illegible]

ONESTO, [illegible] auto, offresi mezza giornata esazione, incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». [illegible]

VIAGGIATORE preferibilmente pratico e [illegible] ramo filati lana maglieria assume ditta Rovera e C., Lane Germania, via XX Settembre 87. A13490

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

ALTO 1,72 trentasetenne statale sposerebbe seria carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino».

ARTIGIANA torinese 40enne doti morali fisiche finanziarie conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino».

ARTIGIANO, friulano bella presenza, altezza 1,80, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio 27-35enne con buona posizione finanziaria disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino». A13214

BELLA presenza anche alloggio relazionerebbe scopo matrimonio distinto impiegato massimo 42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8475 — Torino».

BENESTANTE 68enne sposerebbe bella brava signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A14807

CELIBE 40enne piemontese 1,64, solo, molto giovanile, carattere buono riservato timido, privo conoscenze, nullatenente. Usciere municipale di ruolo in Torino, stanco solitudine conoscerebbe scopo matrimonio vedova sola o signorina massimo 38enne settentrionale carina preferibilmente piccola statura povera semplice seria desiderosa grande affetto, sarta camiciaia o con altro lavoretto in casa, massima serietà. Dettagliare, massima riservatezza, cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — Torino». 21747

CINQUANTADUENNE presenza, commerciante, conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne bella presenza, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino». A10589

DIPLOMATA 27enne nullatenente buona sensibile [illegible] illibata sposerebbe dentista medico 30-45enne alto distinto, comprensivo. Scrivere: Carta identità n. 15.853.153, fermo posta Torino.

DIPLOMATO alto, professione, relazionerebbe scopo matrimonio graziosa signorina, massimo ventiduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino».

DIPLOMATO 35enne torinese impiegato, casa propria, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino».

DISTINTA agiata relazionerebbe scopo matrimonio 60-65enne posizione moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A14909

DISTINTA sola moralità presenza risposerebbe distinto 58-60enne solida posizione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino».

DISTINTA 44enne illibata robusta dote provinciale sposerebbe distinto signore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5469 — Torino». A13838

DISTINTO trentaduenne sposerebbe indipendente, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

FERROVIERE piemontese 35enne possidente bella presenza 1,72 relazionerebbe scopo matrimonio signorina seria preferibilmente provincia Cuneo anche campagnola purchè carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FUNZIONARIO industria 29enne distinto, presenza, proprietario alloggi, terreni, sposerebbe seria, molto bella, max 28enne, non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8215 — Torino».

GENITORI possidenti conoscerebbero scopo matrimonio laureato trentenne settentrionale per figlia unica alta carina distinta buon impiego ventitreenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino». A9976

GENITORI privi - adeguata conoscenze, sposerebbero 25enne bella, fisico perfetto, non sofisticata, diplomata, indipendente, con giovane massimo 28enne, laureato, diplomato, ufficiale aviazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino». A14270

GENOVESE 44enne torniture distinto [illegible] sposerebbe signorina vedova agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14934

GIOVANE bella conoscerebbe facoltosissimo scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino».

GIOVANE operaio 22enne, alto, bella presenza, buona cultura, conoscerebbe scopo matrimonio bella ragazza possibilmente ricca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». A13778

IMPIEGATO piemontese giovanile, buon carattere, auto, sposerebbe signora, signorina 50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A14510

IMPIEGATO ventottenne alto distinto con auto Giulietta sposerebbe signorina o vedova carina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7068 — Torino».

INGEGNERE torinese, 39enne, alto, distinto, presenza giovanile, ottimo impiego fuori Piemonte, proprietario alloggio, appartenente famiglia agiata, sposerebbe signorina piemontese max 22enne, bella, affettuosa, istruita, doti casalinghe, buone condizioni economiche, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino». A14517

LAUREATO legge trentenne piemontese 1,73, religioso, serissimo qualità fisiche sano impiego agiato, sposerebbe adeguatamente carina buona molto religiosa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0457 — Torino». A13623

LAUREATO trentenne presenza alto 1,76 conoscerebbe scopo matrimonio signorina graziosa serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino». A12101

OPERAIO 35enne piemontese sposerebbe per formarsi una famiglia, signorina intenzionata a tale scopo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino».

PERITO industriale quarantaduenne ex ufficiale settentrionale impiego sicuro, sposerebbe signorina vedova adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5158 — Torino». A9868

PIEMONTESE bella presenza alto 1,75, 30enne, proprietario benestante indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche nullatenente preferibilmente operaia o contadina max 25enne bella seria semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

PIEMONTESE dipendente A.T.M. 42enne giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 32-35enne semplice desiderosa [illegible] affetto, inutile scrivere se non serio intenzioni. Anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino». A12729

PIEMONTESE 41enne scapolo 1,70, buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza seria massimo 38enne anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino».

PIEMONTESE 56enne sana, distinta, vedova senza figli, proprietaria villa, benestante, risposerebbe pari condizioni. Dettagliare, inanonimi. Scrivere: Sirone, Pubblicità 23, Sanremo. 21673

PIEMONTESE 62enne, alto presenza vedovo solo, pensionato, risparmio, scopo matrimonio cerca signora o signorina 60-55enne presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PROFESSIONISTA torinese 39 anni sposerebbe signorina condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino». A14880

PROFESSIONISTA 50enne benestante relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza prole, colta, bella presenza, adeguata posizione sociale e patrimoniale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino». A14351

PROVINCIALE, laureata, piacente, illibata, dote, famiglia distinta, 40enne, sposerebbe preferibilmente ufficiale marina anche vedovo, seriamente intenzionato, referenziato, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8172 — Torino».

QUARANTENNE torinese, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signora, signorina seria sentimenti elevati anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

(Continua a pag. 18)

Il quadrifoglio d'oro ha portato fortuna a...

7ª *estrazione del* 8 Gennaio

1° premio **5 MILIONI** VECCHIONE VINCENZO piazza De Crescenzo Fab.C - Salerno

2° premio **2 MILIONI** RUSSO ANGELO Ina Casa - Corigliano Scalo (Cosenza)

3° premio **1 MILIONE** MATUCCI VITO Via Piaggio 28/14 - Genova

e altri 77 premiati con **gettoni d'oro 18 Kr.**

Tirico C. - *Portacarrese Mont. - Napoli*
Sarrini Laura - *Via Varese, 5 - Roma*
De Marchi P. - *Via Romilli, 11 - Milano*
Viaggi B. - *Via A. Bonsagni, 1 - Cento*
Biagiotti M. - *Via Marancelli - Lucinico*
Manfredi A. - *V.le Lunigiana - Milano*
Bianchi Paolo - *Via S. Carlo, 16 - Rho*
Peritore L. - *Via F. Crispi - Agrigento*
Ghiandai E. - *Via B. Asserèto - Recco*
Zerbinati R. - *Via Paralta - Legnago*
Melis L. - *Via Tamburini - Palombina*
Coronato E. - *Via Bellini 5 - Mistretta*
Benuzzi G. - *Via Clarelli 16 - Piacenza*
Calella G. - *Via Antonelli - Bellinzago*
Mattiazzo R. - *Via F. Costero - Rivoli*
Stocchi M. - *Via Nazionale - Endine*
Dr. Dettoni L. - *Via Stazione - Capriore*
Quattrocchi V. - *Via F.lli Vigna - Enna*
Antona sac. L. - *S. Croce - Ravanusa*
Rizza S. - *Via Gianicolo, 12 B - Milano*
Visetti P. - *Via Frejus, 138 - Torino*
Persico Armida - *Via Sola - Strona*
Rubino G. - *Vill. Pescatori - Crioro Lido*
Benal G. - *Via G. da Monte - Monte Cr.*
Raiola A. - *Via Tampon. - Fratte di Sal.*
Burini T. - *Via Castagneta - Bergamo*
Emanuell R. - *Circ. Gianicolense - Roma*
Molinari S. - *Corso Cavour - Garlasco*
Mola L. - *Via F. Filzi, 32 - Cremona*
Zambardino C. - *V.le Parioli 74 - Roma*
Leardi Pasqual. - *V. Dacia, 24 - Roma*
Benincasa A. - *S. Maria d. Ang. - Assisi*
Dellacorte F. - *Via Trento, 28 - Genova*
Toscano C. - *Provved. Studi - Macerata*
Rurali F. - *Via Roma - Burago (Milano)*
Cavalieri C. - *Via Fornace 5 - Bologna*
Squartini O. - *Via M. Bonelli - Roma*
De Donatis G. - *Via Paradisi 4 - Salve*
D'Amico E. - *Via Col. Rotta - Palermo*
Puzzi G. - *Via Massarotti 81 - Cremona*
Perrotti V. - *Via Ambra, 2 - Napoli*
Arrighi S. - *Via Venezia - Marina di C.*
Ferrari L. - *V.le IV Novem. - Reggio E.*
Papini Ugo - *Via Zamboni, 13 - Brescia*
Bandera A. - *Via B. Dovara - Cremona*
Manestra R. - *Via Martiri - Montic. d'O.*
Romano V. - *Via Massera - Pracostino*
Zalli D. - *Via Pisana, 22 - S. Donato*
Scubla G. - *Via Ipp. Nievo, 21 - Udine*
Prof. Russo S. - *P.za Casalbore - Salerno*
Allegri Giov. - *Villar Perosa (Torino)*
Masio E. - *Via Circonvallaz. - Caselle*
Scocco A. - *Via Monte Tomba - Schio*
Corsini G. - *Via Crespello - Mercatale*
Ricci Lia - *Via [illegible], 44 - Bertinoro*
Russo G. - *C.so S. G. Teduccio - Napoli*
Di Biase E. - *Via Garibaldi - Taranto*
Carloni R. - *Corso Matteotti, 55 - Jesi*
Fonicello P. - *Via Pontesano - S. Prisco*
Olivieri M. - *Via Pallone, 6 - Verona*
Pieroni Ottavio - *Via Marconi, 83 - Jesi*
Lanzavecchia - *Via Torino - Settimo T.*
Poljsak Vinco - *Koper - (Jugoslavia)*
Maietti P. - *Via Finalmarina - Torino*
Bicocchi A. - *Via Romagnoli - Bologna*
Calivà R. - *Via dei Fabbri, 26 - Milano*
Alaimo C. - *Vicolo La Dia - Agrigento*
Perotti A. - *C.so M. Grappa - Genova*
Bergamini R. - *Argine Secchia - Moglia*
Esposito V. - *Via Schiavonia - Preganziol*
Guidotti Franca - *Camigliano (Lucca)*
Sandi P. - *Via Bari, 16-4/B - Genova*
Zago Paolo - *Via Ghetto, 53 - Mogliano*
Lasagno G. - *Via Cassere - Lusernetta*
Russo Giovanni - *Via Lecce, 7 - Foggia*
Fasanelli D. - *Lungom. Europa - Vieste*
Davino L. - *Via L. Caldo, 22/3 - Sestri*

NELLE PRECEDENTI ESTRAZIONI SONO STATI VINTI DAGLI ACQUIRENTI DEGLI APPARECCHI TELEFUNKEN PREMI PER DECINE DI MILIONI E CENTINAIA DI GETTONI D'ORO 18 KR.

anche Voi potete vincere alla prossima estrazione del 26 febbraio partecipando al

quadrifoglio d'oro

vincite per

100 MILIONI

in gettoni d'oro 18 Kr.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio **TELEFUNKEN** dal valore di **L. 20.990** in su.

Studio Palazzo 178/63

D.M. 31519 del 16.8.62

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

PELLETTERIE laboratorio assume macchiniste operai apprendisti. Tel. 630-521, Bil, Nizza 201. A14352

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare [illegible]. A13708

RAGAZZA max 30enne assumesi per magazzino particolari industria elettromeccanica. Presentarsi mattino. Rossini 25. 1120

SALDATORE autogeno, argon, per piccoli pezzi, abilissimo, cercasi. Allemano, via Digione 15. A7853

SALDATORE autogeno ed elettrico veramente [illegible] ottimo trattamento cerca Sieme, Urbino 5, telefono 484-115.

SI assumono da industria ragazze apprendiste anni 15-17, volenterose impararne mestiere montaggio apparecchiature elettroniche bobinaggio trasformatori. Telefonare 751-801. A13146

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). 120

SIGNORINA [illegible] indipendente cercasi per commesse e leggeri lavori casalinghi, anche primo servizio, fissa, trattamento ottimo, buonissima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5921 — Torino». A14160

TORNITORE 1a cui mansioni anche operatore cerca officina meccanica. Presentarsi via Sette Comuni 52 C.

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino».

TUTTOFARE fissa cercasi età 33-45. Telefonare [illegible], mattino.

AEROSOGHAUGGI rappresentanza recapito organizzativo postale telefonico Torino, rivolgersi serio [illegible] introdotto [illegible] amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211 — Torino».

AGENTE introdotto presso rivenditori cerca per vendita trancatrici Officina Ing. Biggio, Genova Cornigliano, inutile scrivere senza dettagliare introduzione.

AGENTI residenti ogni provincia, con esperienza vendita prodotti largo consumo, cerca, per ampliamento organizzazione vendita grande industria americana prodotti di bellezza. Elementi primo ordine, dinamici, attitudini trattative clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, massimo 45enni. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed ultima posizione a: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

ASSICURAZIONI Organizzazione Piemontese cerca attivi, seri, possibilmente diplomati, nominare Agenti Principali zone Piemonte ancora libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino».

CERCHIAMO rappresentanti per industria minuterie meccaniche zona Milano, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29, Milano». 21574

CHIMICO farmacista cerca concessioni o deposito specialità medicinali per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino». A12664

DITTA cerca abilissimo rappresentante per vendita generatori aria calda, affermati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A14554

IMPORTANTISSIMA fabbrica buste cerca rappresentanti per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

LAVATRICI, elettrodomestici, gruppo tecnici disponendo locali ed automezzi, esaminerebbe seria combinazione per montaggio ed assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5166 — Torino».

PER elemento femminile cercasi rappresentanza Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4003 — Torino». [illegible]

PRODOTTI anticorrosivi industriali seria industria nazionale ricerca elemento a provvigione introdotto industrie Torino Piemonte, anche in abbinamento con altra attività. Inviare curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A12438

RAGIONIERE militesente desideroso avviarsi carriera viaggiatore cerca ditta importatrice filati lana esteri per maglieria. Presentarsi: Rovera e C., via XX Settembre 87. A13493

RAPPRESENTANTE Torino o fuori, introdotto drogherie, panetterie simili disposto abbinare proprio lavoro a [illegible] e pezzame pasticceria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A13225

TRENTAQUATTRENNE dinamico, cultura media, patente D. cerca buona occupazione ramo commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino».

TRENTATREENNE, esperienza decennale rappresenterebbe seria ditta. Telefonare 284-716. A12871

TRENTENNE attivo, volitivo, scopo migliorare accetterebbe mansioni venditore, rappresentante o altro lavoro purchè onesto e redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino».

L'Organizzazione Europea della Miles S. A. produttrice dell'ALKA SELTZER

CERCA per l'Italia

GIOVANI
(dai 20 ai 30 anni con cultura universitaria)

per inserirli nella Organizzazione Vendite, operante a livello farmacie. I prescelti verranno addestrati alle moderne tecniche di vendita e di marketing, e godranno di tutti i benefici derivanti dall'appartenere ad una Organizzazione Commerciale Internazionale, modernamente concepita.

Inviare curriculum a: Intam Italiana S.p.A. (Agenzia di Pubblicità), Via Pirelli, 19 - Milano.

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

ricerca per proprio stabilimento torinese

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

al rientro dal servizio di leva o comunque liberi da obblighi militari.

Utilizzazioni varie in settori tecnici di fabbrica od organizzativi.

Inviare dettagliato curriculum con complete notizie personali scolastiche e su eventuali precedenti lavorativi. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 6454 - TORINO.

PAVIMENTI DI MARMO

Primaria Industria Veneta produttrice pavimenti marmo in serie e pannelli lamellari prefabbricati di marmo per pavimenti e rivestimenti, brevettati (peso kg. 20 il mq.) organizzando vendite e Uffici esposizione CERCA ESCLUSIVISTI di zona per TORINO, BIELLA, IVREA, LA SPEZIA, MILANO.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 112 — MILANO

GRANDE INDUSTRIA MILANESE SETTORE ELETTROTECNICO

cerca **LAUREATO**

per sovraintendenza **UFFICIO NORME** con incarichi presso comitati nazionali ed internazionali.

REQUISITI RICHIESTI: personalità, particolare attitudine elaborazione testi, ottima capacità di espressione scritta e orale. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese e possibilmente altre lingue estere.

Inviare dettagliato curriculum precisando studi seguiti, eventuali precedenti di lavoro, età, richieste economiche, posizione militare.

CASELLA 351 M - S.I.P. - MILANO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

E' aperto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di Segretario di Gruppo A.

Titolo di studio: laurea in giurisprudenza od equipollenti.
Trattamento economico complessivo netto mensile: L. 101.000 oltre ad eventuali quote di aggiunta di famiglia.
Scadenza: 28 febbraio 1963.
Richiedere bando alla Segreteria dell'Ente.
Il Segretario Generale Regg.: Dr. O. MARINO
Il Presidente: Dr. G. FALCO

L'Antica Distilleria BAIRO S. p. A.

produttrice, oltre che del famoso Amaro Bairo, anche di una vasta gamma di liquori di qualità superiore, CERCA

AGENTI RAPPRESENTANTI

da inserire nell'ambito di una dinamica fase di espansione commerciale e pubblicitaria.

SI RICHIEDE: collaudata attitudine personale alla vendita; introduzione nel settore liquoristico o in settori alimentari affini.

Scrivere a: Direzione Bairo S.p.A. - Via Javara 14 bis, Torino, dettagliando caratteristiche, esperienze e referenze.

Mentre si assicura la più assoluta discrezione, si fa presente che non sono gradite raccomandazioni, nè visite dirette non precedute da corrispondenza.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA

in Torino CERCA COLLAUDATORI attrezzatura I e II categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9392 — TORINO

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

RICERCA per potenziamento dei propri quadri un

CAPO UFFICIO CONTABILITÀ INDUSTRIALE

possibilmente laureato, veramente esperto rilevazione elaborazione costi industriali. Si assicura la massima riservatezza. Trattamento economico adeguato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8235 — TORINO.

La Monda Knorr

una delle principali aziende del settore alimentare, OFFRE a giovani e dinamici

VENDITORI

residenti nei principali centri del Piemonte la possibilità di svolgere un'attività di largo interesse nell'ambito di una moderna organizzazione commerciale.

Sono richieste spiccate attitudini per la vendita e cultura a livello di scuola media superiore.

La retribuzione prevede uno stipendio fisso, diaria e rimborso spese. Indirizzare offerte dettagliate a: MONDA S.p.A. Ufficio Selezione Personale - Piazza Erculea, 9 - MILANO

PER PROPAGANDA MEDICA

TORINO E PROVINCIA

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA MILANESE

CERCA ELEMENTI LAUREATI introdottissimi, favorevoli prospettive di lavoro, automezzo proprio. Dettagliato curriculum vitae.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 104 - MILANO

AZIENDA ELETTROMECCANICA di PRECISIONE

è interessata, per lo sviluppo del proprio ufficio tecnico di officina, alla assunzione di:

DISEGNATORI

per lavorazioni di piccola media meccanica con specifica esperienza almeno quinquennale.

DISEGNATORI MECCANICI

per studio impianti produttivi e manutenzione macchine con esperienza specifica.

Ambiente di lavoro moderno e dinamico, ottimo trattamento iniziale suscettibile rapidi miglioramenti.

Diploma di Perito Industriale costituisce titolo preferenziale. — Inviare dettagliato curriculum, completo di età, esperienze e pretese a
CASELLA 356 M - S.I.P. - MILANO.

IMPORTANTE INDUSTRIA IMBALLAGGI CARTONE ONDULATO

cerca

- GIOVANE RAGIONIERE per Ufficio Preventivi
- GIOVANE GEOMETRA per Ufficio Programmazione
- GIOVANE RAGIONIERE, possibilmente ottima conoscenza lingua Inglese per Ufficio Contabilità e Costi Industriali.

Si richiedono candidati militesenti. Scrivere allegando curriculum vitae a: VOSA S.p.A., NOVI LIGURE

IMPORTANTE ED INTRODOTTA DITTA

attrezzi macchine edili stradali CERCA RAPPRESENTANTI collaboratori Piemonte, Liguria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5160 - TORINO

AZIENDA NAZIONALE RADIO TV ELETTRODOMESTICI

cerca

VENDITORI QUALIFICATI

buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 25.
Indicare curriculum completo.
CASELLA 340/M — SIP — MILANO.

OPERATORI

torni automatici plurimandrino prima e seconda categoria ASSUME GRANDE INDUSTRIA TORINESE.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 176 - TORINO.

Importante Industria Aspiratori Elettrici

cerca

RAPPRESENTANTE PER PIEMONTE

Specificare referenze e case attualmente rappresentate.
CASELLA 347/M — SIP — MILANO.

INDUSTRIA CONFEZIONI DI IMPORTANZA NAZIONALE

cerca per ampliamento quadri:

- CAPO REPARTO PANTALONI
- CAPI SEZIONE PANTALONI.

Richiedesi esperienza almeno quinquennale nel settore, dinamicità, senso del comando.
Si garantisce adeguata retribuzione.
Specificare età, posti occupati, referenze.
Scrivere PUBBLIMAN CASSETTA 101 A - PADOVA.
Assicurasi la massima riservatezza.

Primaria industria elettrodomestici specializzata

cerca rappresentante esclusivo Torino (eventualmente provincia), tutti i requisiti, max 28enne, auto, introduttissimo negozi elettrodomestici, eventualmente grossisti materiale elettrico. Offresi clientela avviata e possibilità direzione futura filiale. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 27 - MILANO

RIVESTIMENTO MURALE MONOLITICO

per interno ed esterno
di diffusione mondiale

Cercansi concessionari
per Torino e Piemonte.

Scrivere: CASELLA 355/M - S.I.P. - MILANO.

CERCASI 25-35enne

buona conoscenza meccanica da avviare carriera rappresentante macchine utensili zona Piemonte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5215, TORINO

IMPORTANTE ACCIAIERIA

cerca

qualificati formatori a mano e macchina.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 4050 - Torino

Importante complesso commerciale

CERCA RAPPRESENTANTI abilmente introdotti per i seguenti materiali:
BARRA OTTONE
LAMINATI OTTONE
VERGELLA RAME
PIATTO FILO RAME
e semilavorati non ferrosi in genere.
Casella [illegible] M, Sip, Milano

Importante negozio di arredamento moderno

CERCA addetta alla vendita, signora o signorina, predisposizione all'arredamento e contatto con il pubblico, presenza, istruzione livello superiore, possibilmente conoscenza disegno.

Breve corso preparatorio.

Presentarsi da martedì 12 febbraio ore d'ufficio: da Padova - Via Santa Teresa n. 15 - TORINO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

MICROTECNICA

ricerca

Specializzati e Qualificati per le seguenti mansioni:

Tornitori
Aggiustatori
Fresatori
Rettificatori

Nonché: Collaudatori attrezzisti
Collaudatori meccanica fina

OFFRE AI NUOVI ASSUNTI:
— possibilità di perfezionare la loro abilità ed esperienza professionale
— confortevole ambiente di lavoro nel centro cittadino
— buon trattamento economico.

Presentarsi al Servizio del Personale
VIA MADAMA CRISTINA, 147 - TORINO.

Grande complesso industriale

cerca

PROGETTISTA ELETTRONICO LAUREATO

con esperienza 3-5 anni nel campo della elettronica impulsiva da destinare ad importante incarico.

Inviare curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 118 - MILANO.

TERMONAFTA

BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A.
GRUGLIASCO (TORINO) - Telefono 720-777

cerca
— OPERATORI
— TORNITORI

per potenziamento dei propri Reparti produttivi.
INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO

INDUSTRIA MECCANICA CANAVESANA

cerca:

- OPERAI addetti lavorazioni in serie, età 18-35 anni
- OPERAI per messa a punto macchine, età 23-35 anni
- ATTREZZATORI per manutenzione
- TORNITORI - FRESATORI - AFFILATORI RETTIFICATORI - SALDATORI tubisti
- OPERAIO specializzato 35-38enne, già addetto sala metallografica acciaieria, capace preparare campioni esami Micro e Macro e riconoscere Costituenti Metallografici al Microscopio. Nozioni Fotografia.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4078 - TORINO.

Società commerciale importanza nazionale

sede a Milano per potenziamento ufficio acquisti

cerca

COMPRATORE VINI E LIQUORI

Requisiti richiesti: Pluriennale esperienza nel ramo vini liquori e bevande in genere.
Diploma scuola media superiore - età 30-40 anni.

Si assicura un buon inquadramento iniziale con prospettive di carriera. Dettagliare dati anagrafici, esperienze di lavoro, pretese.

Scrivere: CASELLA 884 M - S.I.P. - MILANO.

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA

assume

CAPOSERVIZIO TECNICO:

Ingegnere dirigente esperto progettazione grandi serie complessivi lamiera stampata ed attrezzatura macchine.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 174 - TORINO.

La G. CRIPPA e C. s.p.a.

produttrice Caffè Hag

offre

POSSIBILITA' DI IMMEDIATO INSERIMENTO NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DEL PIEMONTE A GIOVANE VENDITRICE IN ETA' DAI 21 AI 25 ANNI.

Si richiede: precedente esperienza di vendita nel settore bar - drogherie- alimentaristi.

Si offre: retribuzione - rimborso spese - automezzo.

Ottime possibilità di carriera.

Indirizzare curriculum completo a
G. CRIPPA e C. S.p.A. - Corso Italia 22 - MILANO

GRANDE AZIENDA

ricerca GIOVANI RAGIONIERI

da avviare ad una carriera che prevede come primo incarico la mansione di

OPERATORI CONTABILI

I requisiti richiesti sono: diploma di ragioneria ed età non superiore ai 25 anni.
La conoscenza delle macchine contabili verrà considerata come elemento preferenziale, ma non esclusivo.

Inviare un dettagliato curriculum personale indicante: titolo di studio, età, situazione familiare ed eventuali esperienze di lavoro a:
PUBBLICITA' STAMPA 105 — MILANO.

La S.p.A. VESTEBENE

CONFEZIONI FEMMINILI

per potenziamento dei propri quadri

ricerca

ELEMENTO 30-35enne

esperto tempi metodi.

Scrivere a:
VESTEBENE S.p.A., via S. Barbara 11, ALBA (Cn.)

La magazzini standa s.p.a.

ricerca:

DIPLOMATI IN RAGIONERIA - MATURITÀ CLASSICA e SCIENTIFICA

da indirizzare alla carriera di Filiale nel settore commerciale o in quello amministrativo.

REQUISITI RICHIESTI:
— 21-24 anni, celibi, obblighi militari assolti
— ottima presenza, referenze ineccepibili, attitudini al comando
— disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale STANDA.

I Candidati prescelti seguiranno un Corso di Formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se ritenuti idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa.

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e di dettagliato curriculum vitae, non oltre il 24 febbraio 1963, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S.p.A. - Servizio Formazione Quadri - Via Celestino IV, 6 - MILANO

Ai soli candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 24 marzo 1963.

Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non saranno comunque prese in considerazione.

CARTIERA ITALIA SETTENTRIONALE

forte produttrice carta paglia con possibilità produzione copertine et kraft

cerca

DIRETTORE ALTAMENTE QUALIFICATO

per affidargli conduzione stabilimento. Ottima retribuzione et interessenze.

Richiedesi esperienza nel ramo specifico et qualità tecniche prim'ordine.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7005 — TORINO.

La Compagnia italiana WESTINGHOUSE

assume

PER LO STABILIMENTO DI TORINO:

OFFICINA MECCANICA
- collaudatori di 1ª categoria
- benestaristi
- elettricisti specializzati manutentori macchine utensili automatiche e semiautomatiche

OFFICINA ELETTRICA
- operai per impianti telefonici e apparecchi con automatismi
- apprendisti elettrotecnici

PER LA FONDERIA DI GRUGLIASCO:
- Segretaria di Direzione con buona conoscenza inglese e francese
- Analisti - Preventivisti
- Formatori di 3ª per ramolaggio
- Animisti

Presentarsi alla Direzione del Personale - Via Pier Carlo Boggio 20 - TORINO

Importante Compagnia Assicurazione di Torino

ricerca urgentemente

CAPO PERSONALE

40-50enne. Richiedesi esperienza, curriculum vitae. Assicurasi massima segretezza.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 5182, Torino

Officine F.lli MUSSO S.A.S.

Impianti Industriali - Corso Bramante, 56

cerca:

- TECNICO DISEGNATORE gru a ponte, impianti sollevamento;
- PERITO TECNICO impianti elettrici e idraulici.

Importante Casa farmaceutica Italia centrale

cerca COLLABORATORE SCIENTIFICO

laureato oppure dotato di cultura a livello universitario, introdotto, per propaganda medica nella zona di Torino e provincia.

TRATTAMENTO ECONOMICO OTTIMO.

I dipendenti della Casa sono stati avvertiti. Inviare curriculum e referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 6444 - TORINO.

Capo controllo per stabilimento importanza nazionale meccanica di alta precisione, vicinanze Busto Arsizio. Si richiede specifica conoscenza apparecchi di misura dimensionali, di forma, di superficie e sistema controllo statistico di qualità. Indicare posti occupati con qualifica mansioni svolte, pretese, referenze. Scrivere: CASELLA 233/M - SIP - MILANO

IMPRESA COSTRUZIONI

ricerca per suo Ufficio Torino

ELEMENTO MOLTO ATTIVO

diplomato o non, praticissimo conduzione impresa edile, fornitori, clienti, cantiere, cassa. Si richiede massima fiducia.

Scrivere referenziando a
PUBBLICITA' STAMPA 4081 - TORINO.

La SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI SAVIGLIANO

cerca

per lo Stabilimento di Torino - Corso Mortara, 4:

— *fresatori* specializzati
— *tracciatori* meccanici
— *operai specializzati* per macchine dentatrici
— *aggiustatori* montatori specializzati
— *montatori* di carpenteria metallica.

Si richiede ottimo grado di preparazione professionale.

Scrivere o presentarsi al Servizio Personale della Società - Corso Mortara 4 - TORINO.

OFFICINE METALLURGICHE G. CORNAGLIA

Strada Del Drosso Torino (Beinasco)

ricerca

- Operatore lavorazioni meccaniche pratico tutte macchine utensili.
- Operai Specializzati collaudatori
- Operai Qualificati fresatori
  » » tornitori
  » » per lapidelli
  » » saldatori elettro-autogeni
  » » addetti puntatrici elettroniche per lavorazioni al banco della lamiera.
- Manovali Specializzati addetti presse
  » » addetti al montaggi

Presentarsi solo se in possesso dei requisiti richiesti.
Servizi triviarii i sbarrata, partenza ore 7,30.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE

in Provincia di Cuneo CERCA CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco. Indispensabile trasferirsi in provincia.

Scrivere indicando posti precedentemente occupati e le pretese a PUBBLICITA' STAMPA 6478 - TORINO.

FACIS (GRUPPO FINANZIARIO TESSILE)

cerca APPRENDISTE

da destinare ai reparti di produzione degli stabilimenti di Torino e Settimo Torinese.
Si richiede:

— età da 15 a 16 anni
— titolo di studio 5ª elementare
— buone condizioni di salute.

Presentarsi presso la sede
Corso Emilia 8 - Torino - Ufficio ricerca personale dalle ore 16 alle 18 dei giorni lavorativi.

INGEGNERE

studio e lancio nuovi progetti particolari meccanici, RICERCA CON URGENZA GRANDE INDUSTRIA.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 175 - TORINO.

Diplomato massimo 35enne per

PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE

cerca industria meccanica torinese.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 4081 - Torino

CORRISPONDENTE CONCETTO DIPLOMATA

praticissima ufficio, capace lavoro indipendente, preferibilmente conoscenza lingue cercasi da importante industria. Dettagliare curriculum.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 6121 - Torino

Comune di Vestignè

(Provincia di Torino)

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di applicato di Segreteria.

Stipendio annuo lordo iniziale L. 849.000 con aumenti biennali illimitati del 2,50%, 13ª mensilità, indennità integrativa speciale e aggiunta di famiglia.

Scadenza: ore 12 dell'8 aprile 1963.

Chiarimenti presso Segreteria comunale.

Il Sindaco Ing. F. TORAZZI

LAUREATO RAPPRESENTANTE

importantissima azienda materie plastiche, lunga esperienza vendite, amministrazione, scopo miglioramento, proposta di rappresentanza, o ispettorato importante casa nazionale od estera qualsiasi articolo per Torino - Piemonte - Lombardia.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 4075 - Torino

Importante Società Francese

con clientela industriale in Italia

cerca

DIRIGENTE

per il suo ufficio di Milano e per sviluppare la sua attività in Italia.

REQUISITI: età 30-45 anni;
conoscenza lingue francese ed italiana.

Offresi situazione interessante per personalità dinamica, attiva, con profonda esperienza dei problemi di vendita e amministrativi. Indirizzare curriculum vitae dettagliato in francese a PUBLICITE' CHRISTIANY n. 624, 100, rue de Richelieu, PARIS 2e, FRANCIA, che inoltrerà.

DITTA MILANESE STOFFE ARREDAMENTO

CERCA

per Torino ELEMENTO ESPERTO INTRODOTTO TAPPEZZIERI ED ARREDATORI, al quale affidare mansioni di responsabilità. Pregasi dettagliare referenze e curriculum. Massima riservatezza.
CASELLA 330/M — SIP — MILANO.

INGEGNERE INDUSTRIALE MECCANICO

direttore stabilimento media industria trentacinquenne, decennale esperienza officina campo automobilistico, elettrodomestici esamina proposte livello direzionale, affermata industria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5183 - TORINO

SOCIETÀ CHIMICA ITALO AMERICANA

ricerca per propri Uffici di Roma

INGEGNERI INDUSTRIALI,
CHIMICI INDUSTRIALI E CHIMICI

per le seguenti mansioni:

— Attività tecnico-commerciale in Italia e all'Estero. Si richiede personalità giovane e dinamica, spirito di iniziativa e attitudine ad incarichi di responsabilità. Essenziale ottima conoscenza lingua inglese parlata e scritta. La conoscenza anche del francese costituirà titolo preferenziale.

— Approvvigionamento materia prima, coordinamento produzione e consegne. Esperienza precedente in attività analoghe costituirà elemento di preferenza. Essenziale la buona conoscenza lingua inglese.

I dipendenti della Società sono a conoscenza del presente annuncio. Si prospetta una brillante carriera ai candidati qualificati e retribuzioni comparate all'esperienza e ai titoli personali. Obblighi militari assolti. Si garantisce la massima riservatezza. Inviare curriculum e richieste a:
PUBBLICITA' STAMPA 194 - TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE

prodotti largo consumo CERCA TECNICO QUALIFICATO ramo accessori di confezionamento per suo ufficio studi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7039 - TORINO

PERITO GRAFICO

con auto ed ufficio, scopo miglioramento, CERCA rappresentanze industrie grafiche e prodotti affini.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8163 — TORINO

VENDITORE ALTO LIVELLO

molto introdotto nel settore films pubblicitari, televisivi e di pubbliche relazioni,

cerca SERIA CASA CINEMATOGRAFICA

Inviare curriculum, pretese e referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 173 - TORINO.

Si assicura la massima riservatezza; i dipendenti della Casa sono al corrente di questo annuncio.

ISTITUTO EUROPA

nuovo collegio al livello dei migliori e più moderni istituti internazionali

assume per l'anno 1963-64 mediante concorso per titoli e colloquio

INSEGNANTI DI TUTTE LE MATERIE

per: LICEO CLASSICO E GINNASIO
LICEO SCIENTIFICO
E SCUOLA MEDIA INFERIORE

Sono invitati a partecipare al concorso elementi appassionati all'insegnamento, che abbiano:

moralità ineccepibile
titoli professionali adeguati alle posizioni offerte
personalità dinamica - volontà - entusiasmo

e che desiderino contribuire e partecipare al successo di un Istituto impostato su principi di pedagogia attiva moderna.

Retribuzioni superiori alla media, in relazione ai titoli ed alla capacità professionale.

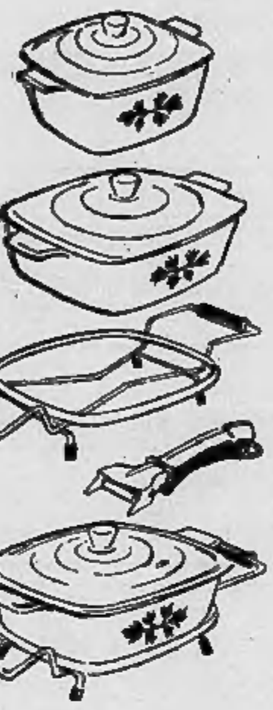
Bando di concorso e questionario da compilare a complemento della domanda verranno spediti a richiesta dal

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI DEL CANAVESE

CASELLA POSTALE N. 18 - IVREA

successo senza precedenti negli U.S.A.

ecco pyroflam



Pyroflam è il primo e solo materiale da cucina che riunisce tutti questi vantaggi:

Pyroflam passa dal caldo più caldo al freddo più freddo
Senza rischi, senza pericoli, potete togliere il Pyroflam ghiacciato dal vostro frigorifero e metterlo direttamente a piena fiamma, poi dalla piena fiamma direttamente sul marmo: non teme alcuna variazione di temperatura per forte che sia!

Pyroflam non richiede alcuna precauzione d'uso
Non si riga, non si scaglia, non si deforma: essendo perfettamente liscio si pulisce in un attimo.

Pyroflam vi assicura la cucina più saporita, più economica
Il materiale con cui è fatto Pyroflam trattiene il calore più a lungo di tutti gli altri materiali da cucina: perciò a parità di cottura vi fa realizzare importanti risparmi di combustibile. Il Pyroflam frigge, arrostisce, rosola, cuoce conservando ai cibi tutto il loro sapore.

Pyroflam veglia sulla Vostra salute
Grazie alla purezza del suo materiale assicura agli alimenti la più perfetta conservazione: non si ossida, anche a contatto prolungato con gli acidi, non diventa mai poroso e resta quindi perfettamente igienico.

Pyroflam mantiene eternamente la sua bellezza
Totalmente inalterabile conserverà sempre il suo aspetto lisclo, pulito, immacolato e sarà, a vita, l'orgoglio della vostra tavola e della vostra cucina.

casseruole:	*tegami:*	*portapiatti:*
litri 1,2 L. 3.700	*litri 1,2 L. 2.700*	*L. 1.300*
litri 1,6 L. 4.100	*litri 1,6 L. 5.000*	*pinza:*
litri 2,5 L. 5.900	*litri 2,5 L. 6.300*	*L. 1.200*

Pyroflam ha fatto le sue prove: la [illegible] dei razzi U.S.A. è fatta con lo stesso materiale (pyroceram) dei recipienti Pyroflam: sopporta le pressioni, le frizioni e le variazioni di temperatura più violente.

il vasellame a "piena fiamma"

VENDITA LIMITATA AL PIEMONTE
DISTRIBUTORE: SOC. DAMIANO DOMM. ENRICO VIA SALUZZO, 23 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

QUARANTADUENNE, presenza, posizione discreta, relazionerebbe massimo quarantaduenne scopo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9403 — Torino ».

QUARANTENNE buona posizione, auto, relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina affettuosa 27-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5205 — Torino ».

RICCO commerciante 32enne bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio con signorina simpatica condizioni non oltre 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A13793

SESSANTATREENNE giovanile affettuoso semplice [illegible] riposerebbesi signora signorina reddito proprio per buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4002 — Torino ». A13896

SIGNORA distinta affettuosa relazionerebbe scopo matrimonio industriale professionista max 60, riservatezza finanziamenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ». A12845

SIGNORA sola 55enne pensionata risposerebbe medico o benestante. Scrivere: « [illegible] Stampa 6489 — Torino ».

SIGNORINA giovane [illegible], posizione, sposerebbe laureato massimo quarantenne. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7909 — Torino ». A14862

SIGNORINA proprietaria farmacia conoscerebbe farmacista laureato 45-47enne, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8265 — Torino ».

TRENTENNE [illegible] giovanile alt. 174 piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 24-27enne preferibilmente provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ».

TRENTACINQUENNE agricoltore piemontese, buona famiglia, buona posizione familiare, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina di buona famiglia. Scrivere: Casella Pubblicum 245, Asti.

TRENTASETTENNE canalina piemontese semplice sposerebbesi adeguatamente massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A13034

TRENTASETTENNE impiegata presenza sposerebbe massimo 45enne anche vedovo senza figli, distinto, comprensivo, buona posizione, non alto, cultura. Insomnimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5112 — Torino ». A13075

TRENTENNE conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne anche nullatenente, onesta casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8245 — Torino ».

TRENTOTTENNE media statura, operatore meccanico, villetta, macchina, sposerebbe signorina affettuosa seria piacente. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A13088

VEDOVA cinquantaquattrenne fine educazione cultura superiore relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ». A3476[illegible]

VEDOVA [illegible] conoscerà signore anziano solo, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ».

VEDOVA ottima pensione risposerebbe benestante 60-65enne alto sano libero impegni amante viaggi affettuosa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4031 — Torino ». A13699

VEDOVA quarantacinquenne sola buon carattere, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 — Torino ». A15307

VENTIDUENNE, bella presenza, ottima moralità, coetanea in attività familiare, relazionerebbe scopo matrimonio, con giovane max trentaduenne, serio, distinto, bella presenza, buona posizione. Scrivere carta identità n. 10-435.216 fermo posta Casale Monferrato. A10690

VEDOVO quarantottenne buon impiego risposerebbe sola indipendente coetanea, possibilmente alloggetto arredato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ». A14310

VECCHIO 65enne, pensionato, aspetto giovanile, serio, sposerebbe signora pari condizioni, con casa arredata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ».

VENETA piacente giovanile distinta sposerebbe professionista industriale doti fisiche morali anche vedovo massimo 58enne. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9289 — Torino » A13116

VENTISEIENNE piemontese operaio Fiat sposerebbe signorina piemontese seria, semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ». A14652

VENTOTTENNE operaio pensionato [illegible] fuori Chivasso sposerebbe ragazza campagnola canavesana, serietà. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8227 — Torino ».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

LAUTA ricompensa fornendo notizie cane Airedale biondo grigio, [illegible] interiori diffettoso, smarrito sabato notte. Telefonare 510-788. A13747

VOLPINA bianca enlare rosso pro smarrita venerdì presso Carmela piazza Solferino mancia competente. Tel. 512-581.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per [illegible] legali documentate, investigazioni prematrimoniali. Informazioni ovunque. Pio Quinto 20. Telefoni 682-110, 652-875, 682-131.

ABBIATE premiato istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pottenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-849, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 188

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, intedetta. Sito esclusivo. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20557

ITALPOL informazioni accertamenti riservate ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciandi Novara, Cannobio 8, telefono 26-076. Martedì, [illegible]. [AP. [illegible]

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Riposseo, piazza Statuto 24, tel. 485-839, 485-903. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati [illegible] targati.

A. FINANZIAMENTI immediati e possibili auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finanzio, via Bava 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A. VIAGGIATE PRINZ 4 NSU, NOTERETE LA DIFFERENZA! COMMISSIONARIA ORSA, VISCONTI 44.

A rate: Belvedere, numerosi 103, 600, 500, camioncini; cambi, garanzia. Telefonare 46-607. 1093

ABBIAMO camioncini 615, 1100 T, 103 furgoni 1100 T, Appia. Antonio Cecchi 32, auto. A14819

ABBIAMO Giulia, Flaminia coupé, Flavia, Appia III, R 8, Giulietta sprint, Ti, Triumph spider, Jaguar, Volkswagen, 1800, 1500, 1300, Bianchine cabriolet, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 1153

ABBIAMO Giulietta: Zagato, sprint, berlina, spider, Austin, 1100 lusso, 1300, 500, panoramica. Cambi, rateazioni. Lagrange 13. 1045

ACCORDIAMO [illegible] anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-281. 23556

APPIA III serie 1959, 1100 1961 perfetto ordine vendo Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefonare 693-182. 1049

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, giulietta, 500, nuova 500, vendiamo. Vigone 44 605

ASSORTIMENTO 1400, 1200, 1100, 600, 500 Giardiniere, Appia, Innocenti [illegible], Romeo. Saluzzo 29. 948

ASTRAUTO GARRONE VOLKSWAGEN PORSCHE PRIMA CONCESSIONARIA DEL 1963 TORINO PROVINCIA STABILIMENTO CORSO CASALE 464 TELEFONO 655-656. UNICA DIPENDENTE ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5 TELEFONO 655-524. VENDITA ASSISTENZA RICAMBI, FACILITAZIONI ALLA PROPRIA CLIENTELA SINO 48 MESI TASSO 7 PROCENTO, ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN CON SPECIALE FORMULA DANNI PROPRI. PROVE SU STRADA. 1145

AUTOAGENZIA [illegible], Saluzzo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento accessori, massima garanzia. 96

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. CONSULTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando, Lombardi. Maria Vittoria 45, tel. 31-958.

AUTOMOBILISTI Alfa Giulia senza anticipo: 600 D Lire 2400, 1300 sport lire 3100, ulteriori sconti oltre 24 rate. Telefono 687-514. 718

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965: 1800, 1100 B, 600, Multiple, 1100. 1184

AUTONOLEGGIO Murese, 500, 600, 1200, 1500 S. Donato 78 bis, telef. 787-704.

AUTONOLEGGIARSI al « Moderno » nuova 1200, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIARSI 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 651.464. 929

AUTONOLEGGIO sempre assistito migliori vetture, Principessa Clotilde 11, telefono 685-887 20613

AUTORIMESSA nuova 500, 600, 103, 1100 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Borsa, via Andrea Doria 13, assortimento vetture usate, Fiat 500 1960, 500 giardiniere 1958, 1100 familiare, 1500 Coca, BMW 3200, 2000 Fiat, Appia '57, Mercedes 220 SE 1960 seminuova, permuta, rateizza alle migliori condizioni, mesi 24. Visitateci.

AUTOSALONE delle Nazioni, corso Giulio Cesare 239, Alfa Romeo, Volvo Sarvia [illegible] usato, Giulietta sprint, Ti spider. Fiat 600 1960-61, 1100 1961, Maserati 3500. Tel. 231-806, facilitazioni assistenza 73

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefoni 42-535: Mercedes, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 103, 2100, 2100 familiare. Giulietta tutti i tipi, 1900 super, 500, 600, 1100, Rolla. Cambi rateazioni.

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Ilma, Mercanti 18, telefonare 40-879. 695

BALILLA 1933, 1a serie berlina, perfetta completa revisionata circolante, gommata nuovo, vendesi. Telef. 274-264 ore pasti. 21127

BERTONE Generali Motors. Autocarri piccola, media portata. Prove, dimostrazioni. Commissionaria esclusiva Bernardi, via Garizia 16 (piazza Rivoli), Torino, tel. 70-585. 21125

BELLA 600 (1958), 103 familiare (1958), 500 C (1953) qualsiasi prova. Telefonare 683-575 A13679

BIANCHINA panoramica sei mesi bicolore come nuova vendesi contanti. Telefonare 291-584.

BIANCHINA panoramica 6 mesi vendo. Telefonare 235-430. A14777

BMW 700 lusso coupé e sport, affermatissimi modelli. Vendite, assistenza, ogni [illegible]: Concessionaria Rebeo, via Giuria 54, telefono 687-873.

CARROZZERIA Danna, via Nizza 342/4, telef. 672-447, esegue sollecitamente precisione qualsiasi riparazione verniciatura lucidatura, occorrendo preliev [illegible] domicilio. A14282

CEDO 500 Nuova in ottime condizioni eventualmente cambio con 500 C. Telefonare 674-776 ore pasti. A14591

CENTRO Piemontese Roulettes Rolle [illegible]-400 permute usato. Muscalieri. Telefono [illegible]-707. 812

COMPRIAMO autovetture, prenotazioni, permute rateazioni. Corso Moncalieri 21, telefono 652-870. 17

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONCESSIONARIA [illegible], Triumph Torino, Cuneo, cerca agenti zone libere. Cavalieri, via Nizza 35. 6

CONTANTI compero 500, 600, 1100 fabbricazione 1956-1963. Ghiberti 17.

COUPE' Fiat 1600 S Pininfarina, km. 9000, privato vende privata causa trasferimento estero. Telefonare 817-[illegible] ore pasti. A14825

FLAVIA 1961 Cascine, causa nuova vendo privato. Via Susa 25. 857

FLAVIA 6 mesi, altra 1 anno perfetta vende commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 693-182.

FORGONE grande tradizioni, 650, 640 normali rivalutabili, Leoncino, 615 lungo vendo. Telefonare 890-426. A10133

FURGONE T 2, cambiocino 615, Y100 7 quintali, Giardiniere 500, panoramica Bianchina. Castiglione 4. 880

GIAPPONE 3 assi adatto autogru vendesi. Cardona, Vallenera d'Asti. A9070

GIULIETTA T.I. 1960 cambio cloche, perfetta, vende privato. Tel. 896-823.

LANCIA autofficina S. Silvestro via Benevagienna 5-B, telefono 364-506, ricambi tagliandi in garanzia, motori di giro, vendita auto nuove, usate tutti i tipi. 21581

OCCASIONE privato vende nuova Giardiniera 500. Telefonare 270-873.

OCCASIONISSIMA 600, 225.000 non trattabili, oppure cambio con 500. Autorimessa, via Ascoli 12. A15185

PRIVATO vende a privato ultime condizioni 500 C. Telefonare 31-297, ore ufficio A14408

PRIVATO vende bellissima nuova 500 1957. Telefonare 514-618. A14158

PRIVATO vende bellissima 600 '58. Giardiniera '60. Visibili via Baretti 35. Eventualmente cambio reciproco. Telefonare 655-514. 978

PRIVATO vende BMW sport 1962 affarone. Via Torricelli 4. 714

PRIVATO vende Flavia novembre 1961, km. 30.000. Telefonare [illegible]-[illegible]

PRIVATO vende Giulietta SS [illegible] metallizzata '61 motore in rodaggio bellissima vendesi rateazioni. Telefonare 772-608. A14013

PRIVATO vende perfetta 103 lusso anno '60, km. 20.000, L. 640.000. Telefonare 779-419. A13311

PRIVATO vende Porsche ultime condizioni 900.000 trattabili. Visibile Autofficina Bosato, piazza Carducci 130, telefono 694-464. A12710

PRIVATO vende privato 2300 sieci mesi. Telefonare 60-269. 21738

PRIVATO vende 103 1956, 600 1963 come nuova. Telefonare 755-698.

PRIVATO vende 500 perfettissima di tutto buonissime condizioni. Telefonare 906-094, Caffè Sportivo, Cumiana.

PRIVATO vende 500 e 500 C perfette. Telefonare 330-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 D anni due come nuova. Telefonare 231-698. A13956

PRIVATO vende 600 '58-'60 ottimo stato. Telefonare 283-471. A13335

PRIVATO vende 1100-103 anno 1967 ottimo stato. Telefonare 20-848.

RATEALMENTE: 600, 280.000; altra '58, 365.000; 103, 295.000. Tel. 273-021.

RENAULT R 4L letto apribile, occasione. Rent, Francesco da Paola 46.

RENAULT R8 PROVE, CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI RATEALI. COMMISSIONARIA SEAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, 541-298.

ROVER VETTURE CLASSE, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRENOTAZIONI. COMMISSIONARIA, VIA MALTA 29. 1058

TAUNUS 17 M ultimo tipo seminuova vendo cambio rateizzo. Telef. 480-316.

TRIUMPH la vettura di classe, vendita rateale 30 mesi senza cambiali, esposizione Cavalieri, via Nizza 35. 6

UNICO proprietario vendo Fiat 1200 1960, bellissima, 590.000. Telef. 875-548.

VENDESI Fiat 615. Visite e offerte via Bertola 20 A14406

VENDO Fiat 500 buonissimo stato, meccanica in ordine. Telefonare 830-521.

VENDO Giulietta TI. Telef. 758-057.

VENDO multipla 600 D perfettissima. Telefonare ore ufficio 641-787.

VENDO 103 lusso maggio '60, Giulietta '58 come nuova, rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 600 maggio '60, 500 C ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111.

VETTURE: FLAVIA, FLAMINIA, APPIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI. NUOVE LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 693-182, 698-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 694-184. 1049

VETTURE nuove pronta consegna, Fiat Lancia, Alfa Romeo, coupé Scioneri, 750, 1300, 1500, R8. 4L, permuta alle massime valutazioni, rateizza in 24 mesi, massima serietà. Visitateci. Autosalone Borsa, via A. Doria 12.

VIA Monti 30, traverse: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e rateazioni. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

500 1960 bella, utilizza, lodevole, privato vende. Telefonare 581-737, 518-916.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 80, telefono 877-058, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni.

VOLKSWAGEN, PORSCHE! ASTRAUTO GARRONE CONCESSIONARIA DAL 1952 TORINO PROVINCIA, STABILIMENTO: CORSO CASALE 464, TELEFONO 695-658, 695-804. UNICO SALONE ESPOSIZIONE: VIA PRINCIPE TOMASO 5, TELEFONO 655-521. VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI, FACILITAZIONI ALLA PROPRIA CLIENTELA SINO 48 MESI TASSO 7 PROCENTO, ASSICURAZIONI ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI! 1038

VOLTURINO rapidissimo 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 42, telefonare 527-976. 1067

1300 semestrale blu medio come nuova vendo. Telefonare 533-037 pasti.

1400 ottime condizioni meccanicamente perfetta funzionante benzina e metano vendesi. Telefonare 241-666. A12829

21 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCESSORI motocicli benzina diesel Merlo, Boucheron 15, telefono 511-934.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 988

COMPRESI occasione ciclomotore 48 cc. Telefonare 876-[illegible]

GILERA eccezionale valutazione vostra moto, scooter Gilera, Legnano Sachs, Merlo, Benelli, anche Bouheron (piazza Statuto). Telefonare 511-934.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, [illegible] Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22 1085

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna familiari da Gaidano, via Lagrange 8.

A. ASSEGNIAMO [illegible] officine, alloggi, negozi, ville, acquistiamo [illegible] convettori Ravanas, Federal, con senza [illegible] fumarie, tira tendalcoperta. Bricco, Vittorio 85. 617

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 283-350.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita vari arredamenti. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO, FRIGO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI! 1038

ANTICHITA' compro mobili, soprammobili, qualsiasi oggetto antico. Novarese, Bogino 19. Telefono 520-823.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi Facilitazioni, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 6. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Sugino angolo Battisti, camere massicce, tinelli grandi armadi Facilitazioni. 2776

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misure, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belzella 8 238

ATTENZIONE [illegible] mobili, [illegible] commercio, svendo prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 3818

BIANCHI vendita, grandiosa vendita esposizione interna in mogano, cristallo, ottone vendo negozio centrale per ristretto ingombro locali. Occasione. Rivoltella Cicogna, corso Vittorio 54, tel. 46-081.

BRACCHI tedeschi pedigree cinque mesi vendesi ventidionella. Telefonare 76-043 farmacia Bernazzo, Cuneo. A9458

COMPRO qualunque articolo occasione, mobili, quadri, libri, dischi, antichità, lingerie, servizi. Sgombro locali. Telefonare 483-182. A13[illegible]

COMPRO vendo mobili antiche moderne. Scrivere: Rolando, via Saluzzo 1.

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità Filatelia. Talpone, C. Alberto 30.

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, prova consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. 1063

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telef. 46-562. Visitateci!

INDUSTRIA armadi guardaroba, Mercatali angolo Monte di Pietà, tel. 43-961. Visitateci! 787

INDUSTRIA armadi guardaroba. Depositi via Lodi 19, telef. 21-[illegible]. Visitateci 787

LIQUIDAZIONE poltrone, divani-letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile).

MACCHINA maglieria Super Copital, la più perfetta la più diffusa, eseguisce oltre 300 punti, lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 5, telefono 40-326.

MACCHINETTE, con Super Copital garanzia di lavoro e guadagno. Fiori brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 46-304. 78

MATERASSI Alaflex, gommapiuma, antarlo, mobili vimini. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 6. 708

MOBILI « Canabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI avvisei, saggiorni, librerie, salotti, divani. Mobili intarsiati. Mobilificio Romè, Bertolotti 16. 623

MOBILIFICIO Diana, Giulio 42: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000, poltrasori 250.000. Rateizzo. 70

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefonare 488-181. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO S. Gaetano, corso Francia 280, armadioni 4 porte pellestre 50.000, armadioni tipo veneziano avedese dipinti, eccezione 85.000 svedese mobili comuni lusso, camere barocco intarsiato, rateazioni. 16

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature chiappo, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Herbstein. 869

PIANOFORTI da 45.000 per studio. Regalidisc, via Principe Amedeo 1.

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi ottimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti.

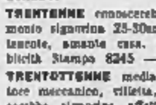
PIUMA d'oca e gallina nuova compro. Telefonare 485-440, 483-127. 888

SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo ferro metalli oggetti vari. Telefonare 484-370. A10426

TELEVISORE 23 pollici secondo canale nuovissimo 120.000. Telefonare ore pasti 83-114. A12184

TELEVISORI migliori [illegible] secondo programma. 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 515

TELEVISORI, [illegible], elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-843. 199



Sacauto Autoveicoli nuovi - Consegne sollecite COMMISSIONARIA
Usato: assortimento - Rate fino a 24 mesi FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo San Paolo)

FIDES
LAVATRICI FRIGORIFERI CUCINE

Presenta:
la più perfetta lavatrice
SUPERAUTOMATICA
GARANZIA 24 MESI • L. 192.000 ESCLUSI DAZIO E IGE
INTERAMENTE BREVETTATA • SMALTATURA ESTERNA TOTALE • CESTELLO E VASCA IN ACCIAIO INOSSIDABILE • TIMER E PULSANTIERA COLLEGATI MEDIANTE CIRCUITO STAMPATO • RUOTE AUTOREGOLABILI ED ORIENTABILI • PREVELAMENTO AUTOMATICO DEL DETERSIVO • MASSIMA SILENZIOSITA' E PERFETTA STABILITA' • CARICO BIANCHERIA ASCIUTTA KG. 5
SERVIZIO VENDITE FIDES - MILANO - VIA JENNER 38/40

FIAT Saicar Commissionaria AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
Corso [illegible] Sovietica [illegible] - TEL. 430171

CASA DELLA VOLKSWAGEN PORSCHE! ASTRAUTO GARRONE CONCESSIONARIA DAL 1952 TORINO PROVINCIA STABILIMENTO CORSO CASALE 464, ESPOSIZIONE VIA PRINCIPE TOMMASO 5, VISITATECI: FACILITAZIONI SPECIALI ASSISTENZA CON MAESTRANZE ISTRUITE IN GERMANIA; TASSO 7 PROCENTO PER RATEAZIONI 48 MESI, ASSICURAZIONI VOLKSWAGEN CON DANNI PROPRI.

COMMISSIONARIA Fiat G. Sardi, Unione Sovietica 37 Consegna sollecita autoveicoli nuovi Coupé 750 e 1300-1500 Vignale Vasto assortimento veicoli occasione: N. 500, Giardiniere, 600, 600 D, 600 Multipla, 1100-103, 1100 familiare, 1200 gran lusso, 1200 coupé Pininfarina, 2100, 1500 in garanzia, Maserati 3500 [illegible]. Rateazioni. 21656

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, [illegible] riserve. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTOCARRI CONSEGNIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 655-849, 655-902. 456

FRASSATI, corso Unione Sovietica 12, telefoni [illegible], [illegible]. Fiducia autocarri usati: Esadelta ribaltabile in perfetto ordine, 650 X cassone fisso in perfetto ordine, 680 ribaltabile, Esatau B (televisore) cassone fisso, Super Taurus cassone fisso motore rifatto, B 80 cassone fisso revisionato 1963. 1049

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 736-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Stupinigi è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MONCENISIO servizio Lancia vendo vetture Lancia di ogni tipo. Telef. 547-485.

MUTUALTO disbrigo trattasi cittadino serve mare montagna, circola senza targa (alloggiamento nel bauln della vettura), prenotatelo. Via Antonio Cecchi 37, telefono 279-951. 1017

MULTIPLA perfetto ordine privato vende 345.000. Telefonare 556-613.

OCCASIONE camioncini Fiat 8-10 quintali cassone piano qualunque prova. Via Cherubini 39. A8852

OCCASIONE Ford Anglia 1960 come nuova garanzia. Via Cherubini 39.